

COMUNE DI MAGLIE

Provincia di Lecce



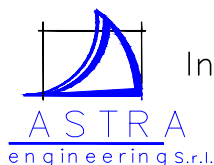
ECOMET SRL

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(Art. 29 - octies, parte II, D.Lgs. n. 152/06 e
ss.mm.ii.)

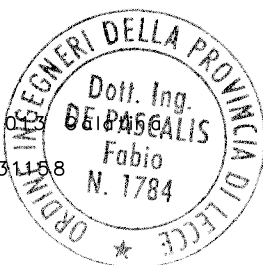
	numero elaborato	titolo elaborato	cod. commessa CA 2023 043		
	ALL. 1	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE AIA			
1	Giugno 2025	REVISIONE	L.D.	F.D.P.	F.D.P.
0	Settembre 2023	EMISSIONE	L.D.	F.D.P.	F.D.P.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Contr.	Approv.

PROGETTISTA



Ing. Fabio DE
PASCALIS


Via S. Francesco Saverio, 6 - 73044
(LE)
Tel. 0836 568924 - Fax 0836 631158
www.astraengineering.com
e-mail: info@astraengineering.com



COMMITTENTE




Zona Industriale SNC - 73024 Maglie (LE)


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL’IMPIANTO IPPC.....	9
4	DISCIPLINA CONNESSA ALL’ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE	12
4.1	AMBITI PAESAGGISTICI DEL PPTR.....	12
4.2	BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI	13
5	DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE AZIENDALI E DEI RELATIVI CICLI PRODUTTIVI	15
5.1	FASE A: RICEVIMENTO E ACCETTAZIONE RIFIUTI E MATERIE PRIME AUSILIARIE (EX § 4.1)	19
5.1.1	<i>Rifiuti.....</i>	19
5.1.2	<i>Materie prime ausiliarie.....</i>	20
5.2	FASE B: VALUTAZIONE E RECUPERO RIFIUTI DA IMPIANTI TERZI (EX § 4.3)	21
5.3	DEPOSITO VEICOLI FUORI USO IN INGRESSO.....	22
5.4	FASE C: MESSA IN SICUREZZA DEI VEICOLI FUORI USO (EX § 4.4)	22
5.5	FASE D: PRESSOCESOIATURA (EX § 4.5)	25
5.6	FASE E: PREFRANTUMAZIONE (EX § 4.6)	25
5.7	FASE F1.1 E 1.2: MACINATURA GROSSOLANA E FINE (EX § 4.7)	25
5.7.1	<i>Mulino Danieli Linxs Shredder Dcr2227.....</i>	27
5.8	FASE F2: SEPARAZIONE METALLI FERROSI (DEFERRIZZAZIONE)	29
5.9	SELEZIONE METALLI NON FERROSI.....	30
5.9.1	<i>Ciclo di lavorazione del Fluff.....</i>	32
5.10	FASE G: DEPURAZIONE FUMI (EX § 4.8)	33
5.11	FASE H: SELEZIONE MANUALE PER LA SEPARAZIONE DEL PROLER	33
5.12	FASE I: TRITURAZIONE/LAVORAZIONE METALLI NON FERROSI (EX § 4.12 E 4.13)	34
5.13	FASE L1, L2 E L3: CONFEZIONAMENTO E SPEDIZIONE	36
6	CRITERI E MODALITA’ OPERATIVE RELATIVI ALL’ EOW DEI ROTTAMI FERROSI - REGOLAMENTO UE N.333/2011	37
	<i>PIANO DI MONITORAGGIO TRATTAMENTI E QUALITA’ DEI ROTTAMI.....</i>	<i>43</i>
7	ENERGIA.....	50
7.1	PRODUZIONE DI ENERGIA	50
7.2	CONSUMO DI ENERGIA	50
8	EMISSIONI.....	51
8.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	51
8.1.1	<i>Emissioni convogliate.....</i>	<i>51</i>
8.1.2	<i>Emissioni diffuse</i>	<i>52</i>
8.2	SCARICHI IDRICI	52
8.3	EMISSIONI SONORE.....	52
9	RIFIUTI.....	57
10	SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO.....	60

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

10.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	60
10.1.1	<i>Emissione denominata E1 (camino convogliante il flusso proveniente dal Mulino Danieli Linxs Shredder DCR2227 e dal Mulino PARFER)</i>	60
10.1.2	<i>Emissione denominata E2 (linea di triturazione/lavorazione dei metalli non ferrosi) ...</i>	62
10.2	ACQUE METEORICHE (EX § 8.2).....	62
11	BONIFICHE AMBIENTALI.....	64
12	STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	65
13	VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO.....	66
13.1	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE PROVOCATO DALL'IMPIANTO	66
13.1.1	<i>Emissioni in atmosfera ed emissioni sonore</i>	66
13.1.2	<i>Scarichi idrici</i>	66
13.1.3	<i>Rifiuti</i>	67
13.2	CONSUMI ENERGETICI	67
13.3	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	68
13.4	TECNICHE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO INTEGRATO (BAT)	68
13.4.1	– CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT.....	68
13.4.2	– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI	83
13.4.3	– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI	84
13.4.4	– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI.....	85
14	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO.....	86
	SCHEDA A.....	87
	SCHEDA B.....	91
	SCHEDA C.....	95
	SCHEDA D	98
	SCHEDA E	101
	SCHEDA F	113
	SCHEDA G	116
	SCHEDA H	126
	SCHEDA I.....	130
	SCHEDA L	142
	ALLEGATI	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

1 PREMESSA


La presente “Relazione tecnica e schede” è allegata all’istanza di riesame con valenza di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC cod. 5.3) rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, per l’impianto di Ecomet S.r.l. sito nella Z.I. di Maglie (LE), con Determina Dirigenziale n. 485 del 24/03/2015, successivamente aggiornata come da Determinazione Dirigenziale n. 1112 del 18.07.2016 e ss.mm.ii.

Rispetto alle precedenti autorizzazioni nulla varia nel processo produttivo. Nella configurazione attuale, ed autorizzata, l’impianto ECOMET S.R.L. opera la Messa in Sicurezza di Veicoli Fuori Uso (VFU) ed il trattamento di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi.

Il core business dell’impianto ECOMET S.R.L. è il trattamento di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi. Marginalmente si occupa anche della Messa in Sicurezza di Veicoli Fuori Uso (VFU) di cui all’art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di quelli disciplinati dal D. Lgs. 24.06.2003 n. 209 e ss.mm.ii.

In merito all’inquadramento della categoria IPPC di riferimento per l’installazione in esame, nell’attuale richiesta di revisione, ECOMET S.R.L. intende rinunciare a tutti i codici EER di rifiuti pericolosi in ingresso all’impianto ad eccezione dei VFU e dei codici EER derivanti dall’operazione di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (componenti di cui all’All. I par 5.1 del D.lgs n. 209/2003) e dalla manutenzione dei mezzi interni all’impianto.

Di seguito, si riporta l’elenco dei rifiuti non pericolosi e pericolosi in ingresso secondo le attività che l’azienda intende continuare a trattare (vedi Tab.1-2), e per le quali l’azienda chiede il rinnovo dell’autorizzazione, nel rispetto delle quantità totali già autorizzate con D.D. n.485 del 24/03/2015.


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Codice CER pericolosi	Denominazione Rifiuti	[t/anno] (*)	[t/giorno] (*)	Operazioni di Trattamento
16.01.04*	veicoli fuori uso	4861,5*	16,234	R4-R13
	Totale rifiuti pericolosi trattabili all'anno	4861,5*	16,234	

Tab. 1 – *Quantità indicativa di rifiuti pericolosi in ingresso all'impianto di Ecomet S.r.l.*

*(quantità comprensiva sia dei VFU disciplinati dal D.Lgs 209/2003 che dei prodotti disciplinati dall'art.231 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. corrispondenti ad un numero max di 4000 veicoli l'anno).

Codice CER non pericolosi	Denominazione Rifiuti	[t/anno] (*)	[t/giorno] (*)	Operazioni di Trattamento
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	18000,00	60,00	R4-R13
12.01.02	polveri e particolati di materiali ferrosi	100,00	0,33	R4-R13
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	200,00	0,67	R4-R13
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	100,00	0,33	R4-R13
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100,00	0,33	R4-R13
15.01.04	imballaggi metallici	1000,00	3,33	R4-R13
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	72000,00	240,00	R4-R13
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	30,00	0,10	R4-R13
16.01.16	serbatoi per gas liquido	50,00	0,17	R4-R13
16.01.17	metalli ferrosi	61000,00	203,34	R4-R13
16.01.18	metalli non ferrosi	4000,00	13,33	R4-R13
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	50,00	0,18	R4-R13
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	8,50	0,03	R4-R13
17.04.01	rame, bronzo, ottone	2000,00	6,67	R4-R13
17.04.02	alluminio	16200,00	54,00	R4-R13
17.04.03	piombo	200,00	0,67	R4-R13
17.04.04	zinco	400,00	1,33	R4-R13


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

17.04.05	ferro e acciaio	10300,00	34,34	R4-R13
17.04.06	stagno	100,00	0,33	R4-R13
17.04.07	metalli misti	4050,00	13,50	R4-R13
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	160,00	0,53	R4-R13
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	100,00	0,33	R4-R13
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	3000,00	10,00	R4-R13
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	8000,00	26,67	R4-R13
19.12.02	metalli ferrosi	4045,00	13,48	R4-R13
19.12.03	metalli non ferrosi	200,00	0,66	R4-R13
20.01.40	metallo	1600,00	5,33	R4-R13
	Totale rifiuti non pericolosi trattabili all'anno	206995,00	689,95	


Tab. 2 – *Quantità indicativa di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto di Ecomet S.r.l.*

I rifiuti derivanti dall'attività di messa in sicurezza dei VFU, dalla manutenzione dei mezzi interni, nonché dal ciclo di lavorazione svolto dall'azienda sono stati esclusi dal computo dei rifiuti in ingresso all'impianto. In **Tab.3** sono elencati i rifiuti autoprodotti dall'azienda.

Codice CER derivanti dall'operazione di messa in sicurezza e manutenzione mezzi interni	Denominazione Rifiuti	Operazioni di Trattamento
13.01.11*	Scarti di oli per circuiti idraulici	DEPOSITO TEMPORANEO
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DEPOSITO TEMPORANEO
13.02.08*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	DEPOSITO TEMPORANEO


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	DEPOSITO TEMPORANEO
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	DEPOSITO TEMPORANEO
13.08.02*	Altre emulsioni	DEPOSITO TEMPORANEO
16.01.07*	Filtri olio	DEPOSITO TEMPORANEO
16.01.10*	Componenti esplosivi (Airbag)	DEPOSITO TEMPORANEO
16.01.11*	Pastiglie dei freni contenenti amianto	DEPOSITO TEMPORANEO
16.01.13*	Liquidi per freni	DEPOSITO TEMPORANEO
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	DEPOSITO TEMPORANEO
16.06.01*	Batterie ed accumulatori	DEPOSITO TEMPORANEO
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose	DEPOSITO TEMPORANEO
12.01.15	Fanghi di lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 120114*	DEPOSITO TEMPORANEO
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	DEPOSITO TEMPORANEO
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	DEPOSITO TEMPORANEO
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*	DEPOSITO TEMPORANEO

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

19.12.02	Metalli ferrosi	DEPOSITO TEMPORANEO
19.12.03	Metalli non ferrosi	DEPOSITO TEMPORANEO

Tab. 3 – *Elenco codici EER derivanti dalla messa in sicurezza dei VFU, manutenzione mezzi interni e dal ciclo di lavorazione svolto dall'azienda.*

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il D. Lgs n. 152/06, successivamente modificato dal D. Lgs. 46/2013, alla parte II disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).

L'attività della società Ecomet S.r.l. si riferisce alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, riportata nell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/06 al punto 5.3:


b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE:

1. *trattamento biologico;*
2. *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;*
3. *trattamento di scorie e ceneri;*
4. **trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.**

Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100Mg al giorno.

L'impianto ECOMET S.R.L. effettua una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con quantità superiori a 75 t/giorno, con trattamento in frantumatori di rifiuti metallici e veicoli fuori uso.

Pertanto l'installazione è soggetta alla disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. In aggiunta alla normativa in vigore l'UE con decisione di esecuzione della Commissione del 10.08.2018 n. 1147, sono state emanate le BAT per la tipologia di impianti in questione la cui verifica del rispetto è riportata al successivo ¶ 13.4.1

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'IMPIANTO IPPC

L'impianto della ditta **ECOMET S.R.L.** è sito a circa 1,5 km a Nord dal centro abitato di Maglie e ricade in zona tipizzata come “D/1 – Zona industriale ASI” dal Piano Regolatore S.I.S.R.I., vigente per il Comune di Maglie.

L'impianto in oggetto nel N.C.E.U. del Comune di Maglie è censito al Foglio 1 con la particella 69 e in riscontro al Piano Regolatore S.I.S.R.I. della Zona Industriale di Maglie è identificato con i lotti nn° 145 – 146 – 147 – 148 – 155 – 156 – 157 – 158.

La superficie totale del lotto è di circa 23.000 m². La zona circostante presenta un andamento plano-altimetrico pressoché pianeggiante ed è ben collegata rispetto alla viabilità principale, in quanto si trova a ridosso di un'arteria principale, la S.S. 16 che collega Maglie a Lecce.

L'accesso all'impianto avviene per mezzo di un cancello carraio situato su strada pubblica e posto nell'angolo a Sud-Ovest del lotto; lo stabilimento occupa una posizione strategica rispetto al territorio provinciale dotando lo stesso di un importante centro di recupero dei rottami ferrosi e metallici, nonché di un centro di raccolta di veicoli fuori uso.

Il totale delle superfici coperte sopra indicate risulta essere pari a circa 952 m². La restante parte di circa 22.000 m² risulta interessata nella maggior parte da aree a verde, viabilità per i mezzi di trasporto all'interno dell'area, aree per lo stoccaggio sia dei rifiuti in arrivo che dei prodotti lavorati, parcheggi per automezzi all'interno dello stabilimento.

L'impianto della ditta, come detto, ricade interamente in zona A.S.I. ed è classificata dal vigente Piano Regolatore A.S.I. come “*zona per insediamenti industriali, artigianali, commerciali e/o distributivi*”.

Il Comune di Maglie non possiede attualmente nessuno strumento pianificatorio in grado di regolare le emissioni sonore. Per quest'ultime, si farà riferimento ai limiti massimi di esposizione al rumore, fissati dal DPCM del 01 marzo del 1991.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2.1 del citato DPCM, i Comuni provvedono a suddividere il territorio comunale in zone adottando la classificazione riportata nella Tabella 3-1,


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tabella 3-1: Classificazione del territorio

Classe I	<u>Aree particolarmente protette:</u> zone in cui sono presenti ospedali, scuole, parchi, zone riservate a riposo, residenze rurali, località turistiche.
Classe II	<u>Aree prevalentemente residenziali:</u> zone urbane con scarsa densità di residenti, limitata attività commerciale, assenza di attività artigianale e industriale, traffico stradale locale.
Classe III	<u>Aree di tipo misto:</u> zone urbane con scarsa densità di residenti, discreta attività commerciale, limitata attività artigianale, assenza di attività industriale, traffico stradale locale o di attraversamento.
Classe IV	<u>Aree ad intensa attività:</u> aree urbane con alta densità di residenti, rilevante attività commerciale, limitata attività artigianale, scarsa attività industriale (piccole industrie); prossime a vie di grande comunicazione, a linee ferroviarie, ad aeroporti e porti.
Classe V	<u>Aree prevalentemente industriali:</u> con presenza di impianti industriali e scarso edificato abitativo.
Classe VI	<u>Aree esclusivamente industriali:</u> aree in cui sono presenti soltanto industrie.


fissando, per ciascuna classe, i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti riportati in Tabella 3-2.

Tabella 3-2: Limiti del livello sonoro equivalente

Classe	Tempi di riferimento	
	DIURNO dB(A)	NOTTURNO dB(A)
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla Tabella 1-1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità (art. 6.1):

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Lim. notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70
(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968		

Pertanto, relativamente allo stabilimento in esame, i livelli sonori massimi ammissibili saranno quelli relativi a “zona esclusivamente industriale” e cioè di 70 dB(A) sia durante il giorno che durante la notte. Si precisa comunque che l’impianto è operativo solo durante il giorno.

Il territorio intorno, essendo una zona industriale, risulta scarsamente caratterizzato dalla presenza di civili abitazioni, se non per eventuali costruzioni adibite a case per custodi. La qualità paesaggistica dell’ambito territoriale oggetto di studio è alquanto discontinua; dal punto di vista naturalistico l’area in esame e quelle limitrofe presentano limitati caratteri di naturalità. Sono comunque presenti colture erbacee e piccole piantagioni soprattutto di ulivo.

In questo contesto, non essendoci habitat naturalistici anche la fauna è scarsa sia come numero di specie che consistenza della popolazione. Nel complesso, dunque, l’area ha una bassissima valenza ambientale.

Non vi è la presenza nelle vicinanze del sito di Scuole, in quanto queste sono situate all’interno del centro abitato del Comune di Maglie, o di Ospedali, non presenti nel territorio Comunale.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

4 DISCIPLINA CONNESSA ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

In questa parte dello studio è valutata la compatibilità dello stabilimento produttivo ECOMET SRL con le norme del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (cfr. *All.2 – Inquadramento territoriale e vincolistico*):

A seguito dell'emanazione del D. Lgs 42/2004 “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” (Codice), la Regione Puglia ha provveduto alla redazione di un nuovo Piano Paesaggistico coerente con i nuovi principi innovativi delle politiche di pianificazione, che non erano presenti nel Piano all'epoca vigente, il P.U.T.T./p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio).

A conclusione dell'iter amministrativo costituito preventivamente dalla proposta di Piano e dalla successiva adozione, il PPTR è stato definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n°40 del 23.03.2015. Il Piano è stato di recente aggiornato come disposto dalla D.G.R. n. 1750 del 11.12.2024, pubblicata sul BURP n. 4 del 13.01.2025.


Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.


4.1 Ambiti paesaggistici del PPTR

Gli ambiti paesaggistici sono individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori:

1. la conformazione storica delle regioni geografiche;
2. i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;
3. i caratteri ambientali ed ecosistemici;

Ogni scheda di ambito si compone di tre sezioni:

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 12/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

1. Descrizione strutturale di sintesi;
2. Interpretazione identitaria e statutaria;
3. Lo scenario strategico.

Lo stabilimento della ECOMET S.R.L. di Maglie all'interno dell'Ambito Paesaggistico n°10 denominato "Tavoliere Salentino" e, più precisamente, nella Figura Territoriale n°10.4 "La campagna a mosaico".

4.2 Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici


Il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR Puglia) ha condotto, ai sensi dell'articolo 143 co.1 lett. b) e c) del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", la ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica, nonché l'individuazione, ai sensi dell'art. 143 c.1 lett. e) del Codice, di Ulteriori Contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica.

Le aree sottoposte a tutele dal PPTR si dividono pertanto in **Beni Paesaggistici**, ai sensi dell'art.134 del Codice, ed **Ulteriori Contesti Paesaggistici** ai sensi dell'art. 143 c.1 lett. e) del Codice.

I beni paesaggistici si dividono ulteriormente in due categorie di beni: gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del Codice), ovvero quelle aree per le quali è stato emanato un provvedimento di dichiarazione del notevole interesse pubblico, e le aree tutelate per legge (ex art. 142 del Codice).


L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti:

- Struttura idrogeomorfologica
 - *Componenti idrologiche*
 - *Componenti geomorfologiche*
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Componenti botanico – vegetazionali*
 - *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici*

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Componenti culturali e insediative*
 - *Componenti dei valori percettivi*

L'area oggetto di intervento non ricade in alcuna delle aree vincolate dal PPTR e pertanto non è sottoposta alla disciplina di Piano di cui alle NTA dello stesso.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE AZIENDALI E DEI RELATIVI CICLI PRODUTTIVI

La Ditta ECOMET S.R.L. è un'azienda leader, in Salento, nel settore del recupero e riciclaggio dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, nonché nel settore della messa in sicurezza e del recupero di veicoli fuori uso.


Di seguito sono elencate le strutture e le attrezzature attualmente presenti nel complesso produttivo ECOMET di Maglie:

1. n. 1 palazzina uffici (sup. coperta pari a 181 m²);
2. n. 1 impianto per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (sup. coperta pari a 415 m²);
3. n. 1 cabine elettriche ENEL (sup. coperta pari a 25 m²);
4. n. 1 linea di lavorazione per la presso-cesoiatura dei metalli;
5. n. 1 prefrantumatore;
6. n. 2 gruppi mulino frantumatori;
7. n. 1 palazzina servizi (sup. coperta pari a 190 m²);
8. n. 1 linea dedicata alla lavorazione dei metalli non ferrosi (in precedenza usata per la lavorazione dei cavi composta da premacinatore, mulino verticale, separatori, ecc. (sup. coperta pari a 141 m²);
9. n. 1 serbatoio del gasolio;
10. n. 1 bilico.

Il processo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi:

- a) FASE A: ricevimento e accettazione dei rifiuti R4/R13;
- b) FASE B: valutazione e recupero rifiuti da impianti terzi R4/R13
- c) FASE C: Messa in sicurezza VFU;
- d) FASE D: Pressocesoiatura;
- e) FASE E: Prefrantumazione;
- f) FASE F1.1: Macinatura grossolana – Mulino **DANIELI**;

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 15/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- g) FASE F1.2: Macinatura fine – Mulino **PARFER**;
- h) FASE F2: Separazione tra metalli ferrosi e non ferrosi;
- i) FASE G: Depurazione Fumi;
- j) FASE H: Selezione manuale del PROLER;
- k) FASE I: Triturazione metalli non ferrosi;
- l) FASE L (1-2-3): confezionamento e spedizione prodotti.

L'azienda, al latere dell'attività principale specificata in precedenza svolge marginalmente anche attività di demolizione di VFU. I veicoli fuori uso vengono messi in sicurezza (FASE C), stoccati in apposita area del materiale da frantumare e successivamente confluiscono nella fase di prefrantumazione (FASE E);

Per la macinatura dei rifiuti, l'opificio dispone di due Gruppi mulino:


- Gruppo mulino della Danieli Linxs Shredder Dcr2227 & Downstream per la macinatura grossolana dei rifiuti in ingresso;
- Gruppo mulino FR 1516 della PARFER per la macinatura fine di metalli non ferrosi in ingresso all'impianto;

il cui funzionamento non sarà mai contemporaneo.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEMA DEL PROCESSO PRODUTTIVO

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 17/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5.1 Fase A: Ricevimento e accettazione rifiuti e materie prime ausiliarie (ex § 4.1)

5.1.1 Rifiuti

I rifiuti che giungono all'impianto sono: veicoli fuori uso già messi in sicurezza (non contenenti liquidi o altre componenti pericolose), veicoli fuori uso da mettere in sicurezza, e rottami metallici (ferro, zinco, rame, alluminio, ecc.).

Il materiale in ingresso all'impianto, prima di essere scaricato, passa attraverso il portale di rilevazione della radioattività e successivamente sulla pesa, mediante la quale viene pesato e controllato (art. 7, comma 2-*bis*, D. Lgs. 119/2020).

I rifiuti, giunti allo stabilimento, vengono accettati secondo la procedura di seguito dettagliata:

1) Prenotazione e verifica documentale preliminare:


- Comunicazione del conferimento: Il produttore o il trasportatore comunica all'impianto l'intenzione di conferire un determinato rifiuto.
- Verifica preventiva: L'impianto valuta la compatibilità del rifiuto con le autorizzazioni (AIA) e verifica la documentazione fornita:
 - Scheda di omologa (scheda tecnica del rifiuto)
 - Analisi chimiche (ove richiesto)
 - Formulari identificativi (FIR)


2) Arrivo del mezzo e identificazione:

- Registrazione del mezzo: All'arrivo in impianto, il veicolo viene registrato (targa, trasportatore, produttore del rifiuto, data/ora).
- Controllo documentale: Verifica della corrispondenza tra il rifiuto in ingresso e i documenti (FIR, omologa, ecc.).
- Pesatura: Il mezzo viene pesato su bilico per determinare il peso lordo (poi anche il peso netto).

3) Controlli tecnici e accettazione operativa

Ispezione visiva: Il carico viene aperto e ispezionato visivamente per verificare:
La conformità fisica con l'omologa (aspetto, stato fisico, presenza di impurità)

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 19/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

L'assenza di rifiuti non conformi o pericolosi non dichiarati

Campionamento (se previsto): In caso di rifiuti da caratterizzare, si procede al prelievo di un campione rappresentativo per le analisi chimiche.

Decisione di accettazione o respingimento:

Se conforme, il rifiuto viene accettato e scaricato.


Se non conforme, può essere respinto o trattenuto in attesa di verifiche.

5.1.2 *Materie prime ausiliarie*

Si riporta di seguito l'elenco delle materie prime ausiliarie utilizzate all'interno del ciclo di trattamenti svolti:

- *Mobilux EP2;*
- *Mobil Antifreeze Advanced;*
- *Mobil DTE 26;*
- *Mobil DELVAC XHP Extra 10W-40;*
- *Mobil DTE 24;*
- *Mobil DTE 10 Excel 68;*
- *Diesel;*
- *Schutzgas;*
- *Propano;*
- *Ossigeno compresso;*
- *AD Blue LT;*
- *Mobilux LS 85W-90.*

Si rimanda all'All.1 per le schede di sicurezza dei suddetti prodotti.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5.2 Fasi B: Valutazione e recupero rifiuti da impianti terzi (ex § 4.3)

Qualora il materiale sia ritenuto conforme, viene consentito l'accesso all'impianto attraverso la viabilità di servizio per essere depositato nelle apposite aree dedicate.


Il materiale, solitamente, giunge allo stabilimento per mezzo di autocarri ribaltabili; tuttavia è possibile che venga scaricato con l'ausilio di ragni o carrelli elevatori. Una volta stoccato, il materiale viene movimentato tramite pala meccanica o benna a ragno ed inviato alle successive fasi di lavorazione; la maggior parte dei rifiuti da recuperare sono stoccati sul piazzale.

I rottami in arrivo sono suddivisi in base alle loro caratteristiche merceologiche e, in funzione di queste, sono trattati separatamente o in miscela tra loro.

I rifiuti, pericolosi e non pericolosi, identificati con i relativi codici EER, sono riportati nell'*All.10 "Planimetria Area deposito materie prime ed ausiliarie – Prodotti intermedi – Rifiuti"* nel quale sono indicate le rispettive aree di deposito temporaneo distinte tra rifiuti pericolosi e non. Inoltre, il predetto allegato contiene anche l'indicazione delle aree nelle quali sono svolte le operazioni di recupero autorizzate (R4-R13).

All'interno dell'opificio sono stata individuate n.2 aree appositamente dedicate allo stoccaggio dei veicoli fuori uso:

- Area n.1 per i veicoli fuori uso da bonificare EER 16.01.04* (cfr. *All.10*).
Le operazioni di bonifica e smontaggio dei VFU da mettere in sicurezza (Fase C - cfr. *Schema del processo produttivo*), avvengono sotto tettoia, come indicato nella planimetria dell'*All.10*. Completata la messa in sicurezza, i VFU transitano attraverso l'area 6 (cfr.*All.10*), prima della prefrantumazione (Fase E - cfr. *Schema del processo produttivo*);
- Area n.6 veicoli fuori uso già bonificati EER 16.01.06 (cfr. *All.10*) conferiti da terzi in blocchi compattati c.d. "*pacchi*", sono direttamente destinati alla prefrantumazione (Fase E - cfr. *Schema del processo produttivo*).

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5.3 Deposito veicoli fuori uso in ingresso


I veicoli fuori uso seguono un processo di trattamento parallelo a quello dei metalli e degli altri rifiuti. I VFU vengono conferiti tal quali o in forma di carcassa compressa. Le carcasse di veicoli sono conferite presso il centro di raccolta (ECOMET) e trattamento con mezzi di ditte autorizzate alla raccolta e trasporto oppure direttamente dai detentori. Dopo un primo controllo a vista, i mezzi con il loro carico di veicoli passano sul bilico computerizzato, dove viene effettuato allo stesso tempo il controllo di un'eventuale presenza di sostanze radioattive (FASE A già descritta). Gli spazi per lo stoccaggio dei veicoli sono ricavati in un'apposita area posta in prossimità dell'ingresso principale dell'impianto; le operazioni di carico e scarico sono seguite e controllate, al fine di evitare l'insorgere di errori grossolani nelle manovre e durante lo scarico dei veicoli. Una volta deposto il carico, i mezzi lasciano l'area dell'impianto dopo essere transitati nuovamente sul bilico per la pesa a vuoto.

Il deposito dei veicoli fuori uso avviene tenendo separati i veicoli che entrano in azienda già messi in sicurezza da terzi dai veicoli fuori uso da mettere in sicurezza.

5.4 Fase C: Messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (ex § 4.4)

I veicoli in ingresso da mettere in sicurezza, dopo essere stati depositati e stoccati nell'apposita area dedicata, vengono dapprima messi in sicurezza rimuovendo e separando i componenti pericolosi in modo selettivo al fine di ridurre il rischio di eventuali effetti nocivi sull'ambiente e per evitare di contaminare i successivi residui della frammentazione provenienti dai veicoli fuori uso. Successivamente, si passa allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, separazione e deposito dei materiali. La messa in sicurezza dei veicoli fuori uso viene eseguita secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- rimozione degli accumulatori (se presenti) e stoccaggio in appositi contenitori stagni, dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse;


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


- rimozione dei serbatoi (se presenti) di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti;
- rimozione dei componenti a rischio di esplosione (se presenti) quali airbag;
- prelievo del carburante (se presente) e stoccaggio dello stesso in contenitori a tenuta;
- rimozione di tutti gli oli lubrificanti (olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, di fluidi refrigeranti e dei sistemi di condizionamento) – se presenti -, evitando lo sversamento degli stessi e depositandoli in contenitori a tenuta stagna nel rispetto delle norme tecniche adottate dal DM 392/96 attuativo dell'art. 4 del D.Lgs. 95/92;
- rimozione del filtro dell'olio (se presente), che deve essere pulito dai residui di liquido e riposto in appositi contenitori;
- rimozione del filtro del gasolio (se presente), che deve essere pulito dai residui di liquido e riposto in appositi contenitori;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB (se presenti);
- rimozione dei dispositivi elettrici ed elettronici pericolosi contenenti mercurio (se presenti).

Tutte le suddette operazioni non interessano i veicoli fuori uso che entrano in azienda già messi in sicurezza da terzi. Le operazioni suddette vengono effettuate all'interno dell'apposita area, al di sotto di una tettoia, ove è installato l'impianto per la messa in sicurezza dei veicoli.

I contenitori per la raccolta dei rifiuti liquidi e solidi, anche pericolosi, sono collocati al coperto al di sotto della tettoia del deposito/officina. Tutti i rifiuti liquidi pericolosi si stoccano in fusti o serbatoi fuori terra mobili poggiati su basamento in cemento e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso. Lo stoccaggio degli accumulatori avviene in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

Il trattamento dei veicoli fuori uso prosegue con le operazioni di smontaggio per la promozione del riciclaggio. Le operazioni previste sono:

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 23/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
- rimozione degli pneumatici in modo tale da permettere il loro recupero in altro impianto (esterno a quello di ECOMET SRL);
- rimozione di grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, serbatoi contenitori di liquidi, al fine di garantire il loro recupero in altri impianti (esterni a quello di ECOMET SRL);
- rimozione di tutti i componenti in vetro.


Dallo smontaggio dei veicoli fuori uso si ottengono pezzi di ricambio, materiali metallici e rifiuti. Lo stoccaggio dei rifiuti solidi provenienti dalle operazioni di smontaggio dei veicoli fuori uso, non recuperati all'interno dello stabilimento, sono suddivisi per categoria e stoccati in cassoni depositati in prossimità dell'officina, in apposite aree dedicate. Tutti i materiali metallici provenienti dalle suddette operazioni e recuperabili all'interno dell'impianto sono stoccati nelle aree in prossimità dei macchinari deputati al loro trattamento.

Le carcasse che residuano al termine delle operazioni di messa in sicurezza e smontaggio rimangono solo per pochi giorni nell'apposita area dedicata allo stoccaggio, dopodiché sono inviate al frantumatore per essere successivamente inviate alla molitura.

L'azienda ha implementato uno specifico sistema gestionale interno (cfr. All.2 Registro con componenti) che permette di annotare:

- Registrazione della data di presa in carico del VFU, con specificazione della targa del mezzo e del conferitore;
- Tipologie di operazioni di messa in sicurezza previste e realizzate;
- Componenti di cui all'All.I, par. 5.1 del D.Lgs 209/2003 distinti tra assenti/presenti relativamente a ciascun VFU preso in carico.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2, del D.Lgs 209/2003, così come modificato dal D.Lgs n.119/2020, le operazioni di messa in sicurezza vengono svolte entro 10 gg dalla presa in carico del VFU.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5.5 Fase D: Pressocesoatura (ex § 4.5)

Il materiale più voluminoso, viene prelevato dall'area di stoccaggio tramite un caricatore gommato e trasferito nella **pressa – cesoia** T800 della *Idromec Spa* che consente la riduzione volumetrica delle parti metalliche più ingombranti. Dalle operazioni di pressocesoatura si ricavano esclusivamente materie prime seconde inviate direttamente al mercato dei materiali metallici, previo confezionamento (Fase L1 – cfr. *Schema del processo produttivo*).

La registrazione dello scarico avviene pertanto specificando l'attività di recupero R4.

5.6 Fase E: Prefrantumazione (ex § 4.6)

La prefrantumazione ha la funzione di ridurre in modo grossolano ed omogeneo le dimensioni dei materiali misti-voluminosi e delle autovetture da demolire. In particolare il prefrantumatore è destinato ad aprire i pacchi di carrozzerie e di rottame leggero così facendo agevolando l'alimentazione dei mulini e l'uniformità della macinatura.


Pertanto, anche in questo caso, la registrazione dello scarico sul Registro di C/S avviene con attività di recupero R4.


5.7 Fasi F1.1 e 1.2: Macinatura grossolana e fine (ex § 4.7)

La macinatura dei rifiuti può avvenire o nel mulino denominato **Danieli Linxs Shredder Dcr2227** (Fase F1.1 macinatura grossolana – cfr. *Schema del processo produttivo*) o nel mulino denominato **PARFER FR 1516** (Fase F1.2 macinatura fine – cfr. *Schema del processo produttivo*).

Il mulino **PARFER FR 1516** è utilizzato per la frantumazione di rifiuti di minore dimensione geometrica o disponibili in piccole quantità o contenenti prevalentemente metalli non ferrosi.

Da entrambi i frantumatori, il materiale in uscita è sempre avviato all'impianto di selezione (che è comune per i due mulini) con produzione di MPS e rifiuti (Fase F2 – Separazione tra metalli ferrosi e non ferrosi – cfr. *Schema del processo produttivo*).

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 25/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Condividendo lo stesso impianto di selezione, i due frantumatori non sono utilizzati mai contemporaneamente.

Pertanto, la fase di macinatura avviene o in uno o nell'altro dei due mulini composti come di seguito indicato.


La postazione del *Mulino Danieli Shredder DCR2227* si compone di:


- Tramoggia di carico;
- Nastro di carico;
- Frantumatore;
- Motore di alimentazione Shredder;
- Gru di manutenzione e argano estrattore perni;
- Strutture di insonorizzazione Shredder;
- Condotto estrazione fumi;
- Ciclone;
- Scrubber ad umido;
- Estrattore fanghi scrubber;
- Ventilatore AF1;
- Camino espulsione fumi (E1);
- Filtro a maniche;
- Ventilatore AF2;
- Nastro uscita rifiuto triturato;
- Nastro di uscita Fluff.

La postazione del *Mulino FR 1516 PARFER* si compone di:

- Tramoggia di carico;
- Gruppo frantumatore;
- Nastro uscita materiale frantumato.

Il rifiuto frantumato in uscita dai mulini sono avviati alla linea di separazione, che permette fondamentalmente la separazione tra metalli ferrosi e non ferrosi, composta dalle attrezzature e dalle strutture di seguito elencate.

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 26/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- Magnete overband;
- Separatore a cascata;
- N. 2 magneti a tamburo;
- Cabina di cernita manuale;
- Nastro di scarico PROLER brandeggiante;
- Nastro scarico Fluff
- Vaglio rotante;
- Separatore correnti parassite;
- Nastro scarico metalli non ferrosi separati;
- Nastro scarico fluff
- Separatore ad aria con sensori EMS.
- Nastro scarico materiale di scarto;
- Cabina cernita manuale.

Ulteriori dettagli sulla disposizione planimetrica e la logistica di mulini e linea di separazione sono contenuti nell'*All. 4 Planimetria dell'impianto*.

5.7.1 Mulino Danieli Linxs Shredder Dcr2227

Di seguito viene descritto il processo del mulino Danieli Linxs di macinatura grossolana. Il convogliatore di alimentazione è una struttura con piastra metallica a doppia catena composta da un telaio di acciaio. Il telaio inferiore è costituito da un unico pezzo mentre la struttura principale è composta da piastre laterali foggiate con nervature di rinforzo esterne, saldate insieme a profilati per formare una struttura molto rigida. Le bordature laterali del convogliatore sono costituite da lamiere di acciaio dello spessore di 15 mm, dotate di nervature di rinforzo esterne e saldate alla sezione di caricamento, al fine di evitare eventuali fuoriuscite dei rottami. La sezione superiore comprende la curva della rampa e una lunghezza orizzontale per consentire al materiale di essere inserito nello scivolo di alimentazione del mulino in condizioni stabili, senza cadere sulla sommità dei

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

rulli di alimentazione. Le dimensioni del convogliatore sono pari a 10 m di lunghezza per 2,3 m di larghezza.


Il materiale in arrivo dal convogliatore viene trasferito in uno scivolo di alimentazione che permette al materiale, grazie alla sua forma piegata ad angolo, di cadere per gravità e di essere condotto ai rulli di alimentazione del corpo principale. La camera di frantumazione è posta al centro della sezione di base ed è interamente rivestita con piastre resistenti all'abrasione. Nella parte principale sono alloggiati le incudini sostenute contro una serie di lamiere profilate completamente saldate e spesse. La frantumazione avviene tramite un rotore completamente chiuso. I dischi sono realizzati con acciai a grana fine ad elevata resistenza ed hanno uno spessore di 100/120mm. L'alimentazione è fornita da un motore elettrico installato in asse al rotore di frantumazione ed alimentato a sua volta dalla palazzina servizi.

Il corpo del mulino è isolato acusticamente su tutti i lati dall'insonorizzazione, costituita da una struttura composta da muri in c.a. al di sopra dei quali sono installati pannelli unilaterali con elevate prestazioni di fonoassorbimento. L'isolamento comincia nel punto di trasferimento dal convogliatore di alimentazione e termina dietro al lato di scarico del convogliatore sottomulino. Il tetto invece è aperto per fungere da apertura di sfogo in caso di deflagrazione all'interno del corpo del mulino.

Accanto al corpo del mulino è situata la palazzina servizi, avente struttura portante in calcestruzzo armato e costituita da due piani. Il piano terra è adibito all'alloggiamento di:

- sala idraulica, all'interno della quale sono ubicate le pompe utilizzate per azionare gli attuatori e i dispositivi idraulici a servizio del mulino. L'intera sala è circondata da una griglia di raccolta degli oli e da un pozzetto di accumulo;
- trasformatori MT/BT e quadro di MT.

Al piano primo sono collocati i quadri BT ed il *powercenter*. Mulino FR 1516 PARFER La fase di macinatura più fine dei metalli misti, già in precedenza puliti e privati della frazione leggera (fluff) o già privi in partenza di detta frazione, avviene nel mulino FR 1516 della PARFER, che è situato fra il lato Sud-Est dell'insonorizzazione del mulino *Danieli Linxs Shredder DCR2227* e il deposito del *Fluff*. Il gruppo frantumatore è

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

alimentato da una benna a ragno che rilascia il materiale direttamente nella tramoggia di carico. L'impianto frantuma il materiale fino a che non diventa sufficientemente piccolo da passare attraverso le griglie inferiori, mentre quello di pezzatura maggiore passa in una sezione superiore in cui subisce ulteriori urti. I rifiuti quando raggiungono il giusto grado di frantumazione cadono su un nastro trasportatore che li convoglia sul nastro di alimentazione in uscita dal mulino *Danieli*.

Il mulino Danieli e quello Parfer, condividono la medesima linea di selezione senza funzionare mai in contemporanea.


Sul lastricato solare della palazzina uffici è posizionata la cabina di controllo (o pulpito di controllo) dell'impianto, realizzata con materiali coibentanti ed insonorizzanti, alla quale si accede tramite una scala esterna ed una passerella, entrambe in carpenteria metallica.

5.8 Fase F2: Separazione metalli ferrosi (deferrizzazione)

Il materiale in uscita dai mulini, prima di essere inviato alla fase di selezione, passa attraverso un separatore a cascata, che ha la funzione di pulizia del materiale in uscita dai mulini mediante un forte flusso d'aria il quale avendo direzione contraria, favorisce la separazione dalla frazione leggera (Fluff). L'aria estratta dal separatore è avviata tramite un sistema di condotti d'aria in un filtro a maniche. Le maniche filtranti a flusso reversibile consentono di abbattere la polvere estratta dai condotti del sistema a cascata, e rilasciano l'aria trattata mediante il camino di espulsione (Fase G, cfr.: *Schema del processo produttivo*).

Il materiale metallico così ripulito cade su una tavola vibrante la cui funzionalità è quella di renderlo uniforme e consentirne una più agevole separazione nella fase successiva.

Il materiale più leggero passa in una valvola rotativa che lo scarica tramite una tramoggia su un convogliatore di trasferimento della frazione fine. Il nastro convoglia il materiale su un secondo convogliatore di scarico che riceve la frazione fine completamente priva di frammenti di metallo. Difatti tra il primo e il secondo convogliatore è installato il

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

magnete overband che penderà dalla struttura di supporto in acciaio su aste di sospensione in modo da regolare la distanza del nastro e incrementare l'efficienza.

Dalla tavola vibrante il materiale, attraverso una tramoggia di alimentazione, viene trasferito verso n.2 tamburi magnetici (identificati con i numeri 40 e 41 nell'All. 4 – PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO), aventi medesime caratteristiche, ma differente velocità di rotazione, i quali provvedono alla separazione del materiale ferroso da quello non ferroso. Al di sotto dei tamburi magnetici sulla linea dei materiali ferrosi, si trovano i convogliatori di trasferimento dei materiali non ferrosi. Uno dei nastri convoglia il materiale non ferroso alla linea di selezione dei metalli non ferrosi; l'altro nastro, posto a valle del predetto, separa e scarica il materiale non ferroso aventi pezzature maggiori (codice EER 19.12.03 - Area n. 29 cfr. *All.10 "Planimetria Area deposito materie prime ed ausiliarie – Prodotti intermedi – Rifiuti"*).


A questo punto il materiale ferroso viene trasportato attraverso un convogliatore verso la stazione di cernita, posta a circa 3 metri dal p.c., la quale è provvista di scivoli a entrambi i lati del trasportatore che permettono agli operatori di raccogliere pezzi di gomma di grandi dimensioni, materiale ferroso lungo fuori misura, laniccio e indotti nei cassoni/bidoni sottostanti. Completata la cernita manuale, un nastro brandeggiante provvede a scaricare il Proler ammucciandolo in maniera radiale, pronto per essere confezionato e spedito (FASE L3; cfr.: *Schema del processo produttivo*).


5.9 Selezione metalli non ferrosi

L'impianto di selezione in serie alla linea di frantumazione e deferrizzazione, tratta il materiale residuo formato da gomma, plastiche e altri materiali comprese residue presenze di materiali ferrosi.

Il materiale, tramite un nastro trasportatore, viene trasferito ad un vaglio rotante il quale seleziona il materiale suddividendolo in differenti pezzature: da 0-30mm, da 30-120 mm e superiore a 120mm.

Le due frazioni (0-30mm / 30-120mm) così selezionati precipitano in due tramogge dalle quali, tramite nastro trasportatore, vengono trasferiti separatamente su due

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 30/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

differenti percorsi di selezione. Il materiale di pezzatura superiore a 120mm (over size) viene fatto passare su un nastro per la cernita manuale, che avviene nelle immediate vicinanze del vaglio rotante (cfr. n. 46 in *All. 4 Planimetria dell'impianto*).

Il primo percorso di selezione, relativo alla frazione fine (0-30mm) consente di selezionare ulteriormente il materiale proveniente dal vaglio.

A valle del vaglio rotante, si ha una separazione più spinta tra materiale ferroso e non ferroso. Il materiale ferroso viene raccolto in una tramoggia e il resto transita nella cernitrice a superinduzione, nella quale viene ulteriormente purificato dalla frazione non metallica. Un nastro coperto raccoglie la parte delle impurità più leggere “fluff” trasportata nell'apposita area di deposito (cfr. Area n.16b – *All.10 “Planimetria Area deposito materie prime ed ausiliarie – Prodotti intermedi – Rifiuti”*).


I metalli misti non ferrosi, tramite un nastro vengono scaricati nell'apposita area di accumulo (cfr. n.48 – *All. 4 Planimetria dell'impianto*).

Il secondo percorso di selezione riguarda la frazione 30-120mm. All'inizio de percorso, il materiale viene ripulito da ogni elemento di ferro, tramite una puleggia magnetica. Successivamente, il materiale passa nella cernitrice in grado di assicurare la disgregazione dei metalli dalle frazioni inerti. Anche in questo caso, i materiali selezionati vengono stoccati per tipologie in differenti aree.

In serie , su entrambe le linee di selezione esistenti, sono installati n. 2 separatori ad aria con sensori EMS, al fine di completare la catena del riciclo, soprattutto del materiale cosiddetto car fluff. In questo modo si riduce ulteriormente la parte del rifiuto (fluff) destinato in discarica. La rimanente parte più grossolana in uscita dal secondo percorso di selezione (frazione 30-120 mm) passa attraverso un nastro trasportatore, lungo il quale è ulteriormente selezionato mediante cernita manuale (n.51-52 cfr. *All. 4 Planimetria dell'impianto*).

Il processo suddetto, permette di recuperare tutti i metalli contenuti nello scarto di lavorazione, in modo tale da poter essere riutilizzati dagli impianti in grado di trattare tali materiali.

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 31/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5.9.1 Ciclo di lavorazione del Fluff

Come specificato in precedenza, al §5.8 il materiale in uscita dai mulini, prima di essere inviato alla fase di selezione, passa attraverso un separatore a cascata, che ha la funzione di ripulire il materiale mediante un forte flusso d'aria il quale avendo direzione contraria, favorisce la separazione dalla frazione leggera (Fluff).

Il fluff, mediante il nastro di uscita, in attesa di caratterizzazione viene trasferito nell'apposita area di deposito finale (Area n.25 – *All.10 – Planimetria deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti* e cfr. n. 72 in *All 4 – Planimetria dell'impianto*) ai fini dello smaltimento.


Come specificato al §5.9, il fluff riveniente dal primo percorso di selezione (0-30 mm) dei metalli non ferrosi, provvede a separare le impurità più leggere “fluff” le quali, tramite nastro coperto vengono trasportate nell'apposita area di deposito identificata con il n.16b in *All.10 Planimetria deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti*.

Man mano che il fluff raggiunge la suddetta area, un operatore specializzato valuta visivamente il residuo contenuto di metalli, decidendo se deve essere avviato direttamente a smaltimento oppure se è opportuna un'ulteriore rilavorazione per separare le frazioni metalliche ancora presenti.

Il fluff da avviare direttamente allo smaltimento esterno, in attesa di caratterizzazione, è depositato nell'area n.25 (cfr. *All.10*). Il fluff in attesa di rilavorazione viene spostato dall'area 16b nelle aree 16a e 16c (cfr. *All.10 Planimetria deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti*).

Il fluff viene rilavorato nello stesso impianto per campagna. Dalle aree 16a e 16c, ovvero anche dall'area 16b viene avviato alla rilavorazione previa pesata e registrazione sul registro interno.

Infine, il fluff che si ottiene dalla rilavorazione viene direttamente depositato nell'area n. 25 in attesa di essere avviato allo smaltimento finale, previa pesata e registrazione sul registro di carico e scarico.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Sulla base dei risultati analitici per la caratterizzazione, effettuata semestralmente, qualora si evidenziasse la pericolosità del fluff (EER 19.10.03*), quest'ultimo viene trasferito dall'area 25 all'area 26, in attesa dello smaltimento (cfr. *All.10 – Planimetria deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti*). Per le modalità di analisi ai fini della caratterizzazione del fluff (EER 19.10.04) si rimanda all'All.3 (si allega Rdp).

La frequenza semestrale della caratterizzazione si ritiene esaustiva poiché la produzione del fluff di fatto può considerarsi derivante da un processo regolare di produzione, tant'è che da molti anni le analisi effettuate hanno sempre evidenziato la NON pericolosità del rifiuto.


5.10 Fase G: Depurazione fumi (ex § 4.8)


Durante la fase di macinatura da entrambi i mulini vengono prodotti fumi contenenti polveri. Al fine di catturare ed abbattere le polveri, entrambi i mulini sono collegati ad un unico sistema di aspirazione e trattamento dei fumi costituito da più unità in sequenza. Il sistema è dotato di un ciclone per l'abbattimento delle polveri grossolane, oltre che di un filtro ad umido; al di sotto di questo è posizionato un serbatoio di sedimentazione dei fanghi (EER 12.01.15) che si formano a seguito della raccolta delle particelle di polveri fini, smaltiti periodicamente in altro impianto. I fumi depurati vengono convogliati ed espulsi attraverso il *Camino E1* (cfr.: *Schema del processo produttivo* e *All. 4 – Planimetria dell'impianto*).

5.11 Fase H: Selezione manuale per la separazione del PROLER

Dalla Fase F2 (separazione tra metalli ferrosi) il materiale viene sottoposto a selezione manuale (FASE H; cfr.: *Schema del processo produttivo*) per purificare il PROLER dalle impurità.

La stazione di selezione manuale (identificata con il numero 42 nell'All. 4 – PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO) viene alimentata tramite il convogliatore inclinato che scorre all'interno di un canale a tre rulli. Il nastro poggia su rulli singoli centrali e

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 33/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


piastre a slitta. La stazione di selezione è realizzata in carpenteria metallica ed è posta ad un'altezza di circa 3 metri dal piano di calpestio. All'interno della stazione i nastri trasportatori sono protetti ai bordi, al fine di evitare il contatto con l'operatore, ma aperti nella zona sommitale, per permettere l'accesso per la selezione del materiale. La costruzione è provvista di botole su entrambi i lati del nastro trasportatore, che permettono agli operatori di inviare all'interno dei cassoni sottostanti il materiale non conforme (pezzi di gomma di grandi dimensioni, laniccio e indotti, materiale fuori specifica ottenuta da selezione manuale impurità) per purificare il Proler. Completata la cernita manuale, un nastro brandeggiante provvede a scaricare il Proler ammassandolo in maniera radiale, pronto per essere confezionato e spedito (FASE L3; cfr.: *Schema del processo produttivo*).


5.12 Fasi I: Triturazione/lavorazione metalli non ferrosi (ex § 4.12 e 4.13)

L'impianto che in precedenza Ecomet utilizzava per il recupero dei cavi elettrici, da tempo, non è più funzionante, in quanto tale materiale viene conferito ad impianti terzi. Detto impianto non sarà demolito, pur tuttavia al fine di garantire il non utilizzo, si interromperà l'alimentazione elettrica. Ciò in quanto non si esclude che in futuro, tale impianto possa essere riavviato, previa comunicazione agli Enti preposti, per la lavorazione/triturazione di metalli non ferrosi. In questo caso il processo di lavorazione sarebbe quello di seguito descritto.

Il materiale lavorato residuo dalla FASE H di selezione manuale del PROLER verrà rilavorato seguendo la procedura della FASE I (cfr. *Schema del processo produttivo*) che permetterà di raggiungere una separazione più spinta dei *metalli non ferrosi* dal materiale di scarto. Quest'ultimo sarà portato a smaltimento esterno.

Anche eventuali rifiuti che potrebbero entrare in azienda con specifiche caratteristiche merceologiche ascrivibili all'elevato o esclusivo contenuto di *metalli non ferrosi*, arriverebbero direttamente dalla FASE B per essere lavorati secondo le procedure della FASE I che si avvale della **linea di lavorazione che in precedenza era utilizzata per il trattamento dei cavi, materiali ora non più trattati dall'azienda.** La suddetta linea si

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 34/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

compone delle macchine ed attrezzature di seguito elencate (cfr.: *All. 4 – Planimetria dell'impianto*):


- Premacinatore;
- Nastro trasportatore con separatore magnetico;
- Mulino verticale;
- Cicloni e silos dosatore;
- Separatore;
- Coclea e vibrovaglio;
- Ventilatori;
- Pannello di controllo;
- Ciclone;
- Filtro a maniche e camino (emissione convogliata E2).


Il sistema trituratore – macinatore è costituito da una tramoggia di carico posta a circa 2 m di altezza dal piano di calpestio. Il motore è elettrico e la trasmissione è meccanica, dotato di lame e controlame reversibili ed intercambiabili che triturano il materiale in ingresso. Il materiale tritato viene scaricato su un nastro che lo trasporta all'impianto dosatore.

Nel silo dosatore può essere stoccato il materiale pre-macinato qualora si scelga di lavorare in due momenti separati. Ovvero, l'impianto, oltre che a lavorare in continuo, permette di lavorare in forma discontinua: la prima, di sola triturazione, fino a completo riempimento del silo dosatore, e la seconda, di sola separazione, utilizzando il materiale pre-macinato stoccato nel silo.

Il separatore densimetrico viene utilizzato per dividere il materiale macinato, avente uguale granulometria, ma peso specifico diverso. Ha la funzione di separare il rame, l'alluminio, lo zinco e acciaio da altro materiale più leggero.

Il separatore densimetrico è dotato di una ventola di aspirazione dell'aria in ingresso e di una cappa di aspirazione dell'aria in uscita. Tale aria, ricca di polveri, prima di essere immessa nuovamente nell'ambiente, viene trattata mediante un ciclone e un filtro autopulente dotato di maniche (filtro a maniche). L'aria depolverata è immessa


	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 35/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

nell'ambiente dal camino sovrastante (**Camino E2**), le polveri trattenute dalle maniche filtranti sono invece raccolte in un bidone posto al di sotto del filtro.

5.13 Fasi L1, L2 e L3: Confezionamento e spedizione

Il materiale conforme alle specifiche di settore viene confezionato e caricato sui mezzi che provvedono al trasporto verso gli impianti di destinazione. Il ciclo di lavorazione implementato da ECOMET consente ai rottami metallici ferrosi di soddisfare i criteri *End of Waste* di cui al regolamento (CE) n. 333/2011 nonché di raggiungere la conformità alle specifiche CECA o di settore applicabili.

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 36/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

6 CRITERI E MODALITA' OPERATIVE RELATIVI ALL' EoW DEI ROTTAMI FERROSI - REGOLAMENTO UE N.333/2011

Il Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio, stabilisce i criteri che determinano quando i rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, cessano di essere considerati rifiuti. I criteri per determinare quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti devono garantire che i rottami di ferro, acciaio e alluminio ottenuti mediante un'operazione di recupero soddisfino i requisiti tecnici dell'industria metallurgica, siano conformi alla legislazione e alle norme vigenti applicabili ai prodotti e non comportino ripercussioni generali negative sull'ambiente.


I rottami di ferro cessano di essere considerati rifiuti allorché, all'atto della cessione dal produttore ad un altro detentore, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:


- I rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero soddisfano i criteri di cui al punto 2 dell'allegato I (Reg. UE n.333/2011);
- I rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero sono stati trattati in conformità dei criteri di cui al punto 3 dell'allegato I (Reg. UE n.333/2011);
- I rottami di ferro e acciaio ottenuti dall'operazione di recupero soddisfano i criteri di cui al punto 1 dell'allegato I (Reg. UE n.333/2011);
- il produttore ha rispettato le prescrizioni degli articoli 5 e 6 (Dichiarazione di conformità e Gestione della qualità - Reg. UE n.333/2011);

Per garantire il rispetto dei suddetti criteri EoW, Ecomet srl ha adottato all'interno della sua attività/azienda, un sistema di gestione della qualità certificato, finalizzato a dimostrare la conformità ai criteri previsti dal Regolamento, che preveda il controllo di accettazione dei rifiuti utilizzati, il monitoraggio dei processi e delle tecniche di trattamento, il monitoraggio della qualità dei rottami metallici ottenuti e l'efficacia del monitoraggio delle radiazioni.


Pertanto, l'azienda è dotata di attestato “Regolamento UE n.333/2011” che certifica il rispetto e la conformità alla normativa di riferimento.


Di seguito, si riportano i moduli utilizzati e facenti parte del sistema di gestione della qualità relativi al *Regolamento UE n.333/2011*:

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 37/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE) <hr/> RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	GIUGNO 2025


- **SG051.0** – *Piano dei controlli in accettazione*

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 38/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO	GIUGNO 2025
	ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


		PIANO DEI CONTROLLI IN ACCETTAZIONE					SG051.0		
DATA 01.09.2018		FIRMA DI EMISSIONE (RSGI)			FIRMA DI APPROVAZIONE (DG)				
FERRO E ACCIAIO									
CONTROLLO N.	TIPO DI CONTROLLO	RESP.	METODO	STRUM. DI CONTR.	Q.tà	Frequenza	Mod. di registr.		
1	Radioattività*	Uff. Amm.	Controllo assenza di caratteristiche di radioattività dei rottami costituenti la partita, effettuato attraverso apposito portale per la rilevazione di sorgenti radiogene	Portale	Tutta la partita	Ogni partita	SG050		
2	Controllo rifiuti recuperabili**	Classsificatore	Controllo visivo che la partita contenga solo rifiuti contenenti ferro e acciaio recuperabile	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030		
3	Assenza rifiuti pericolosi***	Classsificatore	Controllo visivo assenza nella partita di rifiuti considerati pericolosi	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030		
4	Assenza limatura, scaglie e polveri contaminate***	Classsificatore	Controllo visivo assenza nella partita di limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030		
5	Assenza fusti o contenitori contaminati***	Classsificatore	Controllo visivo assenza nella partita di fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli e vernici (escluse le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso). Controllo visivo di assenza, negli eventuali fusti o contenitori presenti nella partita, di qualsiasi materiale estraneo.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030		


	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 39/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO	GIUGNO 2025
	ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

6	Controllo bonifica veicoli fuori uso*** (ove presenti)	Classificatore/ autista	<p>All'arrivo di carcasse di veicoli fuori uso presso il sito aziendale si effettua un controllo visivo per verificare se le stesse siano state sottoposte a tutte le attività di bonifica previste:</p> <p>rimozione di tutti i componenti pericolosi, quali accumulatori e serbatoi di gas liquefatto, dei componenti che possono esplodere (per esempio airbag), carburante, olio motore, olio della trasmissione, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, nonché pneumatici, vetri, grandi componenti in plastica; rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.</p> <p>Nel caso il prelievo delle carcasse venga effettuato mediante mezzi aziendali con pressatura sul posto mediante pressa aziendale di proprietà Ecomet, tale controllo dovrà essere effettuato dall'autista, prima della compattazione.</p>	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030
7	Controllo documenti di accompagnamento	Uff. Amm.	Controllo documentale della rispondenza tra caratteristiche dei rifiuti della partita e documentazione di accompagnamento. Controllo che nella documentazione di accompagnamento non siano presenti rifiuti non recuperabili, pericolosi o contaminati da vernici, oli, emulsioni.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030

*Nel caso di rinvenimento di sorgenti radiogene si attuano le procedure previste nella **IO07 Controllo operativo radioattività**

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 40/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

** Nel caso si riscontri la presenza di rifiuti non recuperabili, gli stessi devono essere allontanati dalla partita in ingresso; se ciò non fosse tecnicamente possibile la stessa deve essere respinta.

***Nel caso di rinvenimento di: rifiuti pericolosi, limature, scaglie o polveri contaminate da oli o emulsioni oleose o contenitori e fusti contaminati da vernici o oli o comunque contenenti qualunque altra sostanza, o veicoli fuori uso non bonificati, gli stessi devono essere allontanati dalla partita in ingresso; se ciò non fosse tecnicamente possibile la stessa deve essere respinta.

		PIANO DEI CONTROLLI IN ACCETTAZIONE					SG051.0
DATA 01.09.2018		FIRMA DI EMISSIONE (RSGI)			FIRMA DI APPROVAZIONE (DG)		
ALLUMINIO							
CONTROLLO N.	TIPO DI CONTROLLO	RESP.	METODO	STRUM. DI CONTR.	Q.tà	Frequenza	Mod. di registr.
1	Radioattività*	Uff. Amm.	Controllo assenza di caratteristiche di radioattività dei rottami costituenti la partita, effettuato attraverso apposito portale per la rilevazione di sorgenti radiogene	Portale	Tutta la partita	Ogni partita	SG050
2	Controllo rifiuti recuperabili**	Classificatore	Controllo visivo che la partita contenga solo rifiuti contenuti alluminio o leghe di alluminio recuperabili	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030
3	Assenza rifiuti pericolosi***	Classificatore	Controllo visivo assenza nella partita di rifiuti considerati pericolosi	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030
4	Assenza limatura, scaglie e polveri contaminate***	Classificatore	Controllo visivo assenza nella partita di limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 41/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


5	Assenza fusti o contenitori contaminati***	Classificatore	Controllo visivo assenza nella partita di fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli e vernici (escluse le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso). Controllo visivo di assenza, negli eventuali fusti o contenitori presenti nella partita, di qualsiasi materiale estraneo.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030
6	Controllo bonifica veicoli fuori uso (ove presenti)	N.A.					-
7	Controllo documenti di accompagnamento	Uff. Amm.	Controllo documentale della rispondenza tra caratteristiche dei rifiuti della partita e documentazione di accompagnamento. Controllo che nella documentazione di accompagnamento non siano presenti rifiuti non recuperabili, pericolosi o contaminati da vernici, oli, emulsioni.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG030

*Nel caso di rinvenimento di sorgenti radiogene si attuano le procedure previste nella **IO07 Controllo operativo radioattività**.

** Nel caso si riscontri la presenza di rifiuti non recuperabili, gli stessi devono essere allontanati dalla partita in ingresso; se ciò non fosse tecnicamente possibile la stessa deve essere respinta.

***Nel caso di rinvenimento di: rifiuti pericolosi, limature, scaglie o polveri contaminate da oli o emulsioni oleose o contenitori e fusti contaminati da vernici o oli o comunque contenenti qualunque altro materiale estraneo alla partita, o veicoli fuori uso non bonificati, gli stessi devono essere allontanati dalla partita in ingresso; se ciò non fosse tecnicamente possibile la stessa deve essere respinta.


	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 42/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO	GIUGNO 2025
	ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- SG052.0 – Piano monitoraggio trattamenti e qualità rottami


	PIANO DI MONITORAGGIO TRATTAMENTI E QUALITA' DEI ROTTAMI		SG052.0
	Pagina 1 di 144		
DATA	01.09.18	FIRMA DI EMISSIONE (RSGI)	FIRMA DI APPROVAZIONE (DG)


CONTROLLO N.	TIPO DI CONTROLLO	RESP.	METODO	STRUM. DI CONTR.	Q.tà	Frequenza	Mod. di registr.
FERRO E ACCIAIO							
1	Classificazione rottami	Classificatore	Viene assegnata ai rottami una categoria secondo la classificazione riportata nel modello SG054	SG054	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
2	Presenza materiali estranei	Classificatore	Controllo visivo sulla presenza di materiali estranei non superiore al 2% in peso della partita. Sono considerati materiali estranei: 1) metalli non ferrosi (tranne gli elementi di lega presenti in qualsiasi substrato metallico ferroso) e materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro; 2) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche; 3) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; 4) residui delle operazioni di fusione, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scriccatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio cui è sottoposto l'acciaio, quali scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 43/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


CONTROLLO N.	TIPO DI CONTROLLO	RESP.	METODO	STRUM. DI CONTR.	Q.tà	Frequenza	Mod. di registr.
3	Analisi materiali estranei rappresentativi	R.SGQA/ Classificatore	Vedi IO11	Pesa	Una partita campione	Semestrale	SG056
4	Ossidazione	Classificatore	Controllo visivo assenza di ossido di ferro in eccesso nei rottami, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto, in condizioni atmosferiche normali, di rottami preparati	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
5	Contaminazione oli/emulsioni	Classificatore	Controllo visivo assenza di oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno comunque luogo a gocciolamento.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
6	Pericolosità	Classificatore	Controllo visivo di assenza di caratteristiche di pericolo dei rottami. Se in seguito a tale controllo sorge il dubbio di: - presenza di caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE (1); - possibile superamento dei limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/CE (2); - possibile superamento dei valori di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 850/2004 (3); l'operatore è tenuto a comunicarlo immediatamente alla Direzione che assumerà le opportune misure di controllo (ad esempio analisi)	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
7	Corpi chiusi	Classificatore	Controllo visivo assenza di contenitori sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
8	Trattamenti meccanici	Classificatore	Controllo visivo sul completamento di tutti i trattamenti meccanici (taglio, cesoiatura, frantumazione, selezione, separazione) necessari per adeguare volumetricamente i rottami alla pezzatura richiesta e allontanare eventuali elementi non metallici e non ferrosi, al fine di preparare i rottami al loro utilizzo finale direttamente nelle acciaierie.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
9	Radioattività	Uff. Amm.	Controllo assenza di caratteristiche di radioattività dei rottami costituenti la partita (effettuato sulla partita in uscita, prima dell'instradamento della stessa)	Portale	Tutta la partita	Ogni partita	SG053 SG057

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 44/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

ALLUMINIO

CONTROLLO N.	TIPO DI CONTROLLO	RESP.	METODO	STRUM. DI CONTR.	Q.tà	Frequenza	Mod. di registr.
1	Classificazione rottami	Classificatore	Viene assegnata ai rottami una categoria secondo la classificazione riportata nel modello SG054	SG054	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
2	Presenza materiali estranei	Classificatore	Controllo visivo sulla presenza di materiali estranei non superiore al 5% in peso della partita (o resa del metallo $\geq 90\%$) Sono considerati materiali estranei: 1) metalli diversi dall'alluminio e dalle leghe di alluminio; 2) materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro; 3) materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche; 4) elementi di maggiori dimensioni (della grandezza di un mattone) non conduttori di elettricità, quali pneumatici, tubi ripieni di cemento, legno o calcestruzzo; 5) residui delle operazioni di fusione dell'alluminio e leghe di alluminio, riscaldamento, preparazione della superficie (anche scriccatura), molatura, segatura, saldatura e ossitaglio, quali scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
3	Analisi materiali estranei rappresentativi	R.SGQA/ Classificatore	Vedi IO11	-	Una partita campione	Semestrale	SG056
4	Assenza PVC	Classificatore	Controllo visivo assenza di PVC (polivinilcloruro) sotto forma di rivestimenti, vernici o materie plastiche	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
5	Contaminazione oli/emulsioni	Classificatore	Controllo visivo assenza di oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno comunque luogo a gocciolamento.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

6	Pericolosità	Classificatore	Controllo visivo di assenza di caratteristiche di pericolo dei rottami. Se in seguito a tale controllo sorge il dubbio di: - presenza di caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE (1); - possibile superamento dei limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/CE (2); - possibile superamento dei valori di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 850/2004 (3); l'operatore è tenuto a comunicarlo immediatamente alla Direzione che assumerà le opportune misure di controllo (ad esempio analisi)	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
7	Corpi chiusi	Classificatore	Controllo visivo assenza di contenitori sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
8	Trattamenti meccanici	Classificatore	Controllo visivo sul completamento di tutti i trattamenti meccanici (taglio, cesoiatura, frantumazione, selezione, separazione) necessari per adeguare volumetricamente i rottami alla pezzatura richiesta e allontanare eventuali elementi non metallici e non di alluminio, al fine di preparare i rottami al loro utilizzo finale.	-	Tutta la partita	Ogni partita	SG053
9	Radioattività	Uff. Amm.	Controllo assenza di caratteristiche di radioattività dei rottami costituenti la partita (effettuato sulla partita in uscita, prima dell'instradamento della stessa)	Portale	Tutta la partita	Ogni partita	SG053 + certificato stilato secondo le norme...

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

(1) CARATTERISTICHE DI PERICOLO PER I RIFIUTI

H 1 «Esplosivo»: sostanze e preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene.

H 2 «Comburente»: sostanze e preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, presentano una forte reazione esotermica.

H 3-A «Facilmente infiammabile»:

— sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità è inferiore a 21 °C (compresi i liquidi estremamente infiammabili), o

— sostanze e preparati che a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o

— sostanze e preparati solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o

— sostanze e preparati gassosi che si infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o

— sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua o con l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose.

H 3-B «Infiammabile»: sostanze e preparati liquidi il cui punto di infiammabilità è pari o superiore a 21 °C e inferiore o pari a 55 °C.

H 4 «Irritante»: sostanze e preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria.

H 5 «Nocivo»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute di gravità limitata.

H 6 «Tossico»: sostanze e preparati (compresi sostanze e preparati molto tossici) che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi per la salute gravi, acuti o cronici e anche la morte.

H 7 «Cancerogeno»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre il cancro o aumentarne l'incidenza.

H 8 «Corrosivo»: sostanze e preparati che, a contatto con tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva.

H 9 «Infettivo»: sostanze e preparati contenenti microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.

H 10 «Tossico per la riproduzione»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre malformazioni congenite non ereditarie o aumentarne l'incidenza.

H 11 «Mutageno»: sostanze e preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne l'incidenza.

H 12 Rifiuti che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano un gas tossico o molto tossico.

H 13 (*) «Sensibilizzanti»: sostanze e preparati che, per inalazione o penetrazione cutanea, possono dar luogo ad una reazione di ipersensibilizzazione per cui una successiva esposizione alla sostanza o al preparato produce effetti nefasti caratteristici.


H 14 «Ecotossico»: rifiuti che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.


H 15 Rifiuti suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio a un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate.

(2) Si ritiene che i rifiuti classificati come pericolosi presentino (...) una o più delle seguenti caratteristiche:


- punto di infiammabilità 55 °C;


- una o più sostanze classificate come molto tossiche in concentrazione totale 0,1%;

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 47/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- una o più sostanze classificate come tossiche in concentrazione totale 3%;
- una o più sostanze classificate come nocive in concentrazione totale 25%;
- una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale 1%;
- una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale 5%;
- una o più sostanze irritanti classificate come R41 in concentrazione totale 10%;
- una o più sostanze irritanti classificate come R36, R37, R38 in concentrazione totale 20%;
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categorie 1 o 2) in concentrazione 0,1%;
- una sostanza riconosciuta come cancerogena (categoria 3) in concentrazione 1%;
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categorie 1 o 2) classificata come R60 o R61 in concentrazione 0,5%;
- una sostanza riconosciuta come tossica per il ciclo riproduttivo (categoria 3) classificata come R62 o R63 in concentrazione 5%;
- una sostanza mutagena della categoria 1 o 2 classificata come R46 in concentrazione 0,1%;
- una sostanza mutagena della categoria 3 classificata come R40 in concentrazione 1%

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 48/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


(3) Elenco delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 7

Sostanza	N. CAS	N. CE	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Aldrin	309-00-2	206-215-8	50 mg/kg
Clordano	57-74-9	200-349-0	50 mg/kg
Dieldrin	60-57-1	200-484-5	50 mg/kg
Endrina	72-20-8	200-775-7	50 mg/kg
Eptacloro	76-44-8	200-962-3	50 mg/kg
Esaclorobenzene	118-74-1	200-273-9	50 mg/kg
Mirex	2385-85-5	219-196-6	50 mg/kg
Toxafene	8001-35-2	232-283-3	50 mg/kg
Bifenili policlorurati (PCB)	1336-36-3 e altri	215-648-1	50 mg/kg (*)
DDT [1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano]	50-29-3	200-024-3	50 mg/kg
Clordecone	143-50-0	205-601-3	50 mg/kg
Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)			15 µg/kg (**)
Somma di HCH alfa, beta e gamma	58-89-9, 319-84-6, 319-85-7	206-270-8, 206-271-3 e 200-401-2	50 mg/kg
Esabromobifenile	36355-01-8	252-994-2	50 mg/kg

(*) Ove applicabile, deve essere utilizzato il metodo di calcolo istituito nelle norme europee EN 12766-1 ed EN 12766-2.

(**) Il limite è calcolato come PCDD e PCDF secondo i fattori di tossicità equivalente (TEF) indicati di seguito.

	TEF
PCDD	
2,3,7,8-TeCDD	1
1,2,3,7,8-PeCDD	1
1,2,3,4,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDD	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDD	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	0,01
OCDD	0,0001
PCDF	
2,3,7,8-TeCDF	0,1
1,2,3,7,8-PeCDF	0,05
2,3,4,7,8-PeCDF	0,5
1,2,3,4,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,7,8,9-HxCDF	0,1
2,3,4,6,7,8-HxCDF	0,1
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	0,01
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	0,01
OCDF	0,0001*

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

7 ENERGIA

7.1 Produzione di energia


Presso lo stabilimento di Ecomet S.r.l. non si effettua produzione di energia di alcun tipo (elettrica, termica). Sono solo disponibili dei gruppi elettrogeni per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza.

7.2 Consumo di energia

Le macchine e le attrezzature utilizzate nel ciclo produttivo di ECOMET S.R.L. sono esclusivamente a funzionamento elettrico. Fanno eccezione le pale meccaniche e i ragni utilizzate per la movimentazione dei rifiuti azionate da motori endotermici alimentati da gasolio.

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica:

Anno 2022: 1407303 Kwh

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

8 EMISSIONI

8.1 Emissioni in atmosfera

8.1.1 Emissioni convogliate

Con Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n. 485 del 24/03/2015 e successiva modifica non sostanziale con D.D. n.1112 del 18.07.2016 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria ad Ecomet S.r.l., è stata rilasciata autorizzazione per le emissioni riportate in Tabella 5.1.

<i>Sigla emissione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Fase produttiva</i>
E1	Camino convogliante il flusso proveniente dal mulino Danieli Linxs Shredder Dcr2227 (FASE F1.1) e da quello del mulino PARFER (FASE F1.2).	Macinatura + separatore a cascata
E2	Camino linea di lavorazione con triturazione dei metalli non ferrosi (FASE I)	Triturazione metalli non ferrosi


Tabella 4 Emissioni convogliate attualmente autorizzate ai sensi della Parte V del D.Lgs 152/06 con Determina n.485/2015.

All'interno dell'impianto di ECOMET S.R.L. sono inoltre presenti i camini dei gruppi elettrogeni di emergenza, con potenza termica nominale minore di 1 MW; tali punti di emissione convogliata E1 ed E2 sono scarsamente rilevanti in quanto ricadenti nella fattispecie di cui alla lettera bb) della parte I allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e quindi assoggettati all'art. 272 del medesimo decreto.

Ulteriori approfondimenti sono riportati nell'All. 14 "Emissioni in atmosfera e valutazione dell'inquinamento atmosferico".

Si rimanda inoltre all'All.5A, laddove si riporta la planimetria con indicazione dei punti di emissione E1 ed E2.

Il monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera avviene con frequenza e modalità indicate nell' All.1A - Piano di monitoraggio e controllo ambientale.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

8.1.2 Emissioni diffuse

Le Emissioni diffuse sono riconducibili principalmente a manipolazione, stoccaggio e movimentazione del materiale di risulta e dei prodotti finiti ottenuti.

Cautelativamente, si è supposto che i cumuli di materiale polverulento siano distribuiti su tutto il piazzale (emissione diffusa ED1). Il monitoraggio di tale emissione avviene in n. 4 punti, posti rispettivamente a Nord, Sud, Est ed Ovest dell'impianto.

Le emissioni diffuse sono già previste dalla Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n. 485 del 24/03/2015 e successiva modifica non sostanziale con D.D. n.1112 del 18/07/2016 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria.

8.2 Scarichi idrici


Lo stabilimento di Ecomet S.r.l. è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche, che dopo un processo di trattamento conduce allo scarico di tali acque, mediante sub-irrigazione, nelle aree a verde che circondano il piazzale.

Lo stabilimento Ecomet S.r.l. è inoltre dotato di rete fognaria, che raccoglie i reflui provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo; lo smaltimento di tali reflui avviene all'interno del collettore della rete fognaria a servizio della zona industriale (ASI).

8.3 Emissioni sonore

Il Comune di Maglie, con Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 465 del 15/04/2004, ha affidato l'incarico per la redazione di un Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 15/03/2005 lo stesso comune ha preso atto dei lavori redatti in merito alla suddetta zonizzazione acustica.

Ad oggi, tuttavia, il Piano di Zonizzazione acustica non è ancora stato trasmesso al Consiglio Comunale per la sua adozione e pertanto, in via transitoria, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, in attesa della suddivisione del territorio comunale, si

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01 marzo 1991, riportati nella seguente tabella.

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO Leq (dB A)	LIMITE NOTTURNO Leq (dB A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A ¹	65	55
Zona B ²	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Tab.5 – Limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991.

Dal punto di vista urbanistico la zona in cui è ubicati l'impianto di Ecomet S.r.l., è tipizzata, nel P.R.G. vigente del Comune di Maglie, come "Zona D1 – Agglomerato industriale A.S.I."

Alla luce di quanto finora esposto, il monitoraggio deve verificare che, per l'area di interesse, debbano essere rispettati i seguenti valori limite di immissione:


- limite diurno 70 dB(A)
- limite notturno 70 dB(A)

Sebbene ad oggi non vigente, anche il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Maglie prevede per l'area oggetto del presente studio gli stessi valori limite di immissione, in quanto l'area occupata dall'impianto ricade all'interno dell'area classificata, dal suddetto Piano di Zonizzazione acustica, come "CLASSE VI – Area esclusivamente industriale", per la quale sono previsti, secondo il D.P.C.M. 01/03/1991,

¹ Le Zone A sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi."


² Le Zone B sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a mc/mq 1,5"


	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 53/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	<i>GIUGNO 2025</i>
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

i valori limite di immissione pari a 70 dB(A) sia nel periodo diurno (06:00-22:00) che in quello notturno (22:00-06:00).

Si precisa ad ogni buon conto che l'impianto non è in funzione durante le ore notturne.

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 54/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	GIUGNO 2025

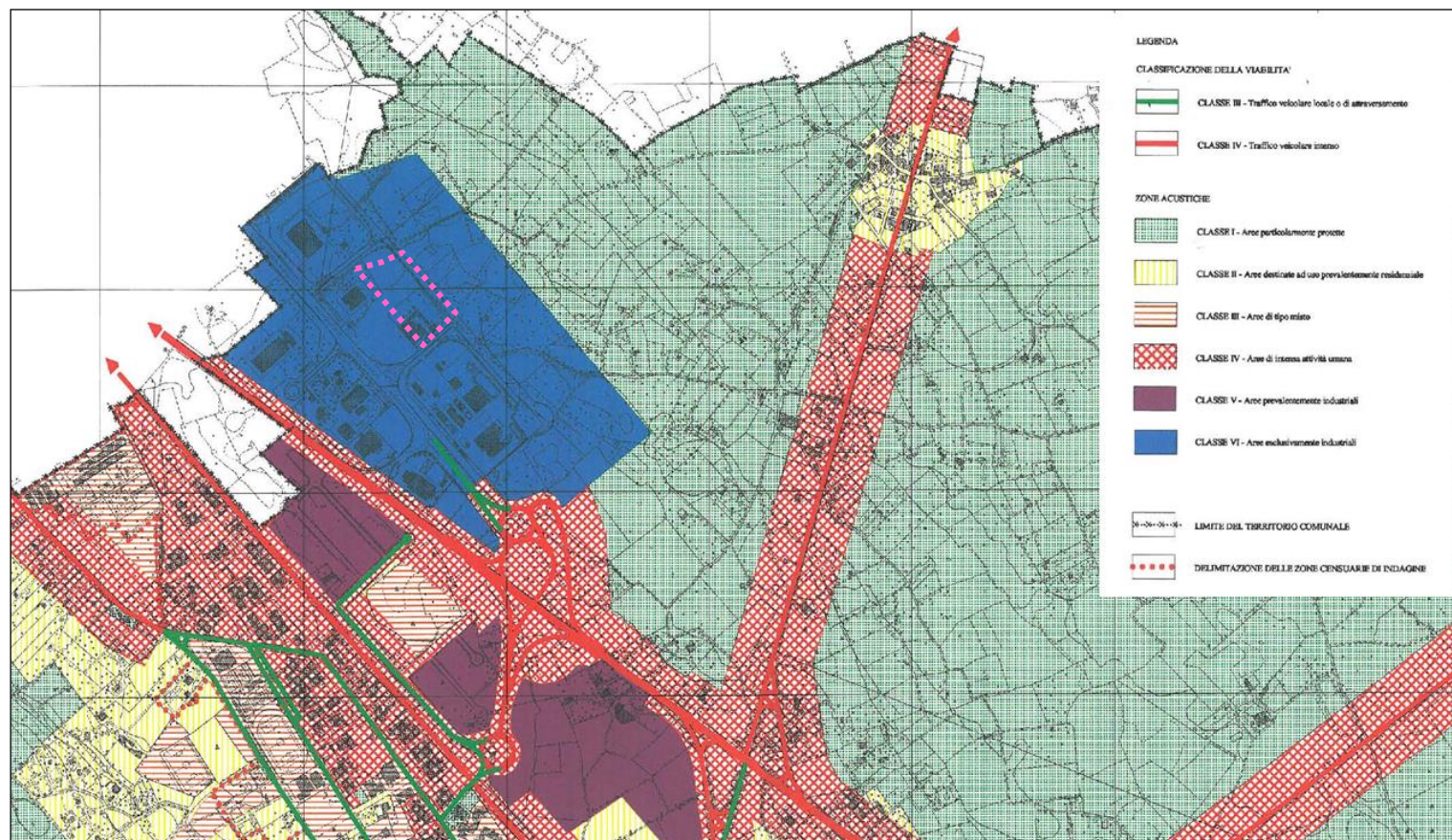




Fig. 1 – Stralcio della TAV. 16 della Piano di Zonizzazione acustica (non vigente) del Comune di Maglie. L'area in esame, indicata nella figura con il simbolo rosa, è classificata come "CLASSE VI – Area esclusivamente industriale"

	ALL. .01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 55/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

La localizzazione planimetrica delle singole sorgenti di emissione sonora attualmente presenti all'interno dello stabilimento di Ecomet S.r.l. sono riportate all'interno dell'All. 7 (*“Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore”*).

Di seguito sono riportate le sorgenti sonore presenti con il relativo codice identificativo:

<u>SORGENTE SONORA</u>		Latitudine	Longitudine	Livello sonoro equivalente (Leq)
Descrizione	ID	(m)	(m)	dB(A)
Mulino SHREDDER	ES03a	780867	4448521	82.3
Selezionatore	ES04	780875	4448562	85.7
Pressa cesoia	ES05	780855	4448473	80.0
Palazzina uffici	ES07	780780	4448581	70.2
Cabina di controllo dello SHREDDER	ES08	780862	4448511	75.4
Ventilatore centrifugo	ES09	780846	4448517	86.1
Ventilatore centrifugo	ES10	780853	4448532	86.1
Tamburo magnetico	ES11	780842	4448545	91.6
Tamburo magnetico	ES12	780836	4448552	90.5
Selezionatore	ES14	780852	4448587	82.2
Trituratore metalli non ferrosi	ES16	780834	4448621	82.2
Caricatore Liebherr 924 n.1	ES17	780783	4448609	96
Caricatore Liebherr 924 n.2	ES18	780915	4448480	96
Premacinatore	ES19	780908	4448499	81
Minipala	ES20	780778	4448646	94
Mulino FR 1516 PARFER	ES03b	780888	4448528	100

Tab. 6: Elenco delle sorgenti di emissione sonora presenti nella configurazione di progetto. Sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

9 RIFIUTI


Le tipologie di rifiuti prodotte dalla Ecomet S.r.l. sono riportate nella Scheda I, dove sono indicate le caratteristiche dei rifiuti prodotti, la descrizione dei depositi e delle operazioni di smaltimento/recupero riferita all'anno 2022. Nella Tab. II della scheda I si riporta l'elenco dei rifiuti prodotti e, ove possibile, i relativi quantitativi sulla base dei dati MUD 2022.


La Ecomet è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 485 del 24/03/2015 ex art. 29 sexies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (IPPC cod. 5.3) presso il proprio impianto delle seguenti operazioni di smaltimento e recupero, di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D.lgs.152/06:

- [R4] – riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- [R8] – recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- [R12] – scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate R1 a R11;
- [R13] – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- [D13] – raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- [D14] – ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- [D15] – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Di seguito si riportano in tabella le tipologie di rifiuti in ingresso, le quantità e le modalità di trattamento autorizzate.

Si specifica che, nell'attuale contesto di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'azienda chiede il rinnovo della suddetta autorizzazione limitatamente alle operazioni R4 ed R13 e al deposito temporaneo. Inoltre, in riferimento ai rifiuti, come già specificato in precedenza, l'azienda intende trattare i codici EER indicati in Tab. 8 e Tab. 9 e per le quantità riportate.

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 57/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

rinunciando al trattamento di RAEE con codici pericolosi, al trattamento di catalizzatori e di rifiuti contenenti PCB:

Codice CER pericolosi	Denominazione Rifiuti	[t/anno] (*)	[t/giorno] (*)	Operazioni di Trattamento
16.01.04*	veicoli fuori uso	4861,5*	16,234	R4-R13
	Totale rifiuti pericolosi trattabili all'anno	4861,5*	16,234	

Tab. 8 – Quantità di rifiuti pericolosi in ingresso all'impianto di Ecomet S.r.l.

*(quantità comprensiva sia dei VFU disciplinati dal D.Lgs 209/2003 che dei prodotti disciplinati dall'art.231 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. corrispondenti ad un numero max di 4000 veicoli l'anno).

Codice CER non pericolosi	Denominazione Rifiuti	[t/anno] (*)	[t/giorno] (*)	Operazioni di Trattamento
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	18000,00	60,00	R4-R13
12.01.02	polveri e particolati di materiali ferrosi	100,00	0,33	R4-R13
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	200,00	0,67	R4-R13
12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	100,00	0,33	R4-R13
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100,00	0,33	R4-R13
15.01.04	imballaggi metallici	1000,00	3,33	R4-R13
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	72000,00	240,00	R4-R13
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	30,00	0,10	R4-R13
16.01.16	serbatoi per gas liquido	50,00	0,17	R4-R13
16.01.17	metalli ferrosi	61000,00	203,33	R4-R13
16.01.18	metalli non ferrosi	4000,00	13,33	R4-R13
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	51,5	0,18	R4-R13
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	8,50	0,03	R4-R13

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

17.04.01	rame, bronzo, ottone	2000,00	6,67	R4-R13
17.04.02	alluminio	16200,00	54,00	R4-R13
17.04.03	piombo	200,00	0,67	R4-R13
17.04.04	zinco	400,00	1,33	R4-R13
17.04.05	ferro e acciaio	10300,00	34,33	R4-R13
17.04.06	stagno	100,00	0,33	R4-R13
17.04.07	metalli misti	4050,00	13,50	R4-R13
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	160,00	0,53	R4-R13
19.01.02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	100,00	0,33	R4-R13
19.10.01	rifiuti di ferro e acciaio	3000,00	10,00	R4-R13
19.10.02	rifiuti di metalli non ferrosi	8000,00	26,67	R4-R13
19.12.02	metalli ferrosi	4045,00	13,48	DEPOSITO TEMPORANEO
19.12.03	metalli non ferrosi	200,00	0,66	DEPOSITO TEMPORANEO
20.01.40	metallo	1600,00	5,33	R4-R13
	Totale rifiuti non pericolosi trattabili all'anno	206995,00	689,95	

Tab. 9 – *Quantità indicativa di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto di Ecomet S.r.l.*

In conclusione, si conferma che:

- La quantità massima di rifiuti non pericolosi trattabili presso l'impianto di Ecomet S.r.l. è di 206.995,00 t/anno, con una capacità massima di stoccaggio pari a 5.500,00 t.
- La quantità massima di rifiuti pericolosi trattabili presso l'impianto di Ecomet S.r.l. è di 4.861,50 t/anno, con una capacità massima di stoccaggio pari a 1.020,00 t.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

10 SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO

10.1 Emissioni in atmosfera

Con riferimento alla scheda E, di seguito sono descritti i sistemi di abbattimento, relativamente alle emissioni significative convogliate in atmosfera presenti sull'impianto in oggetto.


10.1.1 Emissione denominata E1 (camino convogliante il flusso proveniente dal Mulino Danieli Linxs Shredder DCR2227 e dal Mulino PARFER)


Le fasi produttive sottoposte al contenimento dell'emissione denominata E1 sono quelle della frantumazione e della separazione ad aria (o a cascata) delle componenti leggere.

Al fine di abbattere il quantitativo di emissioni in atmosfera, è presente un impianto di contenimento delle emissioni, costituito dalle seguenti sezioni:

- *Shredder*
 - ciclone;
 - scrubber ad umido;
- *separatore a cascata*
 - filtro a maniche;
- *camino e ciminiera di espulsione.*

L'aspirazione delle polveri inizia dalla fase di frantumazione, che avviene all'interno dello *shredder*. Tramite un condotto, i fumi sono convogliati al ciclone (Ø2200 mm, H = 7900 mm), per la rimozione delle particelle più grossolane. Il ciclone è costruito in profilati e lamiere d'acciaio S275. La parte inferiore del ciclone (in tre parti sostituibili) è fabbricata in acciaio resistente all'abrasione. Il cilindro superiore e la chiocciola di ingresso sono completamente rivestiti con piastre resistenti all'abrasione. Successivamente, l'aria da trattare è convogliata allo scrubber a umido, dove attraversa una colonna d'acqua. Detta unità è costituita da una struttura completamente saldata in acciaio S235 JRG2 dalla forma compatta e provvista di scale e piattaforme d'accesso per

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 60/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

la manutenzione. Lo *scrubber* è dotato di un serbatoio per i fanghi, provvisto a sua volta di una catena raschiante per la rimozione delle particelle sedimentate.


All'uscita dallo *scrubber*, il flusso di aria esausta è avviato al camino di espulsione, costituita da un cilindro cavo in acciaio, di altezza pari a 16.300 mm, con diametro di 1500 mm. Il camino è dotato di una scala di servizio in acciaio, con due pianerottoli, uno a quota 5,80 m e l'altro a quota 11,10 m.

Tutti i condotti sono fatti di lamiera e profilati d'acciaio di qualità S275. Il percorso dei condotti dallo *shredder* al ciclone di aspirazione polveri è dotato anche di pannelli di sfogo per il rilascio della pressione dovuta a un'eventuale esplosione all'interno dello *shredder*; tali pannelli hanno un bordo di gomma per fornire una buona tenuta durante il funzionamento. I condotti a parete singola consistono di profilati flangiati e saldati. I materiali usati sono S275.

Il filtro a maniche intercetta la polvere dai condotti del sistema a cascata. L'aria ripulita viene convogliata al camino di espulsione. Le maniche del filtro vengono pulite mediante un getto inverso d'aria compressa.

Caratteristica principale è il lavaggio automatico, tramite un getto di aria compressa, effettuato solo su una piccola parte della superficie filtrante e per un tempo brevissimo. Al fine di poter utilizzare appieno le caratteristiche della macchina con il minor impiego di energia, è stato installato un particolare dispositivo che permette di variare sia la durata del getto di lavaggio, sia la pausa tra un lavaggio e il successivo. Tale sistema garantisce un residuo massimo di polveri in emissione inferiore al limite di 10 mg/Nm³ così come indicato dalla D.D n. 485 del 24/03/2015 e successiva modifica non sostanziale con D.D. n.1112 del 18.07.2016 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria. Il ventilatore AF1, a servizio del camino di espulsione finale, consente di allontanare i fumi trattati con una portata di 100.000 Nm³/h.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera è di tipo discontinuo (si rimanda, a tal proposito, alla lettura del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente documento e alle tabelle E7 per ulteriori approfondimenti).

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 61/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

10.1.2 Emissione denominata E2 (linea di triturazione/lavorazione dei metalli non ferrosi)

La fase produttiva sottoposta al contenimento dell'emissione denominata E2 è quella denominata FASE I della linea di lavorazione dei metalli non ferrosi.


Al fine di abbattere il quantitativo di emissioni in atmosfera è presente un gruppo di depolverazione fumi, costituito da n.1 ciclone per le particelle grossolane e da n. 1 filtro a maniche PULSE JET SERIE FPJ-SL 64 certificato Atex zona “22” completo di parapetto, scala alla marinara, camera di calma, maniche in agugliato poliestere 350 gr/mq con pulizia automatica ad aria compressa, pressostato, splinker, sensore termico, programmatore ciclico, coclea motorizzata, valvola stellare e pannelli antiscoppio mod. PAT 40 caratterizzato da una portata di 6.700 Nm³/h. Tale sistema garantisce un residuo massimo di polveri in emissione inferiore al limite di 10 mg/Nm³ di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 485 del 24.03.2015 e successiva modifica non sostanziale con D.D. n.1112 del 18.07.2016 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera è di tipo discontinuo (si rimanda, a tal proposito, alla lettura del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente documento e alle tabelle E7 per ulteriori approfondimenti).

10.2 Acque meteoriche (ex § 8.2)

L'opificio della Ecomet s.r.l. è dotato di un impianto di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche corrivanti dalle superfici impermeabili.

Tutte le superfici coperte sono munite di apposite grondaie e l'intero piazzale è dotato di due griglie di raccolta acque, una centrale ed una lungo il perimetro Sud-Ovest del piazzale dello stabilimento, in modo da raccogliere tutte le acque meteoriche. Queste vengono fatte confluire in un sistema di trattamento e smaltimento; il processo di trattamento è costituito dalle seguenti fasi:

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 62/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- le acque meteoriche che cadono sul piazzale sono inviate, mediante due canaline grigliate di drenaggio, in un pozzetto selezionatore realizzato in calcestruzzo monolitico;
- in prossimità dell'ingresso del pozzetto selezionatore è posizionata una sonda che segnala ad un quadro elettrico sia l'inizio che la fine della precipitazione. Il pozzetto è inoltre collegato a due vasche di raccolta delle acque di I° pioggia, ciascuna delle quali misura 2,50x10,0x2,50 m.

Le vasche di raccolta sono costruite in monoblocco, senza alcuna giunzione, e sono trattate completamente con vernici inattaccabili da sostanze chimiche. La seconda vasca è dotata di una pompa che si aziona dopo 12 o 36 ore dalla fine della precipitazione. L'acqua dalle vasche passa successivamente attraverso un disoleatore (separator), depurando le acque dagli oli minerali.

Le acque di II° pioggia passano attraverso tre separatori di oli minerali. Tutte e tre le camere sono trattate con vernici idrorepellenti e resistenti agli oli.

Alla fine del processo di depurazione sia le acque di I° che di II° pioggia raggiungono un pozzetto di uscita, dal quale vengono successivamente indirizzate alla sub-irrigazione mediante tubo disperdente. Non potendo agire diversamente, avendo l'impianto esistente quota scarico e trincee già definite, si provvede ad alimentare l'impianto di subirrigazione mediante pompa di sollevamento e spinta.


L'impianto di drenaggio, trattamento delle acque meteoriche così come realizzato ed autorizzato è conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013 e ss.mm.ii. ed è stato autorizzato dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'AIA (D.D. n.485 24/03/2015).


Per maggiori dettagli sul dimensionamento e funzionamento degli impianti di trattamento si rimanda all'*All.6 "Planimetria scarichi Idrici"*.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

11 BONIFICHE AMBIENTALI


L'impianto di Ecomet S.r.l. non ha in corso procedure di cui al titolo V della parte quarta del D.lgs 152/06 e s.m.i. (bonifiche ambientali).

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 64/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

12 STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto di Ecomet S.r.l. non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 (attuazione della Direttiva 2012/18/UE – SEVESO ter) e pertanto non è soggetto ai relativi adempimenti.

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 65/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

13 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

13.1 Valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dall'impianto

13.1.1 Emissioni in atmosfera ed emissioni sonore

Con il riesame AIA non è prevista l'aggiunta di nuove emissioni. In questa sede, tuttavia, sarà effettuato un aggiornamento dei limiti e dei parametri emissivi al fine di allineare l'AIA rilasciata a quanto previsto dalle BAT di settore.

13.1.2 Scarichi idrici

Il ciclo produttivo di Ecomet s.r.l. non genera acque reflue industriali. Le acque meteoriche incidenti i piazzali sono trattate mediante separazione delle acque di prima pioggia, sedimentazione, disoleazione e successivo scarico mediante subirrigazione, per il quale il gestore è autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 485 del 24/03/2015 e successiva modifica non sostanziale con D.D. n.1112 del 18.07.2016 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria.

Gli uffici e i locali spogliatoi/WC degli addetti sono dotati di rete di fognatura nera che convoglia i liquami alla rete consortile ASI. Il gestore è autorizzato al suddetto scarico con Autorizzazione n. 7 f/N/m/m/2020 rilasciata dal Consorzio ASI il giorno 05/08/2020, ricompresa nella D.D. n. 485 del 24/03/2015 rilasciata dalla Provincia di Lecce, Servizio Ambiente e Tutela Venatoria.

La Ecomet Srl ha presentato istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione allo scarico in data 01/08/2023, inviando al Consorzio ASI, per mezzo PEC, tutta la documentazione necessaria al rilascio della stessa, avente validità di 4 anni dalla data di rilascio. Il consorzio ASI, con nota prot. n. 6193/2024 del 19/09/2024 ha notificato il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione (n.16/f/n/M/M/2024) allo scarico di acque nere e tecnologiche.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

13.1.3 Rifiuti

Le operazioni di deposito temporaneo/messa in riserva dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi avvengono su piazzale scoperto e i rifiuti depositati in corrispondenza delle apposite aree (cfr. *All.10 Planimetria area deposito materie prime e ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti*). Il piazzale ha pavimentazione impermeabile di tipo industriale in c.a., al di sotto della quale è posata una guaina impermeabile in HDPE, in modo da isolare gli strati sottostanti.

13.2 Consumi energetici

Il consumo energetico dell'installazione è quello relativo a:

- impiego di energia elettrica per tutte le utenze di processo e ausiliarie, la cui alimentazione è garantita dall'allaccio alla rete di distribuzione in MT e dall'impianto di trasformazione MT/BT e distribuzione interna di diesel per autotrazione ed energia elettrica;
- utilizzo di gasolio come combustibile per autotrazione e per i gruppi elettrogeni (funzionamento in emergenza del gruppo di spinta antincendio e di utenze elettriche ausiliarie) di cui è dotato l'impianto.

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica e di diesel stimati nella configurazione impiantistica:


Energia elettrica: 7.200.000 kWh/anno

Diesel: 120.000 l/anno

Considerando una capacità di recupero complessiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi pari a $(4.861,5 + 206.995,0)$ t/anno = 211.865,5 t/anno (valore della capacità massima autorizzata dell'impianto), i consumi energetici per unità di prodotto (rifiuto recuperato) saranno i seguenti:

Energia elettrica: 33,98 kWh/t rifiuto recuperato

Diesel: 0,566 l/t rifiuto recuperato

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 67/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

13.3 Certificazioni ambientali

Ecomet s.r.l. ha istituito un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore: IQNET/CISQ/IMQ-CSQ, certificato No. IT - 34676, con prima emissione del 12/09/2003 ed emissione corrente del giorno 09/09/2024).


13.4 Tecniche per prevenire l'inquinamento integrato (BAT)

Le migliori tecniche disponibili (BAT – Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018) relative all'attività IPPC 5.3 *“Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE”* per gli impianti di frantumazione e recupero di rottami metallici sono state individuate e di seguito riportate in forma tabellare contenente, nella colonna di sinistra le BAT individuate e la descrizione delle tecniche adottate presso la Ecomet S.r.l.

13.4.1 – CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

13.4.1.1 – Prestazione ambientale complessiva

BAT n.	Misure in atto
BAT 1 Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;	Per i punti da I a VIII si rimanda alle relative procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015. La Ecomet ha istituito un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 (Ente Certificatore IQNET/CISQ/IMQ-CSQ, certificato No.IT-34676, con prima emissione del 12.09.2003 ed emissione corrente del 25/08/2023). Punto V : Si rimanda all' <i>All. IA - PMeC</i> Punto VII : al fine di ridurre gli impatti ambientali con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, in

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

<p>III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</p> <p>IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <p>a) struttura e responsabilità,</p> <p>b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,</p> <p>c) comunicazione,</p> <p>d) coinvolgimento del personale,</p> <p>e) documentazione,</p> <p>f) controllo efficace dei processi,</p> <p>g) programmi di manutenzione,</p> <p>h) preparazione e risposta alle emergenze,</p> <p>i) rispetto della legislazione ambientale,</p> <p>V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:</p> <p>a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM),</p> <p>b) azione correttiva e preventiva,</p> <p>c) tenuta di registri,</p> <p>d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p>	<p>prossimità del condotto fumi l'impianto dispone di un sistema formato da ciclone, scrubber ad umido e relativo estrattore fanghi scrubber, installato a monte del Camino E1 di espulsione fumi.</p> <p>Punto IX: si rimanda a quanto previsto dal “Piano di monitoraggio e controllo”.</p> <p>Punto X: si fa riferimento alla BAT 2 nonché al Capitolo 6 relativo al sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento UE n.333/2011;</p> <p>Per il punto XI si fa riferimento alla BAT 3.</p> <p>Premesso che, le acque reflue provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici sono recapitate in fognatura nera consortile ASI, gli inquinanti sono monitorati attualmente con cadenza annuale, tramite campionamento ed analisi dal n.1 pozzetto di scarico, per verificare il rispetto dei limiti di cui alla Tab.3 All.5 parte III del D.Lgs.152/2006.</p> <p>Per il punto XII:</p> <p>L'azienda ha adottato uno specifico “Piano di Gestione dei Rifiuti/Residui” (All.4 della presente Relazione tecnica) all'interno della propria procedura del sistema di gestione integrato aziendale. Inoltre, l'azienda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al fine di ridurre al minimo i rifiuti generati dal trattamento dei rifiuti in ingresso, Ecomet da sempre è autorizzata alla doppia lavorazione del “fluff” prodotto dal ciclo di lavorazione, al fine di incrementare la percentuale di materiale recuperato. 2) al fine di ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio, e/o la valorizzazione energetica dei residui l'azienda pur non disponendo di impianti propri, cede i sottoprodotti (EER 191212 – sottoprodotto del fluff) a terzi attrezzati per il recupero energetico degli stessi. 3) previa caratterizzazione, procede allo smaltimento dei rifiuti del fluff e di altri rifiuti solo nei casi in cui gli stessi non hanno le caratteristiche merceologiche che consentono di essere avviati al recupero, di cui al punto precedente, e pertanto vengono smaltiti nel rispetto delle norme di legge vigenti.
---	--

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


<p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>	<p>Per il punto XIII – l’azienda è in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi per la valutazione e la gestione di incidenti.</p> <p>Il punto XIV non è applicabile poiché non ci sono emissioni odorigene.</p> <p>Per quanto previsto dal punto XV la Ecomet effettua misure annuali per la valutazione delle emissioni sonore.</p> <p>Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall’UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell’elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.</p>
<p>BAT 2</p> <p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell’impianto, la BAT consiste nell’utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.</p>	
a) Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Ecomet attua una procedura di preaccettazione del rifiuto prima del successivo conferimento e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, come descritto al paragrafo 5.1 (FASE A – Ricevimento e accettazione rifiuti - ex §4) della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA.
b) Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Ecomet attua una procedura di accettazione visiva e documentale dei rifiuti in ingresso, come descritto al paragrafo 5.1 della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA.
c) Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Ecomet utilizza un software WinWaste in grado di gestire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso, dei prodotti e dei residui in uscita; tramite fogli di calcolo effettua controlli quantitativi dei materiali in deposito.
d) Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	L’azienda ha tre tipologie di prodotto in uscita: MPS (prodotto), sottoprodotti e rifiuti. Le materie prime seconde vengono certificate secondo i criteri di cui al Regolamento 333/2011 UE (cfr. capitolo 6 della medesima Relazione tecnica).

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

	L'impianto effettua dei periodici controlli analitici su ogni lotto di rifiuti in uscita, prima di procedere al successivo smaltimento esterno.
e) Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti vengono gestiti mediante lo stoccaggio in apposite aree individuate e destinate al deposito di determinati codici EER, come indicato nella precedente versione dell'All.10 già in essere. Si è proceduto all'aggiornamento dell'All.10 – <i>Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti.</i>
f) Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	La Ecomet è autorizzata, in deroga, ai sensi dell'art. 187, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 alla miscelazione dei rifiuti pericolosi, secondo le condizioni impartite dalla propria AIA. Il sistema della tracciabilità dei rifiuti è gestita con software WinWaste indicato nel suddetto punto c) della BAT2.
g) Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	I rifiuti solidi in ingresso, prima della cernita, vengono sottoposti a valutazione visiva, ad integrazione di quella documentale.
BAT 3 Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti: i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo,	i) L'azienda archivia tutta la documentazione relativa ai rifiuti in ingresso come ad esempio i FIR, l'autorizzazione al trasporto, omologhe e rapporti di prova. Inoltre ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso segue una filiera predefinita ed adeguata così come descritto all'interno dei flussogrammi di cui al paragrafo 5.1 della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA. L'azienda utilizzando degli appositi registri ambientali dove annota i rifiuti in ingresso e in uscita, rende possibile la tracciabilità e rintracciabilità di ogni aspetto. ii) a) e b) Il monitoraggio sulle acque reflue viene condotto secondo quanto riportato nell'All. 1A "Piano di monitoraggio e controllo" e riportato in appositi registri ambientali. ii) c) non applicabile: la BAT 52 non è applicabile in quanto non si hanno tra i rifiuti in ingresso dei reflui. iii) a) e d) il monitoraggio sugli scarichi gassosi vengono effettuati una volta l'anno. I risultati delle analisi vengono inseriti negli appositi registri ambientali. Di seguito, si

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

<p>metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</p> <p>c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);</p> <p>iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;</p> <p>c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p> <p>d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</p>	<p>riportano i dati relativi al monitoraggio in autocontrollo delle emissioni in atmosfera per l'anno 2024.</p> <p>Emissione convogliata (Camino E1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valore medio polveri totali pari a 1,22 mg/Nm³ - incertezza $\pm 0,49$; - Portata media normalizzata pari a 49132 mg/Nm³ - Incertezza ± 9800; - Temperatura fumi pari a 15.7°C – Incertezza $\pm 1,6$; <p>Emissioni diffuse;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ed1 valore polveri totali pari a 0,6600 mg/Nm³; - Ed2 valore polveri totali pari a 1,010 mg/Nm³; - Ed3 valore polveri totali pari a 1,440 mg/Nm³; - Ed4 valore polveri totali pari a 0,890 mg/Nm³; <p>Il PMeC è stato adeguato secondo le indicazioni del parere del CRA nota prot. n. 84586/2023.</p> <p>iii) b) e c) non applicabili: i composti di cui ai punti b e c non vengono monitorati in quanto le emissioni gassose prodotte non contengono tali inquinanti e non sono infiammabili</p>
<p>BAT 4</p> <p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.</p>	
a) Ubicazione ottimale del deposito	<p>Nei pressi del deposito non sono presenti recettori sensibili, quali corsi d'acqua, centri abitati, ecc.</p> <p>In seguito alle procedure di preaccettazione e accettazione, i rifiuti vengono stoccati nell'area apposita stabilita per ciascuna tipologia. Tali aree sono state individuate in modo da ottimizzare e quindi ridurre al minimo il numero di spostamenti dei rifiuti da trattare. Per ulteriori dettagli si rimanda all'All. 10 – Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti.</p>
b) Adeguatezza della capacità di deposito	<p>La capacità massima di deposito dei rifiuti è stata definita sulla base della disponibilità di spazi e attrezzature e stabilendo un limite massimo di permanenza dei rifiuti all'interno dell'azienda. In questo modo si eviterà l'accumulo degli stessi nelle apposite aree individuate mantenendo l'altezza dei cumuli al di sotto dei 4 metri. La</p>

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

	suddetta altezza potrà essere superata per i soli rifiuti non combustibili (aree 5-6-7-21-22-23*-30-31 dell' <i>All.10 - Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti</i>).
c) Funzionamento sicuro del deposito	<p>Le apparecchiature, le macchine, le attrezzature utilizzate per le operazioni di carico, depositi, movimentazioni dei rifiuti sono state indicate nel corpo della presente, più specificatamente nel capitolo 5. L'azienda dispone di tutti i manuali relativi alle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico, deposito e lavorazione dei rifiuti.</p> <p>Per particolari tipologie di rifiuti, in particolar modo per la gestione dei rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza dei VFU, si utilizzano contenitori conformi alla normativa vigente in modo da operare in totale sicurezza.</p> <p>Dall'attività di messa in sicurezza dei VFU vengono prodotti rifiuti sensili al calore. Si tratta di EER 13.02.08*, 13.01.11*, 13.02.04*, 13.07.01*, 13.07.03*, 16.01.13*, 16.01.14* e 16.06.01*. I suddetti codi EER, stoccati in appositi contenitori omologati, sono depositati sotto copertura.</p>
d) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	I rifiuti pericolosi sono stoccati separatamente dai rifiuti non pericolosi in appositi contenitori idonei ed omologati allo specifico uso.
BAT 5 Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento: Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi: — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,	<p>I rifiuti durante la movimentazione, sia in ingresso che in uscita, transitano all'interno di cassoni a tenuta stagna, e vengono depositati su piazzale in corrispondenza dell'apposita area. Il piazzale ha pavimentazione impermeabile di tipo industriale in c.a., al di sotto della quale è posata una guaina impermeabile in HDPE, in modo da isolare gli strati sottostanti.</p> <p>Le operazioni sono svolte da personale competente. Pertanto, la probabilità che si verifichi uno sversamento è molto basso. In ogni caso qualora si dovesse accidentalmente verificare uno sversamento scatteranno immediatamente le procedure, attivate dal personale interno all'uopo addestrato, provvedendo tempestivamente ad isolare la zona e alla successiva rimozione del rifiuto, se del caso rivolgendosi a ditte specializzate.</p>

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

<p>— adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,</p> <p>— in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).</p> <p>Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.</p>	
---	--

13.4.1.2 – Monitoraggio

BAT n	Misure in atto
BAT 6 Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	NON APPLICABILE – Ecomet Srl non utilizza e non utilizzerà acque di processo e pertanto non produrrà scarichi industriali.
BAT 7 La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	Le acque che utilizza Ecomet nel proprio ciclo di lavorazione sono acque di processo per circa 300 m ³ all'anno, che pur tuttavia non danno origine a reflui industriali in quanto che in parte vengono adsorbiti dai materiali lavorati e in parte evaporano naturalmente. I reflui provenienti dalle acque utilizzate per i servizi igienici vengono scaricati nella rete fognaria collettiva ASI. Nello stabilimento si utilizzano acque anche per uso antincendio e per l'irrigazione del verde di decoro. L'impianto scarica le acque meteoriche su recettore "suolo" e non in acqua. Considerando la presenza di stoccaggi di rifiuti all'aperto sul piazzale, si propone di monitorare la qualità delle acque di "prima pioggia" semestralmente per i primi 3 anni e con periodicità annuale successivamente. Il PMeC è stato adeguato secondo le indicazioni del parere del CRA nota prot. n. 84586/2023.
BAT 8	All'interno dell'impianto avranno luogo i seguenti processi:

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


BAT n	Misure in atto
La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	-Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici; -Trattamento meccanico dei rifiuti. Pertanto, le modalità di monitoraggio saranno quelle associate alla BAT 25 di cui alla tabella riportata nella BAT8. La Ecomet srl in attuazione a quanto prescritto dalla propria AIA e a quanto riportato nel proprio PMeC, effettua il monitoraggio annuale sulla componente “polveri”.
BAT 9 La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NON APPLICABILE – Ecomet Srl non attua le operazioni quali rigenerazione di solventi esausti, decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico
BAT 10 La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non causano emissioni odorigene.
BAT 11 La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	Il consumo annuo di acqua viene ricavato dalla lettura del misuratore volumetrico installato al bocca pozzo e dalle fatture dell'ente di gestione della rete idrica. Il consumo annuo dell'energia elettrica viene rilevato dalle fatture del fornitore. Il consumo annuo delle materie prime viene ricavato dalle fatture di acquisto rilasciate dai fornitori. La produzione annua di acque reflue, viene rilevata dalle fatture rilasciate dal gestore della rete fognaria a cui l'azienda è collegata. La produzione annua di residui viene monitorata periodicamente mediante l'ausilio di registri ambientali, comunicazioni, e moduli di gestione interna. (cfr. All. IA PMeC)

13.4.1.3 –Emissioni in atmosfera

BAT n	Misure in atto
BAT 12	NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non causano emissioni odorigene.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. 	
<p>BAT 13</p> <p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <p>a) Ridurre al minimo i tempi di permanenza</p> <p>b) Uso di trattamento chimico</p> <p>c) Ottimizzare il trattamento anerobico</p>	<p>NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non causano emissioni odorigene.</p>
<p>BAT 14</p> <p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d</p> <p>a) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse</p> <p>b) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità</p> <p>c) Prevenzione della corrosione</p> <p>d) Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse</p> <p>e) Bagnatura</p> <p>f) Manutenzione</p> <p>g) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti</p>	<p>Le emissioni diffuse sono riconducibili principalmente alle operazioni effettuate all'interno dell'impianto, che sono essenzialmente la manipolazione, la movimentazione e lo stoccaggio in cumuli dei materiali di risulta e dei prodotti finiti ottenuti.</p> <p>Per contenere le emissioni diffuse vengono applicate le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ispezione dettagliata di tipo visivo prima della frantumazione; - Rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi quali, ad esempio, le bombole di gas presenti nei veicoli a fine vita non decontaminati; - In ingresso all'impianto si verifica la presenza di materiale radioattivo, tramite il portale radiometrico installato presso l'azienda. L'azienda inoltre, si è dotata di una procedura di sorveglianza radiometrica curata da

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

h) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)	<p>un esperto di radioprotezione iscritto nell'Elenco Ministeriale Lav. Pr. Soc., il quale si occupa anche dei test della verifica di funzionamento del portale radiometrico, nonché della specifica formazione del personale interno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'azienda riceve e tratta solo contenitori accompagnati da dichiarazione di pulizia; - Pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito, ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori; - Bagnatura dei rifiuti depositati in cumuli mediante cannone nebulizzatore; - Sistemi di confinamento degli ambienti quali, ad esempio, l'area intorno al frantumatore; - Manutenzione periodica dei filtri e di tutti i macchinari e le attrezzature al fine di garantire il miglior funzionamento possibile; - Pulizia dei piazzali e delle aree di movimentazione e stoccaggio con cadenza definita.
<p>BAT 15</p> <p>La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.</p> <p>a) Corretta progettazione degli impianti</p> <p>b) Gestione degli impianti</p>	<p>NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non generano gas infiammabili per cui si renda necessaria la combustione in torcia</p>
<p>BAT 16</p> <p>Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.</p> <p>a) Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia</p> <p>b) Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia</p>	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

13.4.1.4 – Rumore e vibrazioni

BAT n	Misure in atto
BAT 17 Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	Le lavorazioni effettuate all'interno dell'impianto possono essere causa di emissioni sonore generate dai processi di frantumazione, triturazione e selezione dei rifiuti. La verifica dell'intensità delle emissioni sonore dovute ai macchinari presenti nell'impianto viene effettuata con periodicità annuale. Inoltre, il DVR prevede un programma di sorveglianza sanitaria al fine di monitorare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori. Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall'UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell'elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.
BAT 18 Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	La Ecomet è ubicata in un'area industriale, lontano dal centro abitato, in assenza di recettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.). Al fine di limitare il livello di emissioni acustiche, l'impianto di frantumazione è stato confinato in ambiente chiuso. I rumori generati dai macchinari impiegati e dalle lavorazioni sul piazzale dell'impianto sono fonte di emissioni sonore tali da non superare i limiti di rumorosità imposti dalla legge. La Ecomet inoltre effettua periodiche operazioni di manutenzione dei macchinari e delle apparecchiature presenti. Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall'UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell'elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute
a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	
b) Misure operative	
c) Apparecchiature a bassa rumorosità	
d) Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	
e) Attenuazione del rumore	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


	variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.
--	--

13.4.1.5 Emissioni nell'acqua

BAT n	Misure in atto
BAT 19 Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: <ol style="list-style-type: none"> Gestione dell'acqua Ricircolo dell'acqua Superficie impermeabile Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti La segregazione dei flussi di acque Adeguate infrastrutture di drenaggio Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite Adeguate capacità di deposito temporaneo 	<p>a), b) L'impianto prevede consumi idrici all'interno del ciclo di lavorazione (processo), per i servizi igienici, nonché per l'uso antincendio e l'innaffiamento delle aree a verde. I fabbisogni idrici vengono soddisfatti con un sistema misto che prevede in parte l'approvvigionamento dalla rete idrica pubblica e in parte deriva dal pozzo di falda profonda presente all'interno dell'impianto ed autorizzato con D.D. n.662 del 27/05/2024, di cui si allega copia (All.5 della presente Relazione tecnica).</p> <p>Al fine di riutilizzare le acque meteoriche raccolte sul piazzale aziendale per uso industriale (processo), verrà predisposto un serbatoio esterno ubicato sullo stesso della capienza di 10 m³, nel quale saranno stoccate le acque di I° pioggia dopo essere state sottoposte al trattamento di dissabbiatura e disoleazione.</p> <p>L'opificio è provvisto di un impianto per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di I° e II° pioggia incidenti sulle aree impermeabili, autorizzato dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'AIA (D.D. n.485 24/03/2015). Le acque meteoriche, previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, dopo l'installazione del suddetto serbatoio, verranno in parte utilizzate per rimpinguare il serbatoio di accumulo (acque di prima pioggia) e in parte (acque di I° e II° pioggia) avviate allo scarico in sub-irrigazione. L'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteo essendo già esistente e avendo quota scarico e trincee già definite, non permette di scaricare il refluo per caduta a pressione atmosferica e non può che provvedersi mediante pompa di sollevamento e spinta.</p> <p>c), e) La pavimentazione dei piazzali scoperti esterni dell'impianto sono del tutto impermeabili e pertanto le</p>

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


	<p>matrici suolo e/o falda sono isolate rispetto ad eventuali sversamenti accidentali di sostanze contaminanti.</p> <p>d) Le vasche previste per il trattamento delle acque meteoriche sono interrate, opportunamente dimensionate e dotate di sensori di rilancio e valvole di chiusura.</p> <p>f) g) i) Le superfici scolanti dell'impianto sono dotate di apposita rete di raccolta delle acque meteoriche e sono convogliate nell'impianto per il trattamento delle acque meteoriche, opportunamente dimensionato e adeguato a quanto previsto dal R.R. n. 26/2013. I reflui civili provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo avviene all'interno del collettore della rete fognaria a servizio della zona industriale (A.S.I.);</p> <p>h) la Ecomet, secondo quanto previsto dal PMeC, effettua con periodicità annuale il controllo visivo della integrità delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche.</p>
<p>BAT 20</p> <p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <ol style="list-style-type: none"> Equalizzazione Neutralizzazione Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria Adsorbimento Distillazione/rettificazione Precipitazione Ossidazione chimica Riduzione chimica Evaporazione Scambio di ioni Strippaggio (stripping) Trattamento a fanghi attivi 	<p>c) Tutte le superfici coperte sono munite di apposite grondaie e l'intero piazzale è dotato di due griglie di raccolta acque, una centrale ed una lungo il perimetro Sud-Ovest del piazzale dello stabilimento, in modo da raccogliere tutte le acque meteoriche. Queste vengono fatte confluire in un sistema di trattamento e smaltimento; il processo di trattamento è costituito dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> le acque meteoriche che cadono sul piazzale sono inviate, mediante due canaline grigliate di drenaggio, in un pozzetto selezionatore realizzato in calcestruzzo monolitico; in prossimità dell'ingresso del pozzetto selezionatore è posizionata una sonda che segnala ad un quadro elettrico sia l'inizio che la fine della precipitazione. Il pozzetto è inoltre collegato a due vasche di raccolta delle acque di 1° pioggia, ciascuna delle quali misura 2,50x10,0x2,50 m. <p>Le vasche di raccolta sono costruite in monoblocco, senza alcuna giunzione, e sono trattate completamente con vernici</p>

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

m. Bioreattore a membrana	<p>inattaccabili da sostanze chimiche. La seconda vasca è dotata di una pompa che si aziona dopo 12 o 36 ore dalla fine della precipitazione. L'acqua dalle vasche passa successivamente attraverso un disoleatore (separatore), depurando le acque dagli oli minerali.</p> <p>Le acque di II° pioggia passano attraverso tre separatori di oli minerali. Tutte e tre le camere sono trattate con vernici idrorepellenti e resistenti agli oli.</p> <p>Alla fine del processo di depurazione sia le acque di I° che di II° pioggia raggiungono un pozzetto di uscita, dal quale vengono successivamente indirizzate alla sub-irrigazione mediante tubo disperdente. Non potendo agire diversamente, avendo l'impianto esistente quota scarico e trincee già definite, si provvede ad alimentare l'impianto di subirrigazione mediante pompa di sollevamento e spinta.</p> <p>L'impianto di drenaggio, trattamento delle acque meteoriche così come realizzato ed autorizzato è conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013 e ss.mm.ii. ed è stato autorizzato dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'AIA (D.D. n.485 24/03/2015).</p> <p>Per maggiori dettagli sul dimensionamento e funzionamento degli impianti di trattamento si rimanda all'All.6 "Planimetria scarichi Idrici".</p>
n. Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	
o. Coagulazione e flocculazione	
p. Sedimentazione	
q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)	
r. Flottazione	

13.4.1.6 –Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT n	Misure in atto
BAT 21 Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).	
a) Misure di protezione	La Ecomet è dotata di: - sistemi di videosorveglianza e controllo - impianto antincendio
b) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Le procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015 prevedono un controllo efficace dei processi (BAT 1) in modo tale da rendere improbabile lo

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

	sversamento accidentale di sostanze contaminanti. Inoltre, tutte le eventuali situazioni anomale determinate sia da condizioni prevedibili che imprevedibili, che potranno intervenire durante l'esercizio dell'impianto in oggetto e che possono condizionare in modo significativo le emissioni normali, verranno comunicate tempestivamente alle Autorità Competenti.																																										
c) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	<div>La Ecomet gestisce un registro dove annota gli interventi di</div> <table><tr><th>Tipo logia even to incid ental e</th><th>Fase del proc esso inter essat a</th><th>Mod alità di prev enzi one</th><th>Mod alità di risol uzio ne</th><th>Data e ora dell'i nterr uzio ne</th><th>Data e ora del ripris tino</th><th>Resp onsa bile impi anto</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> <div>manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sull'impianto. La valutazione degli inconvenienti/incidenti viene effettuata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.. Per gli inconvenienti/incidenti, l'azienda ha anche implementato un sistema di registrazione interna, strutturato come segue:</div> <div>In caso di inconvenienti/incidenti che potenzialmente potrebbero impattare sull'ambiente, Ecomet Srl provvederà tempestivamente a informare (per mezzo PEC) le Autorità Competenti, mettendo in atto tutte le misure necessarie al fine di limitare eventuali danni ambientali. In tale comunicazione sarà riportato:</div>	Tipo logia even to incid ental e	Fase del proc esso inter essat a	Mod alità di prev enzi one	Mod alità di risol uzio ne	Data e ora dell'i nterr uzio ne	Data e ora del ripris tino	Resp onsa bile impi anto																																			
Tipo logia even to incid ental e	Fase del proc esso inter essat a	Mod alità di prev enzi one	Mod alità di risol uzio ne	Data e ora dell'i nterr uzio ne	Data e ora del ripris tino	Resp onsa bile impi anto																																					

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione dell'incidente o eventi imprevisti; - sostanze rilasciate; - durata; - matrici ambientali coinvolte; - misure adottate tempestivamente per limitare le conseguenze ambientali e, a regime, per prevenire ed evitare ulteriori eventi accidentali.
--	---

13.4.1.7 Efficienza nell'uso dei materiali

BAT n	Misure in atto
BAT 22 Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con i rifiuti.	NON APPLICABILE -

13.4.1.8 –Efficienza energetica


BAT n	Misure in atto
BAT 23 Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.	L'azienda al fine di adeguarsi alla BAT 23 si impegna entro 5 anni ad implementare un Piano di efficienza energetica completo basato sulla diagnosi dei fabbisogni di energia elettrica, l'installazione, là dove utile, di inverter, rifasatori e l'installazione di fonti luminose unicamente a LED.
a) Piano di efficienza energetica	
b) Registro del bilancio energetico	

13.4.1.9 Riutilizzo degli imballaggi

BAT n	Misure in atto
BAT 24 Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	Gli imballaggi quali ad esempio contenitori rigidi in HDPE o vasche metalliche utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, vengono ad ogni utilizzo esaminati per accertarne la corretta tenuta, puliti e riutilizzati.

13.4.2 – CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

Conclusioni generali sulla BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 83/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


13.4.2.1 Emissioni nell'atmosfera

BAT n	Misure in atto
BAT 25 Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	In corrispondenza delle lavorazioni che possono causare emissioni di polveri, quali il frantumatore, il separatore a cascata ed il tritratore metalli non ferrosi, sono presenti impianti di contenimento delle emissioni, quali in ordine un impianto a ciclone, uno scrubber a umido ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del frantumatore e del separatore a cascata ed un ciclone ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del tritratore dei metalli non ferrosi. Il livello di emissione autorizzato per le emissioni convogliate è attualmente 10 mg/Nm ³ . Per il monitoraggio sulle emissioni si rimanda alla BAT 8. Nell'impianto in questione il condotto di aria esausta è direttamente collegato al frantumatore, il che rende inapplicabile la tecnica di filtrazione su tessuto che comporterebbe un elevato rischio di deflagrazione, non potendo applicare una valvola di sfiato per la pressione. Pertanto, il livello di emissione delle polveri non può essere posto pari a 5mg/Nm ³ .
a) Ciclone	
b) Filtro a tessuto	
c) Lavaggio a umido (wet scrubbing)	
d) Iniezione d'acqua nel frantumatore	

13.4.3 – CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI

13.4.3.1 – Prestazione ambientale complessiva

BAT n	Misure in atto
BAT 26 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:	Le procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015 prevedono un controllo efficace dei rifiuti conferiti in ingresso (BAT 1) ed una corretta applicazione di quanto previsto dalla BAT 14 g, al fine di prevenire le emissioni derivanti da inconvenienti ed incidenti. Pertanto si fa riferimento alla BAT 14.
a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;	
b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	
c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	

13.4.3.2 Deflagrazione

BAT n	Misure in atto
BAT 27. Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.	
a. Piano di gestione in caso di deflagrazione	Il rischio di deflagrazione è stato valutato in seno al DVR prevedendo le necessarie misure per attenuare/abbattere il predetto rischio nonché il sistema di gestione nel caso in cui si dovesse verificare.
b. Serrande di sovrappressione	L'impianto presenta serrande di sovrappressione per ridurre le onde di pressione eventualmente prodotte dal proprio impianto di frantumazione.
c. Pre-frantumazione	Uso di un premacinatore a bassa velocità installata a monte del frantumatore principale

13.4.3.3 – Efficienza energetica

BAT n	Misure in atto
BAT 28. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore. Il frantumatore è alimentato in maniera uniforme evitando interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati.	Al fine di garantire e raggiungere la maggiore efficienza energetica possibile, il frantumatore è utilizzato solo quando i rifiuti da trattare raggiungono un quantitativo sufficiente (massa critica) a garantire una lavorazione continuativa di almeno otto ore.

13.4.4 – CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI

13.4.4.1 – Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi


BAT n	Misure in atto
-------	----------------

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

BAT 40 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	La Ecomet attua le procedure di preaccettazione e caratterizzazione nonché la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso (BAT 2)
BAT 41 Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	In corrispondenza delle lavorazioni che possono causare emissioni di polveri, quali il frantumatore, il separatore a cascata ed il trituratore cavi, sono presenti impianti di contenimento delle emissioni, quali in ordine un impianto a ciclone, uno scrubber a umido ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del frantumatore e del separatore a cascata ed un ciclone ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del trituratore cavi. Il livello di emissione autorizzato per le emissioni convogliate è attualmente 10 mg/Nm ³ . Per il monitoraggio sulle emissioni si rimanda alla BAT 8.
a) Adsorbimento	
b) Biofiltro	
c) Filtro a tessuto	
d) Lavaggio a umido (wet scrubbing)	


14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Per il Piano di Monitoraggio e Controllo, la cui redazione è prevista dal D. Lgs. 59/2005 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, si rimanda *all'All. 1A “Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto”*.

	ALL. 01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 86/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA A

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 87/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEMA A - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione ECOMET S.r.l.

da compilare per ogni attività IPPC:

5.3	109.07	90	38.32.10
codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non Pericolosi > 50 tonnellate/giorno	In attività
classificazione NOSE-P	Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (Altri tipi di gestione dei rifiuti)	
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione rifiuti	stato impianto
classificazione ISTAT	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	

ECOMET S.r.l.

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce n. 03616790758

Indirizzo dell'impianto

comune	Maglie	prov.	LE	CAP	73024
frazione o località	-				
via e n. civico	Zona Industriale s.n.c.				
telefono	0836/485734	fax	0836/485734	e-mail	info@ecometsrl.it
coordinate geografiche	4.448.543	N	780.844	E	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	San Cesario	prov.	LE	CAP	73016
frazione o località	-				
via e n. civico	Via Scomunicata, 9/10				
telefono	0832/342309	fax	0832/217339	e-mail	info@ecometsrl.it
partita IVA	03616790758				

Responsabile legale

nome	Vito	cognome	Margiotta		
nato a	Lecce	Prov. (LE)	il	15/03/1953	
residente a	Lecce	Prov. (LE)	CAP	73100	
via e n. civico	Via Jacopo Della Quercia, 7				
telefono	0832/342309	fax	0832/217339	e-mail	info@ecometsrl.it
codice fiscale	MRGVTI53C15E506E				

Referente IPPC

nome	Vito	cognome	Margiotta		
telefono	0832/342309	fax	0832/217339	e-mail	info@ecometsrl.it

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via Scomunicata, 9/10 73016 S. Cesario di Lecce (LE)
--	--

superficie totale m ²	23000	volume totale m ³	8.000
----------------------------------	-------	------------------------------	-------

superficie coperta m ²	964	sup. scoperta impermeabilizzata m ²	13.565
-----------------------------------	-----	--	--------

Responsabile tecnico	Sig. Vito Margiotta
----------------------	---------------------

Responsabile per la sicurezza	Sig. Gerardo Pellegrino
-------------------------------	-------------------------

Numero totale addetti	22
-----------------------	----

Turni di lavoro	1 - dalle 7.30 alle 16.30
	2 - dalle alle
	3 - dalle alle
	4 - dalle alle

Periodicità dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno
---------------------------	--

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>


Anno di inizio dell'attività	2006
------------------------------	------

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2013
---	------

Data di presunta cessazione attività	2030
--------------------------------------	------

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA B


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 91/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA B - PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO E NORME DI RIFERIMENTO

Tab. B. - Identificazione dell'attività produttiva: ECOMET S.r.l.


Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.1112 del 18/07/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	Modifica non sostanziale AREE di deposito/stoccaggio rifiuti
	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.485 del 24/03/2015	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	
	Determinazione Dirigenziale n.72 del 14/01/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	
	Determinazione Dirigenziale n. 1142 del 25/05/2012	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica in seguito a variante sostanziale
	Determinazione Dirigenziale n. 585 del 09/03/2011	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione
	Determinazione Dirigenziale n. 328 del 04/07/2007	Regione Puglia Settore Ecologia	D. Lgs. 152/06, art. 269 comma 3	Sostituito con Autorizzazione Unica
Acqua	Autorizzazione n° 7/f/N/m/m 2020 del 05/08/2020	Consorzio ASI Lecce	D.Lgs. 152/99	Rinnovo Autorizzazione allo scarico nel collettore fognante consortile
	Determinazione Dirigenziale. n.1469 del 09/11/2017	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	L.R. 18/1999, art. 7	Rinnovo utilizzazione acque sotterranee a scopi diversi
	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.1112 del 18/07/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	Modifica non sostanziale AREE di deposito/stoccaggio rifiuti
	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.485 del 24/03/2015	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


	Autorizzazione n°1 f/N/m/m 2014 del 05/03/2014	Consorzio ASI Lecce	D.Lgs. 152/99	Autorizzazione allo scarico nel collettore fognante consortile
	Determinazione Dirigenziale n. 2010 del 04/10/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Tutela Venatoria	L.R. 18/1999, art. 7	Rinnovo utilizzazione acque sotterranee a scopi diversi
	Determinazione Dirigenziale n.72 del 14/01/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica in seguito a variante sostanziale
	Determinazione Dirigenziale n. 1142 del 25/05/2012	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione
	Determinazione Dirigenziale n. 585 del 09/03/2011	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica
	Concessione per l'utilizzazione delle acque sotterranee per usi diversi n. 6768/07 del 21/11/2007	Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche	T.U. n.1775 del 11/12/1933 L.R. n.24 del 19/12/1983 L. n.36 del 05/01/1994 L.R. n.18 del 05/05/1999	
Rifiuti	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n. 2140 del 29/12/2021	Provincia di Lecce Tutela e Valorizzazione Ambientale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	Modifica non sostanziale – Riorganizzazione Aree deposito/stoccaggio Rifiuti
	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.1112 del 18/07/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	Modifica non sostanziale AREE di deposito/stoccaggio rifiuti
	Determinazione Dirigenziale di A.I.A. n.485 del 24/03/2015	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 29 sexies (IPPC COD 5.3)	
	Determinazione Dirigenziale n.72 del 14/01/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	
	Determinazione Dirigenziale n. 1142 del 25/05/2012	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

	Determinazione Dirigenziale n. 585 del 09/03/2011	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D. Lgs. 152/06, art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica
Energia	Autorizzazione n. 3/2007 del 20/06/2007	S.U.A.P. Comune di Maglie	L.R. n. 23 del 13/12/2004 R.R. n. 2 del 10/01/2006, art. 19	Autorizzazione installazione ed esercizio nuovo impianto distribuzione carburanti ad uso privato
V.I.A.	Determinazione Dirigenziale n. 242 del 30/10/2012	Regione Puglia Servizio Ecologia	D. Lgs. 152/06 L.R. n. 11/2001	Parere favorevole di compatibilità ambientale
Bonifiche				
EMAS				
ISO	N. Certificato IT - 34676	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 14001:2015	
	N. Certificato IT - 34675	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 9001:2015	
Altro	N. Certificato 056/17	IMQ	Attestazione Reg.UE n.333/2011	Cessazione di essere rifiuti dei rottami metallici
	Provvedimento Conclusivo n. 16/13 del 17/04/13	S.U.A.P. Comune di Maglie	D.P.R. 160/2001	
	Certificato di agibilità dell'impianto prot. 8218 del 11/04/2014	S.U.A.P. Comune di Maglie	D.P.R. 380/2001	
	Certificato di Prevenzione Incendi prot. 4089 del 08/03/2014	Comando Provinciale VV.F. Lecce	D.P.R. 151/2011	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA C


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 95/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA C - MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE


Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della comunicazione (2022).

N. progr.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua	Deposito	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
1	PROPANO	1775 kg	1775 kg	SI	gassoso	Bombole	ossitaglio	D
2	OSSIGENO	8887,6 m ³	8887,6 m ³	SI	gassoso	Bombole	ossitaglio	D
3	MOBILUX EP	180 kg	180 kg	SI	solido	Fusti sotto tettoia	grasso	Manutenzione macchinari
4	MOBILUBE 1 Lt	20 litri	20 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	olio lubrificante	Manutenzione macchinari
5	MOBIL DTE 10 EXCEL 68	416 litri	416 litri	SI	liquido	Fusti in sala idraulica	fluido idraulico	F
6	MOBIL HYDRAULIC Aw68	1456 litri	1456 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio idraulico	Manutenzione macchinari
7	MOBIL NUTO H68	1248 litri	1248 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio idraulico	Manutenzione macchinari
8	MOBIL DELVAC XHP EXTRA 10W-40	208 litri	208 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio lubrificante	Manutenzione macchinari
9	MOBIL UNIVIS N68	416 litri	416 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio idraulico	Manutenzione macchinari
10	MOBIL HYDRAULIC Aw46	416 litri	416 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio idraulico	Manutenzione macchinari
11	Ad BLUE	1000 litri	1000 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Additivo	Manutenzione
12	MOBIL DTE 26	3070,6 litri	3070,6 litri	SI	liquido	Fusti sotto tettoia	Olio idraulico	Manutenzione macchinari

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.


N. progr.	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento		Riferimento Scheda Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti		
1	AUTOCARRO	8/anno	MULETTO	A necessità	NO	
2	AUTOCARRO	8/anno	MULETTO	A necessità	NO	
3	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
4	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
5	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
6	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
7	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
8	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
9	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
10	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	
11	AUTOCARRO	1/anno	MULETTO	A necessità	NO	
12	AUTOCARRO	1/mese	MULETTO	A necessità	NO	

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA D

SCHEDA D - CAPACITA' PRODUTTIVA


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 98/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. D1 – Elenco dei prodotti finiti relativi all’anno solare precedente (2022) alla presentazione della comunicazione.


N. progr.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Capacità massima di produzione t/giorno	Quantità prodotta t/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E. Tab. n°
1	ROTTAME DI SCHEDE ELETTRONICHE	0,001	0,352	SOLIDO	Cumuli	NO	
2	ROTTAME DI CAVI	0,05	12,84	SOLIDO	Cumuli	NO	
3	ROTTAME DI FERRO FRANTUMATO CAT.33 CECA	122,7	30932,73	SOLIDO	Cumuli	NO	
4	ROTTAME DI PROLER CAT.33 CECA	8,95	2256,76	SOLIDO	Cumuli	NO	
5	ROTTAME DI METALLI MISTI DI SHREDDER	3,68	928,706	SOLIDO	Cumuli	NO	
6	ROTTAME DI PROLER ACCIAIO	0,44	112,427	SOLIDO	Cumuli	NO	
7	ROTTAME DI CAVI DA SHREDDER	1,124	283,31	SOLIDO	Cumuli	NO	
8	ROTTAME DI INDOTTI DA SHREDDER	0,213	53,85	SOLIDO	Cumuli	NO	
9	ROTTAME DI ALLUMINIO LEGGERO	1,079	272,03	SOLIDO	Cumuli	NO	
10	ROTTAME DI OTTONE	0,023	5,833	SOLIDO	Cumuli	NO	
11	ROTTAME DI PIOMBO	0,009	2,306	SOLIDO	Cumuli	NO	
12	ROTAME DI RAME III CATEGORIA	0.012	3,074	SOLIDO	Cumuli	NO	

Tab. D2 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l’ottenimento dei prodotti riportati nella tab. D1.


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 99/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Quantità prodotta t/anno m ³ /anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Rif. alla fase/reparto dello schema a blocchi del processo dov'è prodotto l'intermedio	Rif. alla fase/reparto dove avviene il riutilizzo dell'intermedio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E. Tab. n°

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RISAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA E

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 101/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA E - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No


Fase/Reparto ☒ Si ☐ No


Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No

Note:

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni


Sigla dei condotti di scarico	E1		E2	
Portata aeriforme (Nm³/h)	100.000		6.700	
Temperatura aeriforme (°C)	ambiente		ambiente	
Inquinanti: (mg/Nm³)				
Polveri totali	10.0		10.0	
NO _x (O ₂ di riferimento al 3%)	-		-	
Ammine (Tab.D, Cl. II)	-		-	
SOV	-		-	
Ossidi di zolfo	-		-	
Cadmio	-		-	
Nichel	-		-	
Piombo	-		-	
Arsenico	-		-	
Rame	-		-	
Cromo III	-		-	
Cromo VI	-		-	
Zinco	-		-	
Silice cristallina libera	-		-	
Monossido di carbonio	-		-	
COVNM (come C totale)	-		-	
Diossine e furani (ngTEQ/Nm³)	-		-	
Fenolo	-		-	
Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa espressi come NH ₃	-		-	
Acido solforico e suoi Sali espressi come H ₂ SO ₄	-		-	
Furfurolo	-		-	
Polisocianati	-		-	
Formaldeide	-		-	
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	Si		Si	
Se Si indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento	E1		E2	
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	No		No	
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	8	300	8	300
Velocità dell'effluente (m/s)	17,0		14,0	
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	16,30		7,5	

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 102/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RISAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Sigla dei condotti di scarico	E1	E2
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)		
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m ²)	1,77	0,15

Nota: nel caso di sistema di contenimento non previsto nell'elenco, specificare:

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Emissioni Diffuse per Materiali Polverulenti

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No Rif. scheda C - n° prog. della Tab. C1


Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No Rif. scheda D – tabelle D1 e D2

Rifiuti ☒ Si ☐ No Rif. All. 5A e All. 10

Tab. E2

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni	n.1 deposito fluff, con area di 356 m ² altri rifiuti distribuiti sull'intero piazzale	Contenimento in setti di calcestruzzo armato, bagnatura periodica con acqua. Siepe e recinzione perimetrale	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 (191004)	1	300	4.096	Minipala Benna a polpo Autocarro
Cumuli interni							
Box esterni							
Box interni							
Altro (specificare)							

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Emissioni Diffuse Gassose

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:


Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No

Tab. E3

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno		Flusso di massa (se valutabile) t/anno
Serbatoi e Contenitori (riempimento/svuotamento)						
Ventilazione di edifici/depositi						
Processi di essiccamento						
Da apparecchiature/attrezzature destinate al trattamento reflui gassosi						
Altro (specificare)						

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Emissioni Fugitive

Emissioni fugitive in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No Rif. scheda C - n° prog. della Tab. C1

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No Rif. scheda D – tabelle D1 e D2

Tab. E4


Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
Valvole e diaframmi di processo	Gas			
	HL ³			
	HV ⁴			
Pompe	Gas			
	HL			
	HV			
Valvole a sfiato	Gas			
	HL			
	HV			
Compressori	Gas			
	HL			
	HV			
Flange e connettori	Gas			
	HL			
	HV			
Prese campione	Gas			
	HL ⁵			
	HV ⁶			
Elementi inizio-fine linea	Gas			
	HL			
	HV			
Apparecchiature di processo (agitatori, condensatori, ...)	Gas			
	HL			
	HV			
Serbatoi	Gas			
	HL			

³ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)


⁴ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

⁵ HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

⁶ HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	Tempo di funzionamento h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Frequenza di manutenzione/controllo
	HV			
Altre sorgenti (specificare)	Gas			
	HL			
	HV			
	HL			
	HV			
Altre sorgenti (specificare)	Gas			
	HL			
	HV			


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Emissioni in atmosfera

Tab. E6 – Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.

Inquinante	Convogliate Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁷	Diffuse (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Fuggitive (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato ⁵	Totale t/anno
Polveri	2,58	S	-	-	-	-	2,58
Acido solforico e suoi Sali espressi come H ₂ SO ₄		S	-	-	-	-	
Alcol isopropilico		S	-	-	-	-	
Aldeidi		S	-	-	-	-	
Ammine		S	-	-	-	-	
Ammoniaca		S	-	-	-	-	
Ammoniaca e sale di ammonio in forma gassosa espressi come NH ₃		S	-	-	-	-	
Anidride solforosa		S	-	-	-	-	
Arsenico		S	-	-	-	-	
Benzene		S	-	-	-	-	
Cadmio		S	-	-	-	-	
Carbonio Organico Totale		S	-	-	-	-	
COVNM (come C totale)		S	-	-	-	-	
Cromo III		S	-	-	-	-	
Cromo VI		S	-	-	-	-	
Diossine e furani (gTEQ/anno)		S	-	-	-	-	
Fenolo		S	-	-	-	-	
Formaldeide		S	-	-	-	-	
Furfurolo		S	-	-	-	-	
IPA		S	-	-	-	-	
Monossido di carbonio		S	-	-	-	-	
Nichel		S	-	-	-	-	
NO _x (O ₂ di riferimento al 3%)		S	-	-	-	-	
Ossidi di azoto		S	-	-	-	-	
Ossidi di zolfo		S	-	-	-	-	
Piombo		S	-	-	-	-	
Polisocianati		S	-	-	-	-	
Rame		S	-	-	-	-	
Silice Cristallina libera		S	-	-	-	-	
SOV		S	-	-	-	-	

⁷ S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 108/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Zinco			-	-	-	-	
-------	--	--	---	---	---	---	--


Nota: il flusso di massa dei singoli inquinanti è stato stimato considerando i valori limite di portata e concentrazione delle emissioni convogliate dettati dalla Determina Dirigenziale della Provincia di Lecce n.485 del 24/03/2015 e dalla vigente normativa in materia D. lgs 152/06 e ss. mm. ii.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti alle emissioni convogliate: Le emissioni E1 ed E2 sono autorizzate ai sensi della parte V del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii. (Determinazione Dirigenziale di A.I.A. Settore Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce n. 485 del 24/03/2015).

Fase/reparto	F + H		L1	
Tipologia del sistema	E1		E2 (ex E8)	
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento	Ciclone Filtro a umido Filtro a maniche		Filtro a maniche (Mod. FPJ-SL 64)	
Portata max di progetto (Nm ³ /h)	100.000		6.700	
Portata effettiva dell'effluente (Nm ³ /h)	n.d.		n.d.	
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)	a monte ⁸	a valle ⁶	a monte	a valle
Polveri totali	n.d.	< 10.0 mg/Nmc (S)	n.d.	< 10.0 mg/Nmc (S)
NO _x (O ₂ di riferimento al 3%)	-	-	-	-
Ammine (Tab.D, Cl. II)	-	-	-	-
Ossidi di zolfo	-	-	-	-
Cadmio	-	-	-	-
Nichel	-	-	-	-
Piombo	-	-	-	-
Arsenico	-	-	-	-
Rame	-	-	-	-
Cromo III	-	-	-	-
Cromo VI	-	-	-	-
Zinco	-	-	-	-
Silice cristallina libera	-	-	-	-

⁸ Precisare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 110/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Fase/reparto		F + H		L1	
Tipologia del sistema		E1		E2 (ex E8)	
Monossido di carbonio		-	-	-	-
COVNM (come C totale)		-	-	-	-
Diossine e furani (ngTEQ/Nm ³)		-	-	-	-
Fenolo		-	-	-	-
Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa espressi come NH ₃		-	-	-	-
Acido solforico e suoi Sali espressi come H ₂ SO ₄		-	-	-	-
Furfurolo		-	-	-	-
Polisocianati		-	--	-	-
Formaldeide		-	--	-	-
Rendimento medio garantito (%)		n.d.		n.d.	
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice E.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
-	-	-	-	-	-
Perdita di carico (kPa)		n.d.		n.d.	
Consumo d'acqua (m ³ /h)		-		-	
Consumo di energia oraria – annua		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Gruppo di continuità (Si/No)		No		No	
Tipo di combustibile		-		-	
Sistema di riserva (Si/No)		No		No	
Trattamento acque e/o fanghi di risultato (Si/No)		No		No	
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)		No		No	
Manutenzione (ore/anno)		-		-	


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 111/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 112/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA F


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 113/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA F - RISORSA IDRICA

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto.

Fonte	Volume acqua totale annuo			Fase/Reparto rif. schema a blocchi	Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	acque industriali		usi domestic i m³		acque industriali		usi domestici m³	acque industriali		usi domestic i m³		
	process o m³	raffreddamen to m³			processo m³	Raffreddament o m³		processo m³	raffreddament o m³			
Acquedotto	300	-	150	Abbattimento polveri nelle FASI F1.1, F1.2 e F2 nonché, a necessita, durante la movimentazione dei rifiuti. L’acqua non dà luogo a reflui in quanto in parte adsorbita e in parte soggetta ad evaporazione naturale.	1	-	0,5	-	-	-	-	-
Pozzo	2564	-	-	Irrigazione del verde e antincendio	8,55	-	-	-	-	-	-	-
Corso d’acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acqua lacustre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 114/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		

Sorgente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero acque meteoriche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 115/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA G

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 116/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA G - EMISSIONI IDRICHE

Emissioni idriche derivanti da:

Piazzali scoperti	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	n° 1
Materie prime	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	n° -
Fase/Reparto	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	n° 1
Prodotto/Intermedio	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no	n° -

Emissioni per ogni singolo scarico parziale

Tab. G1-S - Acque industriali: modalità e quantità di scarico

Continuità nel tempo	<input type="checkbox"/>	tutto l'anno												
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Frequenza dello scarico		<input type="text"/>				<input type="text"/>			<input type="text"/>					
		giorni/anno				giorni/sett			ore/giorno					
Frequenza operazioni		<input type="text"/>					<input type="text"/>							
		n. operazioni/anno					n. operazioni/giorno							
Durata operazioni di scarico		<input type="text"/>		<input type="text"/>										
		ore		minuti										
Riciclo effluente idrico		<input type="checkbox"/> si		<input type="checkbox"/> no		% Riciclo			<input type="text"/>					
Variazioni repentine quali/quantitative		<input type="checkbox"/> si		<input type="checkbox"/> no										
Tipologia dello scarico		<input type="text"/>												
Ricettore ⁹		<input type="text"/>												
Bacino		<input type="text"/>												
Corpo idrico		<input type="text"/>												
Portata (m ³ /giorno)		<input type="text"/>												

⁹ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Nell'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3 dell'allegato n° 5 Parte terza al D.Lgs. n° 152/06, nei cui scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06?

☐ Si
 ☒ No

Se Si compilare la seguente tabella.

Inquinanti	mg/l

sistema di ☒ Si ☐ No Se SI rif. scheda sistemi di trattamento di contenimento.

Note:

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. G2 – Sistemi di contenimento delle acque industriali asserviti allo scarico.

Componente o stadio del/dei sistema/i di contenimento						
Tipologia del sistema						
Portata massima di progetto (m ³ /h)						
Portata effettiva dell'effluente (m ³ /h)						
Concentrazione degli inquinanti (mg/l)	a monte	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)						
Rifiuti prodotti dal sistema	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Consumo d'acqua (m ³ /h)						
Consumo di energia	oraria	annua	oraria	Annua	oraria	annua
Gruppo di continuità (Si/ Ne)						
Combustibile utilizzato dal gruppo di continuità						
Sistema di riserva (Si/ Ne)						
Manutenzione (ore/anno)	ord.	straord.	ord.	straord.	ord.	straord.

Note:

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. G3

Acque per usi domestici

Frequenza dello scarico

12

mesi/anno

6

giorni/sett.

16

ore/giorno

Carico globale in A.E.

15

Ricettore¹⁰

fognatura

Bacino


PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	rif. Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)	VALORE MISURATO
pH	-	5,5-9,5	7,80
Temperatura	°C	-	21
colore	-	non percettibile condiluizione 1:40	incolore con diluizione 1:10
odore	-	non deve essere causa di molestie	inodore
materiali grossolani	-	assenti	assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	≤200	1,40
BOD5 (come O2)	mg/L	≤250	< 2,00
COD (come O2)	mg/L	≤500	< 10,0
Alluminio	mg/L	≤2,0	0,0300
Arsenico	mg/L	≤0,5	0,00100
Bario	mg/L	-	0,030
Boro	mg/L	≤4	0,0300
Cadmio	mg/L	≤0,02	< 0,0010
Cromo totale	mg/L	≤4	< 0,005
Cromo VI	mg/L	≤0,2	< 0,0005
Ferro	mg/L	≤4	0,010
Manganese	mg/L	≤4	< 0,010
Mercurio	mg/L	≤0,005	< 0,0001
Nichel	mg/L	≤4	< 0,005
Piombo	mg/L	≤0,3	< 0,005
Rame	mg/L	≤0,4	0,005
Selenio	mg/L	≤0,03	< 0,0001
Stagno	mg/L	< 0,1	< 0,010
Zinco	mg/L	≤1,0	0,072
Cianuri totali (CN)	mg/L	≤1,0	< 0,001

¹⁰ Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Cloro attivo libero	mg/L	≤0,3	< 0,03
Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	≤2	< 0,10
Solfiti (come SO ₃)	mg/L	≤2	< 0,10
Solfati (come SO ₄)	mg/L	≤1000	21,86
Cloruri	mg/L	≤1200	115,45
Fluoruri	mg/L	≤12	< 0,10
Fosforo totale (come P)	mg/L	≤10	0,070
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	≤30	< 0,4
Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤0,6	< 0,10
Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤30	7,65
Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤40	< 1,0
Idrocarburi totali	mg/L	≤10	< 1,0
Fenoli	mg/L	≤1	0,11
Aldeidi	mg/L	≤2	< 0,005
Solventi organici aromatici	mg/L	≤0,4	0,002
Solventi organici azotati	mg/L	≤0,2	< 0,001
Tensioattivi totali	mg/L	≤4	0,500
Pesticidi fosforati	mg/L	≤0,10	< 0,001
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤0,05	< 0,005
tra cui:			
- aldrin	mg/L	≤0,01	< 0,001
- dicldrin	mg/L	≤0,01	< 0,001
- endrin	mg/L	≤0,002	< 0,0001
- isodrin	mg/L	≤0,002	< 0,0001
Solventi clorurati	mg/L	≤2	< 0,001
Escherichia coli	UFC/ 100 mL	-	1000
Saggio di tossicità acuta	LC50 24 h (%)	< 50	10

Gli inquinanti riportati in tabella (rapporto di prova dello Studio Effemme n.2700_0723 del 25/07/2023) sono relativi alle acque di scarico in rete fognaria presso lo stabilimento Ecomet Srl Zona industriale Maglie (LE).

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 121/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Acque meteoriche e/o di dilavamento

Provenienza	Piazzali	
Superficie relativa (m ²)	14.000	
Ricettore ¹³	Strati superf. sottosuolo	
Portata (m ³ /anno)	8.600	metodo ¹¹ S
Bacino		

Concentrazione degli inquinanti acque meteoriche:

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	rif. Tab.4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (il valore della concentrazione deve essere minore o uguale a quello indicato)	VALORE MISURATO
pH	unità di pH	6-8	7,13
SAR		10	1,05
Materiali grossolani	-	assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	25	15,6
BOD5	mgO2/L	20	17,90
COD	mgO2/L	100	90,00
Azoto totale	mg N/L	15	3,50
Fosforo totale	mg P/L	2	< 0,01
Tensioattivi totali	mg/L	0,5	< 0,1
Alluminio	mg/L	1	0,0200
Berillio	mg/L	0,1	< 0,001
Arsenico	mg/L	0,05	< 0,001
Bario	mg/L	10	0,040
Boro	mg/L	0,5	0,290
Cromo totale	mg/L	1	< 0,005
Ferro	mg/L	2	0,47
Manganese	mg/L	0,2	0,098
Nichel	mg/L	0,2	0,0200
Piombo	mg/L	0,1	< 0,005
Rame	mg/L	0,1	< 0,005
Selenio	mg/L	0,002	< 0,0001
Stagno	mg/L	3	< 0,010
Vanadio	mg/L	0,1	< 0,01
Zinco	mg/L	0,5	0,103
Solfuri	mgH2S/L	0,5	< 0,10
Solfiti	mgSO3/L	0,5	< 0,10
Solfati	mgSO4/L	500	42,74
Cloro attivo	mg/L	0,2	< 0,03
Cloruri	mgCl/L	200	34,02
Fluoruri	mgF/L	1	0,22
Fenoli totali	mg/L	0,1	< 0,010
Aldeidi totali	mg/L	0,5	< 0,005

¹¹ S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata.


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 122/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Solventi organici aromatici totali	mg/L	0,01	< 0,001
Solventi organici azotati totali	mg/L	0,01	< 0,001
Saggio di tossicità su Daphnia magna (vedi nota 8 di tabella 3)	LC50 24h	<50	15,00
Escherichia coli (1)	UFC/100 mL	--	30

Gli inquinanti riportati in tabella (rapporto di prova dello Studio Effemme, n.6777_1122 del 13/12/2022 in quanto per l'anno 2023 si effettuerà il campionamento al primo evento meteorico) sono relativi alle acque disoleate rivenienti dalla vasca di raccolta acque meteoriche c/o stabilimento Ecomet Srl zona industriale Maglie (LE).


Il calcolo è stato effettuato considerando la serie di dati sulle piogge totali e mensili relativi alla stazione Pluviometrica dell'Aeroporto di Maglie, messi a disposizione dalla Regione Puglia

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 123/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. G4 – Emissioni totali di inquinanti nelle acque di scarico comprensive delle acque industriali, domestiche e di dilavamento.

Inquinante	Flusso di massa ton/anno	Metodo
pH	Non applicabile	C
Colore	Non applicabile	C
Odore	Non applicabile	C
Solidi sospesi totali	0,1634	C
COD	0,3354	C
BOD ₅	0,086	C
Azoto ammoniacale	--	C
Azoto nitroso	--	C
Azoto totale	0,02408	C
Fosforo totale	0,00086	C
Tensioattivi totali	0,00043	C
Alluminio	0,003268	C
Arsenico	0,0000086	C
Boro	0,000086	C
Cadmio	--	C
Cromo totale	0,000086	C
Cromo VI	--	C
Ferro	0,002236	C
Manganese	0,000086	C
Mercurio	--	C
Nichel	0,000172	C
Piombo	0,00043	C
Rame	0,000086	C
Selenio	0,00000172	C
Zinco	0,002408	C
Solfuri	0,00086	C
Solfiti	0,000086	C
Solfati	0,13416	C
Cloro attivo libero	0,001118	C
Cianuri totali	--	C
Cloruri	0,14104	C
Fluoruri	0,002666	C
Fenoli totali	0,00043	C
Aldeidi totali	0,00043	C

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 124/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Solventi organici aromatici totali	0,0000086	C
Grassi e olii animali e vegetali	--	C
Idocarburi totali	--	C

Note:
S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA H

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 126/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA H - EMISSIONI SONORE

Nella planimetria Allegato 7 deve essere riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle: da R1 a R45.

Emissioni sonore generate da:

Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☒ Si ☐ No

Altre fasi accessorie ☐ Si ☐ No

Tab. H1

☒ misurazioni in campo

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità

☐ uso di modelli di calcolo previsionale

SORGENTI SONORE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE:	
Pretrattamenti	
R05 Pressocesoia	R19 Premacinatore
Frantumazione	
R03.a Mulino (Shredder)/ R21 Mulino PARFER	R08 Cabina di controllo Shredder
R09 Ventilatore centrifugo	R10 Ventilatore Centrifugo
R11 Tamburo magnetico	R12 Tamburo magnetico
Selezione	
R04 Selezionatore	R14 Selezionatore
Triturazione cavi	
R16 Trituratore metalli non ferrosi	
Mezzi	
R17 Caricatore Liebherr 924	R18 Caricatore Liebherr 924
R20 Minipala	
Altro	
R07 Palazzina uffici	R15 Gruppo elettrogeno PERIN 42 kVA (solo emergenza)

Sorgenti sonore presenti nella zona:

☒ Strada: Ovest – Strada pubblica (A.S.I.)


Est – Strada pubblica (A.S.I.)

Sud – Strada pubblica (A.S.I.)

☐ Ferrovia:

☒ Altri insediamenti produttivi: Sud – Logistica Brigest, Autosat

Ovest – oltre la strada ASI

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 127/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

IMER, Tarantino concimi,

Nord – non sono presenti insediamenti produttivi

Est – non sono presenti insediamenti produttivi

☐ Torrenti e fiumi:

☐ Altro:

Classe di appartenenza del complesso¹²

Il Piano di Zonizzazione Acustica non è stato adottato dal Comune di Soletto, l'area su cui insiste l'impianto in oggetto è classificata dal Piano A.S.I. come Zona Industriale.

In via transitoria ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, in attesa della suddivisione territoriale comunale solo per le sorgenti sonore fisse si applicano i limiti di accettabilità di cui all'art.6 del D.P.C.M 01 marzo 1991:

Zonizzazione	Livello diurno Leq (A)	Livello notturno Leq (A)
Zona esclusivamente industriale	70	70

Classe acustica dei siti confinanti	
Riferimento Normativo: D.P.C.M. 01 marzo 1991 Zona esclusivamente industriale	Classe acustica - Assenza Piano di zonizzazione acustica
Allegato 03 Stralcio Piano A.S.I.	Zona industriale

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore.

Sorgente sonora: R03 Mulino

Interventi sulla sorgente			
Installazione di una barriera antirumore	(Si/No)	SI	lunghezza 68,6 m, altezza 12 m
Isolamento acustico della struttura	(Si/No)	SI	
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico	(Si/No)	SI	note
Installazione di silenziatori	(Si/No)		note
altro			note

Sorgenti sonore: R04, R05, R09, R10, R11, R12, R14, R16, R17, R18, R19, R20, R21

Interventi sulla sorgente			
Installazione di una barriera antirumore	(Si/No)		altezza (m)

¹² L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Isolamento acustico della struttura (Si/No)	SI	- Muro di recinzione: lunghezza 158 m
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)		note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro		note

Sorgente sonora: R08 Cabina di controllo SHREDDER


Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	SI	Struttura fonoassorbente
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	SI	note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro		note


Sorgente sonora: R07 Palazzina uffici

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (Si/No)		
Isolamento acustico della struttura (Si/No)	SI	- Muri perimetrali palazzina
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)	SI	note
Installazione di silenziatori (Si/No)		note
altro		note

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA I

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 130/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA I – RIFIUTI

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante. (dati MUD 2022)

Materie prime ☐ Si ☐ No n°

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No n°

Prodotto/Intermedio ☐ Si ☐ No n°


Tab. I1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenienza	Codice EER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno							
1	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114			12,442	12,442	Rifiuto Prodotto in unità locale – FASE G Depurazione fumi	12.01.15	Non pericoloso	Fangoso palabile	D15		
2	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,14	0,14			Rifiuto Prodotto in unità locale – FASE C Messa in sicurezza dei VFU	13.02.08*	Pericoloso	Liquido	D15		
3	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202			0,014	0,014	Rifiuto Prodotto in unità locale dagli operatori addetti alle diverse fasi di lavorazione (DPI)	15.02.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15		
4	Filtri dell’olio	0,057	0,057			Rifiuto Prodotto in unità locale – FASE C Messa in	16.01.07*	Pericoloso	Solido non polverulento	D15		

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 131/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenienza	Codice EER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno							
						sicurezza dei VFU e da manutenzione interna dei mezzi aziendali						
5	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111			5,355	5,355	Rifiuto Prodotto in unità locale - FASE C Messa in sicurezza dei VFU	16.01.12	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13		
6	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			0,336	0,336	Rifiuto Prodotto in unità locale - FASE C Messa in sicurezza dei VFU	16.02.16	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13		
7	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001			2,7	2,7	Rifiuto Prodotto in unità locale e proveniente dalla pulizia periodica dell'impianto di trattamento acque meteo	16.10.02	Non pericoloso	Liquido	D15		
8	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli ci dui alla voce 190813			0,703	0,703	Rifiuto Prodotto in unità locale e proveniente dalla pulizia periodica dell'impianto di trattamento acque meteo	19.08.14	Non pericoloso	Fangoso palabile	D15		
9	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003			10210,998	10210,998	Rifiuto Prodotto in unità locale – FASE F1.1 macinatura grossolana mulino Danieli e FASE F2 linea di separazione dei metalli ferrosi (deferrizzazione), nonché dalla linea di	19.10.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15		


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 132/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenienza	Codice EER	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazione	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non Pericolosi								
		t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno							
						selezione dei metalli non ferrosi						
10	Metalli ferrosi			4570,926	4570,926	Rifiuto Prodotto in unità locale – FASE F2 linea di separazione dei metalli ferrosi (deferrizzazione).	19.12.02	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13		
11	Metalli non ferrosi			1580,34	1580,34	Rifiuto Prodotto in unità locale – Prodotti dalla linea di selezione metalli non ferrosi e dalla FASE I Triturazione/lavorazione metalli non ferrosi	19.12.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	R13		
Quantità totale di rifiuti		0,197	0,197	16383,814	16383,814							

Tab. I2 – Deposito all'interno dello stabilimento


Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi			
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		
Big Bag	1	12.01.01			261,44	261,44	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	Recupero
Big Bag	2	12.01.02			33,39	33,39	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	Recupero

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 133/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi			
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		
Big Bag	3	12.01.15			12,442	12,442	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Fusti	4	13.02.08*	0,14	0,14			Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Bidone	5	15.01.04			2175,82	2175,82	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cisternette	6	15.02.03			0,014	0,014	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Cumuli	7	16.01.04*	42,640	42,640			Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	8	16.01.06			12308,190	12308,190	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cisternette	9	16.01.07*	0,057	0,057			Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Contentitore/BigBag	10	16.01.12			5,355	5,355	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 134/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi			
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		
Cumuli	11	16.01.17			6256,930	6256,930	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	12	16.01.18			64,059	64,059	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	13	16.01.22			1116,204	1116,204	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	14	16.02.16			0,336	0,336	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
--	15	16.10.02			2,7	2,7	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Cumuli	16	17.04.01			1,144	1,144	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	17	17.04.02			3,032	3,032	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	18	17.04.05			18966,603	18966,603	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 135/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi			
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		
Cumuli	19	17.04.07			96,013	96,013	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	20	17.05.04			553,26	553,26	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	Recupero/smaltimento
--	21	19.08.14			0,703	0,703	Controllo visivo e manutenzione ordinaria	smaltimento
Cumuli	22	19.10.04			10210,998	10210,998	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	smaltimento
Cumuli	23	19.12.02			4570,926	4570,926	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	24	19.12.03			9,079	9,079	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	25	20.01.40			483,51	483,51	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero
Cumuli	26	16.01.06			138,610	138,610	Controllo quantitativi in deposito tramite foglio di calcolo	recupero

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 136/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi			
			t/anno	m³/anno	t/anno	m³/anno		
Quantità tot. rifiuti			85,674		58.842,019			

Nota: Vedi All.10_Planimetria area deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 137/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. I3 – Deposito all'esterno dello stabilimento

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Destinazione	
			Pericolosi		Non pericolosi		Nome impianto	Località
			t/anno	m ³ /anno	t/anno	m ³ /anno		
	1							
	2							
	3							
	4							
	5							
	6							
	7							
	8							
	9							
	10							
	11							
Quantità totale rifiuti								

Note: All'esterno dello stabilimento della ECOMET Srl non si svolgono operazioni di deposito dei rifiuti.


	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 138/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tab. I4 – Operazioni di smaltimento

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Tipo di smaltimento
Rifiuto smaltito da Terzi	120115	Fanghi di lavorazione, doversi da quelli di cui alla voce 120114	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	160107*	Filtri dell'olio	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D15
Rifiuto smaltito da Terzi	191004	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	D15


Nota:

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 139/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Tab. I5.1 – Operazioni di recupero

Localizzazione del recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità (Prodotta nell'unità locale e/o in ingresso da terzi)		Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 5/02/1998)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (D.M. 5/02/1998)	
			t/anno	m³/anno	(Si/No)	codice tipologia	(Si/No)	codice tipologia
Recupero all'interno del perimetro aziendale	1	120101	261,440	261,440	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	2	120102	33,390	33,390	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	3	150104	2175,820	2175,820	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	4	160104*	42,640	42,640	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	5	160106	12308,190	12308,190	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	6	160112	5,355	5,355	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	7	160117	6256,930	6256,930	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	8	160118	64,059	64,059	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	9	160122	1116,204	1116,204	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	10	170401	1,144	1,144	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	11	170402	3,032	3,032	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	12	170504	18516,603	18516,603	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	13	170407	96,013	96,013	No		No	
Recupero all'interno del perimetro aziendale	14	191202	4570,926	4570,926	No			

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 140/144


	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


Recupero all'interno del perimetro aziendale		191203	9,079	9,079	No			
Recupero all'interno del perimetro aziendale		200140	483,510	483,510	No			
Recupero all'interno del perimetro aziendale come Autodemolitore		160104*	145,760	145,760	No			

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 141/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA L

	ALL.01	REV. 1
	RELAZIONE TECNICA E SCHEDE	PAGINA 142/144

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SCHEDA L - ENERGIA

Tab. L1 – Produzione di energia dell'intero impianto.

Fase/reparto	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione				Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m³	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Produzione annua MW _t /h	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua		Energia riutilizzata MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m³/h		
				termica MW _t /h	elettrica MW/h					
Totale										

Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica).

Fase/reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m ³	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW _t	Consumo annuo MW _t /h	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo kWh	Tipo	Consumo orario l/h		
Totale				1407303 Kwh (anno 2022)				

Nota: i consumi energetici sono stimati considerando la configurazione impiantistica attuale per cui si chiede il rinnovo dell'autorizzazione.

	ECOMET SRL	CA 2023 043
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	GIUGNO 2025
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Per ogni singola unità di produzione di energia (elettrica o termica) compilare la seguente tabella.

Tab. L3 – Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia.

Sigla dell'unità (rif. Allegato 4)	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento %	
Sigla dell'emissione (rif. Allegato 5)	

Allegato 1 –
Schede di sicurezza materie prime ed
ausiliarie

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 1 di 13

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA
------------------	---

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: **MOBIL DTE 10 EXCEL 68**
Descrizione del prodotto: Olio base e additivi
Codice del prodotto: 201560103650, 622647-60

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Fluido idraulico

Usi non raccomandati: Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
B-2030 Antwerpen
Belgio

Richiesta informazioni tecnico/commerciali sui prodotti:	800 929014
Informazioni generali:	800 929014
Indirizzo internet per ricerca SDS:	www.msds.exxonmobil.com
E-Mail:	sds.italy@exxonmobil.com
Fornitore/Registratore:	(BE) +32 3 790 3111

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: 800 789767 or +(39)-0245557031 (CHEMTREC)
Centro Soccorso Antiveleni:
06.6859.3726 (Roma)
800.183.459 (Foggia)
081.545.3333 (Napoli)
06.4997.800 (Roma)
06.305.434.3 (Roma)
055.794.7819 (Firenze)
0382.24.444 (Pavia)
02.66.1010.29 (Milano)
800.88.33.00 (Bergamo)
800.011.858 (Verona)

SEZIONE 2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
------------------	-------------------------------------

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 2 di 13

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Non Classificato

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Dichiarazioni di pericolo:

Supplementare:
EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione#	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP	Limiti conc. specifici, fattori M e STA
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-FENOLO	128-39-2	204-884-0	01-2119490822-33	0.1 - < 0.25%	Aquatic Acute 1 H400 (M factor 1), Aquatic Chronic 1 H410 (M factor 1), Skin Irrit. 2 H315	Aquatic Acute 1 H400 (M factor 1) 25% ≤ C ≤ 100%, Skin Irrit. 2 H315 35% ≤ C ≤ 100%
Oli lubrificanti (petrolio), C15-	72623-86-0	276-737-9	01-2119474878-16	1 - < 5%	Asp. Tox. 1 H304	-

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 3 di 13

30, idrotrattati olio-basato neutro						
---	--	--	--	--	--	--

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
------------------	-------------------------------------

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**INALAZIONE**

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5	MISURE ANTINCENDIO
------------------	---------------------------

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 4 di 13

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossido di zolfo

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Le nebulizzazioni pressurizzate possono formare una miscela infiammabile.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >235 ° C. (455° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9 [metodi di test non disponibili]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 5 di 13

consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo sversamento. Avvisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra . Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico. Consultare le linee guide locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta. Allontanare da materiali incompatibili.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 6 di 13

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, idrotrattati olio-basato neutro	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³			OEL - Italia DLgs. 81/08
Oli lubrificanti (petrolio), C15-30, idrotrattati olio-basato neutro	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³			ACGIH

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Nota: Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :
Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 7 di 13

danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Colore: Giallo

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

Punto di fusione / Punto di congelamento: Non fattibile tecnicamente / Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 316 ° C. (600° F) [metodi di test non disponibili]

Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite inferiore e superiore di esplosività: UEL: 7.0 LEL: 0.9 [metodi di test non disponibili]

Punto di infiammabilità [Metodo]: >235 ° C. (455° F) [ASTM D-92]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Viscosità cinematica: 68 Cst. (68 mm²/sec) a 40 ° C | 11.2 Cst. (11.2 mm²/sec) a 100 ° C. [ASTM D 445]

Solubilità: Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [metodi di test non disponibili]

Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [metodi di test non disponibili]

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 8 di 13

Densità relativa (a 15 ° C.): 0.86 [metodi di test non disponibili]
Densità di vapore relativa (aria = 1): > 2 a 101 kPa [metodi di test non disponibili]
Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile
Proprieta' di Esplosione: Nessuno
proprieta' Ossidanti: Nessuno
Caratteristiche delle particelle
Dimensioni mediane delle particelle: Non applicabile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Punto di scorrimento: -33 ° C. (-27° F) [metodi di test non disponibili]

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

9.2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLO FISICO

Nessun dato disponibile

9.2.2. ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITA': Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITÀ CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Ossidanti forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Pelle	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Corrosione cutanea/Irritazione: Nessun dato	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 9 di 13

finale dei dati per questo materiale.	base alla valutazione dei componenti.
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base alla valutazione dei componenti.
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base alla valutazione dei componenti.
Aspirazione: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base alla valutazione dei componenti.
Cancerogenicità: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi il cancro. In base alla valutazione dei componenti.
Tossicità per il sistema di riproduzione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base alla valutazione dei componenti.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base alla valutazione dei componenti.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana.

11.2.2 ALTRE INFORMAZIONI

Contiene:

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 10 di 13

Biodegradazione:

Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Il prodotto non soddisfa il criterio reach Annex III per PBT o vPvB

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente.

12.7. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolare oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 01 10*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 20 della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 11 di 13

smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici: AIIC, ENCS, ISHL, KECI, PICCS, TCSI, TSCA

Casi Particolari:

Inventario	Status
IECSC	Previste restrizioni
NDSL	Previste restrizioni

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

REACH Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII):

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 12 di 13

Le seguenti sostanze incluse nell'Allegato XVII possono essere considerate per questo prodotto: None

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI
------------	--------------------

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AIIIC	Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

Asp. Tox. 1 H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 10 EXCEL 68

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 13 di 13

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Aquatic Acute 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Composizione : Tabella componenti REACH Informazione modificata.

Sezione 09 Dimensioni medie delle particelle Informazione aggiunte.

Sezione 09 : Punto di congelamento C(F) Informazione cancellata.

Section 09: Punto di Fusione C(F) Informazione cancellata.

Sezione 11 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 12 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 2 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 9 Punti di fusione e congelamento Informazione aggiunte.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore rimborsa questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0B, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 7091765XIT (1030495)

Questo prodotto non è classificato per la salute umana e per l'ambiente, e uno scenario di esposizione non è richiesto. Questa SDS illustra le misure di gestione dei rischi.

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: Olio per motori
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
<u>Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]</u>	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
<u>Consigli di prudenza</u>	

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Prevenzione	: Non applicabile.
Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: Non applicabile.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.
Nota	: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	REACH #: 01-2119484627-25 CE: 265-157-1 Numero CAS: 64742-54-7	≥25 - ≤50	Non classificato.	-	[2]
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	REACH #: 01-2119484627-25 CE: 265-157-1 Numero CAS: 64742-54-7	≥10 - ≤25	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	REACH #: 01-2119471299-27 CE: 265-169-7 Numero CAS: 64742-65-0	≤5	Non classificato.	-	[2]
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	REACH #: 01-2119471299-27 CE: 265-169-7 Numero CAS: 64742-65-0	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

oli lubrificanti (petrolio), c15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	REACH #: 01-2119474878-16 CE: 276-737-9 Numero CAS: 72623-86-0	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1] [2]
oli lubrificanti (petrolio), c20-50, a base di olio neutro, idrotrattati	REACH #: 01-2119474889-13 CE: 276-738-4 Numero CAS: 72623-87-1	≤3	Asp. Tox. 1, H304	-	[1]
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di c7-9-alchile	REACH #: 01-0000015551-76 CE: 406-040-9 Numero CAS: 125643-61-0	≤3	Aquatic Chronic 4, H413	-	[1]
Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.					

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale
- [2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Nota :

Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : Nessun dato specifico.
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale **necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

- Note per il medico** : In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla **sostanza o dalla miscela**

- Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche** : In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.
- Prodotti di combustione pericolosi** : Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli **addetti all'estinzione degli incendi**

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, **dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- Per chi interviene direttamente

: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".
- 6.2 Precauzioni ambientali

: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.
- Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

: Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.
- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

: Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare il contatto con il prodotto usato.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

: E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Accumulatore statico

: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido e' tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi ant-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- Data di edizione/Data di revisione

: 29 Marzo 2024

Data dell'edizione precedente

: 17 Luglio 2023

Versione

: 1.01

5/15

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2022). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2022). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
oli lubrificanti (petrolio), c15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	35 mg/m³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	92 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	160 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via orale	40 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	220 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	Avvelenamento secondario	9.33 mg / kg (cibo)	-

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.
- Protezione degli occhi/del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
- Protezione della pelle
- Protezione delle mani : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.
CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Aspetto</u>	
Stato fisico	: Liquido.
Colore	: Ambra
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F)
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >200°C (>392°F) [ASTM D-92]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.
Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Inferiore: 0.9% Superiore: 7%
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C]
Densità relativa dei vapori	: Non disponibile.
Densità relativa	: 0.861 [ASTM D4052]
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: >3.5
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 90.1 cSt [40 °C] [ASTM D 445]
<u>Caratteristiche delle particelle</u>	

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Dimensione mediana delle particelle : Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

Punto di fusione : -30°C [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346 : <3 % per Peso

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare : Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.

10.5 Materiali incompatibili : Ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Conclusione/Riepilogo

Per inalazione : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Per via cutanea : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Per via orale : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

N/A

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Occhi : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Mutagenicità

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Cancerogenicità**
- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Tossicità per la riproduzione**
- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**
- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**
- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
- Pericolo in caso di aspirazione**
- Conclusione/Riepilogo** : Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.
- Informazioni sulle vie probabili di esposizione** : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

- Contiene** : Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.
- Prodotto** : Olio per motori diesel: non cancerogeni in test sugli animali. Gli oli usati e non usati, per motori diesel, non hanno prodotto alcun effetto cancerogeno negli studi cronici di spalmatura sulla pelle del topo. Olio usato nei motori (a benzina) può divenire pericoloso e mostrare queste caratteristiche : cancerogeno in test sugli animali. Ha causato mutazioni in vitro. Possibile allergene e fotoallergene. Contiene composti aromatici policiclici (PAC) da prodotti di combustione di benzina e/o prodotti da degradazione termica.

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta** : Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica** : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità** : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sezione 12. informazioni ecologiche

Conclusione/Riepilogo : Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità : Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Imballo

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognie. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO : Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione
Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.
Sostanze estremamente preoccupanti
Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni : Nessuno.
in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi

Altre norme UE
Precursori esplosivi : Non applicabile.
Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali
D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Inventario

Inventario Australia (AIRC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario canadese (DSL-NDSL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (CSCL)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica	: Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.
--	---

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
--------------------------	---

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]	Non classificato.
--	-------------------

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Aquatic Chronic 4	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 4
Asp. Tox. 1	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Data di edizione/ Data di revisione	: 29 Marzo 2024
Data dell'edizione precedente	: 17 Luglio 2023
Versione	: 1.01
Codice Prodotto	: 201520102090_1166106

Avviso per il lettore

MOBIL DELVAC XHP ESP 10W-40

SEZIONE 16: altre informazioni

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpalla questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine ""ExxonMobil"" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 5.00
Pagina 1 di 14

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA
------------------	---

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90
Descrizione del prodotto: Olio base e additivi
Codice del prodotto: 201520504510, 404344, 511287-60

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Olio per ingranaggi

Usi non raccomandati: Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
B-2030 Antwerpen
Belgio

Richiesta informazioni tecnico/commerciali sui prodotti:	800 929014
Informazioni generali:	800 929014
Indirizzo internet per ricerca SDS:	www.msds.exxonmobil.com
E-Mail:	sds.italy@exxonmobil.com
Fornitore/Registratore:	(BE) +32 3 790 3111

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: 800 789767 or +(39)-0245557031 (CHEMTREC)
Centro Soccorso Antiveleni:
06.6859.3726 (Roma)
800.183.459 (Foggia)
081.545.3333 (Napoli)
06.4997.800 (Roma)
06.305.434.3 (Roma)
055.794.7819 (Firenze)
0382.24.444 (Pavia)
02.66.1010.29 (Milano)
800.88.33.00 (Bergamo)
800.011.858 (Verona)

SEZIONE 2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
------------------	-------------------------------------

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 5.00
Pagina 2 di 14

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Non Classificato

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Dichiarazioni di pericolo:

Supplementare:

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208: Contiene: TIADIAZOLO SOSTITUITO., ESTERE DI ACIDO FOSFORICO, SALI DI AMMINA Può produrre una reazione allergica.

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Contiene la/e seguente/i sostanza/e che ha/hanno dimostrato di avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino: PRODOTTO DI REAZIONE DI 1,3,4-TIADIAZOLIDINA-2,5-DITIONE, FORMALDEIDE E FENOLO, EPTIL DERIVATI.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione#	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP	Limiti conc. specifici, fattori M e STA
PRODOTTI DI REAZIONE DI	-	939-591-3	01-2119978530-33	1 - < 5%	[Aquatic Acute 3 H402],	-

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 3 di 14

ALCOLI, C14-18, C18 INSAT., ESTERIFICATI CON PENTOSSIDO DI FOSFORO E SALIFICATI CON AMMINE, C12-14, TER-ALCHIL-					Aquatic Chronic 3 H412	
(Z)-OCTADEC-9-ENYLAMINE, C16-18-(ANCHE NUMERATI, SATURI E INSATURI)-ALCHILAMINE	1213789-63-9	627-034-4	01-2119473797-19	0.1 - < 1%	Acute Tox. 4 H302, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 (M factor 10), Aquatic Chronic 1 H410 (M factor 10), Skin Corr. 1B H314, STOT RE 2 H373	-
SOLFURO OLEFINA	68511-50-2	POLYMER	NE	1 - < 5%	[Flam. Liq. 4 H227]	-
PRODOTTI DI REAZIONE DI 4-METIL-2-PENTANOLO E PENTASOLFURO DI DIFOSFORO, PROPOSSILATI, ESTERIFICATI CON PENTAOSSIDO DI DIFOSFORO E SALIFICATI CON AMMINE, C12-14-TERZ-ALCHIL	-	931-384-6	01-2119493620-38	1 - 2.5%	[Aquatic Acute 2 H401], Aquatic Chronic 2 H411, [Flam. Liq. 4 H227], Acute Tox. 4 H302, Skin Sens. 1B H317, Eye Irrit. 2 H319	Eye Irrit. 2 H319 50% ≤ C ≤ 100%, Skin Sens. 1B H317 9.39% ≤ C ≤ 100%
PRODOTTO DI REAZIONE DI 1,3,4-TIADIAZOLIDINA-2,5-DITIONE, FORMALDEIDE E FENOLO, EPTIL DERIVATI.	-	939-460-0	01-2119971727-23	0.1 - < 1%	[Aquatic Acute 3 H402], Aquatic Chronic 3 H412, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317	Skin Sens. 1B H317 1% ≤ C ≤ 100%

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 4 di 14

per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5	MISURE ANTINCENDIO
------------------	---------------------------

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossido di zolfo

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: 216 ° C. (421° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL:

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 5 di 14

0.9 [Stimato]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive aggiuntive, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo sversamento. Avvisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 5.00
Pagina 6 di 14

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra. Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico. Consultare le linee guida locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta. Allontanare da materiali incompatibili.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Nota: Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :
Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare :
Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 7 di 14

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Nitrile

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 8 di 14

Colore: Marrone

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

Punto di fusione / Punto di congelamento: Non fattibile tecnicamente / Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 316 ° C. (600° F) [Stimato]

Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite inferiore e superiore di esplosività: UEL: 7.0 LEL: 0.9 [Stimato]

Punto di infiammabilità [Metodo]: 216 ° C. (421° F) [ASTM D-92]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Viscosità cinematica: 153 Cst. (153 mm²/sec) a 40 °C | 15.4 Cst. (15.4 mm²/sec) a 100 °C. [ASTM D 445]

Solubilità: Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [Stimato]

Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [Stimato]

Densità relativa (a 15 ° C.): 0.899 [ASTM D1298]

Densità di vapore relativa (aria = 1): > 2 a 101 kPa [Stimato]

Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile

Proprietà di Esplosione: Nessuno

proprietà Ossidanti: Nessuno

Caratteristiche delle particelle

Dimensioni mediane delle particelle: Non applicabile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

9.2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLO FISICO

Nessun dato disponibile

9.2.2. ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ: Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITÀ CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Ossidanti forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 9 di 14

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Pelle	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Corrosione cutanea/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base alla valutazione dei componenti.
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base alla valutazione dei componenti.
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base alla valutazione dei componenti.
Aspirazione: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base alla valutazione dei componenti.
Cancerogenicità: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi il cancro. In base alla valutazione dei componenti.
Tossicità per il sistema di riproduzione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base alla valutazione dei componenti.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base alla valutazione dei componenti.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana.

11.2.2 ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto:

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 10 di 14

Esposizioni ripetute e/o prolungate possono causare irritazioni alla pelle, occhi, o del tratto respiratorio. La concentrazione del componente in questa formulazione non si presume possa causare sensibilizzazione cutanea, basandosi su tests sul componente e in formulazioni similari..

Contiene:

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Il prodotto non soddisfa il criterio reach Annex III per PBT o vPvB

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Contiene una o più sostanze che sono state valutate e soddisfano i criteri di interferenti con il sistema endocrino con effetti avversi sull'ambiente

12.7. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-------------------	---

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 11 di 14

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolare oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 05*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 20 della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici: AIIIC, DSL, ENCS, IECSC, ISHL,

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 12 di 14

KECI, PICCS, TCSI, TSCA

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

Questo prodotto contiene la sostanza: Prodotto di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-ditione, formaldeide e fenolo, derivati dell'eptile. (CE 939-460-0), a > 0,1 per cento in peso. Questa sostanza è inclusa nell'elenco sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC) alla voce Prodotti di reazione di 1,3,4-tiadiazolidina-2,5-ditione, formaldeide e 4-eptilfenolo, ramificati e lineari (RP- HP) [con => 0,1% p / p di 4-eptilfenolo, ramificato e lineare].

REACH Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII):

Le seguenti sostanze incluse nell'Allegato XVII possono essere considerate per questo prodotto: None

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI
-------------------	---------------------------

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AIC	Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 13 di 14

ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

[Flam. Liq. 4 H227]: Liquido combustibile; Liquido infiammabile, Cat.

Acute Tox. 4 H302: Nocivo se ingerito; Tossicità acuta orale, Cat.

Asp. Tox. 1 H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.

Skin Corr. 1B H314: Provoca gravi ustioni della pelle e lesioni oculari; Corrosione/irritazione cutanea, Cat. 1

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Skin Sens. 1 H317: Può provocare una reazione allergica della pelle; Sensibilizzazione della pelle, Cat.

Eye Dam. 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

STOT SE 3 H335: Può irritare le vie respiratorie; Organo bersaglio esposizione singola, irritante per le vie respiratorie

STOT RE 2 H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi; Organo bersaglio, esposizione ripetuta, Cat. 2

Aquatic Acute 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.

[Aquatic Acute 2 H401]: Tossico per gli organismi acquatici; Acuta Env Tox, Cat 2

[Aquatic Acute 3 H402]: Pericoloso per la vita acquatica; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 3 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Composizione : Tabella componenti REACH Informazione modificata.

Sezione 01 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità Informazione modificata.

Sezione 09 Dimensioni mediane delle particelle Informazione aggiunte.

Sezione 09 : Punto di congelamento C(F) Informazione cancellata.

Section 09: Punto di Fusione C(F) Informazione cancellata.

Sezione 11 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 12 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 2 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 9 Punti di fusione e congelamento Informazione aggiunte.

Nome del prodotto: MOBILUBE LS 85W-90

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 5.00

Pagina 14 di 14

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0B, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 2005682XIT (548785)

Questo prodotto non è classificato per la salute umana e per l'ambiente, e uno scenario di esposizione non è richiesto. Questa SDS illustra le misure di gestione dei rischi.

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		1/18

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto****Nome del prodotto:** Ossigeno compresso**Denominazione commerciale:** Tresaris O, Ossigeno Avio, Odorox, Ossigeno compresso, Ossigeno Linde Medicale**Ulteriore identificazione****Denominazione chimica:** ossigeno**Formula chimica:** O₂**Numero indice UE** 008-001-00-8**NUMERO CAS** 7782-44-7**CE N.** 231-956-9**N. di registrazione REACH** Elencato nell' Allegato IV/V del Regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente da registrazione.**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****Usi identificati:**

Industriale e professionale. Effettuare una valutazione del rischio prima dell'uso.
Balance gas per miscele. Gas di calibrazione. Gas veicolante. Sintesi chimica. Combustione, processi di fusione e di sezionamento. Gas per confezionamento alimentare. Uso di laboratorio. Gas laser. Agente ossidante. Gas di processo. Gas di protezione nella saldatura. Gas di prova. Uso di gas per la produzione di prodotti farmaceutici.

Ad uso dell'utente.

Agente ossidante.

È responsabilità dell'utente finale assicurarsi che il prodotto nel modulo fornito sia idoneo all'uso previsto

Usi non raccomandati

Nessuno. Grado tecnico o industriale inadatto ad applicazioni alimentari e/o mediche o a inalazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Fornitore**

Linde Gas Italia S.r.l.
Via G. Rossa, 3
I-20004 Arluno (MI)

Telefono: + 39 02 903731**E-mail:** SDS.it@linde.com**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		2/18

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro antiveleni Veneto – Verona - Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Pericoli Fisici

Gas ossidanti	Categoria 1	H270: Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
Gas sotto pressione	Gas compresso	H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

2.2 Elementi dell'etichetta**Avvertenza:** Pericolo

Indicazioni di pericolo: H270: Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza
Generale

Nessuno.

Prevenzione: P220: Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
P244: Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

Risposta: P370+P376: In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Immagazzinamento: P403: Conservare in luogo ben ventilato.

Smaltimento Nessuno.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		3/18

2.3 Altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino-Tossicità

La sostanza non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino-Ecotossicità

La sostanza non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	ossigeno
Numero indice UE:	008-001-00-8
NUMERO CAS:	7782-44-7
CE N.:	231-956-9
N. di registrazione REACH:	Elencato nell' Allegato IV/V del Regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente da registrazione.
Purezza:	100%
	La purezza della sostanza in questa sezione è utilizzata solo per classificazione e non rappresenta la purezza effettiva della sostanza come fornita, per la quale bisogna consultare altra documentazione.
Denominazione commerciale:	Tresaris O, Ossigeno Avio, Odorox, Ossigeno compresso, Ossigeno Linde Medicale

Denominazione chimica	Formula chimica	Concentrazione	NUMERO CAS	CE N.	N. di registrazione REACH	Fattore M:	Note
ossigeno	O ₂	100%	7782-44-7	231-956-9	Elencato nell' Allegato IV/V del Regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente da registrazione.	-	

Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale molare. Tutti le concentrazioni sono nominali.

Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro.

Questa sostanza è elencata come SVHC.PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Generale: Spostare velocemente la persona in luogo ventilato.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Spostare velocemente la persona in luogo ventilato.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		4/18

Contatto con gli occhi: Non sono previsti effetti avversi per questo prodotto.

Contatto con la Pelle: Non sono previsti effetti avversi per questo prodotto.

Ingestione: L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi: Nessuno.

Trattamento: Nessuno.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

Rischi Generali d'Incendio: Il calore può causare l'esplosione dei contenitori.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Acqua. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica. In caso di incendio nell'area circostante: utilizzare mezzi di estinzione adatti.

Mezzi di estinzione non appropriati: Nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Alimenta la combustione.

Prodotti di combustione pericolosi: Nessuno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali procedure antincendio: In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo. Irroriare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento del contenitore. Usare estintori per lo spegnimento dell'incendio. Isolare la sorgente dell'incendio o lasciare che bruci.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard, inclusi tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti, stivali di gomma e, in spazi chiusi, autorespiratore SCBA.
Linee guida: EN 469: Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio. EN 15090 Calzature per vigili del fuoco. EN 659 Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 443 Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture. EN 137 Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera - Requisiti, prove, marcatura.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		5/18

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- | | |
|---|--|
| 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: | Evacuare la zona. In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione. Garantire una ventilazione adeguata. Impedire lo sversamento in fognature, scantinati, scavi o zone dove l'accumulo può essere pericoloso. Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato. |
| 6.2 Precauzioni ambientali: | Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. |
| 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: | Garantire una ventilazione adeguata. |
| 6.4 Riferimento ad altre sezioni: | Vedere anche le sezioni 8 e 13. |

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		6/18

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento:**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Possono maneggiare gas sotto pressione esclusivamente persone adeguatamente formate ed esperte. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. Tenere gli equipaggiamenti liberi da olio e grasso. Aprire la valvola lentamente per evitare colpi di pressione. Usare esclusivamente lubrificanti approvati per ossigeno e sigillanti approvati per ossigeno. Usare solo con equipaggiamento pulito per uso con ossigeno e idoneo per l'utilizzo in pressione. Fare riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore. La sostanza deve essere manipolata in accordo con le procedure di buona igiene industriale e di sicurezza. Proteggere i contenitori da danni fisici; non trascinare, non far rotolare, non far scivolare o cadere. Non rimuovere o danneggiare le etichette fornite dal produttore per l'identificazione del contenuto delle bombole. Quando si movimentano le bombole, anche per brevi tratti, usare una attrezzatura idonea al trasporto di bombole (transpallet, carrello portabombole, ecc.) Fissare le bombole sempre in posizione verticale, chiudere tutte le valvole se non utilizzate. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare il ritorno di acqua nel contenitore. Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Evitare il riflusso di acqua, acidi ed alcali. Mantenere i recipienti a temperatura inferiore a 50°C, in locali freschi ed adeguatamente aerati / ventilati. Rispettare tutti i regolamenti e i requisiti di legge locali che riguardano lo stoccaggio dei contenitori. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Conservare in accordo con i regolamenti locali/regionali/nazionali/internazionali. Non usare fiamme dirette o dispositivi elettriciscaldanti per aumentare la pressione del contenitore. Non rimuovere il cappellotto di protezione della valvola fino a che il contenitore non sia stato adeguatamente fissato (ad un muro, in un cestello o altro) e sia pronto all'uso. Le valvole danneggiate devono essere riconsegnate immediatamente al fornitore. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni uso e quando è vuoto, anche se ancora connessa all'equipaggiamento. Non tentare mai di riparare o modificare le valvole o i dispositivi di sicurezza dei contenitori. Sostituire il sigillo di uscita della valvola o le connessioni ed il cappellotto del contenitore se provvisto quando il contenitore è disconnesso dall'equipaggiamento. Tenere l'uscita della valvola del contenitore pulita e libera da contaminanti e in particolare olio e acqua. Se l'utilizzatore incontra qualunque difficoltà operativa, chiudere la valvola della bombola e contattare il fornitore. Non tentare mai di trasferire i gas da una bombola/contenitore ad un altro. Le protezioni o i cappellotti delle valvole dei contenitori devono essere al loro posto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

I contenitori non devono essere stoccati in condizioni che possano favorire la corrosione. I contenitori stoccati dovrebbero essere periodicamente controllati per valutare le condizioni generali e le perdite. Le protezioni o i cappellotti delle valvole dei contenitori devono essere al loro posto. Conservare i contenitori in locali liberi da rischi di incendio e lontani da sorgenti di calore e di ignizione. Tenere lontano da sostanze combustibili. Evitare zone asfaltate per lo stoccaggio e l'uso (rischio di incendio in caso di perdita). Mantenere separato da gas e altri materiali infiammabili



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		7/18

7.3 Usi finali particolari: Nessuno.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori Limite per l'Esposizione Professionale

Per nessun componente è stato definito un limite di esposizione.

Valori Limite Biologici

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Valutare un sistema di permessi di lavoro ad esempio per le attività di manutenzione. Assicurare una adeguata ventilazione. Evitare le atmosfere sovraossigenate ($O_2 > 23,5\%$). Devono essere usati rilevatori di gas quando possono essere rilasciati gas ossidanti. Garantire una ventilazione adeguata, compreso un idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale definito. I sistemi sotto pressione devono essere regolarmente controllati per le perdite. Usare preferibilmente connessioni a serraggio permanente (es. tubi saldati). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali:

Deve essere condotta e documentata una valutazione del rischio in ogni area di lavoro per valutare il rischio correlato all'uso del prodotto e per selezionare i DPI idonei. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni. Tenere un autorespiratore pronto per l'uso in caso di emergenza I DPI devono essere selezionati in base alla mansione che deve essere svolta ed ai rischi coinvolti.

Protezioni per gli occhi/il volto:

Occhiali protettivi secondo EN 166 quando si usano gas.
Linee guida: EN 166 Protezione per gli occhi.

Protezione della pelle

Protezione delle Mani:

Linee guida: EN 388 Guanti protettivi per rischio meccanico.
Informazioni supplementari: Indossare guanti da lavoro durante la movimentazione dei carichi.

Dispositivo di protezione del corpo:

Nessuna precauzione particolare.

Altro:

Indossare scarpe antinfortunistiche durante la movimentazione dei carichi.
Linee guida: EN ISO 20345 Personal protective equipment - Safety footwear.

Protezione respiratoria:

Non richiesta.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		8/18

Pericoli termici: Non sono necessarie misure preventive.

Misure di igiene: Non sono richieste misure specifiche di gestione del rischio al di là delle procedure di buona pratica industriale e di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale: Per informazioni sullo smaltimento, consultare il punto 13 del SDS.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Forma:	Gas
Forma:	Gas compresso
Colore:	Senza colore
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	Nessun dato disponibile. La soglia olfattiva è soggettiva ed è inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
Punto di fusione:	-361,1 °F/-218,4 °C
Punto di ebollizione:	-297 °F/-183 °C
Infiammabilità:	Nessun dato disponibile. This product is not flammable.

Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività

Limite esplosivo - superiore:	Non applicabile.
Limite esplosivo - inferiore:	Non applicabile.
Punto di infiammabilità:	Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione:	Nessun dato disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Nessun dato disponibile.
pH:	Non applicabile.

Viscosità

Viscosità dinamica:	Nessun dato disponibile.
Viscosità cinematica:	Nessun dato disponibile.
Tempo di scorrimento:	Nessun dato disponibile.

Solubilità

Solubilità in acqua:	39 mg/l
Solubilità (altro):	Nessun dato disponibile.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		9/18

Tasso di dissoluzione:	Nessun dato disponibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	0,65
Stabilità alla dispersione:	Nessun dato disponibile.
Pressione di vapore:	1 kPa (-349,4 °F/-211,9 °C)
Densità relativa:	1,1
Densità:	1,429 g/l (32 °F/0 °C)
Densità apparente:	Nessun dato disponibile.
Densità di vapore relativa:	1,43
Caratteristiche delle particelle:	Nom applicabile.

9.2 Altre informazioni

Proprietà ossidanti:	Ci: 1 Ossidante
Critical Temp. (°C):	-118,0 °C
Tensione superficiale	13,47 mN/m
Peso molecolare:	32 g/mol (O ₂)

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività:	Nessun pericolo di reattività al di fuori di quelli descritti nelle sotto-sezioni seguenti.
10.2 Stabilità chimica:	Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	Ossida violentemente i materiali organici. Può reagire violentemente con gli infiammabili. Può reagire violentemente con agenti riducenti.
10.4 Condizioni da evitare:	Nessuno.
10.5 Materiali incompatibili:	Materiali combustibili. Agenti riduttori. Tenere gli equipaggiamenti liberi da olio e grasso. Per la compatibilità con i materiali, vedere l'ultima versione della ISO-1114. Considerare il pericolo potenziale di tossicità in caso di combustione dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni ed altro equipaggiamento con ossigeno in alta pressione (> 30 bar).
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	Nelle normali condizioni di stoccaggio ed uso, non si dovrebbero formare prodotti di decomposizione pericolosi.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		10/18

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Informazioni generali: Nessuno.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**Tossicità acuta - Ingestione****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità acuta - Contatto con la pelle****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità acuta - Inalazione****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Corrosione/Irritazione della Pelle****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Gravi Danni Agli Occhi o Irritazione Degli Occhi****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Sensibilizzazione Respiratoria o della Pelle****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Mutagenicità delle Cellule Germinali****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Carcinogenicità****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità per la riproduzione****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Singola****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità Specifica per Organo Bersaglio - Esposizione Ripetuta****Prodotto** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Pericolo da Aspirazione****Prodotto** Non applicabile ai gas e alle miscele di gas..**11.2 Informazioni su altri pericoli****Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		11/18

Prodotto: La sostanza non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori;

Altre informazioni
Prodotto: Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Informazioni generali: Non applicabile

12.1 Tossicità

Tossicità acuta
Prodotto Nessun danno ecologico causato da questo prodotto.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto Non applicabile ai gas e alle miscele di gas..

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto La sostanza è presente in natura.

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto A causa dell'elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento di suolo e acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto Non classificato come PBT o vPBT.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Prodotto: La sostanza non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi:

Altri pericoli
Prodotto: Nessun dato disponibile.

Ulteriori effetti: Nessun danno ecologico causato da questo prodotto.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		12/18

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali:	Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. Scaricare in atmosfera in zona ben ventilata.
Metodi di smaltimento:	Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una migliore guida ai metodi disponibili di smaltimento. Contattare il fornitore per il corretto smaltimento del contenitore. Lo scarico, il trattamento o lo smaltimento possono essere soggetti a normative nazionali, statali o locali.

Codici Europei dei Rifiuti

Recipiente:	16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
--------------------	--

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 1072
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	OSSIGENO COMPRESSO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe:	2
Etichetta(-e):	2.2, 5.1
Nr. pericolo (ADR):	25
Codice restrizioni su trasporto in galleria:	(E)
14.4 Gruppo d'imballaggio:	–
Quantità limitata	Nessuno.
Quantità esente	E0
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	–

ADN

14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 1072
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	OSSIGENO COMPRESSO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe:	2



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		13/18

Etichetta(-e):	2.2, 5.1
Nr. pericolo (ADR):	–
14.4 Gruppo d'imballaggio:	–
Quantità limitata	Nessuno.
Quantità esente	E0
14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Nessuno.

RID

14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 1072
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	OSSIGENO COMPRESSO
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe:	2
Etichetta(-e):	2.2, 5.1
14.4 Gruppo d'imballaggio:	–
Quantità limitata	Nessuno.
Quantità esente	E0
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	–

IMDG

14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 1072
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:	OXYGEN, COMPRESSED
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe:	2.2
Etichetta(-e):	2.2, 5.1
EmS No.:	F-C, S-W
14.4 Gruppo d'imballaggio:	–
Quantità limitata	Nessuno.
Quantità esente	E0
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	–



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		14/18

IATA

14.1 Numero ONU o numero ID:	UN 1072
14.2 Nome proprio di trasporto:	Oxygen, compressed
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:	
Classe:	2.2
Etichetta(-e):	2.2, 5.1
14.4 Gruppo d'imballaggio:	–
Quantità limitata	Nessuno.
Quantità esente	E0
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	–
Altre informazioni	
Aereo di linea e aereo da trasporto merci:	Consentito.
Solo aereo merci:	Consentito.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile al prodotto nella sua forma fornita.

Ulteriore identificazione:	Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato. Assicurarsi che la valvola del contenitore sia chiusa e non perda. Le protezioni o i cappellotti delle valvole dei contenitori devono essere al loro posto. Assicurare una adeguata ventilazione.
-----------------------------------	---

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti dell'UE

REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) (REACH), ALLEGATO XIV ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE e s.m.i: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		15/18

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche: Nessuno presente o nessuno presente in quantità regolata.

UE. Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, Allegato I, e successive modifiche:

Chimico	NUMERO CAS	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superior
ossigeno	7782-44-7	200 t	2.000 t

Direttiva 98/24/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi legati agli agenti chimici sul lavoro e s.m.i:

Denominazione chimica	NUMERO CAS	Concentrazione
ossigeno	7782-44-7	100%

Regolamenti nazionali

Dir. 89/391/CE e s.m.i. concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Dir. 89/686/CE e s.m.i. sui dispositivi di protezione individuale. Possono essere usati come additivi alimentari solo prodotti etichettati come tali e che soddisfano i regolamenti (CE) n. 1333/2008 e s.m.i. e (UE) n. 231/2012 e s.m.i.

Questa Scheda di Sicurezza è stata prodotta in accordo alla normativa EU 878/2020

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Elencato nell' Allegato IV/V del Regolamento 1907/2006/CE (REACH), esente da registrazione. Non è necessario eseguire un CSA (Chemical Safety Assessment) per questo prodotto.

Regolamenti internazionali

Protocollo di Montreal

Non applicabile

Convenzione di Stoccolma

Convenzione di Rotterdam

Non applicabile

Protocollo di Kyoto

Non applicabile

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		16/18

SEZIONE 16: altre informazioni**Informazioni di revisione:** Scheda di sicurezza conforme al Regolamento Europeo n. 2020/878.**Abbreviazioni e acronimi:**

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; EIGA - Associazione Europea dei Gas Industriali; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		17/18

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Nella compilazione della scheda di sicurezza sono state utilizzate varie fonti, che includono ma non sono limitate a:

Agenzia per le sostanze tossiche e registro delle malattie (ATSDR) (<http://www.atsdr.cdc.gov/>).

European Chemical Agency: Guida alla compilazione delle schede di sicurezza.

European Chemical Agency: informazioni sulle sostanze registrate <http://apps.echa.europa.eu/registered/registered-sub.aspx#search>

Associazione europea dei gas industriali (EIGA) doc. 169 "Guida alla classificazione e all'etichettatura", e successive modifiche.

Programma internazionale per la sicurezza chimica (<http://www.inchem.org/>)

ISO 10156:2010 Gas e miscele di gas - Determinazione del potenziale di infiammabilità e della capacità ossidante per la scelta delle connessioni di uscita delle valvole per bombole.

Matheson Gas Data Book, 7a edizione.

National Institute for Standards and Technology (NIST) Standard Reference Database n. 69.

Piattaforma ESIS (European chemical Substances 5 Information System) del precedente European Chemicals Bureau (ECB) ESIS (<http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/>).

The European Chemical Industry Council (CEFIC) ERICards.

United States of America's National Library of Medicine's toxicology data network TOXNET (<http://toxnet.nlm.nih.gov/index.html>).

Valori limiti soglia (TLV) dalla Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi (ACGIH).

Informazioni specifiche sulla sostanza del fornitore.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Formulazione delle indicazioni di pericolo nelle sezioni 2 e 3

H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Indicazioni per la formazione:

Gli utilizzatori di autorespiratori devono essere appositamente addestrati. Assicurarsi che gli operatori capiscano i rischi delle atmosfere sovraossigenate. Assicurarsi che gli operatori capiscano i rischi.

Stato dell'inventario

Lista delle sostanze esistenti UE: sì

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.

Ox. Gas 1, H270

Press. Gas Compr. Gas, H280



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Ossigeno compresso

Data d'Emissione:	16.01.2013	Versione: 2.0	SDS N.: 000010021701
Data di Revisione:	17.02.2023		18/18

Altre informazioni:

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Assicurare una adeguata ventilazione. Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali. La preparazione di questo documento è stata effettuata con la necessaria cura, non possono essere accettate responsabilità per infortuni o danni dovuti all'uso.

Data di revisione:

17.02.2023

Limitazione di responsabilità:

Queste informazioni sono fornite senza garanzia. Si ritiene che queste informazioni siano corrette. Queste informazioni devono essere utilizzate per effettuare una determinazione indipendente di metodi per la protezione dei lavoratori e dell'ambiente.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 1 di 14

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: **MOBIL DTE 24**
Descrizione del prodotto: Olio base e additivi
Codice del prodotto: 201560102010, 602623-60

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Fluido idraulico

Usi non raccomandati: Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
B-2030 Antwerpen
Belgio

Richiesta informazioni tecnico/commerciali sui prodotti: 800 929014
Informazioni generali: 800 929014
Indirizzo internet per ricerca SDS: www.msds.exxonmobil.com
E-Mail: sds.italy@exxonmobil.com
Fornitore/Registratore: (BE) +32 3 790 3111

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: 800 789767 or +(39)-0245557031 (CHEMTREC)
Centro Soccorso Antiveleni:
06.6859.3726 (Roma)
800.183.459 (Foggia)
081.545.3333 (Napoli)
06.4997.800 (Roma)
06.305.434.3 (Roma)
055.794.7819 (Firenze)
0382.24.444 (Pavia)
02.66.1010.29 (Milano)
800.88.33.00 (Bergamo)
800.011.858 (Verona)

SEZIONE 2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 2 di 14

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Non Classificato

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Dichiarazioni di pericolo:

Supplementare:

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208: Contiene: SOLFONATO DI CALCIO Può produrre una reazione allergica.

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione#	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP	Limiti conc. specifici, fattori M e STA
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	128-37-0	204-881-4	01-2119565113-46	< 0.25%	Aquatic Acute 1 H400 (M factor 1), Aquatic Chronic 1 H410 (M factor 1)	-
CALCIO BIS(DI	1474044-79-5	939-717-7	01-2119980985-16	0.1 - < 1%	Skin Irrit. 2 H315,	Skin Sens. 1B

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 3 di 14

C8-C10 RAMIFICATO, RICCO IN C9,ALCHILNAFT ALENESOLFON ATO)					Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317	H317 10.01% ≤ C ≤ 100%
ACIDO FOSFORODITIO ICO,MISTO ESTERI 0,0-BIS (2-ETIL ESIL E ISO-BU), SALI DI ZINCO	68442-22-8	270-478-5	01-2119948548-22	0.1 - < 1%	[Acute Tox. 5 H303], [Aquatic Acute 2 H401], Aquatic Chronic 2 H411, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318	Skin Irrit. 2 H315 5% ≤ C ≤ 100%, Eye Dam. 1 H318 10.01% ≤ C ≤ 100%, Eye Irrit. 2 H319 5% ≤ C ≤ 10.01%

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 4 di 14

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossido di zolfo

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Le nebulizzazioni pressurizzate possono formare una miscela infiammabile.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >200 ° C. (392° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9 [Stimato]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 5 di 14

completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo sversamento. Avvisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra . Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico.Consultare le linee guide locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta. Allontanare da materiali incompatibili.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 6 di 14

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	Frazione inalabile e vapore	TWA	2 mg/m ³			OEL - Italia DLgs. 81/08
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	Frazione inalabile e vapore	TWA	2 mg/m ³			ACGIH

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Nota: Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :
Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.
Misure di controllo da considerare :
Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 7 di 14

filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Colore: Ambra

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

Punto di fusione / Punto di congelamento: Non fattibile tecnicamente / Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 316 ° C. (600° F) [Stimato]

Inflammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite inferiore e superiore di esplosività: UEL: 7.0 LEL: 0.9 [Stimato]

Punto di infiammabilità [Metodo]: >200 ° C. (392° F) [ASTM D-92]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 8 di 14

Viscosità cinematica: 32 Cst. (32 mm²/sec) a 40 °C | 5.29 Cst. (5.29 mm²/sec) a 100 °C. [ASTM D 445]

Solubilità: Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [Stimato]

Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [Stimato]

Densità relativa (a 15 ° C.): 0.871 [ASTM D1298]

Densità di vapore relativa (aria = 1): > 2 a 101 kPa [Stimato]

Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile

Proprieta' di Esplosione: Nessuno

proprieta' Ossidanti: Nessuno

Caratteristiche delle particelle

Dimensioni mediane delle particelle: Non applicabile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Punto di scorrimento: -18 ° C. (0° F) [ASTM D97]

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

9.2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLO FISICO

Nessun dato disponibile

9.2.2. ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITA': Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. SATBILITA' CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verifichera' una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Ossidanti forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008

<u>Classe di Rischio</u>	<u>Conclusione / Osservazioni</u>
Inalazione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 9 di 14

Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Pelle	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Corrosione cutanea/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base alla valutazione dei componenti.
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base alla valutazione dei componenti.
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base alla valutazione dei componenti.
Aspirazione: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base alla valutazione dei componenti.
Cancerogenicità: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi il cancro. In base alla valutazione dei componenti.
Tossicità per il sistema di riproduzione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base alla valutazione dei componenti.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base alla valutazione dei componenti.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana.

11.2.2 ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto:

La concentrazione del componente in questa formulazione non si presume possa causare sensibilizzazione cutanea, basandosi su tests sul componente e in formulazioni similari..

Contiene:

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 10 di 14

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Il prodotto non soddisfa il criterio reach Annex III per PBT o vPvB

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente.

12.7. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-------------------	---

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolare oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 01 10*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 11 di 14

Questo prodotto e' considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive , e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 20 della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici : AIIC, DSL, ENCS, IECSC, KECI, PICCS, TCSI, TSCA

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 12 di 14

amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

REACH Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII):

Le seguenti sostanze incluse nell'Allegato XVII possono essere considerate per questo prodotto: None

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI
------------	--------------------

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AIIC	Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 13 di 14

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

[Acute Tox. 5 H303]: Può essere nocivo per ingestione; Tossicità acuta orale, Cat.

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Skin Sens. 1 H317: Può provocare una reazione allergica della pelle; Sensibilizzazione della pelle, Cat.

Eye Dam. 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

Eye Irrit. 2 H319: Provoca gravi irritazioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

Aquatic Acute 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.

[Aquatic Acute 2 H401]: Tossico per gli organismi acquatici; Acuta Env Tox, Cat 2

Aquatic Chronic 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Composizione : Tabella componenti REACH Informazione modificata.

Sezione 01 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità Informazione modificata.

Sezione 09 Dimensioni mediane delle particelle Informazione aggiunte.

Sezione 09 : Punto di congelamento C(F) Informazione cancellata.

Section 09: Punto di Fusione C(F) Informazione cancellata.

Sezione 11 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 12 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 13 : Nota al Codice Europeo di Smaltimento Informazione modificata.

Sezione 2 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 9 Punti di fusione e congelamento Informazione aggiunte.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0B, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 2007792XIT (546731)

Nome del prodotto: MOBIL DTE 24

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 14 di 14

Questo prodotto non è classificato per la salute umana e per l'ambiente, e uno scenario di esposizione non è richiesto. Questa SDS illustra le misure di gestione dei rischi.

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 1 di 14

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA
------------------	---

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26
Descrizione del prodotto: Olio base e additivi
Codice del prodotto: 201560102030, 400251, 602649-60

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Fluido idraulico

Usi non raccomandati: Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
B-2030 Antwerpen
Belgio

Richiesta informazioni tecnico/commerciali sui prodotti:	800 929014
Informazioni generali:	800 929014
Indirizzo internet per ricerca SDS:	www.msds.exxonmobil.com
E-Mail:	sds.italy@exxonmobil.com
Fornitore/Registratore:	(BE) +32 3 790 3111

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: 800 789767 or +(39)-0245557031 (CHEMTREC)
Centro Soccorso Antiveleni:
06.6859.3726 (Roma)
800.183.459 (Foggia)
081.545.3333 (Napoli)
06.4997.800 (Roma)
06.305.434.3 (Roma)
055.794.7819 (Firenze)
0382.24.444 (Pavia)
02.66.1010.29 (Milano)
800.88.33.00 (Bergamo)
800.011.858 (Verona)

SEZIONE 2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
------------------	-------------------------------------

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 2 di 14

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Non Classificato

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Dichiarazioni di pericolo:

Supplementare:

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208: Contiene: ACIDO NAFTALENE SOLFONICO, DINONIL, SALI DI CALCIO Può produrre una reazione allergica.

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione#	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP	Limiti conc. specifici, fattori M e STA
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	128-37-0	204-881-4	01-2119565113-46	0.1 - < 1%	Aquatic Acute 1 H400 (M factor 1), Aquatic Chronic 1 H410 (M factor 1)	-

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 3 di 14

CALCIO BIS(DI C8-C10 RAMIFICATO, RICCO IN C9,ALCHILNAFT ALENESOLFONATO)	1474044-79-5	939-717-7	01-2119980985-16	0.1 - < 1%	Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317	Skin Sens. 1B H317 10.01% ≤ C ≤ 100%
ACIDO FOSFORODITIOICO,MISTO ESTERI 0,0-BIS (2-ETIL ESIL E ISO-BU), SALI DI ZINCO	68442-22-8	270-478-5	01-2119948548-22	0.1 - < 1%	[Acute Tox. 5 H303], [Aquatic Acute 2 H401], Aquatic Chronic 2 H411, Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318	Skin Irrit. 2 H315 5% ≤ C ≤ 100%, Eye Dam. 1 H318 10.01% ≤ C ≤ 100%, Eye Irrit. 2 H319 5% ≤ C ≤ 10.01%

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
------------------	-------------------------------------

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 4 di 14

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossido di zolfo

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Le nebulizzazioni pressurizzate possono formare una miscela infiammabile.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >204 ° C. (399° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9 [metodi di test non disponibili]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive aggiuntive, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 5 di 14

Per chi interviene direttamente: Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo sversamento. Avvisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra . Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non può eliminare il rischio di accumulo statico. Consultare le linee guida locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta. Allontanare da materiali incompatibili.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26
Data di revisione: 12 Dicembre 2022
Numero di revisione: 3.00
Pagina 6 di 14

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	Frazione inalabile e vapore	TWA	2 mg/m3			OEL - Italia DLgs. 81/08
2,6-DI-TERZIARIO-BUTIL-PARA-CRESOLO	Frazione inalabile e vapore	TWA	2 mg/m3			ACGIH

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Nota:Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati :
Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.
Misure di controllo da considerare :
Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 7 di 14

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Colore: Marrone

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

Punto di fusione / Punto di congelamento: Non fattibile tecnicamente / Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 316 ° C. (600° F) [metodi di test non disponibili]

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 8 di 14

Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite inferiore e superiore di esplosività: UEL: 7.0 LEL: 0.9 [metodi di test non disponibili]

Punto di infiammabilità [Metodo]: >204 ° C. (399° F) [ASTM D-92]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Viscosità cinematica: 68 Cst. (68 mm²/sec) a 40 °C | 8.5 Cst. (8.5 mm²/sec) a 100 °C. [ASTM D 445]

Solubilità: Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [metodi di test non disponibili]

Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [metodi di test non disponibili]

Densità relativa (a 15.6 ° C.): 0.881 [metodi di test non disponibili]

Densità di vapore relativa (aria = 1): > 2 a 101 kPa [metodi di test non disponibili]

Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile

Proprietà di Esplosione: Nessun dato disponibile

proprietà Ossidanti: Nessuno

Caratteristiche delle particelle

Dimensioni mediane delle particelle: Non applicabile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Punto di scorrimento: -18 ° C. (0° F) [metodi di test non disponibili]

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

9.2.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CLASSI DI PERICOLO FISICO

Nessun dato disponibile

9.2.2. ALTRE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10

STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ: Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITÀ CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Ossidanti forti

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 9 di 14

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Pelle	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
Corrosione cutanea/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base alla valutazione dei componenti.
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base alla valutazione dei componenti.
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base alla valutazione dei componenti.
Aspirazione: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base alla valutazione dei componenti.
Cancerogenicità: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi il cancro. In base alla valutazione dei componenti.
Tossicità per il sistema di riproduzione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base alla valutazione dei componenti.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base alla valutazione dei componenti.

11.2. INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

11.2.1 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana.

11.2.2 ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto:

La concentrazione del componente in questa formulazione non si presume possa causare sensibilizzazione cutanea, basandosi su tests sul componente e in formulazioni similari..

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 10 di 14

Contiene:

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-------------------	--------------------------------

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**Biodegradazione:**

Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Il prodotto non soddisfa il criterio reach Annex III per PBT o vPvB

12.6. PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente.

12.7. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-------------------	---

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolare oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 11 di 14

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 05*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 20 della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
-------------------	-----------------------------------

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15	INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
-------------------	-------------------------------------

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici: AIIC, DSL, ENCS, IECSC, ISHL, KECI, PICCS, TCSI, TSCA

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 12 di 14

MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

REACH Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di alcune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII):

Le seguenti sostanze incluse nell'Allegato XVII possono essere considerate per questo prodotto: None

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI
-------------------	---------------------------

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AIIC	Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 13 di 14

LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

[Acute Tox. 5 H303]: Può essere nocivo per ingestione; Tossicità acuta orale, Cat.

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Skin Sens. 1 H317: Può provocare una reazione allergica della pelle; Sensibilizzazione della pelle, Cat.

Eye Dam. 1 H318: Provoca gravi lesioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

Eye Irrit. 2 H319: Provoca gravi irritazioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

Aquatic Acute 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.

[Aquatic Acute 2 H401]: Tossico per gli organismi acquatici; Acuta Env Tox, Cat 2

Aquatic Chronic 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

Aquatic Chronic 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Composizione : Tabella componenti REACH Informazione modificata.

Composizione : Concentrazione Note Informazione aggiunte.

Sezione 01 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità Informazione modificata.

Sezione 02: GHS Frase sensibilizzante Informazione modificata.

Sezione 09 Dimensioni mediane delle particelle Informazione aggiunte.

Sezione 09 : Punto di ebollizione Informazione modificata.

Sezione 09 : Colore Informazione modificata.

Sezione 09: Proprieta' Esplosive Informazione modificata.

Sezione 09 : Punto di congelamento C(F) Informazione cancellata.

Sezione 09: LEL Test di infiammabilita' Informazione modificata.

Section 09: Punto di Fusione C(F) Informazione cancellata.

Sezione 09: Coefficiente di ripartizione n-Ottano Informazione modificata.

Sezione 09: Punto di Fusione C(F) Informazione modificata.

Sezione 09 : Densita' relativa Informazione modificata.

Sezione 09. Densita' del vapore Informazione modificata.

Sezione 09 : Tensione di vapore Informazione modificata.

Sezione 09 : Viscosita' Informazione modificata.

Sezione 11 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 12 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 13 : Nota al Codice Europeo di Smaltimento Informazione modificata.

Sezione 13 : Codici di Rifiuto Europei Informazione modificata.

Sezione 16: MSN,MAT ID Informazione modificata.

Sezione 2 UE Allegato II Dati sull'interferenza con il sistema endocrino Informazione aggiunte.

Sezione 9 Punti di fusione e congelamento Informazione aggiunte.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili,

Nome del prodotto: MOBIL DTE 26

Data di revisione: 12 Dicembre 2022

Numero di revisione: 3.00

Pagina 14 di 14

alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0B, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 2007821XIT (546747)

Questo prodotto non è classificato per la salute umana e per l'ambiente, e uno scenario di esposizione non è richiesto. Questa SDS illustra le misure di gestione dei rischi.

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.



GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: 26/02/2021 Sostituisce la scheda: 10/02/2020 Versione della SDS: 5.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	: Miscela
Denominazione commerciale	: GASOLIO MOTORE con FAME
UFI	: 8JM3-G0C9-7000-VNG3
Codice prodotto	: 1311
Tipo di prodotto	: Carburanti/Combustibili
Sinonimi	: Gasolio AUTO 10 ppm (SAP 1311) / Gasolio DENATURATO 0,001%S [Agricoltura-Motopesca] (SAP 457) / Gasolio AUTO 0,001%S AUSTRIA-UNGHERIA 7% BIO (SAP 333) / Gasolio AUTO SLOVENIA (SAP 387) / Gasolio AUTO UNGHERIA [max 5% FAME] (SAP 3338)
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria di uso principale	: Uso industriale, Uso professionale, Uso da parte del consumatore
Specifica di uso professionale/industriale	: Uso non dispersivo Uso ampio dispersivo Uso in sistemi chiusi
Uso della sostanza/ della miscela	: Combustibili / Carburanti ----
	Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.
Funzione o categoria d'uso	: Combustibili / Carburanti

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 Roma Italia
Tel: (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE n ° 1907/2006.): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	: CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN) ----- (CH): Tox Info Suisse (24h): +41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)
---------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Liquidi infiammabili, categoria 3	H226
Tossicità acuta (per inalazione: polvere, nebbia) Categoria 4	H332
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
Cancerogenicità, categoria 2	H351

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2 H373

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2 H411

Testo completo delle indicazioni di pericolo H: consultare la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori infiammabili. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Nocivo per inalazione. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Per informazioni specifiche su le caratteristiche tossicologiche e la classificazione del prodotto, consultare la sezione 11 e/o 12 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP)



Avvertenza CLP

: Pericolo

Contiene

: Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato; Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale; Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H332 - Nocivo se inalato.
H351 - Sospettato di provocare il cancro (Dermale).
H373 - Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale).
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P260 - Non respirare la nebbia, Fumi, aerosol, Vapori, i gas.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare: guanti, Protezione del viso, protezione per gli occhi, Indossare indumenti protettivi.
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P331 - NON provocare il vomito.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P370+P378 - In caso di incendio: utilizzare polvere estinguente secca per estinguere.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.).

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione

: Il prodotto può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra quando lo si trasferisce da un contenitore ad un altro. I vapori possono formare una miscela infiammabile e esplosiva con l'aria. Il prodotto è più pesante dell'aria e, in caso di fuoriuscite, i vapori possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse, dove può presentare facilmente il rischio di incendio per cause accidentali. Il contatto con gli occhi può causare irritazione. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Note

: Composizione/ Informazioni sugli ingredienti:
combustibili, diesel; gasolio — non specificato; [combinazione complessa di idrocarburi prodotta per distillazione di petrolio grezzo. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C20 e punto di ebollizione nell'intervallo 163 °C - 357 °C ca. (da 325 °F a 675 °F).]
Combinazione complessa di idrocarburi prodotta dal co-trattamento (idrotrattamento) di un gasolio di petrolio con oli vegetali e / o grassi animali. È costituito prevalentemente da alcani lineari, alcani ramificati, alcani ciclici e idrocarburi mono-aromatici. I numeri di carbonio sono prevalentemente nell'intervallo da C9 a C26.
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel) ottenuti dal trattamento catalitico con idrogeno di oli vegetali e / o grassi animali, seguito da idroisomerizzazione. Prevalentemente ricchi di idrocarburi saturi con un range numero di carbonio da C15 a C18.
Acidi grassi

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (consultare la nota [*])	(Numero CAS) 68334-30-5 (Numero CE) 269-822-7 (Numero indice EU) 649-224-00-6 (no. REACH) 01-2119484664-27-0085	≥ 0,1 < 100	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Inhalation:dust,mist), H332 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 2, H351 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale (consultare la nota [*])	(Numero CE) 941-364-9 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2120091562-55-0019	≥ 0,1 < 100	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Inhalation:dust,mist), H332 Skin Irrit. 2, H315 Carc. 2, H351 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	(Numero CE) 700-571-2 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2120043692-58-0000	$\geq 0,1 \leq 20$	Flam. Liq. 3, H226 Asp. Tox. 1, H304
Acidi grassi, C16-18 e C18 insaturi, miscela di esteri con acido adipico e trimetilolpropano	(Numero CAS) 85049-31-6 (Numero CE) 285-200-8 (Numero indice EU) N/A (no. REACH) 01-2119675342-38	≤ 7	Non classificato

Note : Nota [*]:
Le sostanze "Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (CAS 68334-30-5)" e "Frazione di gasolio di petrolio, coprocessato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale (EC 941-364-9)" sono presenti nel prodotto in concentrazioni estremamente variabili in funzione del processo che lo origina e non è tecnicamente possibile definire intervalli più stretti; le due sostanze sono caratterizzate dalla medesima classificazione e proprietà chimico fisiche.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H, vedi sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. Portare la persona in zona ben aerata, tenere al caldo e a riposo. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare anche la sezione 4.3.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la pelle con sapone e acqua. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.
- Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi / lesioni (indicazioni generali) : Potenziali effetti cronici per la salute sono da considerare.
- Sintomi/effetti in caso di inalazione : Nocivo se inalato. L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea. Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria.
- Sintomi/lesioni in caso di ingestione : L'ingestione del liquido può causare aspirazione nei polmoni con il rischio di polmonite chimica. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa : Nessuna informazione disponibile.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Sintomi cronici : A contatto con la pelle si sospetta possa causare il cancro. Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Se necessario, effettuare la lavanda gastrica SOLO sotto controllo medico qualificato. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Liquido e vapori infiammabili.

Pericolo di esplosione : I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Il calore può causare l'incremento della pressione nei serbatoi esposti al fuoco, con conseguente esplosione dei contenitori chiusi, la diffusione dell'incendio e un rischio di ustioni e lesioni.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Una combustione incompleta genera ossido di carbonio, anidride carbonica ed altri gas tossici. Composti ossigenati (aldeidi, etc.). Particolato solido. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra.

Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Allontanare i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo senza pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.

Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. Utilizzare esclusivamente attrezzi antisintilla. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Consultare la sezione 8.

Procedure di emergenza : Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

: Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (AX) (e H₂S (B), ove applicabile), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure di emergenza

: In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque trattare le matrici contaminate conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento

: Coprire il prodotto fuoriuscito con materiale incombustibile, p.e. sabbia/terra. Raccogliere il prodotto versato con mezzi meccanici adeguati. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Se è necessario conservare il materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). Se in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Se questo non è possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

Altre informazioni (fuoriuscita accidentale)

: Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La concentrazione di H₂S nella parte superiore dei serbatoi o dei contenitori può raggiungere valori pericolosi, in particolare in caso di stoccaggio prolungato. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che comportano l'esposizione diretta ai vapori all'interno di serbatoi o altri spazi confinati. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose. Poiché l'H₂S ha una densità maggiore dell'aria ambiente, una possibile eccezione può riguardare l'accumulo di concentrazioni pericolose in specifici luoghi quali fossi, depressioni o spazi chiusi. In tutte queste circostanze, tuttavia, la valutazione del corretto intervento da adottare deve essere condotta caso per caso.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura :
- Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare apparecchi elettrici (cellulari, ecc) non approvati per l'uso, secondo le caratteristiche di rischio dell'area. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Il vapore è più pesante dell'aria. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati. Non fumare. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e se opportuno, la presenza di composti solforati. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
- Temperatura di manipolazione : $\leq 60^{\circ}\text{C}$
- Misure di igiene :
- Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario. Tenere lontano da cibi e bevande. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Evitare il contatto con la pelle. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non ingerire. Non fumare. Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Prevenire il rischio di scivolamento. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche :
- Le apparecchiature e gli impianti elettrici devono avere le opportune caratteristiche di sicurezza, in funzione delle caratteristiche specifiche di rischio dell'area.
- Condizioni per lo stoccaggio :
- Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Non fumare. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. I vapori sono più pesanti dell'aria, e possono propagarsi raso suolo. Prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati.
- Prodotti incompatibili :
- Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Temperatura di stoccaggio : $\leq 60^{\circ}\text{C}$
- Luogo di stoccaggio :
- La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Imballaggi e contenitori:
- Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Conservare al riparo dal sole e da altre sorgenti di calore. Dei vapori di idrocarburi leggeri possono accumularsi nella parte superiore dei contenitori. Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione. I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente puliti/bonificati.
- Materiali di imballaggio :
- Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA	100 mg/m ³
Irlanda - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA [1]	100 mg/m ³
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	100 mg/m ³ Carburante diesel (Total HC)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
ACGIH OEL TWA	5 mg/m ³ (Read-across: Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m)

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di controllo (monitoraggio)	Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

GASOLIO MOTORE con FAME	
DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	4300 mg/m ³ (15 min) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2,9 mg/kg di peso corporeo/giorno (8h / d) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	68 mg/m ³ (8h / d) (DNEL) (Aerosol inalabile)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2600 mg/m ³ (15 min) (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	30 mg/m ³ (DNEL)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	1,3 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL)

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza è un complesso UVCB

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	4300 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	4,2 mg/kg bw/day
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	2600 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2,1 mg/kg bw/day
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	42 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Read-across)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	16,49 ppm (DNEL) (Read-across) (147 mg/m ³)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	18 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Read-across)
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	94 mg/m ³ (DNEL) (Read-across)
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	18 mg/kg di peso corporeo/giorno (DNEL) (Read-across)
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,01 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,01 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,1 mg/l
PNEC (sedimenti)	
Sedimenti (acqua dolce)	3810 mg/kg dwt
Sedimento (acqua marina)	3,73 mg/kg dwt
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	761 mg/kg dwt
PNEC (orale)	
PNEC orale (avvelenamento secondario)	33,3 mg/kg alimenti
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	10 mg/l

Acidi grassi, C16-18 e C18 insaturi, miscela di esteri con acido adipico e trimetilolpropano (85049-31-6)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	10 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	6,96 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	5 mg/kg di peso corporeo/giorno

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	23 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	5 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC acqua (acqua dolce)	2,504 mg/l
PNEC acqua (acqua marina)	0,2504 mg/l
PNEC acqua (intermittente, acqua dolce)	25,04 mg/l
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	520 mg/l

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure tecniche di controllo:

Ridurre al minimo l'esposizione a nebbie / vapori / aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale):

Visiera protettiva. Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Maschera completa (per le condizioni di utilizzo, si veda: "Protezione respiratoria").

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione per gli occhi:

Occhiali di protezione chimica o schermo di protezione del viso. EN 166

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Abito da lavoro con maniche lunghe, resistente agli agenti chimici. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Protezione delle mani:

Guanti di protezione. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Altre protezioni per la pelle

Indumenti protettivi - scelta del materiale:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibre naturali o in fibre sintetiche resistenti ad alta temperatura

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro di tipo adatto (per nebbie e vapori organici) (EN 136/140/145). Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo: EN 14387. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145)

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione termica:

Nessuna in condizioni di uso normale.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperarle dalle stesse. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori:

Assicurare una ventilazione adeguata. Indossare guanti protettivi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Liquido limpido.
Colore	: Giallo pallido / ambra.
Odore	: Simile al petrolio.
Soglia olfattiva	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
pH	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: ≤ -2 °C (CFPP, EN 116) (a seconda dello specifico prodotto)
Punto di ebollizione	: 160 – 370 °C (ASTM D 86/EN ISO 3405)
Punto di infiammabilità	: > 55 °C (ASTM D 93/EN ISO 2719)
Temperatura critica	: Non applicabile per le miscele
Temperatura di autoaccensione	: ≥ 220 °C
Temperatura di decomposizione	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: $\approx 0,4$ kPa (40 °C) (CONCAWE, 1996)
Pressione di vapore a 50 °C	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Pressione critica	: Non applicabile per le miscele
Densità relativa di vapore a 20 °C	: > 1 (in funzione della composizione)

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Densità relativa	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Densità	: 820 – 845 kg/m ³ (EN ISO 3675 / EN ISO 12185)
Solubilità	: Il prodotto non è solubile in acqua. Acqua: Non miscibile e insolubile Solvente organico: Completamente solubile.
Log Pow	: Non applicabile per le miscele
Log Kow	: Non applicabile per le miscele
Viscosità, cinematica	: 2 – 4,5 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445/EN ISO 3104) (a seconda dello specifico prodotto)
Viscosità, dinamica	: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuno (sulla base della composizione).
Proprietà ossidanti	: Nessuno (sulla base della composizione).
Limiti di infiammabilità o esplosività	: 0,6 – 7,5 vol %

9.2. Altre informazioni

Tenore di zolfo : 7,9 mg/Kg

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. La decomposizione termica può produrre : Fumi tossici. L'idrogeno solforato può accumularsi nei serbatoi o in luoghi confinati, con pericolo per gli operatori che devono accedervi. In questo caso la sovraesposizione può causare irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea, perdita di conoscenza e morte.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Nocivo se inalato.
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)

DL50 orale ratto	ca 7600 mg/kg di peso corporeo (OECD 420; API, 1980; ARCO 1992)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (OECD 402; ARCO, 1992)
CL50 Inalazione - Ratto	> 4,81 mg/l/4h (OECD 403; ARCO 1991)

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
DL50 orale ratto	9 ml/kg (OECD 420)
DL50 cutaneo coniglio	5 ml/kg
CL50 Inalazione - Ratto	3,6 – 5,4 mg/l/4h (metodo OCSE 403)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo (EU Method B.1 - Mullaney T., 2005) (Read-across)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo (EU Method B.3 - Sanders, A, 2006) (Read-across)
CL50 Inalazione - Ratto	4667 ppm (OECD 403, 8h - Nilsen, OG; Haugen, OA; Zaglsen, K et al., 1988) (Read-Across)

Acidi grassi, C16-18 e C18 insaturi, miscela di esteri con acido adipico e trimetilolpropano (85049-31-6)	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg di peso corporeo
DL50 cutaneo coniglio	2000 mg/kg di peso corporeo
CL50 Inalazione - Ratto	5,05 – 5,06 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea. pH: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Mancanza di dati (su miscela/componenti della miscela) – Dati non disponibili
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro (Dermale).
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
NOAEL (animale/femmina, F0/P)	2110 mg/m³ (metodo OCSE 414)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
NOAEL (animale/maschio, F0/P)	1000 mg/kg di peso corporeo
NOAEL (animale/maschio, F1)	1000 mg/kg di peso corporeo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Può provocare danni agli organi (timo, fegato, sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale).
Ulteriori indicazioni	: (in funzione della composizione)

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	0,1 ml/kg (OECD 411, ARCO, 1994)
NOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	≥ 1,71 mg/l air (OECD 413, effetti sistemici) (Lock, Dalbey, Schmoyer, Griesemer; 1984)
NOAEL (subcronica, orale, animale/maschio, 90 giorni)	≥ 5 ml/kg (OECD 408, systemic effects) (McKee, R.H., Plutnick, R.T., Traul, K.A. 1987)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale).

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	600 mg/kg di peso corporeo/giorno (metodo OCSE 411)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	880 – 1710 mg/m ³ (metodo OCSE 413)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi (timo, fegato, midollo osseo) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Dermale).

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	≥ 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD 408 - (Read-across) (Dhinsa, NK; Brooks, P and Watson, P; 2009)

Acidi grassi, C16-18 e C18 insaturi, miscela di esteri con acido adipico e trimetilolpropano (85049-31-6)	
NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	1000 mg/kg di peso corporeo/giorno

Pericolo in caso di aspirazione
Ulteriori indicazioni

- : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- : (in funzione della composizione)
Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm²/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.
In tale evenienza può insorgere polmonite chimica, una condizione che richiede trattamento medico e può risultare fatale.
L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica

GASOLIO MOTORE con FAME	
Viscosità, cinematica	2 – 4,5 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445/EN ISO 3104) (a seconda dello specifico prodotto)
Idrocarburo	Si

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi

- : Nocivo se inalato, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta, L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica, Sospettato di provocare il cancro, Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

Altre informazioni

- : Nessuno/a

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale

- : Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Ecologia - aria

- : Date le caratteristiche dei componenti, una parte del prodotto evapora rapidamente, disperdendosi in aria: questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico.

Ecologia - acqua

- : Tossico per gli organismi acquatici.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Tossicità acquatica acuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acquatica cronica	: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
CL50 pesci 1	≥ 21 mg/l LL50, 96 h (NOEL = 10 mg/l) (Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (Girling, Cann; 1996)
CE50 Daphnia 1	≥ 68 mg/l EL50, 48 h (NOEL = 46 mg/l) (OECD 202) (Girling, Cann; 1996)
CrE50 (alghe)	22 mg/l EL50, 72 h (Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201) (SRC, 1994)
NOEC (acuta)	= 1 mg/l NOEL, 72 h (Raphidocelis subcapitata, OECD 201) (Girling et Cann, 1996)
NOEC (cronico)	= 0,083 mg/l NOEL, 14 d (Oncorhynchus mykiss) (QSAR, Redman et al, CONCAWE, 2010)

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
CL50 pesci 1	65 mg/l (LL50; Oncorhynchus mykiss)
CE50 Daphnia 1	210 mg/l (EL50, Daphnia magna)
CE50 72h - Alghe [1]	10 mg/l (EbL50, 72h, Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC cronico pesce	0,19 mg/l (NOELR, 28d; Oncorhynchus mykiss)
NOEC cronica crostacei	0,54 mg/l LL50 (21d, Daphnia magna)
NOEC cronica alghe	3 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72h)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
CL50 pesci 1	> 1000 mg/l (LL50, WAF, 96 h) (Read-across - Oncorhynchus mykiss, OECD 203) (Goodband, TJ, 2005)
CE50 Daphnia 1	> 100 mg/l (EL50, WAF, 48 h) (Read-Across - OECD 202) (Goodband, TJ, 2005)
CrE50 (alghe)	> 100 mg/l (EL50, WAF, 72 h) (Read-across - Scenedesmus subspicatus, OECD 201) (Vryenhoef V, 2005)
NOEC (acuta)	> 1 mg/l NOEC, WAF, 21d (OECD 211 - Read-Across - Daphnia Magna) (Sewell IG, 2008)
NOEC cronica crostacei	1 mg/l (21d, OECD 211) (Sewell IG 2008)

Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici (85049-31-6)	
CL50 pesci 1	100000 mg/l
CE50 Daphnia 1	2504 mg/l
CE50 72h - Alghe [1]	73729 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

GASOLIO MOTORE con FAME	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.
Biodegradazione	60 % (28d, OECD Guideline 301 F)

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile.
Biodegradazione	57,5 % (28d) (OECD 301 F)

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Persistenza e degradabilità	Prontamente biodegradabile.
Biodegradazione	82 % (28d) (OECD 301B -Read-across) (Clarke, N, 2008)

Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici (85049-31-6)	
Biodegradazione	62 % (10d)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

GASOLIO MOTORE con FAME	
Log Pow	Non applicabile per le miscele
Log Kow	Non applicabile per le miscele
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Log Pow	3,6 – 6 Intervallo di valori per i costituenti principali del gasolio (categorie di idrocarburi)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
Log Pow	5,7
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	116,3
Log Pow	Non applicabile (UVCB)
Log Kow	≈ 8,4 (20 °C - EU A8)
Potenziale di bioaccumulo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici (85049-31-6)	
Log Pow	6,2

12.4. Mobilità nel suolo

GASOLIO MOTORE con FAME	
Ecologia - suolo	Dati non disponibili.

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	
Log Koc	> 5,63
Ecologia - suolo	I metodi di prova per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici (85049-31-6)	
Log Koc	> 5,63 (22°C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

GASOLIO MOTORE con FAME	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

Componente	
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato (68334-30-5)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)
Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici (85049-31-6)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessuno.
Ulteriori indicazioni	: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti	: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature	: Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Raccomandazioni per lo smaltimento

: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 07 01* ("olio combustibile e carburante diesel"), 13 07 03* ("altri carburanti (comprese le miscele)"). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni

: I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Ecologia - rifiuti

: Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

EURAL (CER)

: 13 07 01* - olio combustibile e carburante diesel
13 07 03* - altri carburanti (comprese le miscele)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
UN 1202	UN 1202	UN 1202	UN 1202	UN 1202
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO	CARBURANTE DIESEL	CARBURANTE DIESEL	CARBURANTE DIESEL	CARBURANTE DIESEL
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1202 CARBURANTE DIESEL / GASOLIO / OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO, 3, III, (D/E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1202 DIESEL FUEL, 3, III, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1202 Diesel fuel, 3, III, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1202 CARBURANTE DIESEL, 3, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1202 CARBURANTE DIESEL, 3, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
3	3	3	3	3
14.4. Gruppo di imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Regolamento di trasporto ADR : Soggetto a prescrizioni
Codice di classificazione (ONU) : F1
Quantità limitate (ADR) : 5l
Quantità esenti ADR : E1
Categoria di trasporto (ADR) : 3
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 30

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Pannello arancione



Codice di restrizione tunnel (ADR)

: D/E

Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG

: Soggetto a prescrizioni

Quantità limitate (IMDG)

: 5 L

Quantità esenti (IMDG)

: E1

EmS-No. (Classe d' incendio)

: F-E

EmS-No. (Sversamento)

: S-E

Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO

: Soggetto a prescrizioni

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)

: E1

Quantità nette max. di quantità limitate aereo

: 10L

passeggeri e cargo (IATA)

Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo

: 60L

(IATA)

Quantità max. netta aereo cargo (IATA)

: 220L

Trasporto fluviale

Regolamento di trasporto (ADN)

: Soggetto a prescrizioni

Codice di classificazione (ADN)

: F1

Quantità limitate (ADN)

: 5 L

Quantità esenti (ADN)

: E1

Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto RID

: Soggetto a prescrizioni

Codice di classificazione (RID)

: F1

Quantità limitate (RID)

: 5L

Quantità esenti (RID)

: E1

Categoria di trasporto (RID)

: 3

N° pericolo (RID)

: 30

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

IBC code

: Non applicabile (riferirsi all'allegato I della convenzione MARPOL).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):		
Codice di riferimento	Applicabile su	Titolo o descrizione dell'entità
3(a)	GASOLIO MOTORE con FAME ; Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato ; Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale ; Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F
3(b)	GASOLIO MOTORE con FAME ; Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato ; Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale ; Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

3(c)	GASOLIO MOTORE con FAME ; Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato ; Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale	Le sostanze o le miscele che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: Classe di pericolo 4.1
40.	Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato ; Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale ; Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)	Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List (> 0,1 % m/m).

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens). Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens). Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro). Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento). Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili). Sostanze che Impoveriscono lo strato di Ozono (1005/2009) - Sostanze dell'Annex I (ODP). Regolamento UE (649/2012) - Esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi (PIC). Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."

D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

Attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa alla eliminazione degli oli usati

Francia

Maladies professionnelles (F)

Codice	Descrizione
RG 36 BIS	Condizioni cancerose causate dai seguenti derivati del petrolio: oli minerali scarsamente o non raffinati e oli minerali rigenerati usati nelle lavorazioni meccaniche e nelle operazioni di lavorazione dei metalli, estratti aromatici, residui di cracking, oli esausti e oli e fuliggine prodotti dalla combustione

Germania

Restrizioni di impiego : I divieti di occupazione o restrizioni per la protezione dei giovani sul luogo di lavoro ai sensi del § 22 JArbSchG nel caso della formazione di sostanze pericolose devono essere osservati.

Le proibizioni e restrizioni ai sensi del § 4 e §5 MuSchArbV devono essere rispettate.

Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) : WGK 3, Altamente pericoloso per le acque (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1)

WGK (osservazioni) : La classificazione viene effettuata sulla base dell'ordinanza sulle strutture per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua (Verordnung über Anlagen zum Umgang mit wassergefährdenden Stoffen (AwSV)) del 18 aprile 2017 (BGBl 2017, Teil I, Nr. 22, Seite 905).

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)	: Non è sottoposto a Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV)
Leggi Nazionali e Raccomandazioni	: TRGS 400: Valutazione dei rischi per attività con sostanze pericolose TRGS 510: Stoccaggio di sostanze pericolose in serbatoi non fissi TRGS 401: Rischi derivanti dal contatto con la pelle - identificazione, valutazione, misure TRGS 402: Identificazione e valutazione dei rischi da attività con sostanze pericolose: esposizione per inalazione TRGS 500: Misure di protezione TRGS 555: istruzioni di lavoro e informazioni per i lavoratori TRGS 800: misure di protezione antincendio TRGS 900: Limiti di esposizione professionale TRGS 905: Lista di sostanze mutagene, cancerogene o teratogene TRGS 910: Misure del concetto di rischio correlato per attività che coinvolgono sostanze pericolose cancerogene
LGK Classe di stoccaggio	: LGK 3 - Liquidi infiammabili
Classe VbF	: A III - Liquido con punto di infiammabilità superiore a 55°C
Olanda	
Waterbezwaarlijkheid	: 7 - Tossico per gli organismi acquatici 6 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
Saneringsinspanningen	: B - Ridurre al minimo lo scarico; applicare le migliori tecniche praticabili
SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen	: Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici, Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato sono elencati
SZW-lijst van mutagene stoffen	: Acidi grassi, C10-18 e C12-22 insaturi., C14-18 e C16-18 insaturi. esteri alchilici, Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato sono elencati
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding	: Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid	: Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling	: Nessuno dei componenti è elencato
Danimarca	
Osservazioni classificazione	: Devono essere seguite le linee guida di gestione di emergenza per lo stoccaggio di liquidi infiammabili
Regolamenti Nazionali Danesi	: I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso I requisiti dell'Autorità Danese Competente in Materia di Sicurezza sul Lavoro riguardanti il lavoro con sostanze cancerogene devono essere seguiti durante l'uso e lo smaltimento
Svizzera	
Classe di stoccaggio (LK)	: LK 3 - Liquidi infiammabili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:

Acidi grassi, C16-18 e C18 insaturi, miscela di esteri con acido adipico e trimetilolpropano
Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato
Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale
Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo)

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:			
Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
2.2	Elementi dell'etichetta	Modificato	
2.3	Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	Modificato	

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

3	Composizione/informazioni sugli ingredienti	Modificato	
3.2	Note	Modificato	
4.1	Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	Modificato	
4.1	Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	Modificato	
4.1	Misure generali di primo soccorso	Modificato	
4.2	Sintomi/effetti in caso di inalazione	Modificato	
4.2	Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	Modificato	
4.3	Raccomandazione del medico/fisico	Modificato	
5.2	Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	Modificato	
5.2	Pericolo di esplosione	Modificato	
6.1	Mezzi di protezione	Modificato	
6.3	Metodi per il contenimento	Modificato	
6.3	Altre informazioni	Modificato	
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	Modificato	
7.2	Misure tecniche	Modificato	
8.1	DNEL / DMEL e valori PNEC	Modificato	
8.2	Protezione respiratoria	Modificato	
8.2	Misure tecniche di controllo	Modificato	
8.2	Protezione per gli occhi	Modificato	
8.2	Protezione della pelle e del corpo	Modificato	
8.2	Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	Modificato	
9.1	Punto di fusione	Modificato	
9.1	Viscosità, dinamica	Modificato	
9.1	Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	Aggiunto	
9.1	Soglia olfattiva [ppm]	Modificato	
9.1	pH	Modificato	
9.1	Temperatura di decomposizione	Aggiunto	
9.2	Ulteriori indicazioni	Modificato	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Modificato	
11.1	Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	Modificato	
11.1	Corrosione cutanea/irritazione cutanea - commenti	Modificato	

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

11.1	Pericolo in caso di aspirazione - commenti	Modificato	
12.1	Ecologia - aria	Modificato	
12.5	Valutazione PBT-vPvB	Aggiunto	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Modificato	
15.1	Normative UE	Modificato	
15.1	Classe di pericolo per le acque (WGK) (D)	Modificato	
15.1	Classe di deposito (LGK) (D)	Modificato	
16	Indicazioni di modifiche	Modificato	
16	Fonti di dati	Modificato	
16	Altre informazioni (trasporto)	Modificato	

Abbreviazioni ed acronimi:	
	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	N/D = non disponibile
	N/A = non applicabile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

GASOLIO MOTORE con FAME

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati	: Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali.
Suggerimento di formazione professionale	: Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
Altre informazioni	: Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H ₂ S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni che comportano l'esposizione diretta ai vapori all'interno di serbatoi o altri spazi confinati.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (Inhalation:dust,mist)	Tossicità acuta (per inalazione:polvere,nebbia) Categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili, categoria 3
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione, e la procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Flam. Liq. 3	H226	Sulla base di dati sperimentali:
Acute Tox. 4 (Inhalation:dust,mist)	H332	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2	H315	Metodo di calcolo
Carc. 2	H351	Limiti di concentrazione
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1	H304	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.

Scenario d'esposizione

Frazione di gasolio di petrolio, co-processato con idrocarburi rinnovabili di origine vegetale e/o animale, CE 941-364-9

2. 02 - Industriale; Distribuzione della sostanza

2.1. Sezione titoli

Distribuzione della sostanza

ES Rif.: 02
Tipo di SE: Industriale
Versione: 1.0
Data di revisione: 23/05/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento: CoRP Consortium
Data di pubblicazione: 25/01/2021

Ambiente	Descrittori degli usi
GEN_01	Distribuzione della sostanza ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1

Lavoratore	Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15
CS1	Esposizioni generali (sistemi chiusi) PROC1
CS2	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento PROC2
CS3	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo PROC3
CS4	Esposizioni generali (sistemi aperti) PROC4
CS5	Campionamento durante il processo PROC3
CS6	Attività di laboratorio PROC15
CS7	Trasferimento prodotti sfusi PROC8b
CS8	Trasferimento prodotti sfusi PROC8b
CS9	Riempimento fusti e piccoli contenitori PROC8b
CS10	Pulizia e manutenzione delle apparecchiature PROC8a
CS11	Stoccaggio PROC1
CS12	Stoccaggio PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Caricamento di massa (compresi imbarcazioni / chiatte, ferroviario / auto marine strada e IBC) e reimballaggio (inclusi fusti e piccole confezioni) di sostanza, compresa la sua campionatura, stoccaggio, scarico, e attività di laboratorio associate. Sono escluse le emissioni durante il trasporto.
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA È stato utilizzato il modello Petrorisk.

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Distribuzione della sostanza (ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1)

ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 1.1b.v1	Distribuzione: Industriale (SU3)
Metodo di valutazione	Utilizzato modello Petrorisk

Caratteristiche del prodotto

Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB
------------------------------	---------------------------------

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3800000 t/anno
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3800000 t/anno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di rilascio iniziale:	5 % Acqua
Fattore di rilascio finale:	0,0001 % Acqua
Fattore di rilascio iniziale:	5 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,001 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Terreno

2.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)
Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Lavorare in un ambiente ben ventilato	Misure di carattere generale (inalazione)
Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Le attività possono essere effettuate a temperatura ambiente o a temperatura elevata (>20°C rispetto alla temperatura ambiente)

2.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno
--	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm ²):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta: Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
---------------------------	-----------

Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno
--	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).

Senza LEV

Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 480 cm²

Superficie della pelle potenzialmente esposta: Fronte di due mani

All'interno

Temperatura di esercizio (°C): ≤ 40 °C

2.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno
--	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).

Senza LEV

Processo a lotti chiuso con occasionale esposizione controllata

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2): 240 cm²

Superficie della pelle potenzialmente esposta: Solo una mano

All'interno

Temperatura di esercizio (°C): ≤ 40 °C

2.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi aperti) (PROC4)

PROC4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Campionamento durante il processo (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo a lotti chiuso con occasionale esposizione controllata	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	

All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Attività di laboratorio (PROC15)

PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
--------	-----------------------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm²
Superficie della pelle potenzialmente esposta: Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Riempimento fusti e piccoli contenitori (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.13. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %

Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard
--------------------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.2.14. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Distribuzione della sostanza (ERC7, ESVOC SPERC 1.1b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.			
Stima del rilascio	Acqua	0,167 kg/day	
Stima del rilascio	Aria	4,67 kg/day	

2.3.2. Esposizione del lavoratore Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA	

2.3.3. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

2.3.4. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

2.3.5. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,69 mg/kg bw/day	0,164	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,164	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	100 mg/m ³	0,023	ECETOC TRA lavoratore v3.0

Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,023	
---------------------------------------	--	-------	--

2.3.6. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi aperti) (PROC4)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,372 mg/kg bw/day	0,327	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,327	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

2.3.7. Esposizione del lavoratore Campionamento durante il processo (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,69 mg/kg bw/day	0,164	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,164	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	100 mg/m ³	0,023	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,023	

2.3.8. Esposizione del lavoratore Attività di laboratorio (PROC15)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,081	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,081	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

2.3.9. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	

Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

2.3.10. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

2.3.11. Esposizione del lavoratore Riempimento fusti e piccoli contenitori (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,372 mg/kg bw/day	0,327	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,327	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

2.3.12. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

2.3.13. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0

Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

2.3.14. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

2.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

2.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
------------------	--

2.4.2. Salute

Guida - Salute	Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
----------------	---

3. 03 - Industriale; Utilizzato come combustibile.

3.1. Sezione titoli

Utilizzato come combustibile.

ES Rif.: 03
Tipo di SE: Industriale
Versione: 1.0
Data di revisione: 25/05/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento: CoRP Consortium
Data di pubblicazione: 25/01/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Utilizzo come carburante	ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1

Lavoratore		Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC16
CS1	Trasferimento prodotti sfusi	PROC4
CS2	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS3	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS4	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC1
CS5	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento	PROC2
CS6	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo	PROC3
CS7	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC16
CS8	Esposizioni generali (sistemi aperti)	PROC3
CS9	Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	PROC8a
CS10	Pulizia apparecchiature e contenitori	PROC8a
CS11	Stoccaggio	PROC1
CS12	Stoccaggio	PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA È stato utilizzato il modello Petrorisk.

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Utilizzo come carburante (ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1)

ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 7.12a.v1	Utilizzo come carburante: Industriale (SU3)
Metodo di valutazione	Utilizzato modello Petrorisk

Caratteristiche del prodotto	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	280000 t/anno
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3800000 t/anno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di rilascio iniziale:	5 % Acqua
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Acqua
Fattore di rilascio iniziale:	5 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,025 % aria
Fattore di rilascio finale:	0 % Terreno

3.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC16)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC16	Uso di combustibili

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)
Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Lavorare in un ambiente ben ventilato	Misure di carattere generale (inalazione)
Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Le attività possono essere effettuate a temperatura ambiente o a temperatura elevata (>20°C rispetto alla temperatura ambiente)

3.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC4)

PROC4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
-------	--

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno
--	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %
---	------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta: Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	

Senza LEV	
Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo a lotti chiuso con occasionale esposizione controllata	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi aperti) (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo a lotti chiuso con occasionale esposizione controllata	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.13. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.2.14. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

3.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Utilizzo come carburante (ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.			
Stima del rilascio	Acqua	0,93 kg/day	ESVOC SPERC 7.12a.v1
Stima del rilascio	Aria	23,3 kg/day	ESVOC SPERC 7.12a.v1

3.3.2. Esposizione del lavoratore Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

3.3.3. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC4)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,372 mg/kg bw/day	0,327	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,327	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

3.3.4. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

3.3.5. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

3.3.6. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

3.3.7. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + con campionamento (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

3.3.8. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,69 mg/kg bw/day	0,164	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,164	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	100 mg/m ³	0,023	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,023	

3.3.9. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,081	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,081	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0

Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	
---------------------------------------	--	-------	--

3.3.10. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi aperti) (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,69 mg/kg bw/day	0,164	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,164	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	100 mg/m ³	0,023	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,023	

3.3.11. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

3.3.12. Esposizione del lavoratore Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

3.3.13. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	

Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

3.3.14. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

3.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

3.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
------------------	--

3.4.2. Salute

Guida - Salute	Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
----------------	---

4.1. Sezione titoli

Utilizzato come combustibile.

ES Rif.: 04
 Tipo di SE: Professionale
 Versione: 1.0
 Data di revisione: 25/05/2020

Codice ES della società: ENI
 Associazione - Codice di riferimento: CoRP Consortium
 Data di pubblicazione: 25/01/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Utilizzo come carburante	ERC9b, ESVOC SPERC 9.12b.v1

Lavoratore		Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16
CS1	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS2	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS3	Rifornimento	PROC8b
CS4	Immersione, colatura e miscelazione	PROC8b
CS5	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC1
CS6	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC2
CS7	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo	PROC3
CS8	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC16
CS9	Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	PROC8a
CS10	Pulizia apparecchiature e contenitori	PROC8a
CS11	Stoccaggio	PROC1
CS12	Stoccaggio	PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA È stato utilizzato il modello Petrorisk.

4.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

4.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Utilizzo come carburante (ERC9b, ESVOC SPERC 9.12b.v1)

ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 9.12b.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Professionale (SU 22)
Metodo di valutazione	Utilizzato modello Petrorisk

Caratteristiche del prodotto	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	620000 t/anno
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3800000 t/anno

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di rilascio iniziale:	5 % Acqua
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Acqua
Fattore di rilascio iniziale:	5 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,01 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Terreno

4.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC16	Uso di combustibili

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)

Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)
Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Lavorare in un ambiente ben ventilato	Misure di carattere generale (inalazione)
Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Le attività possono essere effettuate a temperatura ambiente o a temperatura elevata (>20°C rispetto alla temperatura ambiente)

4.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno
--	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %
---	------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm²
Superficie della pelle potenzialmente esposta: Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Rifornimento (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Immersione, colatura e miscelazione (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Processo semichiuso con esposizione occasionale controllata	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm ²):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta: Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	

Senza LEV	
Processo a lotti chiuso con occasionale esposizione controllata	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	80 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	960 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.13. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	240 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Solo una mano	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.2.14. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Uso in processi chiusi continui con esposizione occasionale e controllata.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	480 cm ²
Superficie della pelle potenzialmente esposta:Fronte di due mani	
All'interno	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 40 °C

4.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione	
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.	

4.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Utilizzo come carburante (ERC9b, ESVOC SPERC 9.12b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.			
Stima del rilascio	Acqua	1,87 kg/day	ESVOC SPERC 7.12a.v1

Stima del rilascio	Aria	18,7 kg/day	ESVOC SPERC 7.12a.v1
--------------------	------	-------------	----------------------

4.3.2. Esposizione del lavoratore Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

4.3.3. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	333,3 mg/m ³	0,078	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,078	

4.3.4. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	333,3 mg/m ³	0,078	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,078	

4.3.5. Esposizione del lavoratore Rifornimento (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	333,3 mg/m ³	0,078	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,078	

4.3.6. Esposizione del lavoratore Immersione, colatura e miscelazione (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	333,3 mg/m ³	0,078	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,078	

4.3.7. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

4.3.8. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

4.3.9. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo discontinuo (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,69 mg/kg bw/day	0,164	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,164	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	100 mg/m ³	0,023	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,023	

4.3.10. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,081	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,081	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	33,33 mg/m ³	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

4.3.11. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

4.3.12. Esposizione del lavoratore Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,742 mg/kg bw/day	0,653	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,653	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

4.3.13. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,034 mg/kg bw/day	0,008	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,008	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,333 mg/m ³	0	ECETOC TRA lavoratore v3.0

Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	
---------------------------------------	--	---	--

4.3.14. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,326	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,326	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	166,7 mg/m ³	0,039	ECETOC TRA lavoratore v3.0
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,039	

4.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

4.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).
------------------	--

4.4.2. Salute

Guida - Salute	Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
----------------	---

5. 05 - Consumatore; Utilizzato come combustibile.

5.1. Sezione titoli

Utilizzato come combustibile.

ES Rif.: 05
Tipo di SE: Consumatore
Versione: 1.0
Data di revisione: 25/05/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento: CoRP Consortium
Data di pubblicazione: 25/01/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Utilizzo come carburante	ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1

Consumatore		Descrittori degli usi
CS1	Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli	PC13

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido	
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione delle esposizioni per il consumatore, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA. È stato utilizzato il modello Petrorisk.	

5.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

5.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Utilizzo come carburante (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)
Metodo di valutazione	Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Caratteristiche del prodotto	
Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	2900000 t/anno
Uso ampio dispersivo	≤ 1595 t/g
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,05 %
Frazione del tonnellaggio UE usata regionalmente :	0,1
Uso dispersivo	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di rilascio iniziale:	5 % Acqua
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Acqua
Fattore di rilascio iniziale:	5 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,01 % aria
Fattore di rilascio finale:	0,001 % Terreno

5.2.2. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 1 g/g

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	≤ 37400 g/evento
Copre una frequenza fino a: Frequenza di utilizzo nell'arco di un anno:Occasionale	52 volte all'anno
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,05

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Per uso esterno.	
Presunto adulto / bambino: adulto	
Fattore di trasferimento per inalazione:	0,002
Parti del corpo potenzialmente esposte:Palmo di una mano	
Fattore di trasferimento cutaneo:	0,1

5.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

5.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Utilizzo come carburante (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi		
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.		
Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
La portata di ricezione delle acque di superficie è 18000 m3/g		
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0 %	

Stima del rilascio	Acqua	1,87 kg/day	ESVOC SPERC 9.12c.v1
Stima del rilascio	Aria	18,7 kg/day	ESVOC SPERC 9.12c.v1

5.3.2. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,7 mg/kg bw/day	0,333	ECETOC TRA consumatore v3.1
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,333	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	133,3 mg/m ³	0,051	ECETOC TRA consumatore v3.1
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,051	

5.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

5.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.
------------------	--

5.4.2. Salute

Guida - Salute	Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.
----------------	--

Scenario d'esposizione

Combustibili, diesel - Gasolio, non specificato, CAS 68334-30-5

5.05 - Industriale; Uso come combustibile.

5.1. Sezione titoli

Uso come combustibile.

ES Rif.: 05
Tipo di SE: Industriale
Versione: 4.00
Data di revisione: 21/12/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento:
CONCAWE
Data di pubblicazione: 02/03/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Uso come combustibile.	ERC7, ESVOC SPERC 2.2.v1

Lavoratore		Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28
CS1_1	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS1_2	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS2_1	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS2_2	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS3	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC1, PROC2
CS4	Uso di combustibili	PROC16
CS5	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	PROC8a, PROC28
CS6	Stoccaggio	PROC1, PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

5.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

5.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso come combustibile. (ERC7, ESVOC SPERC 2.2.v1)

ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)
Metodo di valutazione	Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Caratteristiche del prodotto

Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.
------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)

Frazione del tonnellaggio UE usata regionalmente :	0,1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	3717306,7692 t/anno
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,40351794
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	1500000 t/anno
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	5000000 kg/day

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSAF) (kg / d):	: 105143,23570263 kg/day
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	300

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento sedimenti di acqua dolce.	
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	95 %
Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	≥ 94,4 %
In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	≥ 0 %
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Non pertinente in quanto non vi è scarico nell'acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	94,6 %
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	94,6 %
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	2000 m³/d

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100

5.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC16	Uso di combustibili
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	
---	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Utilizzo in sistemi sotto contenimento. Evitare ogni sorgente di ignizione - Non fumare. Manipolare in un'area ben ventilata per prevenire la formazione di un'atmosfera esplosiva. Utilizzare apparecchiature e sistemi di protezione approvati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità della linea durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare utensili antiscintillamento. Rispettare le normative UE / nazionali pertinenti. Rivedere la SDS per ulteriori consigli.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)

<p>Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Assicurarsi che il personale sia informato e addestrato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per minimizzare l'esposizione. Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo uso è identificato per certi scenari contributivi. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati. Garantire che le misure di controllo siano regolarmente verificate e soggette a manutenzione. Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta.</p> <p>Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione.</p> <p>Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.</p> <p>Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.</p>	Misure generali applicabili a tutte le attività
--	---

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
--	--

5.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %
---	------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

All'interno	
-------------	--

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374). - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1, PROC2)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	
Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Uso di combustibili (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C
(sistemi chiusi)	

5.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a

Concentrazione della sostanza nel prodotto	< 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
-----------------------	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. - efficienza almeno del [%]:	≤ 90 %

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %
---	------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1, PROC2)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)	
---	--

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

5.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

5.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Uso come combustibile. (ERC7, ESVOC SPERC 2.2.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,005	
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00000105	
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0	

5.3.2. Esposizione del lavoratore Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

5.3.3. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol

Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,746 mg/m ³	0,011	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,482	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	2,983 mg/m ³	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,001	

5.3.4. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione

Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	8,221 mg/m ³	0,12	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,591	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	32,88 mg/m ³	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

5.3.5. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,746 mg/m ³	0,011	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,482	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	2,983 mg/m ³	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,001	

5.3.6. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	8,221 mg/m ³	0,12	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,591	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	32,88 mg/m ³	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

5.3.7. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1, PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,644 mg/m ³	0,024	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,495	

Inalazione - Acuta - effetti sistemici	6,577 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,002	

5.3.8. Esposizione del lavoratore Uso di combustibili (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,117	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,644 mg/m ³	0,024	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,141	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	6,577 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,002	

5.3.9. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	16,44 mg/m ³	0,241	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,712	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	65,77 mg/m ³	0,015	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,015	

5.3.10. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1, PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,644 mg/m ³	0,024	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,495	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	6,577 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,002	

5.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	<p>La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).</p>
------------------	---

5.4.2. Salute

Guida - Salute	<p>Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p>
----------------	--

6.1. Sezione titoli

Uso come combustibile.

ES Rif.: 06
 Tipo di SE: Professionale
 Versione: 4.00
 Data di revisione: 21/12/2020

Codice ES della società: ENI
 Associazione - Codice di riferimento:
 CONCAWE
 Data di pubblicazione: 02/03/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Uso come combustibile.	ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 2.2.v1

Lavoratore		Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività	PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28
CS1_1	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS1_2	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS2_1	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS2_2	Trasferimenti fusti/lotti	PROC8b
CS3_1	rifornimento	PROC8b
CS3_2	rifornimento	PROC8b
CS4	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC1, PROC2
CS5	Uso di combustibili	PROC16
CS6_1	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	PROC8a, PROC28
CS6_2	Pulizia e manutenzione delle attrezzature	PROC8a, PROC28
CS7	Stoccaggio	PROC1, PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

6.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

6.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Uso come combustibile. (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 2.2.v1)

ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 2.2.v1	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele: Industriale (SU10)
Metodo di valutazione	Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.

Caratteristiche del prodotto

Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.
------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)

Frazione del tonnellaggio UE usata regionalmente :	0,1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	6807274,5656 t/anno

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	3403,6372828 t/anno
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	9325,0336515 kg/day
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSAF) (kg / d):	: 105143,23570263 kg/day
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento sedimenti di acqua dolce.	
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento.	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	Non applicabile
Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di:	≥ 38,8 %
In caso di scarico attraverso un impianto di trattamento urbano, garantire l'efficacia richiesta di rimozione in sito di:	≥ 0 %
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Non pertinente in quanto non vi è scarico nell'acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	94,6 %
Efficacia totale della rimozione dalle acque reflue, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano):	94,6 %
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	2000 m³/d

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100

6.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC16	Uso di combustibili
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Utilizzo in sistemi sotto contenimento. Evitare ogni sorgente di ignizione - Non fumare. Manipolare in un'area ben ventilata per prevenire la formazione di un'atmosfera esplosiva. Utilizzare apparecchiature e sistemi di protezione approvati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità della linea durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare utensili antiscintillamento. Rispettare le normative UE / nazionali pertinenti. Rivedere la SDS per ulteriori consigli.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)
Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici.	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)

<p>Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Assicurarsi che il personale sia informato e addestrato sulla natura dell'esposizione e sulle azioni di base per minimizzare l'esposizione. Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. Indossare una protezione respiratoria quando il suo uso è identificato per certi scenari contributivi. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati. Garantire che le misure di controllo siano regolarmente verificate e soggette a manutenzione. Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta.</p> <p>Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione.</p> <p>Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, controllare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.</p> <p>Prendere in considerazione l'esigenza di un sistema di sorveglianza sanitaria basato sul rischio.</p>	Misure generali applicabili a tutte le attività
--	---

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
--	--

6.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %
---	------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

All'interno	
-------------	--

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Senza LEV	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	90 %
Utilizzare pompe per travaso fusti. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	
--	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	90 %
Utilizzare pompe per travaso fusti. - efficienza almeno del [%]:	90 %
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: rifornimento (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	8 h/giorno

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol
--	---------

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: rifornimento (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Assicurarsi che non ci siano spruzzi durante il trasferimento.	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1, PROC2)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	
Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione	
Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora)	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Uso di combustibili (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) ≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	

Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C
(sistemi chiusi)	

6.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	Aerosol

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	80 %
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. - efficienza almeno del [%]:	80 %

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %
Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle	
Rimuovere immediatamente le fuoriuscite.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC28	Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari

Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	≤ 8 h/giorno
Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore	i vapori

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Ventilazione assistita locale - efficienza di almeno il [%]:	80 %
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. - efficienza almeno del [%]:	80 %

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374. - efficienza almeno del [%]:	90 %
Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle	
Rimuovere immediatamente le fuoriuscite.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.2.13. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1, PROC2)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo diversa indicazione)	

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Senza LEV	
Fornisce uno standard di base di ventilazione generale (da 1 a 3 cambi d'aria all'ora).	
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
All'interno	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Temperatura di esercizio (°C):	≤ 20 °C

6.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

6.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Uso come combustibile. (ERC9a, ERC9b, ESVO SPERC 2.2.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.		
Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,0001	
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	

6.3.2. Esposizione del lavoratore Misure generali applicabili a tutte le attività (PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA

6.3.3. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	3,729 mg/m³	0,055	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,526	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	14,92 mg/m³	0,003	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,003	

6.3.4. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	16,44 mg/m³	0,241	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,712	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	65,77 mg/m³	0,015	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,015	

6.3.5. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	2,983 mg/m ³	0,044	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,515	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	0,746 mg/m ³	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0	

6.3.6. Esposizione del lavoratore Trasferimenti fusti/lotti (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,644 mg/m ³	0,024	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,495	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	6,577 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,002	

6.3.7. Esposizione del lavoratore rifornimento (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	14,92 mg/m ³	0,218	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,689	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	3,729 mg/m ³	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,001	

6.3.8. Esposizione del lavoratore rifornimento (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	16,44 mg/m ³	0,241	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,712	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	65,77 mg/m ³	0,015	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,015	

6.3.9. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1, PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	8,221 mg/m ³	0,12	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,591	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	32,88 mg/m ³	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

6.3.10. Esposizione del lavoratore Uso di combustibili (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,117	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,644 mg/m ³	0,024	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,141	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	6,577 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,002	

6.3.11. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
---	--	--	--

Modello inalazione: Esposizione a polveri/aerosol			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,492 mg/m ³	0,022	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,493	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	5,966 mg/m ³	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,001	

6.3.12. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle attrezzature (PROC8a, PROC28)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Modello inalazione: esposizione al vapore - evaporazione			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	8,221 mg/m ³	0,12	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,591	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	32,88 mg/m ³	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

6.3.13. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1, PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,471	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	8,221 mg/m ³	0,12	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,591	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	32,88 mg/m ³	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,008	

6.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	<p>La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).</p>
------------------	---

6.4.2. Salute

Guida - Salute	<p>Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p>
----------------	--

7. 07 - Consumatore; Utilizzato come combustibile (consumatore)

7.1. Sezione titoli

Utilizzato come combustibile (consumatore)

ES Rif.: 07
Tipo di SE: Consumatore
Versione: 4.00
Data di revisione: 21/12/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento:
CONCAWE
Data di pubblicazione: 02/03/2021

Ambiente		Descrittori degli usi
GEN_01	Utilizzo come carburante	ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1

Consumatore		Descrittori degli usi
GEN_02	Misure generali applicabili a tutte le attività	PC13, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1
CS1	Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli	PC13
CS2	Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento	PC13
CS3	Liquido: combustibile per stufa domestica	PC13

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

7.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

7.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Utilizzo come carburante (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)
Metodo di valutazione	Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Caratteristiche del prodotto

Altre proprietà del prodotto	La sostanza è un complesso UVCB, Prevalentemente idrofoba.
------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Frazione del tonnellaggio UE usata regionalmente :	0,1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	19021930,5711 t/anno
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	9510,96528555 t/anno
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	26057,43913849 kg/day
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSAF) (kg / d):	Microrganismi degli impianti di trattamento delle acque di scarico: 230358,57740859 kg/day
Rilascio continuo.	
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti.	
Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale.	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100

7.2.2. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Misure generali applicabili a tutte le attività (PC13, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

PC13	Carburanti/Combustibili
ERC9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Utilizzo ad ampia dispersione outdoor di sostanze in sistemi chiusi
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)
Metodo di valutazione	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	liquido/a
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %
Tensione di vapore	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Frequenza di utilizzo nell'arco di un giorno (evento/giorno):	1

Condizioni operative specifiche	
Assicurarsi che non ci sia contatto diretto della pelle con il prodotto. Rimuovere la contaminazione cutanea accidentale	Misure generali (agenti irritanti per la pelle)
Per le misure di controllo dei rischi dalle proprietà chimico-fisiche, far riferimento alla parte principale della SDS, sezione 7 e/o 8.	Misure di carattere generale (Infiammabilità)
Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.	Misure di carattere generale (aspirazione)

7.2.3. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido

Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %
--	---------

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	≤ 44000 g/evento
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,05
Copre una frequenza fino a: Frequenza di utilizzo nell'arco di un anno:Frequente	52 volte all'anno
Frequenza di utilizzo nell'arco di un giorno (evento/giorno):	1

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Per uso esterno.	
Presunto adulto / bambino: adulto	
Fattore di trasferimento cutaneo:	0,005
Parti del corpo potenzialmente esposte:Palmi di una mano	
Fattore di trasferimento per inalazione:	0,002

7.2.4. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	≤ 750 g/evento
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,033
Copre una frequenza fino a: Frequenza di utilizzo nell'arco di un anno:Frequente	26 volte all'anno
Frequenza di utilizzo nell'arco di un giorno (evento/giorno):	1

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Uso in ambienti interni	
Presunto adulto / bambino: adulto	
Fattore di trasferimento cutaneo:	0,001
Parti del corpo potenzialmente esposte:Mani interne / una mano / palmo delle mani	
Fattore di trasferimento per inalazione:	0,03

7.2.5. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Liquido: combustibile per stufa domestica (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido
Concentrazione della sostanza nel prodotto	≤ 100 %

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	≤ 3320 g/evento
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,033
Copre una frequenza fino a: Frequenza di utilizzo nell'arco di un anno:Frequente	26 volte all'anno
Frequenza di utilizzo nell'arco di un giorno (evento/giorno):	1

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Uso in ambienti interni	
Presunto adulto / bambino: adulto	
Fattore di trasferimento cutaneo:	0,001
Parti del corpo potenzialmente esposte:Palmo di una mano	
Fattore di trasferimento per inalazione:	0,02

7.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per questo scenario di esposizione
La sostanza è un UVCB. I test standard per questo endpoint sono destinati a singole sostanze e non sono appropriati per la valutazione del rischio di questa sostanza complessa. Un valore di PNEC non può essere derivato.

7.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Utilizzo come carburante (ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi		
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.		
Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,0001	
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	

7.3.2. Esposizione del consumatore Misure generali applicabili a tutte le attività (PC13, ERC9a, ERC9b, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione delle esposizioni per il consumatore, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA.

7.3.3. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi

Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,175 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,14	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,536 mg/m ³	0,027	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,167	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	257,3 mg/m ³	0,1	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,1	

7.3.4. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,071 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,057	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,504 mg/m ³	0,025	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,082	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	362,9 mg/m ³	0,141	ECETOC TRA consumatore v3.1
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,141	

7.3.5. Esposizione del consumatore Liquido: combustibile per stufa domestica (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,035 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,028	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,488 mg/m ³	0,074	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,102	
Inalazione - Acuta - effetti sistemici	1073 mg/m ³	0,417	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Acuta - effetti sistemici		0,417	

7.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

7.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.
------------------	--

Guida - Salute	<p>Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. I dati disponibili relativi ai rischi non permettono la derivazione di un DNEL per gli effetti di aspirazione. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p>
----------------	---

Scenario d'esposizione

Idrocarburi rinnovabili (frazione diesel tipo), CE 700-571-2

1. 06 - Industriale; Uso come combustibile - Industriale

1.1. Sezione titoli

Uso come combustibile - Industriale

ES Rif.: 06
Tipo di SE: Industriale
Versione: 2.0
Data di revisione: 07/01/2020

Codice ES della società: ENI
Associazione - Codice di riferimento:
CONCAWE
Data di pubblicazione: 12/02/2020

Ambiente	Descrittori degli usi
Gen06	Misure generali applicabili a tutte le attività ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1

Lavoratore	Descrittori degli usi
CS14	Trasferimento prodotti sfusi PROC8b
CS45	Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. PROC8b
CS167	Rifornimento PROC8b
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo PROC1
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo PROC2
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi) PROC16
CS2	Campionamento durante il processo PROC3
CS36	Attività di laboratorio PROC15
CS39	Pulizia e manutenzione delle apparecchiature PROC8a
CS103	Pulizia apparecchiature e contenitori PROC8a
CS67	Stoccaggio PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'utilizzo come combustibile (o additivo per combustibile e componente di additivi) all'interno di sistemi chiusi o sotto contenimento, comprese le esposizioni accidentale durante le attività associate al trasferimento, all'uso, alla manutenzione delle apparecchiature e alla movimentazione dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

1.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

1.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1)

ERC7	Uso industriale di fluidi funzionali
ESVOC SPERC 7.12a.v1	Utilizzo come carburante: Industriale (SU3)
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA Per tutti gli scenari è stata effettuata una valutazione quantitativa delle esposizioni (RCR) per la potenziale formazione di aerosol. Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato) 100 %
Tensione di vapore	0,871 hPa

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	45700
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	457000
Frazione del tonnelloaggio regionale usata localmente:	1 %
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	150000
Giorni di Emissione (giorni/anno):	300
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure tecniche e organizzative	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a:	95 %
Garantire un'efficacia di rimozione pari a 3 (%):	≥ 92,5 %
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.	
Predisporre una struttura di contenimento intorno agli impianti di stoccaggio al fine di prevenire la contaminazione del terreno e delle acque in caso di perdite	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
<p>L'attuazione delle pertinenti RMM garantirà che la probabilità che un evento si verifichi a causa del rischio di aspirazione della sostanza sia trascurabile e che il rischio sia considerato come controllato a un livello che non presenta preoccupazioni.</p> <p>Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.</p> <p>Lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale <p>Consumatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire 	Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	2000 m³/d
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	92,5 %

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Smaltire i rifiuti conformemente alla legislazione locale in materia di protezione dell'ambiente.	
Smaltire i rifiuti conformemente alla legislazione locale in materia di protezione dell'ambiente.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100

1.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Trasferire attraverso linee chiuse	
Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
All'esterno	
(sistemi chiusi)	

1.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
All'interno	

1.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Rifornimento (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori	
Utilizzare impianti di recupero dei vapori se necessario	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

1.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative		
Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione		

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
equipaggiamento chiuso	
Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
All'interno	

1.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative		
Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione		

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria		
Senza LEV		
equipaggiamento chiuso		
Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione		
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.		

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori		
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)		
All'interno		
con campionatura		

1.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione		
Durata di esposizione	> 4 h/giorno	

Condizioni e misure tecniche e organizzative		
Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione		

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria		
Senza LEV		
equipaggiamento chiuso		

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori		
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)		
All'interno		

1.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Campionamento durante il processo (PROC3)

PROC3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	---

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione		
Durata di esposizione	≤ 1 h/giorno	

Condizioni e misure tecniche e organizzative		
Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione		

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

1.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Attività di laboratorio (PROC15)

PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
--------	-----------------------------------

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Con LEV	
Maneggiare sotto cappa chimica o con ventilazione a estrazione.	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
All'interno	

1.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature	
Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

1.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno
Non frequente	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	
Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle	
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature	
Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo	
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche	
Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:	
Indossare un respiratore a ventilazione forzata se richiesto dalle procedure per l'accesso in sicurezza.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

1.2.12. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	
Trasferire attraverso linee chiuse	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

1.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC7, ESVOC SPERC 7.12a.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA, Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00025	
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,000001	
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0	

1.3.2. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,466	

1.3.3. Esposizione del lavoratore Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,466	

1.3.4. Esposizione del lavoratore Rifornimento (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,466	

1.3.5. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,03 mg/kg bw/day	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,01 ppm	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,002	

1.3.6. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) + Processo continuo (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,033	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,1 ppm	0,006	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,039	

1.3.7. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,1 ppm	0,006	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,014	

1.3.8. Esposizione del lavoratore Campionamento durante il processo (PROC3)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	3 ppm	0,182	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,19	

1.3.9. Esposizione del lavoratore Attività di laboratorio (PROC15)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,5 ppm	0,03	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,038	

1.3.10. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	13,71 mg/kg bw/day	0,326	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1 ppm	0,061	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,387	

1.3.11. Esposizione del lavoratore Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	13,71 mg/kg bw/day	0,326	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1 ppm	0,061	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,387	

1.3.12. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,033	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1 ppm	0,061	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,094	

1.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

1.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di: 92,5%
------------------	---

Guida - Salute	<p>Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.</p> <p>SCENARI DI ESPOSIZIONE</p> <p>Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo.</p> <p>Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.</p> <p>Lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non Ingerire- Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale- Evitare schizzi- Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati- Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite.- Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso- Standard adeguato di igiene personale <p>Consumatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non Ingerire
----------------	--

2.1. Sezione titoli

Utilizzo come carburante - Professionale

ES Rif.: 07
 Tipo di SE: Professionale
 Versione: 3.00
 Data di revisione: 07/01/2020

Codice ES della società: ENI
 Associazione - Codice di riferimento:
 CONCAWE
 Data di pubblicazione: 12/02/2020

Ambiente		Descrittori degli usi
Gen07	Misure generali applicabili a tutte le attività	ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12b.v1

Lavoratore		Descrittori degli usi
CS14	Trasferimento prodotti sfusi	PROC8b
CS45	Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori.	PROC8b
CS167	Rifornimento	PROC8b
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC1
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC2
CS15	Esposizioni generali (sistemi chiusi)	PROC16
CS39	Pulizia e manutenzione delle apparecchiature	PROC8a
CS103	Pulizia apparecchiature e contenitori	PROC8a
CS67	Stoccaggio	PROC1
CS67	Stoccaggio	PROC2

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti.
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

2.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

2.2.1. Controllo dell'esposizione ambientale: Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12b.v1)

ERC8b	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ESVOC SPERC 9.12b.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Professionale (SU 22)
Metodo di valutazione	Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA Per tutti gli scenari è stata effettuata una valutazione quantitativa delle esposizioni (RCR) per la potenziale formazione di aerosol. Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)

	100 %
Tensione di vapore	0,871 hPa

Quantità usata, frequenza e durata d'uso (o vita utile)	
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	4,45
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	89000
Frazione del tonnelloaggio regionale usata localmente:	0,0005 %
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	120
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365
Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)	

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
<p>L'attuazione delle pertinenti RMM garantirà che la probabilità che un evento si verifichi a causa del rischio di aspirazione della sostanza sia trascurabile e che il rischio sia considerato come controllato a un livello che non presenta preoccupazioni.</p> <p>Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.</p> <p>Lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale <p>Consumatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire 	Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	2000 m³/d
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano:	92,5 %

Condizioni e misure correlate al trattamento dei rifiuti (inclusi rifiuti derivanti da articoli)	
Smaltire i rifiuti conformemente alla legislazione locale in materia di protezione dell'ambiente.	
Smaltire i rifiuti conformemente alla legislazione locale in materia di protezione dell'ambiente.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione ambientale	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce:	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina:	100

2.2.2. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno	
Trasferire attraverso linee chiuse	
Svuotare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento	
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
All'esterno	
Consegna di gasolio per riscaldamento e carburante diesel	

2.2.3. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.2.4. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Rifornimento (PROC8b)

PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
--------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Utilizzare pompe per fusti o prestare particolare attenzione durante le operazioni di versamento dai contenitori	
Utilizzare impianti di recupero dei vapori se necessario	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)

Uso in ambienti interni/esterni

2.2.5. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

PROC1

Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione

> 4 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Senza LEV

equipaggiamento chiuso

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)

Uso in ambienti interni/esterni

2.2.6. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC2)

PROC2

Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione

> 4 h/giorno

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Senza LEV

equipaggiamento chiuso

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)

Uso in ambienti interni/esterni

con campionatura

2.2.7. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

PROC16	Uso di combustibili
--------	---------------------

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	> 4 h/giorno
-----------------------	--------------

Condizioni e misure tecniche e organizzative

Assicurarsi che i campioni siano prelevati in condizioni di contenimento o ventilazione ad estrazione		
---	--	--

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Senza LEV	
equipaggiamento chiuso	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.2.8. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	> 4 h/giorno
-----------------------	--------------

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Senza LEV	
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	
Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.2.9. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
--------	---

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata di esposizione	> 4 h/giorno
-----------------------	--------------

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature	
Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo	

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche	
Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:	
Indossare un respiratore a ventilazione forzata se richiesto dalle procedure per l'accesso in sicurezza.	
Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.	
Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.2.10. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC1)

PROC1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	
Trasferire attraverso linee chiuse	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.2.11. Controllo dell'esposizione dei lavoratori: Stoccaggio (PROC2)

PROC2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
-------	--

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Durata di esposizione	> 4 h/giorno

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria	
Senza LEV	
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso	
Trasferire attraverso linee chiuse	

Altre condizioni che influenzano l'esposizione dei lavoratori	
Presuppone che le attività siano effettuate a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato)	
Uso in ambienti interni/esterni	

2.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3.1. Rilascio ed esposizione ambientale Misure generali applicabili a tutte le attività (ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12b.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi		
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA, Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.		
Percorso di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di stima rilascio
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,0001	
Frazione liberata nelle acque reflue di processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio):	0,00001	

2.3.2. Esposizione del lavoratore Trasferimento prodotti sfusi (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,7 ppm	0,042	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,205	

2.3.3. Esposizione del lavoratore Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	10 ppm	0,606	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,769	

2.3.4. Esposizione del lavoratore Rifornimento (PROC8b)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	6,86 mg/kg bw/day	0,163	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	10 ppm	0,606	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,769	

2.3.5. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,03 mg/kg bw/day	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,01 ppm	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,002	

2.3.6. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,37 mg/kg bw/day	0,033	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1 ppm	0,061	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,094	

2.3.7. Esposizione del lavoratore Esposizioni generali (sistemi chiusi) (PROC16)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,14 ppm	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,016	

2.3.8. Esposizione del lavoratore Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	13,71 mg/kg bw/day	0,326	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,629	

2.3.9. Esposizione del lavoratore Pulizia apparecchiature e contenitori (PROC8a)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
---	--	--	--

Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	1,371 mg/kg bw/day	0,033	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,336	

2.3.10. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,03 mg/kg bw/day	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,01 ppm	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,002	

2.3.11. Esposizione del lavoratore Stoccaggio (PROC2)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0,34 mg/kg bw/day	0,008	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	5 ppm	0,303	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,311	

2.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

2.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di: 92,5%
------------------	---

Guida - Salute	<p>Si prevede che le esposizioni non superino il DN(M)EL quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 2. Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.</p> <p>SCENARI DI ESPOSIZIONE</p> <p>Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo.</p> <p>Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.</p> <p>Lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non Ingerire- Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale- Evitare schizzi- Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati- Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite.- Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso- Standard adeguato di igiene personale <p>Consumatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non Ingerire
----------------	--

3.1. Sezione titoli

Uso come combustibile (consumatore)

ES Rif.: 08
 Tipo di SE: Consumatore
 Versione: 2.0
 Data di revisione: 07/01/2020

Codice ES della società: ENI
 Associazione - Codice di riferimento:
 CONC.26.FU.12
 Data di pubblicazione: 12/02/2020

Consumatore		Descrittori degli usi
Gen08	Misure di carattere generale	PC13, ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12c.v1
Cons01	Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli	PC13
Cons02	Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzatura per giardinaggio - Uso	PC13
Cons03	Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento	PC13
Cons04	Liquido: Olio per lampade	PC13
Cons05	Liquido: combustibile per riscaldamento di ambienti domestici	PC13

Processi, compiti, attività coperte	Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido
Metodo di valutazione	Consultare la Sezione 3.

3.2. Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione

3.2.1. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Misure di carattere generale (PC13, ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

PC13	Carburanti/Combustibili
ERC8b	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ESVOC SPERC 9.12c.v1	Utilizzo come carburante/combustibile: Consumer (SU21)

Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore < 0,5 kPa in condizioni standard
Concentrazione della sostanza nel prodotto	(se non altrimenti specificato)
	≤ 100 %

Quantità usata (o contenuta negli articoli), frequenza e durata d'uso/esposizione	
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno):	55700 t/anno
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente:	0,0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	2,79 t/anno
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno):	7,6 kg/giorno
Giorni di Emissione (giorni/anno):	365 giorni/anno

L'attuazione delle pertinenti RMM garantirà che la probabilità che un evento si verifichi a causa del rischio di aspirazione della sostanza sia trascurabile e che il rischio sia considerato come controllato a un livello che non presenta preoccupazioni.

Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.

Lavoratori:

- Non Ingerire
- Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale
- Evitare schizzi
- Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati
- Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite.
- Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso
- Standard adeguato di igiene personale

Consumatori:

- Non Ingerire

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore

Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	2
Presuppone l'utilizzo del prodotto a temperatura ambiente	
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	20 m ³
Mantenere una buona ventilazione.	

3.2.2. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore

Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	52
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	210 cm ²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	38600
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	100 m ³
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,05
Copre l'uso in esterno.	

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	26
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	772
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	100 m ³
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	2
Copre l'uso in esterno.	

3.2.4. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Condizioni operative specifiche	
Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	1 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	26 giorni/anno
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	420 cm ²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	750 g
Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica.	
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	34
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,03 ore/evento

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	26
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	420 cm ²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	772
Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m3) con ventilazione tipica.	
Mantenere una buona ventilazione.	
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	34 m ³
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,03

3.2.5. Controllo dell'esposizione del consumatore finali: Liquido: Ono per lampade (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	52
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	210 cm ²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	100
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	20 m ³
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,01

3.2.6. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali: Liquido: combustibile per riscaldamento di ambienti domestici (PC13)

PC13	Carburanti/Combustibili
------	-------------------------

Altre condizioni che influenzano l'esposizione del consumatore	
Se non altrimenti specificato:	
Copre concentrazioni fino al (%):	100 %
Copre l'utilizzo fino a (giorni/anno):	365
Copre l'utilizzo fino a (volte/giorno di utilizzo):	1
Copre un'area di contatto con la pelle fino a (cm2):	210 cm ²
Per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	1500
Copre l'uso in un locale delle dimensioni di (m3):	20 m ³
Copre l'esposizione fino a (ore/evento):	0,03

3.3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3.1. Esposizione del consumatore Misure di carattere generale (PC13, ERC8b, ERC8e, ESVOC SPERC 9.12c.v1)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi
Ai fini della valutazione delle esposizioni per il consumatore, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA.

3.3.2. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): Rifornimento di autoveicoli (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Orale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	4 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,222	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,227 mg/m ³	0,002	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,224	

3.3.3. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzatura per giardinaggio - Uso (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Orale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,524 mg/m ³	0,006	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,006	

3.3.4. Esposizione del consumatore Combustibili / Carburanti (liquido): attrezzature da giardinaggio - Rifornimento (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Orale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	3,92 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,218	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,058 mg/m ³	0,001	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,219	

3.3.5. Esposizione del consumatore Liquido: Olio per lampade (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Orale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	4 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,222	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	0,019 mg/m ³	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici		0,222	

3.3.6. Esposizione del consumatore Liquido: combustibile per riscaldamento di ambienti domestici (PC13)

Informazioni relativa agli scenari aggiuntivi			
Percorso di esposizione e tipo di effetti	Stima esposizione	RCR	Metodo
Orale - Lungo termine - effetti sistemici	0 mg/kg di peso corporeo/giorno	0	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Dermale - Lungo termine - effetti sistemici	2,8 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,156	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.
Inalazione - Lungo termine - effetti sistemici	1,858 mg/m ³	0,02	È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

Somma RCR - Lungo termine - effetti sistemici	0,176	
--	-------	--

3.4. Linee guida per gli utilizzatori a valle (DU) per la verifica della rispondenza allo Scenario di Esposizione (ES)

3.4.1. Ambiente

Guida - Ambiente	La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.
------------------	--

3.4.2. Salute

Guida - Salute	<p>SCENARI DI ESPOSIZIONE</p> <p>Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo.</p> <p>Date le caratteristiche di pericolo (H304), l'implementazione delle misure rilevanti di gestione del rischio assicura che la probabilità dell'evento connesso al pericolo di aspirazione della sostanza è trascurabile, e il rischio si considera controllato.</p> <p>Lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire - Mettere in atto condizioni di base di igiene industriale - Evitare schizzi - Evitare il contatto con oggetti o attrezzi contaminati - Mettere in atto misure di gestione e supervisione per verificare che le misure di gestione del rischio sono usate correttamente e le condizioni operative sono seguite. - Addestramento del personale sulle pratiche corrette di uso - Standard adeguato di igiene personale <p>Consumatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non Ingerire
----------------	--



Mobil Antifreeze Advanced
Mobil Passenger Vehicle Lube , Italy
Antigelo ad alte prestazioni

Descrizione prodotto

Mobil Antifreeze Advanced Concentrato è una formula antigelo concentrata ad alte prestazioni che deve essere diluita prima dell'utilizzo.

Prerogative e benefici

Mobil Antifreeze Advanced Concentrato fornisce un'eccellente protezione da gelo, corrosione e surriscaldamento ai motori di auto, camion e autobus sia in alluminio che in ferro. La formula Organic Acid Technology (OAT) offre un'eccellente protezione ai motori in alluminio. Mobil Antifreeze Advanced è un antigelo privo di nitriti, ammine, fosfati, silicati e borati a base di glicole monoetilenico che deve essere diluito con acqua prima dell'uso.

Applicazioni

Mobil Antifreeze Advanced contiene Glysantin® G30® di BASF . Glysantin® G30® di BASF è approvato da:
Audi/Bentley/Bugatti/Lamborghini/Seat/Skoda/VW TL 774-D/F, MAN 324 SNF, MINI Cooper D (veicoli costruiti dal 2007), MTU MTL 5048, Porsche (veicoli costruiti fino al 1996).
Mobil Antifreeze Advanced Concentrato deve essere diluito con acqua deionizzata secondo le indicazioni del costruttore del veicolo (vedi tabella di diluizione). È possibile utilizzare l'acqua del rubinetto se non eccessivamente dura. È necessario evitare scarti dell'industria mineraria, acqua di mare, acqua salmastra, acqua salata e acque di scarico industriali. Versare nel sistema di raffreddamento del veicolo seguendo le indicazioni del costruttore.

Specifiche dell'acqua	
Durezza, dGH(mmol/l)	0 - 20 (0 - 3,6)
Contenuto di cloro, ppm max	100
Contenuto di solfato, ppm max	100

Tabella di diluizione

Mobil Antifreeze Advanced	Acqua	Protezione antigelo
33%	67%	-18°C
50%	50%	-36°C
60%	40%	-52°C

Specifiche e approvazioni

Secondo ExxonMobil, Mobil Antifreeze Advanced è adatto per l'utilizzo in applicazioni che richiedano	
Glysantin® G30® di BASF. Glysantin® G30® di BASF è approvato da:	
Audi/Bentley/Bugatti/Lamborghini/Seat/Skoda/VW TL 774-D/F	X
MAN 324 SNF	X
MINI Cooper D (veicoli costruiti dal 2007)	X
MTU MTL 5048	X
Porsche (veicoli costruiti fino al 1996).	X

Tabella delle caratteristiche

Mobil Antifreeze Advanced	
Colore	Rosa / Magenta
Densità a 20°C, g/cm3	1,12
Punto di ebollizione, °C	>160
Punto di infiammabilità, °C	>120
Valore del pH	8,2-8,6
Riserva di alcalinità (M/10 HCl), ml	8-11
Contenuto di acqua, % max	3

Salute e sicurezza

In base alle informazioni attualmente disponibili, non si prevede che questo prodotto provochi effetti nocivi sulla salute, se usato per le applicazioni previste e secondo le raccomandazioni fornite nella scheda di sicurezza (MSDS). Tali schede sono disponibili su richiesta presso l'ufficio vendite locale o tramite Internet, o saranno fornite dal rivenditore ai clienti se prescritto per legge. Questo prodotto deve essere usato esclusivamente per l'impiego previsto. Durante lo smaltimento del prodotto, assicurarsi di tutelare l'ambiente.

Il logo Mobil, il disegno del Pegaso ed il nome Mobilube SHC sono marchi depositati della Exxon Mobil Corporation o delle sue affiliate
04-2020

Esso Italiana s.r.l.
Via Castello della Magliana 25
00148, Roma, Italia

You can always contact our Technical Help Desk engineers on Mobil lubricants and services related questions: <https://www.mobil.it/it-it/contact-us>

800.011723
<http://www.exxonmobil.com>

Typical Properties are typical of those obtained with normal production tolerance and do not constitute a specification. Variations that do not affect product performance are to be expected during normal manufacture and at different blending locations. The information contained herein is subject to change without notice. All products may not be available locally. For more information, contact your local ExxonMobil contact or visit www.exxonmobil.com

ExxonMobil is comprised of numerous affiliates and subsidiaries, many with names that include Esso, Mobil, or ExxonMobil. Nothing in this document is intended to override or supersede the corporate separateness of local entities. Responsibility for local action and accountability remains with the local ExxonMobil-affiliate entities.

ExxonMobil

Exxon

Mobil

Esso

XTO

© Copyright 2003-2024 Exxon Mobil Corporation. All Rights Reserved

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	
Nome prodotto	: MOBILUX EP 2
Descrizione del prodotto	: Olio base e additivi
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Uso previsto	: grasso
Usi da evitare	: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Fornitore	: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV POLDERDIJKWEG Antwerpen B-2030 Belgium
Informazioni generali	: 800 929014
Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza	: SDS-DS@exxonmobil.com
Indirizzo internet per ricerca SDS	: www.sds.exxonmobil.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Organismo ufficiale di consultazione nazionale/ Centro antiveneni	: 06.6859.3726 (Roma) 800.183.459 (Foggia) 081.545.3333 (Napoli) 06.4997.800 (Roma) 06.305.434.3 (Roma) 055.794.7819 (Firenze) 0382.24.444 (Pavia) 02.66.1010.29 (Milano) 800.88.33.00 (Bergamo) 800.011.858 (Verona)
Assistenza telefonica per emergenze 24 ore su 24	: 800 789 767 (Toll Free) / +39 02 4555 7031 / +1-703-527-3887 (CHEMTREC)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Definizione del prodotto	: Miscela
Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]	
Non classificato.	
Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.	
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.	
2.2 Elementi dell'etichetta	
Avvertenza	: Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Consigli di prudenza	

MOBILUX EP 2

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Prevenzione	: Non applicabile.
Reazione	: Non applicabile.
Conservazione	: Non applicabile.
Smaltimento	: Non applicabile.
Elementi supplementari dell'etichetta	: EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi	: Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII	: Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.
Altri pericoli non menzionati nella classificazione	: Nessuno conosciuto.

Nota : Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	% per Peso	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	REACH #: 01-2119484627-25 CE: 265-157-1 Numero CAS: 64742-54-7	≥50 - ≤75	Non classificato.	-	[2]
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	REACH #: 01-2119471299-27 CE: 265-169-7 Numero CAS: 64742-65-0	≥50 - ≤75	Non classificato.	-	[2]
oli residui (petrolio), decerati con solvente	REACH #: 01-2119480472-38 CE: 265-166-0 Numero CAS: 64742-62-7	≥10 - ≤25	Non classificato.	-	[2]
oli residui (petrolio), hydrotreting	REACH #: 01-2119489287-22 CE: 265-160-8 Numero CAS: 64742-57-0	≥10 - ≤25	Non classificato.	-	[2]

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

acido (tetrapropenil) succinico	REACH #: 01-2120752504-57 CE: 248-698-8 Numero CAS: 27859-58-1	≤0.3	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Repr. 2, H361d STOT RE 2, H373 (fegato) Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	-	[1]
---------------------------------	--	------	--	---	-----

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza classificata con un pericolo fisico, sanitario o ambientale
[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

Nota :

Nota: Ogni informazione nella colonna EC# che inizia con il numero "9" e' un EC# Provisional List Number (Numero Provvisorio di Lista) fornito da ECHA in attesa della pubblicazione dell' Inventario Europeo ufficiale per le sostanze. Vedi alla Sez.15 per informazioni aggiuntive sul numero CAS della sostanza.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi** : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico in caso di irritazione.
- Per inalazione** : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
- Contatto con la pelle** : Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico.
- Ingestione** : Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Protezione dei soccorritori : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : Nessun dato specifico.
- Per inalazione** : Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle** : Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.
- Ingestione** : Nessun dato specifico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei** : Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici derivanti da sostanze chimiche** : Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
- Prodotti di combustione pericolosi** : Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco** : Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Assicurare un lungo periodo di raffreddamento per prevenire la riaccensione. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- Per chi non interviene direttamente

: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata.
- Per chi interviene direttamente

: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".
- 6.2 Precauzioni ambientali

: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

: Spostare i contenitori dall'area del versamento. Evitare la generazione di polveri. Non spazzare il materiale secco. Aspirare la polvere con apparecchio dotato di un filtro HEPA e versarla in un contenitore di rifiuti chiuso ed etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande

: Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Evitare la generazione di polveri. Non spazzare il materiale secco. Aspirare la polvere con apparecchio dotato di un filtro HEPA e versarla in un contenitore di rifiuti chiuso ed etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Schiumare dalla superficie. Avvisare altre imbarcazioni.. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali. Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni

: Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive

: Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro
- : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.
- Accumulatore statico
- : Questo materiale non è un accumulatore statico.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze
- : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale
- : Non disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2022). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
oli residui (petrolio), decerati con solvente	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2022). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile
oli residui (petrolio), hydrotreating	ACGIH TLV (Stati Uniti, 1/2023). [Mineral Oil, pure, highly and severely refined] TWA: 5 mg/m³ 8 ore. Forma: Frazione inalabile

NOTA: limiti/norme presentati a puro titolo illustrativo. Seguire la legislazione vigente.

- Procedure di monitoraggio consigliate
- : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti:
Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione)
Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
distillati (petrolio), paraffinici pesanti hydrotreating	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	DNEL	A lungo termine Per inalazione	35 mg/m³	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	92 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	160 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via orale	40 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	220 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	40 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
oli residui (petrolio), decerati con solvente	DNEL	A lungo termine Per via orale	40 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	160 mg/m³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	92 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	35 mg/m³	Popolazione generica	Sistemico
oli residui (petrolio), hydrotreating	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	220 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	1.2 mg/m³	Popolazione generica	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	5.4 mg/m³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione			

PNEC

Nessun PNEC disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei : Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.
- Controlli dell'esposizione ambientale : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto	: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali.
Protezione della pelle	
Protezione delle mani	: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti. CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.
Dispositivo di protezione del corpo	: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.
Altri dispositivi di protezione della pelle	: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
Protezione respiratoria	: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Liquido. [Semi-fluido]
Colore	: Marrone
Odore	: Caratteristico
Soglia olfattiva	: Non disponibile.
pH	: Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	: Non disponibile.
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >315.56°C (>600°F) [Stimato]
Punto di infiammabilità	: Vaso aperto: >204.44°C (>400°F) [Stimato per olio, ASTM-D92 (COC - Vaso aperto Cleveland)]
Velocità di evaporazione	: Non disponibile.

MOBILUX EP 2

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Infiammabilità	: Infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Non disponibile.
Tensione di vapore	: <0.1 mm Hg [20 °C] [Stimato]
Densità relativa dei vapori	: Non disponibile.
Densità relativa	: 0.9
Solubilità in acqua	: Trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: >3.5 [Stimato]
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile.
Viscosità	: 11.8 cSt [100 °C] 150 cSt [40 °C]
<u>Caratteristiche delle particelle</u>	
Dimensione mediana delle particelle	: Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346	: <3 % per Peso
---	-----------------

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Fonti di accensione ad alta energia Calore eccessivo.
10.5 Materiali incompatibili	: Ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

<u>Tossicità acuta</u>				
Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
acido (tetrapropenil) succinico	DL50 Per via orale	Ratto	2100 mg/kg	-

<u>Conclusione/Riepilogo</u>	
Per inalazione	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.
Per via cutanea	: Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Per via orale : Minimamente tossico. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Stime di tossicità acuta

Nome del prodotto/ingrediente	Per via orale (mg/kg)	Per via cutanea (mg/kg)	Inalazione (gas) (ppm)	Inalazione (vapori) (mg/l)	Inalazione (polveri e aerosol) (mg/l)
acido (tetrapropenil)succinico	2500	N/A	N/A	N/A	N/A

Irritazione/Corrosione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Occhi : Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Sensibilizzazione

Conclusione/Riepilogo

Pelle : Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Vie respiratorie : Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Mutagenicità

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Cancerogenicità

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi il cancro. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità per la riproduzione

Conclusione/Riepilogo : Può nuocere al feto. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. Nessun dato su organi bersagli per questo materiale In base alla valutazione dei componenti.

Pericolo in caso di aspirazione

Conclusione/Riepilogo : Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale. Dati disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione : Non disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sulla salute umana

11.2.2 Altre informazioni

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- Contiene
- : Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.
- Prodotto
- : La concentrazione del componente in questa formulazione non si presume possa causare sesibilizzazione cutanea, basandosi su tests sul componente e in formulazioni similari..

Sezione 12. informazioni ecologiche

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ ingrediente	Durata	Specie	Risultato
MOBILUX EP 2	48 ore 21 giorni	dafnia - <i>Daphnia magna</i> dafnia - <i>Daphnia magna</i>	Acuto EL0 100 mg/l dati di materiali simili Cronico NOEL 1 mg/l dati di materiali simili

Conclusione/Riepilogo

- Tossicità acuta
- : Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.
- Tossicità cronica
- : Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Biodegradabilità
- : Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- Conclusione/Riepilogo
- : Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità'.

12.4 Mobilità nel suolo

- Mobilità
- : Componente olio base -- Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene alcuna sostanza nota per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente

12.7 Altri effetti avversi

- Altri effetti avversi
- : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- Nota
- :

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Prodotto**
- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.
- Rifiuti Pericolosi** : Sì.
- European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)**

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
12 01 12*	cere e grassi esauriti

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato .

Imballo

- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Precauzioni speciali** : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

: Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

: Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni

in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Altre norme UE

Precursori esplosivi

: Non applicabile.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

D.Lgs. 152/06

: Non determinato.

Inventario

Inventario Australia (AIIIC)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario canadese (DSL-NDSL)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario cinese (Inventario delle sostanze chimiche per la Cina)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario giapponese (CSCL)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario giapponese (Industrial Safety and Health Act)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario neo-zelandese delle sostanza chimiche (NZIoC)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario nelle Filippine (PICCS, Elenco delle sostanze chimiche per le Filippine)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario coreano (KECI, Elenco di sostanze della Corea)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Taiwan Chemical Substances Inventory (TCSI)

: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Inventario Stati Uniti (TSCA, Toxic Substances Control Act, sezione 8b)

: Tutti i componenti sono attivi o esenti.
- Data di edizione/Data di revisione

: 30 Aprile 2024

Data dell'edizione precedente

: 25 Aprile 2024

Versione

: 2.01

13/15

MOBILUX EP 2

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
N/A = Non disponibile
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
SGG = gruppo di segregazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

Eye Dam. 1	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1
Repr. 2	TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE - Categoria 2
Skin Irrit. 2	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
STOT RE 2	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2

Data di edizione/ Data di revisione : 30 Aprile 2024

Data dell'edizione precedente : 25 Aprile 2024

Versione : 2.01

Codice Prodotto : 2015A0208050_1162796

Avviso per il lettore

"Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore. Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi. "

ossigeno

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Sostanza
Nome commerciale : Ossigeno
Ossigeno 2.5
Ossigeno 3.0
Ossigeno 3.5
Ossigeno 5.0
Ossigeno 5.5
Ossigeno 6.0
Ossigeno medicinale
Ossigeno 2.5 4Pharma
Ossigeno 5.0 4Pharma
Ossigeno Avio
E948 Ossigeno
Alipak 300
Lasergas 200
Lasergas 2000
Plasmagas 200
Plasmagas 2000
Codice SDS : MSDS.097A
Altri mezzi d'identificazione : ossigeno
Numero CAS : 7782-44-7
Numero CE : 231-956-9
Numero indice EU : 008-001-00-8

Numero di registrazione REACH : Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

Formula chimica : O₂

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Uso di consumo.
Gas di test/Gas di calibrazione.
Reazione chimica/Sintesi.
Uso di laboratorio.
Applicazioni alimentari.
Gas di protezione nei processi di saldatura.
Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici.
Trattamento delle acque.
Gas per laser.
Operazioni di saldatura, taglio, riscaldamento, brasatura.
Applicazioni mediche.
Industria farmaceutica.
Usi sconsigliati : Nessuno(a).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl
Via S. Pellico, 48
20900 Monza
T +39 039 836068
www.sapio.it
Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444 (24/7)

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162	+39 02 6610 1029	

MSDS.097A

ossigeno

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici Gas comburenti, categoria 1 H270
Gas sotto pressione: Gas compresso H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS03

GHS04

Avvertenza (CLP) :

Indicazioni di pericolo (CLP) :

Consigli di prudenza (CLP)

- Prevenzione

- Reazione

- Conservazione

: Pericolo

: H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

: P220 - Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

: P370+P376 - In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

: P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

ossigeno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
ossigeno	Numero CAS: 7782-44-7 Numero CE: 231-956-9 Numero indice EU: 008-001-00-8 Numero di registrazione REACH: *1	100	Ox. Gas 1, H270 Press. Gas (Comp.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	: Trasportare la vittima verso una zona non contaminata.
Contatto con la pelle	: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
Contatto con gli occhi	: Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
Ingestione	: L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione continua di concentrazioni superiori al 75% può causare nausea, vertigini, difficoltà respiratorie e convulsioni.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Acqua nebulizzata. Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	: Alimenta la combustione. L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
Prodotti di combustione pericolosi	: Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici	: Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi. Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio	: Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

ossigeno

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente :
- Operare in accordo al piano di emergenza locale.
 - Tentare di arrestare la fuoriuscita.
 - Evacuare l'area.
 - Eliminare le fonti di ignizione.
 - Assicurare una adeguata ventilazione.
- Per chi interviene direttamente :
- Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8
 - Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
 - Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
 - Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

- Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso sicuro del prodotto :
- Non usare olio o grasso.
 - Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego.
 - In caso di dubbi contattare il fornitore del gas.
 - Non fumare mentre si manipola il prodotto.
 - Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Per ulteriori informazioni consultare il documento EIGA Doc 33 "Cleaning of Equipment for Oxygen Service" reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
 - Utilizzare solo lubrificanti e guarnizioni approvati per l'uso con ossigeno.
 - Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali.
 - Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione.
 - Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.
 - Utilizzare esclusivamente con apparecchiature sgrassate per uso ossigeno e idonee per la pressione del recipiente.
 - Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.
 - Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas.
 - Non respirare il gas.
- Manipolazione sicura del contenitore del gas :
- Non permettere il riflusso del gas nel contenitore.
 - Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere.
 - Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti.
 - Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso.
 - Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore.
 - Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza.
 - Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore.
 - Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua.
 - Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.
 - Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura.
 - Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro.
 - Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore.
 - Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente.
 - Evitare il risucchio di acqua nel contenitore.
 - Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

ossigeno

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili.
Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

OEL (Limiti di esposizione professionale) : Nessun dato disponibile.
DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.
PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Evitare atmosfere ricche di ossigeno (>23,5%).
Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Protezione per la pelle
Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, livello di prestazione 1 o superiori.

Altri : Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.
Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

Protezione per le vie respiratorie : Nessuna necessaria.
Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gassoso.
- Colore : Incolore.

MSDS.097A

ossigeno

Odore	: Non avvertibile dall'odore. La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: -219 °C
Punto di ebollizione	: -183 °C
Infiammabilità	: Non infiammabile.
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Not available.
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Not available.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Viscosità cinematica	: Dati attendibili non disponibili.
Idrosolubilità [20°C]	: 39 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Not available.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità e/o densità relativa	: Non applicabile.
Densità di vapore relativa (aria=1)	: 1,1
Caratteristiche della particella	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Limiti di esplosività	: Non infiammabile.
Proprietà ossidanti	: Ossidante.
- Coefficiente di potere ossidante (Ci)	: 1
Temperatura critica [°C]	: -118 °C

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Massa molecolare	: 32 g/mol
------------------	------------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Per ulteriori informazioni consultare il documento EIGA Doc 33 "Cleaning of Equipment for Oxygen Service" reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>. In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno ad alta pressione (> 30 bar). Può reagire violentemente con materiali combustibili. Può reagire violentemente con agenti riducenti. Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno(a).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	: Questo prodotto non ha alcun effetto tossicologico conosciuto.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

MSDS.097A

ossigeno

Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni	: La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
--------------------	--

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono	: Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale	: Nessuno(a).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni.
Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.):

: 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

ossigeno

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN
Numero ONU

: 1072

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

: OSSIGENO COMPRESSO

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

: Oxygen, compressed

Trasporto per mare (IMDG)

: OXYGEN, COMPRESSED

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

5.1 : Materie comburenti.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe

: 2

Codice classificazione

: 10

N° di identificazione del pericolo

: 25

Codice di restrizione in galleria

: E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))

: 2.2 (5.1)

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))

: 2.2 (5.1)

Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco

: F-C

Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento

: S-W

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

: Non applicabile

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

: Non applicabile

Trasporto per mare (IMDG)

: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

: Nessuno(a).

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

: Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG)

: Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

: P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo

: 200.

Solo aerei cargo

: 200.

Trasporto per mare (IMDG)

: P200

Misure di precauzione per il trasporto

: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.
Prima di iniziare il trasporto:
- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.

ossigeno

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : La sostanza non è soggetta al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III) : Indicata nella lista.

Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche :

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
1.1	Denominazione commerciale	Modificato	
1.2	Usi pertinenti identificati	Modificato	

Abbreviazioni ed acronimi

: ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EN - European Standard - Norma europea
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta
UFI - Identificatore unico di formula
Consigli per la formazione : Assicurarsi che gli operatori capiscano i pericoli delle atmosfere arricchite in ossigeno.
Dati supplementari : Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

MSDS.097A

ossigeno

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H270	Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Ox. Gas 1	Gas comburenti, categoria 1
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento

Propano

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Sostanza
Nome commerciale	: Propano 1.5 Propano 2.0 Propano 2.5 Propano 3.0 Propano 3.5
Codice SDS	: 104
N. di riferimento interno	: 000283
Denominazione chimica	: Propano
Numero CAS	: 74-98-6
Numero CE	: 200-827-9
Numero indice EU	: 601-003-00-5
Numero di registrazione	: 01-2119486944-21
Formula chimica	: C ₃ H ₈

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	: Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Gas di test/Gas di calibrazione. Reazione chimica/Sintesi. Utilizzato come combustibile. Uso di laboratorio. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.
Usi sconsigliati	: Uso di consumo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società	: Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno Srl Via S. Pellico, 48 20900 Monza - ITALIA +39 039 83981 +39 039 836068 http://www.sapio.it/ sds@sapio.it
-------------------------------	--

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	: +39 0295705444 (24/7)
--------------------------------	-------------------------

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici	Gas infiammabili, categoria 1	H220
	Gas sotto pressione: Gas liquefatto	H280

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP)	:		
		GHS02	GHS04

Avvertenza (CLP)	: Pericolo
Indicazioni di pericolo (CLP)	: H220 - Gas altamente infiammabile. H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)	: - Prevenzione : P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. - Reazione : P377 - In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo. P381 - In caso di perdita, eliminare ogni fonte di accensione. - Conservazione : P403 - Conservare in luogo ben ventilato.
----------------------------	---

Propano

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Propano	Numero CAS: 74-98-6 Numero CE: 200-827-9 Numero indice EU: 601-003-00-5 Numero di registrazione: 01-2119486944-21	100	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Liq.), H280

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere secca.
- Mezzi di estinzione non idonei : Diossido di carbonio.
Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
- Prodotti di combustione pericolosi : Monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario. Può verificarsi una riaccensione esplosiva. Spegnerne tutte le fiamme circostanti.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.
EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
EN 469:Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Tentare di arrestare la fuoriuscita.
- Evacuare l'area.
- Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
- Considerare il rischio di atmosfere esplosive.
- Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
- Eliminare le fonti di ignizione.
- Assicurare una adeguata ventilazione.
- Evitare l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.

Propano

Operare in accordo al piano di emergenza locale.
Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Mantenere la zona sgombra ed evitare fonti di ignizione finchè tutto il liquido fuoriuscito non sia evaporato (terreno completamente sbrinato).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

- : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Valutare il rischio di potenziali atmosfere esplosive e la necessità di apparecchiature explosion-proof. Eliminare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Tenere lontano da fonti di ignizione (comprese cariche elettrostatiche). Valutare la necessità di utilizzare solo attrezzi antiscintilla. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera. Assicurarsi che le apparecchiature siano adeguatamente messe a terra.

Manipolazione sicura del contenitore del gas

- : Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza. Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparechiatura. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparechiatura. Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro. Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore. Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente. Evitare il risucchio di acqua nel contenitore. Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti. I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite. Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione. Tenere lontano da sostanze combustibili. Non immagazzinare con gas ossidanti o altri ossidanti in genere. Tutte le apparecchiature elettriche presenti nell'area di stoccaggio dovrebbero essere compatibili con il rischio di formazione di atmosfere esplosive.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

Propano

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Propano (74-98-6)		
OEL : Limiti di esposizione professionale		
ACGIH	Commento (ACGIH)	Simple Asphyxiant
	Riferimento normativo	ACGIH 2017

DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessuno stabilito.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessuno stabilito.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Il prodotto deve essere manipolato in circuito chiuso.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurarsi che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Quando è possibile il rilascio di gas o vapori infiammabili, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas.
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:

Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

- Protezione degli occhi/del volto : Indossare occhiali a mascherina durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.
EN 166 - Protezione personale degli occhi.
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.
Indossare guanti criogenici durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.
EN 511 - Guanti di protezione contro il freddo.
 - Altro : Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme e antistatici.
EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma.
EN ISO 1149-5 - Indumenti di protezione - Proprietà elettrostatiche.
Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
- Protezione respiratoria : Le maschere a filtro possono essere utilizzate se sono note tutte le condizioni dell'ambiente circostante (per es. tipo e concentrazione del/i contaminante/i) e la durata di utilizzo.
Utilizzare maschere a filtro e maschere a pieno facciale quando i limiti di esposizione possono essere superati per un breve periodo, per esempio durante la connessione o la disconnessione dei recipienti.
Consigliato: filtro AX (marrone).
Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sottossigenate.
EN 14387 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e filtri combinati. EN 136 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Maschere intere.
Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione.
- Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gas
- Colore : Incolore.

Odore : Spesso odorizzato. Dolciastro. Poco avvertibile a basse concentrazioni.

Soglia olfattiva : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.

pH : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

Punto di fusione / Punto di congelamento : -188 °C

Punto di ebollizione : -42,1 °C

Punto di infiammabilità : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

Velocità di evaporazione : Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

Infiammabilità (solidi, gas) : Gas altamente infiammabile.

Propano

Limiti di infiammabilità o esplosività	: 1,7 - 10,8 vol %
Tensione di vapore [20°C]	: 8,3 bar(a)
Tensione di vapore [50°C]	: 17 bar(a)
Densità di vapore	: Non applicabile.
Densità relativa, liquido (acqua=1)	: 0,58
Densità relativa, gas (aria=1)	: 1,5
Idrosolubilità	: 75 mg/l
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: 2,36
Temperatura di autoaccensione	: 470 °C
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
Viscosità	: Dati attendibili non disponibili.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Massa molecolare	: 44 g/mol
Temperatura critica	: 96,7 °C
Altri dati	: Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può formare miscele esplosive con l'aria.
Può reagire violentemente con gli ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.
Evitare l'umidità negli impianti.

10.5. Materiali incompatibili

Aria, agenti ossidanti.
Consultare la norma ISO 11114 per informazioni addizionali sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CL50 inalazione ratto	20000 ppm/4h
-----------------------	--------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità per la riproduzione: feto	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione : I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Propano

EC50 48h - Daphnia magna	: 27,1 mg/l
EC50 72h - Algae	: 11,9 mg/l
CL50 96h - Pesce	: 49,9 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: La sostanza è biodegradabile. È improbabile che possa persistere nell'ambiente.
-------------	---

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4). Fare riferimento alla sezione 9.
-------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: A causa della sua elevata volatilità, è improbabile che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere. La ripartizione nel suolo è improbabile.
-------------	---

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono	: Nessuno(a).
Potenziale di riscaldamento globale (GWP) [CO2=1]	: 3
Effetti sul riscaldamento globale	: Contiene gas a effetto serra. Se scaricato in grosse quantità può contribuire all'effetto serra.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

	Contattare il fornitore se si ritengono necessarie istruzioni. Non scaricare in zone con rischio di formazione di atmosfere esplosive con l'aria. Il gas dovrebbe essere smaltito in opportuna torcia con dispositivo anti-ritorno di fiamma. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni. Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo http://www.eiga.eu . Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.
Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)	: 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Numero ONU	: 1978
------------	--------

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: PROPANO
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Propane
Trasporto per mare (IMDG)	: PROPANE

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Etichettatura	:
---------------	---



Propano

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe	: 2
Codice classificazione	: 2F
N° di identificazione del pericolo	: 23
Codice di restrizione in galleria	: B/D - Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di categoria B, C, D, ed E; Altri trasporti: passaggio vietato nelle gallerie di categoria D, ed E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.1
---	-------

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i))	: 2.1
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco	: F-D
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento	: S-U

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG)	: Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	: Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG)	: Nessuno(a).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	
Aerei passeggeri e cargo	: Vietato.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto	: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. Prima di iniziare il trasporto: <ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.- Assicurarsi che la valvola del recipiente sia chiusa e che non perda.- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
--	--

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni consigliate	: Nessuno(a).
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	: Indicata nella lista.

Norme nazionali

Legislazione nazionale	: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.
------------------------	---

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche	: Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo al Regolamento (UE) 2015/830.
Abbreviazioni ed acronimi	: ATE: Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N.

Propano

1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

CAS: Chemical Abstract Service

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test

RMM: Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico

vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile

STOT - SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola

CSA: Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica

EN: European Standard - Norma europea

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite

ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose

RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

WGK: Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua

STOT - RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta

Consigli per la formazione

: Assicurarsi che gli operatori capiscano il pericolo dell'inflammabilità.

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Schutzgas

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome commerciale : Schutzgas
Codice SDS : MSDS.000001

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati : Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso.
Usi sconsigliati : Uso di consumo.
Usi diversi da quelli sopra elencati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl

Via S. Pellico, 48

20900 Monza

T +39 039 836068

www.sapio.it

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : sds@sapio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39 0295705444 (24/7)

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoli fisici Gas sotto pressione: Gas compresso H280

Schutzgas

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)

:



GHS04

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza (CLP)

- Conservazione

: P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3. Altri pericoli

Asfissiante in alta concentrazione.

In alta concentrazione il diossido di carbonio causa rapidamente insufficienza respiratoria anche quando il tenore di ossigeno è a livelli normali. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza e alla morte.

Non classificato come PBT o vPvB.

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Schutzgas

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
argon	Numero CAS: 7440-37-1 Numero CE: 231-147-0 Numero indice EU: --- no. REACH: *1	83	Press. Gas (Comp.), H280
diossido di carbonio	Numero CAS: 124-38-9 Numero CE: 204-696-9 Numero indice EU: --- no. REACH: *1	17	Press. Gas (Liq.), H280

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Contatto con gli occhi : Non si attendono effetti avversi derivanti da questo prodotto.
- Ingestione : L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente.
- Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari.
Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto.
Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi.

Schutzgas

Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio	: Usare l'autorespiratore in spazi confinati. Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco. EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
--	---

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	: Operare in accordo al piano di emergenza locale. Tentare di arrestare la fuoriuscita. Evacuare l'area. Assicurare una adeguata ventilazione. Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso. Rimanere sopravvento. Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8
Per chi interviene direttamente	: Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3

6.2. Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto	: Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Utilizzare solo apparecchiature specifiche adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto nell'area di lavoro.
Manipolazione sicura del contenitore del gas	: Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere i recipienti da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano i recipienti, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc...) progettati per il trasporto di tali recipienti. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza. Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura. Mai tentare di trasferire i gas da un contenitore a un altro. Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore. Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto del recipiente. Evitare il risucchio di acqua nel contenitore. Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

MSDS.000001

Schutzgas

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.
I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi.
I cappellotti e/o i tappi devono essere montati.
I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta.
I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali perdite.
Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata.
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.
Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

diossido di carbonio (124-38-9)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Carbon dioxide
IOEL TWA	9000 mg/m³
IOEL TWA [ppm]	5000 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Carbon dioxide
ACGIH OEL TWA [ppm]	5000 ppm
ACGIH OEL STEL [ppm]	30000 ppm
Commento (ACGIH)	TLV® Basis: Asphyxia
Riferimento normativo	ACGIH 2019

DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.
I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.
Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).
Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, ad es, dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni:
Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Protezione per la pelle : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.
EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici, livello di prestazione 1 o superiori.

Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.
EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

MSDS.000001

Schutzgas

Protezione per le vie respiratorie	: Si raccomanda l'utilizzo di autorespiratori se non si conoscono le caratteristiche dell'esposizione, ad esempio, durante le attività di manutenzione. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera. Quando indicato da una valutazione di rischio è necessario utilizzare gli opportuni DPI di protezione respiratoria. La selezione dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR) deve essere basata sull'analisi dei livelli di esposizione conosciuti o presunti, sui pericoli correlati alle sostanze e ai limiti operativi di sicurezza dell'APVR selezionato.
Pericoli termici	: Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Gassoso.
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa	: Incolore.
- Colore	: Inodore.
Odore	La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.
Punto di fusione / Punto di congelamento	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Punto di ebollizione	: Non applicabile per le miscele di gas. Non è tecnicamente possibile determinare il punto o l'intervallo di ebollizione di questa miscela Componente con il punto di ebollizione più basso: argon -186 °C
Infiammabilità	: Non infiammabile.
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Not available.
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Not available.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Temperatura di autoaccensione	: Non infiammabile.
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile.
pH	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Viscosità cinematica	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.
Idrosolubilità [20°C]	: La miscela è parzialmente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Not available.
Tensione di vapore [20°C]	: Non applicabile.
Tensione di vapore [50°C]	: Non applicabile.
Densità e/o densità relativa	: Non applicabile.
Densità di vapore relativa (aria=1)	: Più pesante dell'aria.
Caratteristiche della particella	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Limiti di esplosività	: Non infiammabile.
Proprietà ossidanti	: Non presenta proprietà ossidanti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Altri dati	: Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.
------------	---

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Dati per le miscele non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reattività	: Nessuno(a).
	: Nessuno(a).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

Schutzgas

10.5. Materiali incompatibili

Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero generarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	: Non si aspettano effetti tossicologici da questo prodotto se sono rispettati i valori limite di esposizione.
Corrosione/irritazione cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni/irritazioni oculari gravi	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni	: Per maggiori informazioni fare riferimento al documento 'EIGA Safety Info 24: Carbon Dioxide, Physiological Hazards' disponibile all'indirizzo www.eiga.eu . A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di provocare la morte anche quando sono mantenuti livelli di ossigeno normale (20-21%). È stato riscontrato che il 5% di CO ₂ contribuisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO ₂). Il CO ₂ ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi o meta emoglobina da parte di questi gas, probabilmente a causa dei suoi effetti stimolatori sull'apparato respiratorio e circolatorio. La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
--------------------	---

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

Schutzgas

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.
Effetti sul riscaldamento globale : Contiene gas a effetto serra.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della
Commissione 2000/532/CE e s.m.i.)

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata.
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.
: 16 05 05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*.

13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità
alla normativa vigente.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN
Numero ONU : 1956

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : GAS COMPRESSO N.A.S. (argon, diossido di carbonio)
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Compressed gas, n.o.s. (argon, diossido di carbonio)
Trasporto per mare (IMDG) : COMPRESSED GAS, N.O.S. (argon, diossido di carbonio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura



2.2 : Gas non infiammabili, non tossici.

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 2
Codice classificazione : 1A
N° di identificazione del pericolo : 20
Codice di restrizione in galleria : E - Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 2.2
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

14.4. Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile
Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID) : Nessuno(a).
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).
Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

Schutzgas

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	: P200
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)	
Aerei passeggeri e cargo	: 200.
Solo aerei cargo	: 200.
Trasporto per mare (IMDG)	: P200

Misure di precauzione per il trasporto	: Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. Prima di iniziare il trasporto: <ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.- Assicurarsi che la valvola sia chiusa e che non perda.- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.- Assicurarsi che il cappellotto, ove fornito, sia correttamente montato.
--	---

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Restrizioni d'uso	: Non contiene sostanze candidate REACH.
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali	: Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Direttiva Seveso: 2012/18/UE (Seveso III)	: Non incluso.

Norme nazionali

Riferimento normativo	: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.
-----------------------	---

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche	: Non applicabile.
--------------------------	--------------------

MSDS.000001

Schutzgas

Abbreviazioni ed acronimi

- : ATE - Acute Toxicity Estimate - Stima della tossicità acuta
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio
n. CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica
EN - European Standard - Norma europea
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
ADR - Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta
UFI - Identificatore unico di formula
: Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
: Classificazione effettuata in base alle informazioni contenute nei database di EIGA (European Industrial Gases Association). I dati sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.
Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

Consigli per la formazione

Dati supplementari

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH	
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione: Gas liquefatto

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITA'

- : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.
Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.
Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

Fine del documento



AdBlue®4you

L' AdBlue di GreenChem è prodotto secondo le norme ISO 22241 con Licenza VDA (Associazione Tedesca Industria Automobilistica) che garantisce una qualità certificata, un prodotto superiore, affidabile e sicuro.

ANNEX I – AdBlue® ISO 22241 Specifications

Technical requirements:

Quality parameters	Unit	Threshold limit		Test method
		min.	max.	
Urea content ^a	% (m/m) ^d	31.8	33.2	ISO 22241-2, Annex B ^e ISO 22241-2, Annex C ^e
Density at 20 °C ^b	kg/m ³	1087.0	1093.0	ISO 3675, or ISO 12185
Refractive index at 20 °C ^c	-	1.3814	1.3843	ISO 22241-2, Annex C
Alkalinity as NH ₃	% (m/m) ^d	-	0.2	ISO 22241-2, Annex D
Biuret	% (m/m) ^d	-	0.3	ISO 22241-2, Annex E
Aldehyde	mg/kg	-	5	ISO 22241-2, Annex F
Insolubles	mg/kg	-	20	ISO 22241-2, Annex G
Phosphate (PO ₄)	mg/kg	-	0.5	ISO 22241-2, Annex H
Calcium	mg/kg	-	0.5	ISO 22241-2, Annex I
Iron	mg/kg	-	0.5	
Copper	mg/kg	-	0.2	
Zinc	mg/kg	-	0.2	
Chrome	mg/kg	-	0.2	
Nickel	mg/kg	-	0.2	
Aluminium	mg/kg	-	0.5	
Magnesium	mg/kg	-	0.5	
Sodium	mg/kg	-	0.5	
Potassium	mg/kg	-	0.5	
Identity	-	Identical with the reference sample		ISO 22241-2, Annex J

Allegato 2 –
Registro interno VFU e componenti (All. I,
parte 5.1 del D.Lgs. n.209/2003)

CODICI EER DERIVANTI DALL'OPERAZIONE DI MESSA IN SICUREZZA (COMPONENTI DI CUI ALL' ALL. I PAR. 5.1 DEL D.LGS N.209/2003 ASSENTI/PRESENTI SUL VFU PRESO IN CARICO)

N.	CODICE EER	PRESENTE	ASSENTE	NOTE
1	13.XX.XX* Oli esausti e residui di combustibili liquidi			
2	13.01.XX* Oli idraulici			
3	13.02.XX* Oli motore			
4	13.07.03* Altri carburanti (comprese miscele)			
5	13.08.XX* Emulsioni			
6	14.06.01* Clorofluorocarburi, HCFC, HFC			
7	14.06.02* Altri solventi e miscele di solventi alogenati			
8	16.01.07* Filtro olio			
9	16.01.08* Componenti contenenti Mercurio			
10	16.01.09* Componenti contenenti PCB			
11	16.01.10* Componenti contenenti esplosivi (AIRBAG)			
12	16.01.11* Pastiglie per freni contenenti Amianto			
13	16.01.12 Pastiglie per freni			
14	16.01.13* Liquidi per freni			
15	16.01.14* Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			

16	16.01.15 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*			
17	16.01.16 Serbatoi per Gas liquefatto			
18	16.06.01* Batterie al piombo			
19	16.06.05 Altre batterie e accumulatori (Es. batterie			
20	16.10.02 Rif. liquidi acquosi (es. lavavetri)			
21	06.10.99 Rifiuti non specificati altrimenti (es. AdBlue)			

ELENCO MEZZI DEMOLITI ANNO 2023						
	DATA PRESA IN CARICO	TARGA	CONFERITO DA	COMPONENTI di cui all'All.I par.5.1 del D.lgs n.209/2003 assenti/presenti sul VFU	DATA MESSA IN SICUREZZA *	N. OPERAZIONI EFFETTUATE
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						

* Entro 10 gg dalla presa in carico del VFU

Allegato 3 –

*Rapporto di prova, verbale di campionamento
e PdC codice EER 19.10.04 anno 2024 (Fluff)*

Rapporto di prova n°: 24LA01249



Squinzano 19/11/2024

Spett.
ASTRA ENGINEERING S.r.l.
Via Francesco Saverio, 6
73013 Galatina (LE)

Data inizio prove: 25/10/2024

Data termine prove: 19/11/2024

Categoria merceologica: Rifiuto solido

Descrizione campione: Campione di RIFIUTO FLUFF.

Campionamento a cura di: Tecnico Studio EFFEMME Chimica Applicata Srl - Verbale: AC25102024/6 DEL 25/10/2024

Luogo di campionamento: Impianto Ecomet S.r.l. Z.I. Maglie (LE)

Data: 25/10/2024

Imballaggio: Busta in plt

Procedura campionamento: UNI 10802:2023 (esc. capitoli 5 e 7.2)

Produttore del rifiuto: ECOMET SRL

CER: 19 10 04 - frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03

Data di accettazione: 25/10/2024

Trasporto: Tecnico Studio EFFEMME Chimica Applicata Srl

Quantità: 1 kg

(*) ATTIVITA' (PROVA/CAMPIONAMENTO) NON ACCREDITATA DA ACCREDIA

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Si allegano al presente Rapporto di Prova Conclusioni sul Rifiuto per attribuzione del Codice Europeo dei Rifiuti (CER), fornito dalla Committente.

Qualora il campionamento sia eseguito dal committente i risultati delle prove si riferiscono al campione così come pervenuto in laboratorio; il laboratorio declina ogni responsabilità delle informazioni rilasciate dal cliente e che possano avere influenza sulla validità dei risultati.

Qualora il campionamento sia eseguito dal committente le informazioni riportate nei seguenti campi: Categoria merceologica, prodotto dichiarato, descrizione del campione, data di campionamento, sono state fornite dal cliente e pertanto il laboratorio ne declina la responsabilità.

L'incertezza di misura dichiarata è espressa come incertezza estesa con fattore di copertura K=2 corrispondente ad un livello di probabilità di circa il 95%.

L'incertezza di misura dichiarata non tiene conto dell'incertezza di campionamento.

Il recupero, ove non espressamente indicato, è stato valutato in fase di validazione ed è da intendersi compreso tra l'80% ed il 120% e non è stato utilizzato nei calcoli.

Il confronto con i limiti di legge, ove applicabile, viene effettuato secondo le modalità descritte nelle Linee Guida SNPA 34/2021.

Il Laboratorio non associa l'incertezza di misura ai risultati quantitativi delle prove microbiologiche; tale approccio comporta un livello di rischio di formulare una valutazione di conformità non corretta pari al 50%.

Laboratorio inserito al n°58P nell'Elenco della Regione Puglia dei laboratori autorizzati ad effettuare analisi ai fini dell'Autocontrollo (BURP N°6 del 12-01-2012).

Si allegano al presente Rapporto di Prova Conclusioni sul Rifiuto per attribuzione del Codice Europeo dei Rifiuti (CER) fornito dalla Committente.

RISULTATI ANALITICI

Nome prova	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
Metodo analitico				
*Stato fisico	-	solido non polverulento		
UNI 10802:2013				
*Colore		vario		
ASTM D4979-19				
*Odore		sui generis		
ASTM D4979-19				
*pH	Unità di pH	8,17	±0,23	
CNR IRSA 1 Q64 Vol 3 1985				
*Idrocarburi (da C10 a C40)	mg/Kg	< 30		
UNI EN 14039:2005				
Residuo a 105°C	%	85,5	±2,6	
UNI EN 14346:2007 Met A				
*Residuo a 600°C	%	32,9	±3,3	
UNI EN 15169:2007				



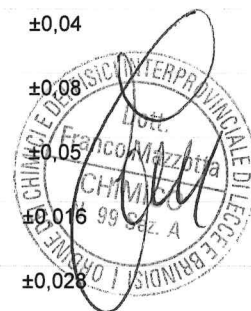
Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
*Carbonio organico totale (TOC) <i>UNI EN 15936:2022</i>	%	22	±2	
*Punto di infiammabilità <i>ASTM D56 mod. per solidi</i>	°C	>250		
*Infiammabilità <i>Regolamento UE 440/2008 (REACH) metodo A.10</i>	nessuna	non infiammabile		
*Contenuto di amianto <i>MU 1978:2006</i>	mg/kg	< 5000		
Metalli				
Alluminio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	8300	±1300	
Antimonio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	23	±5	
Argento e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 2		
Arsenico e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	24	±9	
Bario e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	1700	±250	
Berillio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 2		
*Bismuto e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/Kg	< 10		
Boro e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	680	±95	
Cadmio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 2		
Cobalto e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	11	±2	
Cromo e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	250	±34	
Ferro e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	26000	±3900	
Manganese e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	240	±38	
* Mercurio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 1		
Molibdeno e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	14	±2	
Nichel e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	180	±22	
Piombo e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	290	±59	
Rame e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	3000	±490	
Selenio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 4		
Stagno e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	43	±2	
* Tallio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	< 4		



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
*Tellurio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/Kg	< 4		
Vanadio e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/Kg	25	±4	
Zinco e suoi composti <i>UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009</i>	mg/kg	4600	±700	
*Cromo esavalente <i>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</i>	mg/Kg	< 2		
Idrocarburi				
*Idrocarburi alifatici da C5 a C8 (escluso il cicloesano) <i>EPA 5021 A 2014 + EPA 8015 D 2003</i>	mg/kg	7310		
*Idrocarburi aromatici C9-C10: Cumene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,5		
*Idrocarburi aromatici C9-C10: Dipentene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,5		
*Idrocarburi totali <i>Calcolo sommatoria da C5 a C40</i>	mg/Kg	7300	±2200	
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)				
Naftalene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,23	±0,08	
Acenaftilene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,047	±0,017	
Acenaftene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,071	±0,025	
Fluorene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,40	±0,14	
Fenantrene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	1,1	±0,4	
Antracene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,18	±0,06	
Fluorantene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,34	±0,12	
Pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	1,1	±0,4	
Benzo(a)antracene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,19	±0,07	
Crisene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,24	±0,09	
Somma Benzo(b+j)fluorantene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,16	±0,06	
Benzo(k)fluorantene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,13	±0,04	
Benzo(e)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,23	±0,08	
Benzo(a)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,18	±0,05	
Perilene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,046	±0,016	
Indeno(1-2-3-cd)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,081	±0,028	



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del 19/11/2024

Nome prova	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
<i>Metodo analitico</i>				
Dibenzo(a,h)antracene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,033	±0,012	
Benzo(g,h,i)perilene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,21	±0,07	
Dibenzo(a,h)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
Dibenzo(a,e)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	0,017	±0,006	
Dibenzo(a,l)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
Dibenzo(a,i)pirene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
IPA (somma totale) <i>Calcolo</i>	mg/kg	5,0	±1,7	

Composti organici aromatici

*Benzene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01
*Etilbenzene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*Stirene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*Toluene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
Xileni (somma isomeri o-, m-, p-) <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,03
Somma BTEX <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,1

Alifatici clorurati cancerogeni

*Clorometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01
*Diclorometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,05
*Triclorometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01
*Cloruro di vinile <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01
*1,2-dicloroetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*1,1-dicloroetilene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*Tricloroetilene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01
*Tetracloroetilene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01

Alifatici clorurati non cancerogeni

*1,1-dicloroetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*1,2-dicloroetilene (somma degli isomeri cis e trans) <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01
*1,1,1-tricloroetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
*1,2-dicloropropano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
*1,1,2-tricloroetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
*1,2,3-Tricloropropano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01		
*1,1,2,2-tetracloroetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,01		
* Alifatici alogenati cancerogeni				
*Tribromometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01		
*1,2-dibromoetano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/kg	< 0,001		
*Dibromoclorometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01		
*Bromodiclorometano <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,01		
*Esaclorobutadiene <i>EPA 5035 A 2002 + EPA 8260 D 2018</i>	mg/Kg	< 0,05		
Inquinanti organici persistenti (POPs)				
*Alaclor <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Aldrin <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Heptachlor <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 0,03		
*a-Esaclorocicloesano <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*b-Esaclorocicloesano <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*g-Esaclorocicloesano (Lindano) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*delta-Esaclorocicloesano <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Esaclorocicloesano (miscela di isomeri) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*cis-Clordano <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*trans-Clordano <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Clordano (somma cis+trans) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Clordecone <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*DDD, DDE, DDT (somma isomeri) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Dieldrin <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Endrin <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
*Mirex <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Toxafene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Dicofol <i>EPA 3540 C 1996 + EPA 8270 E 2018</i>	mg/kg	< 1		
*Pentaclorobenzene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,1		
*Esaclorobenzene <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Esabromobifenile <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,03		
*Pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 1		
*Endosulfan <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
Policlorobifenili Dioxin Like (DL-PCB)				
PCB 77 (3,3',4,4'-Tetraclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0012	±0,0004	
PCB 81 (3,4,4',5-Tetraclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
PCB 105 (2,3,3',4,4'-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,015	±0,004	
PCB 114 (2,3,4,4',5-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0010	±0,0003	
PCB 118 (2,3',4,4',5-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,035	±0,010	
PCB 123 (2',3,4,4',5-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0030	±0,0009	
PCB 126 (3,3',4,4',5-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
PCB 156 (2,3,3',4,4',5-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0033	±0,0010	
PCB 157 (2,3,3',4,4',5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
PCB 167 (2,3',4,4',5,5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0035	±0,0010	
PCB 169 (3,3',4,4',5,5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
PCB 189 (2,3,3',4,4',5,5'-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
Policlorobifenili congeneri indicatori secondo ISS (nDL-PCB)				
PCB 28 (2,4,4'-Triclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,037	±0,011	
PCB 52 (2,2',5,5'-Tetraclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,044	±0,013	
PCB 95 (2,2',3,5',6-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,031	±0,009	
PCB 99 (2,2',4,4',5-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0093	±0,0028	



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
PCB 101 (2,2',4,5,5'-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,034	±0,010	
PCB 110 (2,3,3',4',6-Pentaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,029	±0,009	
PCB 128 (2,2',3,3',4,4'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 0,0010		
PCB 138 (2,2',3,4,4',5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,045	±0,013	
PCB 146 (2,2',3,4',5,5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0072	±0,0022	
PCB 149 (2,2',3,4',5',6-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,023	±0,007	
PCB 151 (2,2',3,5,5',6-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0092	±0,0028	
PCB 153 (2,2',4,4',5,5'-Esaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,043	±0,013	
PCB 170 (2,2',3,3',4,4',5-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,012	±0,004	
PCB 177 (2,2',3,3',4',5,6-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0053	±0,0016	
PCB 180 (2,2',3,4,4',5,5'-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,031	±0,009	
PCB 183 (2,2',3,4,4',5,6-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,0059	±0,0018	
PCB 187 (2,2',3,4',5,5,6-Eptaclorobifenile) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,015	±0,005	
* Somma PCB + PCT <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	0,44	±0,13	
Bromodifenileteri				
*Tetrabromodifeniletere <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Pentabromodifeniletere <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Esabromodifeniletere <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Eptabromodifeniletere <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Decabromodifeniletere <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Bromodifenileteri (somma isomeri tetra, penta esa, epta e deca) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Esabromociclododecano (Somma di Esabromociclododecano, 1,2,5,6,9,10-esabromociclododecano e i suoi principali diastereoisomeri: alfa,beta e gamma-esabromociclododecano) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/kg	< 1		
*Alcani, C10-C13, Cloro (paraffine clorate a catena corta SCCP) <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 5		
*Naftaleni policlorurati <i>EPA 3545 A 2007 + EPA 8270 E Rev.6 2018</i>	mg/Kg	< 1		
*Paraffine clorate a catena corta (SCCP) <i>EPA 3540 C 1996 + EPA 8270 E 2018</i>	mg/kg	< 0,1		



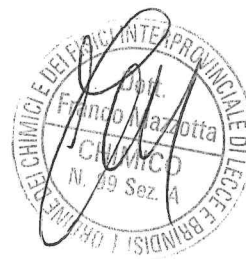
Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova <i>Metodo analitico</i>	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
*Acido perfluoroottansolfanico e suoi derivati <i>ASTM D7968-17a</i>	mg/Kg	< 0,001		
*Acido perfluoroottanoico (PFOA) e relativi sali <i>ASTM D7968-17a</i>	mg/kg	< 0,1		
*Acido perfluoroesano sulfonico (PFHxS) e relativi sali <i>ASTM D7968-17a</i>	mg/kg	< 0,1		
Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD/PCDF)				
*Massa del Campione di Analisi <i>UNI 11199:2007</i>	g	1,03		
*2,3,7,8-TCDD (2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 2,5		
*1,2,3,7,8-PeCDD (1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 10		
*1,2,3,4,7,8-HxCDD (1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*1,2,3,6,7,8-HxCDD (1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*1,2,3,7,8,9-HxCDD (1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/kg T.E.	< 1,0		
*1,2,3,4,6,7,8-HpCDD (1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,2		
*OCDD (Ottaclorodibenzodiossina) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,006		
*2,3,7,8-TCDF (2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,2		
*2,3,4,7,8-PeCDF (2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 2,0		
*1,2,3,7,8-PeCDF (1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,3		
*1,2,3,4,7,8-HxCDF (1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*1,2,3,6,7,8-HxCDF (1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*1,2,3,7,8,9-HxCDF (1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*2,3,4,6,7,8-HxCDF (2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 1,0		
*1,2,3,4,6,7,8-HpCDF (1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,2		
*1,2,3,4,7,8,9-HpCDF (1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,20		
*OCDF (Ottaclorodibenzofurano) <i>UNI 11199:2007</i>	ng/Kg TEQ	< 0,006		
*Sommatoria PCDD-PCDF (conversione T.E.) <i>D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 121</i>	ng/Kg TEQ	< 10		
*Test di Tossicità acuta con crostaceo Daphnia Magna - Test Limite a 100mg/l (per CrE50 a 48h) <i>UNI EN 14735:2005 + Metodo C2 Reg. CE n° 440/2008</i>	%	<5		
*Test di tossicità acuta con alga Pseudokirchneriella subcapitata (Selenastrum Capricornutum) -Test Limite a 100mg/l (per CrE50 a 72h) <i>UNI EN 14735:2005 + Metodo C2 Reg. CE n° 440/2008</i>	%	20		



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024**

Nome prova	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
<i>Metodo analitico</i>				
*Saggio di tossicità con <i>Vibrio fischeri</i> - Variazione di bioluminescenza nell'eluato - Test Limite a 100mg/l (per CrE50) <i>UNI EN 14735:2005 + UNI EN ISO 11348-1:2001</i>	%	0		



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024****24LA01249/01**

Nome prova

U.M.

Valore

Incertezza

Limite 1 - Limite 2

Metodo analitico

Eluato - Test di cessione

Data preparazione test di cessione

28/10

UNI EN 12457-2:2004

Frazione non macinabile

%

0

UNI EN 12457-2:2004

Frazione di dimensioni eccedenti i 4 mm

%

100

UNI EN 12457-2:2004

Metodo di riduzione delle dimensioni

mulino a coltelli

UNI EN 12457-2:2004

Umidità

%

14,51

UNI EN 12457-2:2004

Massa della porzione di prova

g

105,28

UNI EN 12457-2:2004

Volume di agente lisciviante

ml

887

UNI EN 12457-2:2004

Volume di filtrato

ml

750

UNI EN 12457-2:2004

*pH (lettura secondo APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003)

unità pH

8,17

±0,07

UNI EN 12457-2:2004

Temperatura

°C

19

UNI EN 12457-2:2004

*Conducibilità (lettura secondo APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003)

µS/cm

925

±19

UNI EN 12457-2:2004

Antimonio su eluato da test di cessione

mg/l

0,057

±0,017

0,07 0,5

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Arsenico su eluato da test di cessione

mg/l

< 0,005

0,2 2,5

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Bario su eluato da test di cessione

mg/l

< 0,1

10 30

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Cadmio su eluato da test di cessione

mg/l

0,0025

±0,0005

0,1 0,5

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Cromo su eluato da test di cessione

mg/l

0,17

±0,03

1 7

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Mercurio su eluato da test di cessione

mg/l

0,00053

±0,00012

0,02 0,2

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Molibdeno su eluato da test di cessione

mg/l

0,088

±0,022

1 3

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Nichel su eluato da test di cessione

mg/l

0,51

±0,10

1 4

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Piombo su eluato da test di cessione

mg/l

0,22

±0,04

1 5

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Rame su eluato da test di cessione

mg/l

0,52

±0,10

5 10

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Selenio su eluato da test di cessione

mg/l

< 0,001

0,05 0,7

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Zinco su eluato da test di cessione

mg/l

1,2

±0,3

5 20

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Fluoruri su eluato da test di cessione

mg/l

3,2

±0,6

15 50

UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN 10304-1:2009



Rapporto di prova n°: **24LA01249** del **19/11/2024****24LA01249/01**

Nome prova	U.M.	Valore	Incertezza	Limite 1 - Limite 2
<i>Metodo analitico</i>				
Cloruri su eluato da test di cessione	mg/l	84	± 17	2500 2500
UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN 10304-1:2009				
Solfati su eluato da test di cessione	mg/l	74	± 11	5000 5000
UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN 10304-1:2009				
Solidi disciolti totali nell'eluato	mg/l	560	± 110	10000 10000
UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 15216:2008				
Carbonio Organico Disciolto (DOC) nell'eluato da test di cessione in acqua	mg/L	42	± 4	100 100
UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN 16192:2012 + UNI EN 1484:1999				

Limiti: D.Lgs. 03/09/2020 n.121 (modifiche al D. Lgs. 13/01/2003 n.36) All.4 Par.2 e 3 (Limite 1:NON pericolosi Limite 2: Pericolosi)

Giudizio: SULLA BASE DEL TEST DI TOSSICITA* EFFETTUATO SUL CAMPIONE IL RIFIUTO PUO' CONSIDERARSI NON ECOTOSSICO. PERTANTO, AL CAMPIONE ANALIZZATO, NON SI ATTRIBUISCE LA CARATTERISTICA DI PERICOLO HP14.

Fine del rapporto di prova n° **24LA01249**

Il direttore del Laboratorio
Dott. Chimico Franco Mazzotta






Studio Chimico Dottor Franco Mazzotta
analisi - consulenza - ricerca

studio Chimico Dottor Franco Mazzotta
analisi - consulenze - ricerche

Piazza Aldo Moro 3/3 - 00144 Roma (RM)
Tel. 06 42 787453
Fax 06 42 787454
M. franz.mazzotta@studiodiffusione.com

Certificato di Analisi N° 24LA01249

CERTIFICATO DI ANALISI

valido a tutti gli effetti di Legge come da D. L. 842/28 art. 16.

Committente: ASTRA ENGINEERING S.r.l.

Numero campione: 24LA01249 **Data ricevimento:** 25/10/24 **Data inizio prove:** 25/10/24 **Data termine prove:** 19/11/2024

Categoria Merceologica: Cod. A03 - RIFIUTI

Prodotto dichiarato: rifiuto solido non polverulento

Descrizione Campione: Campione di RIFIUTO FLUFF.

Luogo di prelievo: Impianto Ecomet S.r.l. Z.I. Maglie (LE)

Campionamento a cura di: Tecnico Studio EFFEMME Chimica Applicata Srl - Verbale: AC25102024/6 DEL 25/10/2024

Quantità Campione: 1 Kg

Imballaggio: Busta in polietilene

Procedura Campionamento: UNI 10802:2023 (esc. capitoli 5 e 7.2)

Premesso che:

Il campione di rifiuto è stato prelevato dal Tecnico Antonio Cenci come da Verbale di Prelievo N° AC25102024/6 DEL 25/10/2024. I risultati delle analisi riguardano esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto o utilizzato in difformità degli usi consentiti dalla legge.

I risultati analitici confermano il Codice del Catalogo Europeo dei Rifiuti attribuito dal produttore.

Per confermare l'assenza di sostanze che potrebbero assegnare al rifiuto le classi di pericolo HP1, HP2, HP3, HP12, HP15 sono stati effettuati sul rifiuto i metodi allegati al Regolamento 440/2008/CE.

- La classe di pericolo HP1 è stata esclusa a seguito dell'esito negativo del Test effettuato secondo il metodo A.14 del Regolamento CE N.440/2008.
- La classe di pericolo HP2 è stata esclusa in quanto il rifiuto ha dato esito negativo al Test effettuato con il metodo A.17 del Regolamento CE 440/2008; infatti non ha sviluppato sostanze come H_2S , HF, CS_2 , SO_2 , etc.
- La classe di pericolo HP3 è stata esclusa in seguito a prove di compatibilità come da Regolamento CE 440/2008 in particolare: il Test effettuato secondo il metodo A.10 circa l'inflammabilità è risultato negativo così come riportato nel suddetto Rapporto di Prova.

Le proprietà piroforiche del rifiuto sono state testate con il metodo A13; il campione viene aggiunto ad un veicolo inerte e portato a contatto con aria a temperatura ambiente per un periodo di cinque minuti, se il campione si infiamma o provoca l'accensione o la carbonizzazione della carta da filtro, la sostanza è considerata piroforica.

- Le classi di pericolo HP12, HP3 sono state escluse in seguito all'esito negativo del Test effettuato con metodo A.12 del Regolamento CE 440/2008 (il rifiuto è stato messo in contatto con acqua in modo da accertare se, da parte del campione, ci sia sviluppo di gas facilmente infiammabili o di gas pericolosi infiammabili come Idrogeno, Acetilene ed Etano).
- La classe di pericolo HP14 è stata esclusa poiché il rifiuto non contiene:
 - sostanze classificate come ecotossiche con codice di indicazione di pericolo $\Sigma c(H400) \geq 25\%$
 - sostanze classificate come ecotossiche con codice di indicazione di pericolo $100 \times \Sigma c(H410) + 10 \times \Sigma c(H411) + \Sigma c(H412) \geq 25\%$
 - sostanze classificate come ecotossiche con codice di indicazione di pericolo $\Sigma c(H410) + \Sigma c(H411) + \Sigma c(H412) + \Sigma c(H413) \geq 25\%$
 - sostanze classificate come ecotossiche con codice di indicazione di pericolo $c(H420) \geq 0,1\%$
- La classe di pericolo HP15 è stata esclusa poiché il rifiuto non contiene sostanze riconducibili alla caratteristica di pericolo H205 ed EUH001, EUH019 ed EUH044.

Quanto detto,

Si certifica che

Le analisi come da Rapporto di Prova N° 24LA01249 allegato al presente Certificato di Analisi sono state eseguite presso il laboratorio Studio Effemme Chimica Applicata S.r.l. accreditato ACCREDIA al n° 1290 L





Studio Chimico Dottor Franco Mazzotta
analisi - consulenze - ricerche

studio Chimico Dottor Franco Mazzotta

analisi - consulenze - ricerche

Piazza Aldo Moro 3/7 1 73018 Squinzano (LE)
T. +39 0832 747338
F. +39 0832 747338
E. franco.mazzotta@studiochimico.com

Certificato di Analisi N° 24LA01249

CERTIFICATO DI ANALISI

valido a tutti gli effetti di Legge come da D. L. 842/28 art. 16.

CODIFICA E CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO n° 1357/2014/UE, DEL REGOLAMENTO CE n° 1272/2008 e s.m.i., REGOLAMENTO CE n° 2018/1480, REGOLAMENTO UE n° 2016/1179, REGOLAMENTO 997/2017 UE E REGOLAMENTO UE 776/2017, REGOLAMENTO UE 2019/1021 DEL 20/06/2019, REGOLAMENTO UE n° 636/2019, D.Lgs. 121/2020, D.Lgs. 116/2020, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, Decreto N. 47 del 09/08/2021 che approva le Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti elaborate dal SNPA con Delibera N. 105 del 18/05/2021, Regolamento UE 2022/2400 del 23 novembre 2022 (entrata in vigore 10/06/2023), Regolamento Delegato (UE) 2022/692 della Commissione del 16/02/2022 (entrata in vigore 23/11/2023) Regolamento UE 2024/197 del 19 ottobre 2023

CODICE EUROPEO RIFIUTO (ai sensi del D.L. 31 maggio 2021, n. 77): **19 10 04**

(attribuito dal produttore/detentore conformemente e nel rispetto dell'Art. 8 del D.Lgs. 116/2020)

DESCRIZIONE: FLUFF – FRAZIONE LEGGERA E POLVERI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 19 10 03

CLASSIFICAZIONE: RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO

Sulla base delle informazioni acquisite dal produttore, e delle analisi effettuate sul TAL QUALE in conformità alle indicazioni di cui al D. Lgs. 121 del 03/09/2020, al Regolamento n° 1357/2014/UE, Regolamento CE n° 1272/2008, Regolamento CE n° 2018/1480, Regolamento UE n° 2016/1179, Regolamento 997/2017 UE e Regolamento UE 776/2017, Regolamento 2019/1021 del 20/06/2019, Regolamento UE n° 636/2019, D.Lgs. 116/2020, Decreto N. 47 del 09/08/2021, Regolamento Delegato (UE) 2022/692 della Commissione del 16/02/2022 (entrata in vigore 23/11/2023), il rifiuto:

- può essere ammesso in **DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ALL'UOPO AUTORIZZATE** in quanto non ricade nei casi di esclusione previsti dall'Articolo 1 del D. Lgs. 121 del 03/09/2020 (modifiche al decreto Legislativo 13/01/2003 n. 36) e rispetta i criteri di ammissibilità di cui all'Articolo 7-quinquies del D. Lgs. 121/2020, Tabella 5 e/o **IMPIANTI DI RECUPERO ALL'UOPO AUTORIZZATI**;
- non contiene né è contaminato da PCB, PCDD, PCDF superiori ai limiti di cui all' Allegato 4 Paragrafo 2 Tabella 5-bis del D.Lgs. 121/2020;
- non contiene né è contaminato da inquinanti organici persistenti in concentrazioni superiori a quanto previsto dal Reg. UE 1021/2019 e Reg. UE636/2019.
- la caratteristica di pericolo HP7 legata alla concentrazione degli idrocarburi è stata esclusa in accordo a quanto riportato al Paragrafo 4.7 Tabella 4.1 delle Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti elaborate dal SNPA con Delibera N. 105 del 18/05/2021;

Squinzano, 19/11/24

ALLEGATI: RAPPORTO DI PROVA N° 24LA01249 del 19/11/24

DOTTORE CHIMICO
Franco Mazzotta
Dott.
Franco Mazzotta
CHIMICO
N. 99 Sez. A

MODULO PIANO DI CAMPIONAMENTO
PREDISPOSIZIONE PIANO DI CAMPIONAMENTO

Numero: FM24102024/1	Data: 24/10/2024	Responsabile di Progetto: Dr. Mazzotta Franco
Ditta: ASTRA ENGINEERING SRL	Cliente Richiedente: STUDIO EFFEMME Chimica Applicata Srl	

SCHEMA DESCRITTIVA DEL MATERIALE/RIFIUTO

Produttore del materiale/rifiuto:	ECOMET SRL
Indirizzo:	Via Scomunicata 9/10, 73016 San Cesario di Lecce(Le)
Tel: 0832/342309	Fax: 0832/217339
Codice Fiscale: 03616790758	P. IVA: 03616790758
Referente: VITO MAZZOTTA	Tel. Referente: -

Unità locale di produzione del materiale/rifiuto (se diverso dalla sede legale):

Identificazione di eventuali problemi di accesso per il campionamento: Nessun problema di accesso

NOTIZIE RIGUARDANTI IL CICLO PRODUTTIVO ED IL MATERIALE

Settore e descrizione attività aziendale: servizio di raccolta ,recupero, selezione e lavorazione di cascami ferrosi e metallici (Codice Ateco 383210)		
Descrizione del processo produttivo/attività che ha originato il materiale/rifiuto: FLUFF		
Elenco dei materiali utilizzati nel processo produttivo (richiedere copie delle schede di sicurezza dei materiali, ove applicabile): Non applicabile		
Denominazione del materiale/Rifiuto: FLUFF		
Codice CER attribuito dal produttore: 19 10 04		
Presenza di parametri critici:	SI	NO
Identificazione parametri critici (se presenti): non applicabile		
Trasformazione nel tempo del rifiuto:	SI	NO
Obiettivo del campionamento: L'obiettivo, secondo la norma UNI EN 10802:2023, è quello di ottenere un campione rappresentativo ed omogeneo dell'intero lotto attraverso la caratterizzazione e classificazione dello stesso		

PIANO DI CAMPIONAMENTO

Caratteristiche (riferito alla composizione merceologica) tipologia del materiale/rifiuto: -

Giacitura del materiale/rifiuto:		
Serbatoio, cisterna, fusto	Big-bags	Cumulo
Vasche o fosse	Pozzetto	Tubazione in flusso
Container	Scavo/carota	Terreni in posto
Materiali in movimento	Altro	
Quantità complessiva del lotto (popolazione) in mc:	2500	
Partita da campionare (sotto-popolazione) in mc:	2500	
Scala (Tonn): la scala è uguale alla sottopopolazione identificata nel campionamento. (SCALA cft p.to 4.5.4 della UNI 10802:2023) la massa di rifiuto rappresentata dal campione oggetto d'analisi. La scelta della scala è un compromesso tra il costo del campionamento/analisi e l'affidabilità dei risultati che tiene conto della omogeneità dei rifiuti, del livello di confidenza e dell'affidabilità del campionamento.		

Strategia di campionamento:		
Probabilistico casuale	Probabilistico sistematico	Probabilistico stratificato
Probabilistico sistematico stratificato	Probabilistico sistematico casuale	A giudizio di esperto a punti
A giudizio di esperto sistematico		
Tempo stimato per il campionamento:	1h	
Tipologia di campione:	Composito	Individuale
Numero campioni compositi:	1	
Numero incrementi calcolato secondo App. C UNI CEN/TR 15310.1:2013 o esempio riportato in UNI/TR 11682:2017 (riportare esempio): 50 applicando l'esempio n. F.10 della Norma UNI/TR 10802:2023		
Dimensione incrementi (ml):	1000	
Dimensione campione/i composito/i (lt):	3	
TIPO DI CAMPIONAMENTO		
Rifiuti liquidi o liquefatti e fanghi liquidi		
Superficiale	di fondo	primario per travaso (liquidi omogenei)
di fondo da valvola di fondo	da tubazione su estremità libera	selettivo da valvola
selettivo per derivazione della portata	primario(liquidi stratificati)	selettivo sul perimetro
Fanghi palabili, sostanze pastose		
Selettivo	Direzionale	Geometrico
Su sezione trasversale		
Polveri o granulati e materiali grossolani		
Selettivo	Direzionale	Su sezione trasversale
Materiali massivi		
Selettivo	Direzionale	Geometrico
Istruzioni operative (materiali, attrezzature necessarie e informazioni di sicurezza): Il campionario deve essere dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale come tuta protettiva, scarpe, guanti, ed inoltre di attrezzature necessarie alla produzione del campione di laboratorio. Gli abituali attrezzi sono: bailer.		
Riduzione dimensionale in campo:	SI	NO
Istruzioni generali per la riduzione dimensionale di rifiuti granulari: QUARTATURA (se applicabile)		
-		
Tipologia di contenitori utilizzati		
Sacchetto	Barattolo in plastica	Barattolo in vetro
Bottiglia in plastica	Bottiglia in vetro	Vials acidificato e filtrato da 50ml
Vials spazio di testa	Bottiglia sterile	Altro
Numero di campioni di laboratorio:	1	
Modalità di trasporto e conservazione dei campioni		
A temperatura ambiente	Tra +4°C e +10°C	A riparo dalla luce
Altro		
Trasporto a norma ADR (N. ONU, N. pericolo, classe): -		
Data stimata di campionamento:	25/10/2024	
Tecnico campionario:	Sig. ANTONIO CENCI	

Firma responsabile del Progetto

Firma del Cliente per approvazione

**APPENDICE AL PIANO DI
CAMPIONAMENTO DA
COMPILARE IN CAMPO**

VERBALE DI CAMPIONAMENTO

Piano di campionamento:	FM24102024/1 DEL 24/10/2024	
N. Verbale di campionamento:	AC25102024/6 DEL 25/10/2024	
REGISTRAZIONE DEL CAMPIONAMENTO		
Codice Campione/i:	ECOMET/AC25102024/6 DEL 25/10/2024	
Data di Campionamento:	25/10/2024	
Inizio campionamento ore:	10:00	
Fine campionamento ore:	10:30	
Luogo e punto di Campionamento:	Impianto Ecomet Srl Maglie (LE)	
DETTAGLI DI IMBALLAGGIO		
Imballaggio:	Bottiglia in plastica + Bottiglia in vetro + vials	
Conservazione:	Temperatura copresa tra + 6°C e + 8°C	
MISURAZIONI EFFETTUTE IN CAMPO (se effettuate)		
Odore:	Sui Generis	
Colore:	vario	
Stato fisico apparente:	solido non polverulento	
pH:	-	
Conducibilità:	-	
Temperatura:	-	
REGISTRAZIONE MASSE SOTTO-CAMPIONI DA RIDUZIONE DIMENSIONALE (QUARTAURA SE APPLICABILE)		

 **FIRMA CAMPIONATORE**

Firma del Committente o suo delegato

***Allegato 4 –
Piano Gestione dei Rifiuti***

INDICE

- 1. SCOPO**
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3. ABBREVIAZIONI**
- 4. RESPONSABILITÀ**
- 5. MODALITÀ OPERATIVE**

Regolamentazione della gestione dei rifiuti

Il formulario di identificazione dei rifiuti

Il registro di carico e scarico

MUD – Modello unico di dichiarazione

Rifiuti da attività di raccolta e rifiuti autoprodotti

Identificazione dei rifiuti

Operazioni preliminari

Operazioni di gestione

Rifiuti da attività di raccolta

Rifiuti autoprodotti

Gestione informatica dei rifiuti

- 6. ALLEGATI**

Revisione	Motivo della revisione	Verificato (R.SGI)	Approvato (DG)
01	Revisione in seguito ad agg. SGI		

1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di identificare le attività e le responsabilità connesse alla gestione dei rifiuti, il mantenimento della conformità normativa e la gestione delle attività di raccolta, movimentazione, di deposito temporaneo dei rifiuti all'interno dello stabilimento e consegna, dei rifiuti medesimi, a ditte esterne autorizzate.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività che contemplano la gestione dei rifiuti (provenienti sia da attività di raccolta che autoprodotti): raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti in generale, compreso il controllo di queste operazioni. In particolare, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio, la preparazione e la lavorazione, il recupero per il riciclaggio di rifiuti speciali costituiti in via primaria da cascami e rottami metallici.


3. ABBREVIAZIONI

Abbreviazioni:

SIG	Sistema di Gestione Integrato
DG	Direzione Generale
R.SIG	Responsabile del Sistema di Gestione Integrato
RP	Responsabili Preposti (Resp.li di Area)
SG	Modulo del SG Integrato
FIR	Formulario di identificazione dei rifiuti
DdT	Documento di trasporto
MUD	Modello unico di dichiarazione
RENTRI	Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti

4. RESPONSABILITÀ

DG	<ul style="list-style-type: none">identifica le aree di raggruppamento e di stoccaggio/deposito temporaneoindividua le attività di gestione dei rifiuti ed i soggetti che le eseguonoverifica la quantità di rifiuti da attività professionale in depositoprogramma l'esecuzione delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti e/o gestiti
R.SIG	<ul style="list-style-type: none">aggiorna, compila e archivia l'elenco dei rifiuti trattati/prodottiindividua la corretta codifica dei rifiutiidentifica le aree di raggruppamento e di stoccaggio/deposito temporaneo in collaborazione con la DGindividua le attività di gestione dei rifiuti ed i soggetti che le eseguono in collaborazione con la DGverifica la quantità di rifiuti in depositoverifica il prelevamento giornaliero e il corretto deposito dei rifiuti prodotti dalle varie aree aziendali
RESP.LE TECNICO	<ul style="list-style-type: none">controlla l'esecuzione delle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti gestiti
RESP.LE DI AREA / COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none">aggiorna, compila e archivia l'elenco dei rifiuti trattati/prodotti in collaborazione con il R.SIGindividua la corretta codifica dei rifiuticontrolla il livello di accumulo dei rifiuti autoprodotti in depositocompila e archivia le copie dei "Formulari di Identificazione dei rifiuti" e dei "Documenti di trasporto"compila il "Registro di carico e scarico" riportando la quantità dei rifiuti prodotti e/o gestiti e trasportati in una settimana per singola tipologiacontrolla l'esecuzione delle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento dei rifiuti gestiti in collaborazione con il Resp.le Tecnico

	<p align="center"><i>Procedura del Sistema di Gestione Integrato</i></p> <p align="center">GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>Doc.: RIF02 Rev.: 01 Data: 28/02/25 Pag.: 3 / 6</p>
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • opera sul RENTRI • risponde della corretta raccolta dei rifiuti prodotti nelle varie aree (es. raccolta differenziata) e ne verifica il prelevamento giornaliero
ADDETTO AI RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • esegue le attività di raccolta, preparazione e lavorazione dei rifiuti gestiti • preleva giornalmente i rifiuti prodotti all'interno delle varie aree aziendali e li deposita nelle apposite aree/contenitori
TUTTO IL PERSONALE	<p>5) raccoglie i rifiuti prodotti nelle aree/contenitori di raggruppamento individuate all'interno dei reparti</p>

5. MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative della gestione dei rifiuti vengono effettuate secondo quanto descritto di seguito.

5.1 Regolamentazione della gestione dei rifiuti

Gli oneri a carico dei produttori e dei gestori di rifiuti previsti sono individuati nella:

- 6) *emissione del formulario di identificazione del rifiuto;*
- 7) *tenuta dei registri di carico e scarico;*
- 8) *presentazione della dichiarazione MUD entro il 30 aprile di ogni anno.*

5.1.1 Il formulario di identificazione dei rifiuti

Il formulario deve essere redatto su apposito modello RENTRI, deve essere numerato progressivamente e vidimato dall'Ufficio del Registro o dalla Camera di Commercio con marcatura virtuale.

Il formulario deve essere emesso (cioè datato e firmato) **dal produttore del rifiuto o dal detentore o dal soggetto che effettua il trasporto.**

Il formulario di identificazione deve essere infine controfirmato dal trasportatore, nonché redatto in due esemplari di cui:

- una copia rimane presso il mittente;
- una rimane presso il destinatario, che provvede a fare copia per il trasportatore

Le copie del formulario di identificazione devono essere conservate per **cinque anni**.

Il formulario sostituisce tutti gli altri documenti previsti per il trasporto di rifiuti escluso:

- i trasporti di rifiuti aventi le caratteristiche delle merci pericolose, sottoposte a normativa ADR e RID;
- i trasporti transfrontalieri di rifiuti;

per cui i rifiuti devono essere accompagnati, oltre che dal formulario, anche dalla documentazione prescritta dalle singole discipline.

5.1.2 Il registro di carico e scarico dei rifiuti

Il registro di carico e scarico costituisce la base informativa per la compilazione della dichiarazione annuale (MUD), in quanto contiene tutte le informazioni relative a quantità e qualità dei rifiuti prodotti e/o trasportati, recuperati, smaltiti ed intermediati. A sua volta, la principale fonte dei dati contenuti nei registri sono i formulari di identificazione dei rifiuti.

Il registro è tenuto mediante strumenti informatici.

Su tali registri devono essere annotate tutte le informazioni previste dalla normativa, cioè le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e/o gestiti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale alla Camera di Commercio territorialmente competente.

Se il trasporto di rifiuti non è accompagnato da stoccaggio intermedio, quando cioè il trasportatore prende in carico i rifiuti e li consegna direttamente ad uno smaltitore/recuperatore terzo, è possibile effettuare **una sola registrazione contestuale** di carico e scarico dei rifiuti trasportati, indicando nel registro le date di inizio e di fine trasporto.

Tempistica per le registrazioni nel registro di carico e scarico

Le annotazioni sul registro devono essere fatte:

- dai produttori del rifiuto *entro una settimana* dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- dai soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, *entro una settimana* dalla effettuazione del trasporto;
- dai commercianti e gli intermediari, *entro una settimana* dalla effettuazione della transazione relativa;
- dai soggetti che effettuano le operazioni di recupero, *entro ventiquattro ore* dalla presa in carico dei rifiuti.

I registri sono tenuti presso ogni impianto di produzione, di stoccaggio, di recupero e di smaltimento di rifiuti, nonché presso la sede delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto.

I registri **integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti** sono conservati per **cinque anni** dalla data dell'ultima registrazione.

5.1.3 MUD – Modello unico di dichiarazione

Entro il 30 aprile di ogni anno, i cosiddetti “*soggetti obbligati*” devono presentare, alla Camera di Commercio territorialmente competente, cioè quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione, il “*Modello Unico di Dichiarazione – MUD*”, riferito alle attività svolte nel corso dell'anno precedente.

Con la presentazione del MUD vengono infatti assolti tutti gli obblighi di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione, previsti dalle leggi, dai decreti e dalle relative norme di attuazione in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica.

La modulistica ufficiale da utilizzare per la dichiarazione è quella approvata con un apposito decreto.

La dichiarazione MUD deve essere coerente con i movimenti riportati nel registro di carico e scarico, deve cioè riportare fedelmente le quantità e le tipologie di rifiuto registrate.

Le modalità di compilazione della dichiarazione vengono dettagliatamente descritte nelle istruzioni che vengono fornite gratuitamente dalla Camera di Commercio.

Ogni rifiuto viene identificato da un codice a sei cifre, contenuto nel *Catalogo Europeo dei Rifiuti* (CER), sia sui formulari di identificazione dei rifiuti, sia sui registri di carico e scarico, sia, infine, nel modello unico di dichiarazione.

La dichiarazione deve essere **presentata alla Camera di Commercio territorialmente competente** (Lecce), e può essere presentata su supporto cartaceo o su supporto magnetico.

Le dichiarazioni presentate su supporto magnetico dovranno essere accompagnate, oltre che dall'attestazione dell'avvenuto versamento, dalle schede anagrafiche stampate su carta dei soggetti dei quali si presenta la dichiarazione e dal “*Modulo riepilogativo per la presentazione su supporto magnetico*”.

Presentazione di eventuali modifiche o integrazioni al MUD

Nel caso il dichiarante si accorga, dopo la consegna, di avere commesso errori o di avere tralasciato delle indicazioni, ciò può essere comunicato esclusivamente con una nuova dichiarazione, completa anche dei dati già dichiarati.

Sulla busta contenente tale nuova dichiarazione dovrà essere riportata la dicitura “**Annulla e sostituisce la precedente del GG/MM/AA**”.

Sono dovuti nuovamente i diritti di segreteria e, nel caso la dichiarazione venisse presentata oltre il termine di scadenza, vengono applicate le sanzioni previste dalla legge.

Se la denuncia dovesse pervenire illeggibile alla Camera di Commercio, la stessa potrà richiedere la presentazione di copia del MUD. In questo caso il dichiarante non dovrà corrispondere nuovamente il diritto di segreteria.

5.2 Rifiuti da attività di raccolta e rifiuti autoprodotti

5.2.1 Identificazione dei rifiuti

Il R.SGA, in collaborazione con il Resp.le Amministrativo, è responsabile della compilazione ed archiviazione dell'elenco dei rifiuti (**SG028**) trattati/prodotti nel sito. L'elenco dei rifiuti riporta per ogni rifiuto trattato/prodotto:

- 9) il codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti);
- 10) la descrizione del rifiuto;
- 11) la tipologia del rifiuto;
- 12) l'area di produzione (se autoprodotta);
- 13) la destinazione del rifiuto.

La modifica dell'elenco dei rifiuti avviene nel caso in cui modifiche programmate di processo producano rifiuti diversi da quelli contemplati nell'elenco o nel caso di variazione della destinazione finale di quelli presenti.

5.2.2 Operazioni preliminari

Alla individuazione di un nuovo rifiuto il R.SGI in collaborazione con la DG, deve:

- a). individuare la giusta codifica del rifiuto;
- b). identificare le aree di raggruppamento del rifiuto all'interno dell'area di produzione e/o del sito;
- c). identificare le aree di stoccaggio/deposito temporaneo per ogni tipologia di rifiuto, tenendo conto che per i rifiuti pericolosi si devono rispettare le norme che ne disciplinano il deposito;
- d). individuare le corrette attività di raccolta, di trasporto, di preparazione e lavorazione, di recupero o di smaltimento a cui avviare il rifiuto e i soggetti che lo eseguono;
- e). verificare che il soggetto individuato per le singole operazioni sia autorizzato alla esecuzione delle attività affidategli.

Il R.SGA deve richiedere, ai soggetti che eseguono alcune delle operazioni indicate al punto d), copia degli adempimenti autorizzativi previsti dalla normativa in vigore.

Relativamente alle operazioni di registrazione il R.SGA istituisce i **registri di carico e scarico** che provvede a far vidimare presso l'Ufficio del Registro. Su tali registri devono essere annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti e/o gestiti.

5.2.3 Operazioni di gestione

5.2.3.1 Rifiuti da attività di raccolta

La gestione dei rifiuti da attività professionale avviene attraverso i seguenti processi principali, descritti dettagliatamente nella procedura **RIF01** "Gestione rifiuti".

5.2.3.2 Rifiuti autoprodotti

La gestione dei rifiuti prodotti comporta lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- 1) tutto il personale della ECOMET S.r.l. deve giornalmente raccogliere il rifiuto prodotto e depositarlo nelle aree/contenitori appositamente identificate;
- 2) l'addetto ai rifiuti ritira giornalmente i rifiuti dagli appositi contenitori e li deposita nelle aree di deposito temporaneo corrispondenti;
- 3) il Resp.le di Area deve assicurarsi del prelevamento giornaliero dei rifiuti dall'area di competenza e della presenza dei contenitori necessari per la raccolta dei rifiuti prodotti. In caso di assenza dei contenitori o di mancata raccolta deve informare il R.SGI;
- 4) il R.SGA, in collaborazione con il Resp.le Amministrativo, deve effettuare un controllo del volume dei Rifiuti collocati nel deposito temporaneo per verificare il livello di accumulo raggiunto e seguire alternativamente una di queste due opzioni:
 - a). raggruppare in deposito temporaneo un quantitativo illimitato di rifiuti pericolosi e non pericolosi provvedendo alla raccolta e avvio al trasporto con cadenza massima trimestrale;
 - b). raggruppare in deposito temporaneo un quantitativo massimo di 30 m³ di rifiuti, di cui al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi, avviandoli alle operazioni di recupero o smaltimento al raggiungimento del limite massimo, anche se ciò avviene dopo più di 3 mesi; anche se non si raggiunge il limite massimo il termine di giacenza non deve mai superare un anno.

La Ditta non potrà inoltre detenere nell'impianto un quantitativo complessivo di **olio esausto**, di qualunque natura, >1m³. Il serbatoio sarà provvisto di apposita etichettatura che ne identifichi il contenuto.

- 5) il Resp.le SGI e/o la DG provvede, su richiesta del soggetto autorizzato allo smaltimento, ad effettuare le analisi necessarie su alcune tipologie di rifiuti autoprodotti (es. reflui urbani, fanghi di sedimentazione dell'impianto disoleatore) prima del loro invio in smaltimento, al fine di ottenere il rapporto di analisi che verrà consegnato in originale allo smaltitore;
- 6) l'addetto ai rifiuti sovrintende le operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti dal deposito temporaneo da parte del soggetto incaricato dal R.SGI;
- 7) il Resp.le Amministrativo compila e firma il *Formulario di identificazione del rifiuto*;
- 8) il Resp.le Amministrativo provvede, sulla base delle informazioni contenute sul formulario di identificazione, ad aggiornare il *Registro di carico e scarico*, "scaricando" il rifiuto consegnato e successivamente archivia il formulario di identificazione (1^a copia);
- 9) il Resp.le Amministrativo aspetta ed archivia la copia del formulario di identificazione (2^a copia) controfirmata e datata dal destinatario del rifiuto e inoltre ne controlla la corrispondenza con il quantitativo riportato nel *Registro di carico e scarico*; nel caso in cui siano passati tre mesi dal conferimento dei rifiuti e la copia del formulario non sia arrivata in azienda, il Resp.le comunica alla Provincia la mancata ricezione del formulario;
- 10) il Resp.le Amministrativo, in collaborazione con il R.SGI, è responsabile della redazione e comunicazione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato, del *Modello Unico di Dichiarazione (MUD)* annuale, dei rifiuti prodotti e smaltiti/recuperati nell'anno precedente.

5.2.4 Gestione informatica dei rifiuti

Per una gestione completa e corrente dei rifiuti, ECOMET S.r.l. utilizza un software che consente all'azienda di registrare e stampare formulari di identificazione dei rifiuti, registro di carico/scarico, gestire il MUD e di elaborare statistiche.

A riscontro di quanto inserito, giornalmente viene stampato un *riepilogo movimenti* dal quale è possibile controllare i dati essenziali immessi, codice CER e quantità del rifiuto.

Una particolare funzione del software è quella di visualizzare le giacenze. Questa funzione legge tutti i documenti in "*Immissione e revisione documenti*" e calcola, attraverso delle causali, le giacenze dei rifiuti.

6. ALLEGATI

- **SG028** "*Elenco dei rifiuti*"
- *Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)*
- *Registro di carico e scarico dei rifiuti*
- *Modello unico di dichiarazione (MUD)*

Allegato 5 –
Autorizzazione D.D. n. 662 del 27/05/2024
per la concessione all'estrazione e
utilizzo di acque sotterranee – Pozzo fg.
1, p.lla 69



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 662 del 27/05/2024

OGGETTO: RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'ESTRAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI
ACQUE SOTTERRANEE AD USO ANTINCENDIO, IRRIGAZIONE VERDE
PRIVATO
L.R. 18/1999 ART. 7
LOCALIZZAZIONE PUNTO DI DERIVAZIONE:
COMUNE: MAGLIE - LOCALITÀ: ZONA INDUSTRIALE - FOGLIO: 1 -
PARTICELLA: 69
RICHIEDENTE: MARGIOTTA VITO [IN QUALITA' DI LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA ECOMET S.R.L.]

Dirigente

Visti:

- l'art.107, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 20 del 12/05/2023, con cui è stato attribuito all'ing. Fernando Moschettini l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica;
 - la domanda presentata in data **09/11/2022** dal sig. **MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]** per ottenere il rinnovo della concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal punto di derivazione individuato alle coordinate geografiche: **780909.0, 4448556.0** [sistema di riferimento UTM_WGS84, Fuso 33N] ed ubicato nel: Comune: **MAGLIE** - località: **ZONA INDUSTRIALE** foglio: **1** - numero: **69** per uso **Antincendio, Irrigazione verde privato**, per il tramite della piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" disponibile sul portale www.sit.puglia.it;

Dato atto:

- che, ai sensi del vigente PIAO – sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto;
- che il presente provvedimento, per quanto concerne le disposizioni in materia antimafia, non è subordinato alle verifiche di legge, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 83, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n. 159/2011

DETERMINA

- di adottare il provvedimento di **“RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'ESTRAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO ANTINCENDIO, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO L.R. 18/1999 art. 7 Localizzazione Punto di Derivazione: Comune: MAGLIE - località: ZONA INDUSTRIALE - foglio: 1 - particella: 69 Richiedente: MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]”**, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di notificare il presente provvedimento al diretto interessato ed agli Enti/amministrazioni coinvolte per il tramite della piattaforma online “Procedimenti Derivazioni Idriche” disponibile sul portale www.sit.puglia.it;
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito web di questo Ente.

Il presente atto di rinnovo ha validità di 5 anni dalla data di rilascio, fatto salvo l'obbligo di pagamento dei canoni di cui all'art. 12 dell'allegato a partire dal 19/11/2027 e sino al predetto termine di validità.

Il titolare della concessione dovrà comunicare, utilizzando la medesima piattaforma il **quantitativo di acque emunte** con la cadenza indicata nel provvedimento allegato al presente atto: in caso di inosservanza di tale obbligo, si applicherà la sanzione amministrativa prevista dall'art. 133, co. 8 d.lgs 152/06.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Responsabile del Procedimento, rag. Graziana De Pascali, attesta che il procedimento istruttorio è stata espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione del dirigente del servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Titolare di E.Q. “Gestione valutazioni ambientali” Dr.ssa Alessandra Felling

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Dirigente

Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.

Identificativo
Marca da Bollo

01200983003446

Data emissione

29/09/2022

A
Titolare: **MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE
RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]**
residente in VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 7 - 73100
LECCE

Comune di Maglie

Oggetto:

RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'ESTRAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO ANTINCENDIO, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO

L.R. 18/1999 art. 7

Localizzazione Punto di Derivazione:

Comune: **MAGLIE** - località: **ZONA INDUSTRIALE** - foglio: 1 - particella: 69

Richiedente: **MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]**

IL DIRIGENTE

- **Vista** la domanda presentata in data **09/11/2022** dalla Ditta **MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]** per ottenere il rinnovo della concessione a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal punto di derivazione individuato alle coordinate geografiche: **780909.0, 4448556.0** [sistema di riferimento UTM_WGS84, Fuso 33N] ed ubicato nel:
Comune: **MAGLIE** - località: **ZONA INDUSTRIALE** foglio: 1 - numero: 69
per uso **Antincendio, Irrigazione verde privato**
- **Vista** la concessione all'estrazione e all'utilizzo di acque sotterranee rilasciata da questa Amministrazione, con provvedimento n. **1469** del **09/11/2017**;
- **Vista** la regolarità degli atti della compiuta istruttoria;
- **Visto** il T.U. di leggi sulle acque e gli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- **Vista** la Legge Regionale 05.05.1999 n. 18;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 19.06.2007 con la quale sono state adottate le prime misure di salvaguardia del Piano di Tutela delle Acque;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 230 del 20/10/2009 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque;
- **Viste** le risultanze delle analisi chimico-batteriologiche effettuate in data 30/09/2022;
- **Accertato** che la Ditta **MARGIOTTA VITO [in qualita' di LEGALE RAPPRESENTANTE della ECOMET S.r.l.]** ha provveduto:
 - al versamento della somma per spese istruttoria (art. 7 comma 3 - L.R. n. 18/99);

• al versamento dei canoni, previsti dall'art. 35 del T.U. n. 1775/33 e rideterminati dall'art. 18 della legge n. 36/94, ovvero:

- euro 630,55 (seicentotrenta/55) corrisposti per il periodo 19/11/2022 - 19/11/2027;
- euro 25,82 (venticinque/82) per la tassa regionale prevista dall'art. 11 della L.R. n. 18/99, comma 2;

CONCEDE

alla Ditta **MARGIOTTA VITO** [in qualita' di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della **ECOMET S.r.l.**], C.F. **MRGVTI53C15R506E**, nato a **LECCE**, il **15/03/1953**, residente in **VIA JACOPO DELLA QUERCIA, 7 - 73100 LECCE**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/1999, salvo i diritti di terzi a norma di legge, ad emungere le acque sotterranee, per uso **Antincendio, Irrigazione verde privato**, dal punto di derivazione ubicato nel:

Comune: **MAGLIE** - località: **ZONA INDUSTRIALE** - foglio di mappa: **1** - particella: **69**

ed individuato alle seguenti coordinate geografiche:

coord Est: **780909.0** - coord Nord: **4448556.0** [sistema di riferimento **UTM_WGS84, Fuso 33N**] e l'irrigazione della superficie sarà così suddivisa:

Comune		Località		Foglio	Particella
MAGLIE		ZONA INDUSTRIALE		1	69
	Tipo Coltura	Superficie [mq]	Inizio stagione irrigua	Fine stagione Irrigua	
	AREA A VERDE PERTINENZIALE	2.0	Gennaio	Dicembre	

secondo le modalità del piano di massima per l'estrazione e la utilizzazione presentata a corredo della domanda di concessione di acque sotterranee ed alle seguenti condizioni:

ART 1) La presente concessione è soggetta a rinnovo quinquennale e può essere sospesa, revocata o modificata nel caso che si verifichino incrementi della salinità totale, ovvero fenomeni di contaminazione o situazioni tali da recare pregiudizio all'equilibrio della falda e/o dell'ambiente circostante così come previsto dall'art. 7 della L.R. N. 18 del 05/05/1999, con l'avvertenza che, anche in avvenire, l'opera realizzata non deve dar luogo ad interferenze con i punti di derivazione di acque sotterranee già autorizzati, riservandosi questa Amministrazione di verificare ai sensi dell'art. 105 del R.D. 1775/1933, la compatibilità con il regime delle acque della falda e l'eventuale rotazione nell'uso delle acque.

ART 2) La Ditta **MARGIOTTA VITO** [in qualita' di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della **ECOMET S.r.l.**] titolare della presente concessione dovrà presentare, prima della scadenza della stessa, istanza di rinnovo allegando attestazione del versamento di euro 77,47_(settantasette/47) a questa Amministrazione per spese di istruttoria, nonché certificazione delle analisi chimiche e batteriologiche delle acque emunte. Qualora l'istanza di rinnovo dovesse pervenire oltre i termini di scadenza naturale, la medesima istanza sarà considerata richiesta di nuova concessione, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 18/99, e, pertanto, sarà obbligatorio riprodurre tutta la documentazione tecnica prevista dalla L.R. prima citata e sarà soggetta alla sanzione prevista dal D. Lgs. 152/06.

ART 3) La Ditta **MARGIOTTA VITO** [in qualita' di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della **ECOMET S.r.l.**], all'atto della richiesta di Rinnovo della presente Concessione, è tenuto ad allegare autocertificazione in cui dovrà dichiarare che non sono modificate le condizioni dell'azienda/società.

ART 4) La portata complessiva di acqua massima emungibile non dovrà superare i litri/sec. **1** (uno) e a condizione che la depressione della falda, nel punto di derivazione di acque sotterranee sotto emungimento, non superi la depressione di m. **87** e un volume di m³ **4900** anno.

ART 5) Il punto di derivazione di acque sotterranee dovrà essere dotato di idonei strumenti per la misurazione dei volumi prelevati. Il concessionario è obbligato alla rilevazione semestrale dei volumi derivati ed alla comunicazione semestrale degli stessi a questa Amministrazione. La violazione per la mancata installazione e/o la manutenzione dei dispositivi sopra citati è soggetta alla sanzione amministrativa compresa tra euro 516,46 (cinquecentosedici/46) ed euro 2.582,28 (duemilacinquecentoottantadue/28), ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 05/05/1999 n. 18.

ART 6) In caso di rinvenimento anche in avvenire, di acque minerali o termali e di loro utilizzazione, il concessionario dovrà darne immediata notizia al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Sezione Attività Estrattive, Via Gentile - 70100 Bari, dovendosi in tal caso osservare le norme poste in essere con la L.R. 28/05/1975 n. 44 e successive modificazioni, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.

ART 7) Nel caso si dovesse accertare che le opere di eduazione ed utilizzazione delle acque non rispondano ai fini cui sono destinate, che siano dannose al regime delle acque pubbliche, che si turbino interessi di carattere generale, che insorgano fenomeni di contaminazione, questo Servizio ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e dell'articolo 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18 comma 1°, potrà sospendere l'estrazione e utilizzazione delle acque, revocare la concessione già accordata ed emettere tutti i provvedimenti ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico delle acque.

ART 8) Il titolare della concessione si impegna a consentire l'accesso al fondo dei funzionari incaricati del controllo e a mettere a disposizione degli stessi le attrezzature e il personale idoneo per effettuare le relative verifiche.

ART 9) Il titolare della concessione deve comunicare a questa Amministrazione, l'eventuale passaggio di proprietà dei terreni su cui insiste il punto di derivazione di acque sotterranee, citando gli estremi della concessione e dell'atto notarile di compravendita.

ART 10) Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico del richiedente.

ART 11) E' fatto assoluto divieto alla Ditta concessionaria di cedere l'acqua a terzi, anche di supero, sia a titolo oneroso che gratuito, sotto la pena delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

ART 12) Per l'utilizzo delle acque che sono con la presente oggetto di concessione, e che sono state dichiarate pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge 05/01/1994 n. 36, è dovuto il canone annuale anticipato di euro 126,11 (centoventisei/11) ai sensi dell'art. 18 della legge 36/1994, già corrisposti sino al 19/11/2027.

ART 13) Questa Amministrazione si riserva di accertare, mediante sopralluogo, il rispetto delle precedenti prescrizioni.

Il Dirigente
Ing. Fernando Moschettini



Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi

Ugento – Lecce

Mail: procedimenti.derivazioni.idriche@pec.rupar.puglia.it
ambiente@cert.provincia.le.it
ecomet.srl@pec.it

Egr. Sig. Margiotta Vito
Via Jacopo della Quercia, n. 7
73100 LECCE

Oggetto: Richiesta parere per il rinnovo della concessione per l'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee ad uso Antincendio, Irrigazione verde privato, pozzo in agro di Maglie Fg. 1 P.Ila 69.
Codice Derivazione Sotterranea APPR-44619-2022.-

Si fa riferimento a Vs. del 26/09/2023 ed acquisita al n° 10961 di Prot. del Consorzio in data 26/09/2023.

Preliminarmente si ritiene di dover segnalare la nota criticità della falda che suggerisce attenta verifica sulla opportunità di implementare i già sovrabbondanti emungimenti presenti sul territorio.

Per quanto di competenza, si fa presente che le opere relative alla ricerca delle acque sotterranee di cui alla richiesta formulata dall'interessato, non rientrano nel perimetro degli impianti irrigui collettivi realizzati o che si prevede di realizzare nei prossimi anni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vito Caputo)

Allegato 6 –
BAT Tecniche per prevenire l'inquinamento
integrato

Tecniche per prevenire l'inquinamento integrato (BAT)

Le migliori tecniche disponibili (BAT – Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018) relative all'attività IPPC 5.3 “*Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE*” per gli impianti di frantumazione e recupero di rottami metallici sono state individuate e di seguito riportate in forma tabellare contenente, nella colonna di sinistra le BAT individuate e la descrizione delle tecniche adottate presso la Ecomet S.r.l.

– CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

– Prestazione ambientale complessiva

BAT n.	Misure in atto
BAT 1 Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference	Per i punti da I a VIII si rimanda alle relative procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015. La Ecomet ha istituito un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2015 (Ente Certificatore IQNET/CISQ/IMQ-CSQ, certificato No.IT-34676, con prima emissione del 12.09.2003 ed emissione corrente del 25/08/2023). Punto V : Si rimanda all' <i>All.IA - PMeC</i> Punto VII : al fine di ridurre gli impatti ambientali con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, in prossimità del condotto fumi l'impianto dispone di un sistema formato da ciclone, scrubber ad umido e relativo estrattore fanghi scrubber, installato a monte del Camino E1 di espulsione fumi. Punto IX : si rimanda a quanto previsto dal “Piano di monitoraggio e controllo”. Punto X : si fa riferimento alla BAT 2 nonché al Capitolo 6 relativo al sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento UE n.333/2011; Per il punto XI si fa riferimento alla BAT 3. Premesso che, le acque reflue provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici sono recapitate in fognatura nera consortile ASI, gli inquinanti sono monitorati attualmente con cadenza annuale, tramite campionamento ed analisi dal n.1 pozzetto di scarico, per verificare il rispetto dei limiti di cui alla Tab.3 All.5 parte III del D.Lgs.152/2006. Per il punto XII :

<p>Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM),</p> <p>b) azione correttiva e preventiva,</p> <p>c) tenuta di registri,</p> <p>d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p> <p>XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>	<p>L'azienda ha adottato uno specifico "<i>Piano di Gestione dei Rifiuti/Residui</i>" (All.4 della presente Relazione tecnica) all'interno della propria procedura del sistema di gestione integrato aziendale. Inoltre, l'azienda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al fine di ridurre al minimo i rifiuti generati dal trattamento dei rifiuti in ingresso, Ecomet da sempre è autorizzata alla doppia lavorazione del "fluff" prodotto dal ciclo di lavorazione, al fine di incrementare la percentuale di materiale recuperato. 2) al fine di ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio, e/o la valorizzazione energetica dei residui l'azienda pur non disponendo di impianti propri, cede i sottoprodotti (EER 191212 – sottoprodotto del fluff) a terzi attrezzati per il recupero energetico degli stessi. 3) previa caratterizzazione, procede allo smaltimento dei rifiuti del fluff e di altri rifiuti solo nei casi in cui gli stessi non hanno le caratteristiche merceologiche che consentono di essere avviati al recupero, di cui al punto precedente, e pertanto vengono smaltiti nel rispetto delle norme di legge vigenti. <p>Per il punto XIII – l'azienda è in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi per la valutazione e la gestione di incidenti.</p> <p>Il punto XIV non è applicabile poiché non ci sono emissioni odorigene.</p> <p>Per quanto previsto dal punto XV la Ecomet effettua misure annuali per la valutazione delle emissioni sonore.</p> <p>Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall'UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell'elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.</p>
<p>BAT 2</p> <p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.</p>	
<p>a) Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti</p>	<p>Ecomet attua una procedura di preaccettazione del rifiuto prima del successivo conferimento e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, come descritto al paragrafo 5.1 (FASE A</p>

	– Ricevimento e accettazione rifiuti - ex §4) della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA.
b) Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Ecomet attua una procedura di accettazione visiva e documentale dei rifiuti in ingresso, come descritto al paragrafo 5.1 della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA.
c) Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Ecomet utilizza un software WinWaste in grado di gestire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso, dei prodotti e dei residui in uscita; tramite fogli di calcolo effettua controlli quantitativi dei materiali in deposito.
d) Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	L'azienda ha tre tipologie di prodotto in uscita: MPS (prodotto), sottoprodotti e rifiuti. Le materie prime seconde vengono certificate secondo i criteri di cui al Regolamento 333/2011 UE (cfr. capitolo 6 della medesima Relazione tecnica). L'impianto effettua dei periodici controlli analitici su ogni lotto di rifiuti in uscita, prima di procedere al successivo smaltimento esterno.
e) Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti vengono gestiti mediante lo stoccaggio in apposite aree individuate e destinate al deposito di determinati codici EER, come indicato nella precedente versione dell'All.10 già in essere. Si è proceduto all'aggiornamento dell'All.10 – <i>Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti</i> .
f) Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	La Ecomet è autorizzata, in deroga, ai sensi dell'art. 187, comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 alla miscelazione dei rifiuti pericolosi, secondo le condizioni impartite dalla propria AIA. Il sistema della tracciabilità dei rifiuti è gestito con software WinWaste indicato nel suddetto punto c) della BAT2.
g) Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	I rifiuti solidi in ingresso, prima della cernita, vengono sottoposti a valutazione visiva, ad integrazione di quella documentale.
BAT 3 Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti: i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;	i) L'azienda archivia tutta la documentazione relativa ai rifiuti in ingresso come ad esempio i FIR, l'autorizzazione al trasporto, omologhe e rapporti di prova. Inoltre ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso segue una filiera predefinita ed adeguata così come descritto all'interno dei flussogrammi di cui al paragrafo 5.1 della presente Relazione tecnica e nelle procedure del SGA. L'azienda utilizzando degli appositi registri ambientali dove annota i rifiuti in ingresso e in uscita, rende possibile la tracciabilità e rintracciabilità di ogni aspetto.

<p>b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;</p> <p>ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;</p> <p>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</p> <p>c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);</p> <p>iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;</p> <p>c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p> <p>d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).</p>	<p>ii) a) e b) Il monitoraggio sulle acque reflue viene condotto secondo quanto riportato nell'All. 1A <i>"Piano di monitoraggio e controllo"</i> e riportato in appositi registri ambientali.</p> <p>ii) c) non applicabile: la BAT 52 non è applicabile in quanto non si hanno tra i rifiuti in ingresso dei reflui.</p> <p>iii) a) e d) il monitoraggio sugli scarichi gassosi vengono effettuati una volta l'anno. I risultati delle analisi vengono inseriti negli appositi registri ambientali. Di seguito, si riportano i dati relativi al monitoraggio in autocontrollo delle emissioni in atmosfera per l'anno 2024.</p> <p>Emissione convogliata (Camino E1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valore medio polveri totali pari a 1,22 mg/Nm³ - incertezza $\pm 0,49$; - Portata media normalizzata parei a 49132 mg/Nm³ - Incertezza ± 9800; - Temperatura fumi pari a 15.7°C – Incertezza $\pm 1,6$; <p>Emissioni diffuse;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ed1 valore polveri totali pari a 0,6600 mg/Nm³; - Ed2 valore polveri totali pari a 1,010 mg/Nm³; - Ed3 valore polveri totali pari a 1,440 mg/Nm³; - Ed4 valore polveri totali pari a 0,890 mg/Nm³; <p>Il PMeC è stato adeguato secondo le indicazioni del parere del CRA nota prot. n. 84586/2023.</p> <p>iii) b) e c) non applicabili: i composti di cui ai punti b e c non vengono monitorati in quanto le emissioni gassose prodotte non contengono tali inquinanti e non sono infiammabili</p>
<p>BAT 4</p> <p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.</p>	
<p>a) Ubicazione ottimale del deposito</p>	<p>Nei pressi del deposito non sono presenti recettori sensibili, quali corsi d'acqua, centri abitati, ecc.</p> <p>In seguito alle procedure di preaccettazione e accettazione, i rifiuti vengono stoccati nell'area apposita stabilita per ciascuna tipologia. Tali aree sono state individuate in modo da ottimizzare e quindi ridurre al minimo il numero di spostamenti dei rifiuti da trattare. Per ulteriori dettagli si rimanda all'All.10 – <i>Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti</i>.</p>
<p>b) Adeguatezza della capacità di deposito</p>	<p>La capacità massima di deposito dei rifiuti è stata definita sulla base della disponibilità di spazi e attrezzature e stabilendo un limite massimo di permanenza dei rifiuti</p>

	all'interno dell'azienda. In questo modo si eviterà l'accumulo degli stessi nelle apposite aree individuate mantenendo l'altezza dei cumuli al di sotto dei 4 metri. La suddetta altezza potrà essere superata per i soli rifiuti non combustibili (aree 5-6-7-21-22-23*-30-31 dell' <i>All.10 - Planimetria area depositi materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi- rifiuti</i>).
c) Funzionamento sicuro del deposito	<p>Le apparecchiature, le macchine, le attrezzature utilizzate per le operazioni di carico, depositi, movimentazioni dei rifiuti sono state indicate nel corpo della presente, più specificatamente nel capitolo 5. L'azienda dispone di tutti i manuali relativi alle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico, deposito e lavorazione dei rifiuti.</p> <p>Per particolari tipologie di rifiuti, in particolar modo per la gestione dei rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza dei VFU, si utilizzano contenitori conformi alla normativa vigente in modo da operare in totale sicurezza.</p> <p>Dall'attività di messa in sicurezza dei VFU vengono prodotti rifiuti sensili al calore. Si tratta di EER 13.02.08*, 13.01.11*,13.02.04*,13.07.01*,13.07.03*,16.01.13*,16.01.14* e 16.06.01*. I suddetti codi EER, stoccati in appositi contenitori omologati, sono depositati sotto copertura.</p>
d) Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	I rifiuti pericolosi sono stoccati separatamente dai rifiuti non pericolosi in appositi contenitori idonei ed omologati allo specifico uso.
<p>BAT 5</p> <p>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento:</p> <p>Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, — operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, — adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, — in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad 	<p>I rifiuti durante la movimentazione, sia in ingresso che in uscita, transitano all'interno di cassoni a tenuta stagna, e vengono depositati su piazzale in corrispondenza dell'apposita area. Il piazzale ha pavimentazione impermeabile di tipo industriale in c.a., al di sotto della quale è posata una guaina impermeabile in HDPE, in modo da isolare gli strati sottostanti.</p> <p>Le operazioni sono svolte da personale competente. Pertanto, la probabilità che si verifichi uno sversamento è molto basso. In ogni caso qualora si dovesse accidentalmente verificare uno sversamento scatteranno immediatamente le procedure, attivate dal personale interno all'uopo addestrato, provvedendo tempestivamente ad isolare la zona e alla successiva rimozione del rifiuto, se del caso rivolgendosi a ditte specializzate.</p>

<p>esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).</p> <p>Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.</p>	
---	--

– *Monitoraggio*

BAT n	Misure in atto
<p>BAT 6</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).</p>	<p>NON APPLICABILE – Ecomet Srl non utilizza e non utilizzerà acque di processo e pertanto non produrrà scarichi industriali.</p>
<p>BAT 7</p> <p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p>	<p>Le acque che utilizza Ecomet nel proprio ciclo di lavorazione sono acque di processo per circa 300 m³ all'anno, che pur tuttavia non danno origine a reflui industriali in quanto che in parte vengono adsorbiti dai materiali lavorati e in parte evaporano naturalmente. I reflui provenienti dalle acque utilizzate per i servizi igienici vengono scaricati nella rete fognaria collettiva ASI. Nello stabilimento si utilizzano acque anche per uso antincendio e per l'irrigazione del verde di decoro. L'impianto scarica le acque meteoriche su recettore "suolo" e non in acqua. Considerando la presenza di stoccaggi di rifiuti all'aperto sul piazzale, si propone di monitorare la qualità delle acque di "prima pioggia" semestralmente per i primi 3 anni e con periodicità annuale successivamente. Il PMeC è stato adeguato secondo le indicazioni del parere del CRA nota prot. n. 84586/2023.</p>
<p>BAT 8</p> <p>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</p>	<p>All'interno dell'impianto avranno luogo i seguenti processi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici; -Trattamento meccanico dei rifiuti. <p>Pertanto, le modalità di monitoraggio saranno quelle associate alla BAT 25 di cui alla tabella riportata nella BAT8.</p> <p>La Ecomet srl in attuazione a quanto prescritto dalla propria AIA e a quanto riportato nel proprio PMeC, effettua il monitoraggio annuale sulla componente "polveri".</p>
<p>BAT 9</p>	<p>NON APPLICABILE – Ecomet Srl non attua le operazioni quali rigenerazione di solventi esausti, decontaminazione</p>

BAT n	Misure in atto
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico
BAT 10 La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell’impianto non causano emissioni odorigene.
BAT 11 La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	Il consumo annuo di acqua viene ricavato dalla lettura del misuratore volumetrico installato al bocca pozzo e dalle fatture dell’ente di gestione della rete idrica. Il consumo annuo dell’energia elettrica viene rilevato dalle fatture del fornitore. Il consumo annuo delle materie prime viene ricavato dalle fatture di acquisto rilasciate dai fornitori. La produzione annua di acque reflue, viene rilevata dalle fatture rilasciate dal gestore della rete fognaria a cui l’azienda è collegata. La produzione annua di residui viene monitorata periodicamente mediante l’ausilio di registri ambientali, comunicazioni, e moduli di gestione interna. (cfr. <i>All. 1A PMeC</i>)

–Emissioni in atmosfera

BAT n	Misure in atto
BAT 12 Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: — un protocollo contenente azioni e scadenze, — un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, — un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, — un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell’impianto non causano emissioni odorigene.
BAT 13 Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell’impianto non causano emissioni odorigene.

a) Ridurre al minimo i tempi di permanenza	
b) Uso di trattamento chimico	
c) Ottimizzare il trattamento anerobico	
BAT 14 Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d	<p>Le emissioni diffuse sono riconducibili principalmente alle operazioni effettuate all'interno dell'impianto, che sono essenzialmente la manipolazione, la movimentazione e lo stoccaggio in cumuli dei materiali di risulta e dei prodotti finiti ottenuti.</p> <p>Per contenere le emissioni diffuse vengono applicate le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ispezione dettagliata di tipo visivo prima della frantumazione; - Rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi quali, ad esempio, le bombole di gas presenti nei veicoli a fine vita non decontaminati; - In ingresso all'impianto si verifica la presenza di materiale radioattivo, tramite il portale radiometrico installato presso l'azienda. L'azienda inoltre, si è dotata di una procedura di sorveglianza radiometrica curata da un esperto di radioprotezione iscritto nell'Elenco Ministeriale Lav. Pr. Soc., il quale si occupa anche dei test della verifica di funzionamento del portale radiometrico, nonché della specifica formazione del personale interno. - L'azienda riceve e tratta solo contenitori accompagnati da dichiarazione di pulizia; - Pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito, ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori; - Bagnatura dei rifiuti depositati in cumuli mediante cannone nebulizzatore; - Sistemi di confinamento degli ambienti quali, ad esempio, l'area intorno al frantumatore; - Manutenzione periodica dei filtri e di tutti i macchinari e le attrezzature al fine di garantire il miglior funzionamento possibile; - Pulizia dei piazzali e delle aree di movimentazione e stoccaggio con cadenza definita.
a) Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	
b) Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	
c) Prevenzione della corrosione	
d) Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	
e) Bagnatura	
f) Manutenzione	
g) Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	
h) Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)	
BAT 15 La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non generano gas infiammabili per cui si renda necessaria la combustione in torcia

a) Corretta progettazione degli impianti	
b) Gestione degli impianti	
BAT 16 Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.	NON APPLICABILE – Le attività previste nell'impianto non generano gas infiammabili per cui si renda necessaria la combustione in torcia
a) Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia	
b) Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	

–Rumore e vibrazioni

BAT n	Misure in atto
BAT 17 Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	Le lavorazioni effettuate all'interno dell'impianto possono essere causa di emissioni sonore generate dai processi di frantumazione, triturazione e selezione dei rifiuti. La verifica dell'intensità delle emissioni sonore dovute ai macchinari presenti nell'impianto viene effettuata con periodicità annuale. Inoltre, il DVR prevede un programma di sorveglianza sanitaria al fine di monitorare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori. Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall'UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell'elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.
BAT 18 Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	La Ecomet è ubicata in un'area industriale, lontano dal centro abitato, in assenza di recettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.). Al fine di limitare il livello di emissioni acustiche, l'impianto di frantumazione è stato confinato in ambiente chiuso. I rumori generati dai macchinari impiegati e dalle lavorazioni sul piazzale dell'impianto sono fonte di emissioni sonore tali da non superare i limiti di rumorosità imposti dalla legge. La Ecomet inoltre effettua periodiche operazioni di manutenzione dei macchinari e delle apparecchiature presenti.
a) Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	
b) Misure operative	
c) Apparecchiature a bassa rumorosità	
d) Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	
e) Attenuazione del rumore	

	<p>Si è proceduto ad integrare il piano di gestione del rumore e delle vibrazioni con quanto richiesto nella nota prot. n. 76215/2023 espressa dall'UOS Agenti Fisici. Si conferma la validità dell'elaborato <i>All.15 – Valutazione inquinamento acustico</i> precedente, in quanto non sono intervenute variazioni di rilievo nel layout e né nella situazione ambientale di contorno.</p>
--	---

Emissioni nell'acqua

BAT n	Misure in atto
<p>BAT 19</p> <p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> Gestione dell'acqua Ricircolo dell'acqua Superficie impermeabile Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti La segregazione dei flussi di acque Adeguate infrastrutture di drenaggio Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite Adeguate capacità di deposito temporaneo 	<p>a), b) L'impianto prevede consumi idrici all'interno del ciclo di lavorazione (processo), per i servizi igienici, nonché per l'uso antincendio e l'innaffiamento delle aree a verde. I fabbisogni idrici vengono soddisfatti con un sistema misto che prevede in parte l'approvvigionamento dalla rete idrica pubblica e in parte deriva dal pozzo di falda profonda presente all'interno dell'impianto ed autorizzato con D.D. n.662 del 27/05/2024, di cui si allega copia (<i>All.5</i> della presente Relazione tecnica).</p> <p>Al fine di riutilizzare le acque meteoriche raccolte sul piazzale aziendale per uso industriale (processo), verrà predisposto un serbatoio esterno ubicato sullo stesso della capienza di 10 m³, nel quale saranno stoccate le acque di I° pioggia dopo essere state sottoposte al trattamento di dissabbiatura e disoleazione.</p> <p>L'opificio è provvisto di un impianto per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di I° e II° pioggia incidenti sulle aree impermeabili, autorizzato dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'AIA (D.D. n.485 24/03/2015). Le acque meteoriche, previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, dopo l'installazione del suddetto serbatoio, verranno in parte utilizzate per rimpinguare il serbatoio di accumulo (acque di prima pioggia) e in parte (acque di I° e II° pioggia) avviate allo scarico in sub-irrigazione. L'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteo essendo già esistente e avendo quota scarico e trincee già definite, non permette di scaricare il refluo per caduta a pressione atmosferica e non può che provvedersi mediante pompa di sollevamento e spinta.</p> <p>c), e) La pavimentazione dei piazzali scoperti esterni dell'impianto sono del tutto impermeabili e pertanto le</p>

	<p>matrici suolo e/o falda sono isolate rispetto ad eventuali sversamenti accidentali di sostanze contaminanti.</p> <p>d) Le vasche previste per il trattamento delle acque meteoriche sono interrate, opportunamente dimensionate e dotate di sensori di rilancio e valvole di chiusura.</p> <p>f) g) i) Le superfici scolanti dell'impianto sono dotate di apposita rete di raccolta delle acque meteoriche e sono convogliate nell'impianto per il trattamento delle acque meteoriche, opportunamente dimensionato e adeguato a quanto previsto dal R.R. n. 26/2013. I reflui civili provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo avviene all'interno del collettore della rete fognaria a servizio della zona industriale (A.S.I.);</p> <p>h) la Ecomet, secondo quanto previsto dal PMeC, effettua con periodicità annuale il controllo visivo della integrità delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche.</p>
<p>BAT 20</p> <p>Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.</p> <ol style="list-style-type: none"> Equalizzazione Neutralizzazione Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria Adsorbimento Distillazione/rettificazione Precipitazione Ossidazione chimica Riduzione chimica Evaporazione Scambio di ioni Strippaggio (stripping) Trattamento a fanghi attivi Bioreattore a membrana Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico Coagulazione e flocculazione Sedimentazione 	<p>c) Tutte le superfici coperte sono munite di apposite grondaie e l'intero piazzale è dotato di due griglie di raccolta acque, una centrale ed una lungo il perimetro Sud-Ovest del piazzale dello stabilimento, in modo da raccogliere tutte le acque meteoriche. Queste vengono fatte confluire in un sistema di trattamento e smaltimento; il processo di trattamento è costituito dalle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> le acque meteoriche che cadono sul piazzale sono inviate, mediante due canaline grigliate di drenaggio, in un pozzetto selezionatore realizzato in calcestruzzo monolitico; in prossimità dell'ingresso del pozzetto selezionatore è posizionata una sonda che segnala ad un quadro elettrico sia l'inizio che la fine della precipitazione. Il pozzetto è inoltre collegato a due vasche di raccolta delle acque di 1° pioggia, ciascuna delle quali misura 2,50x10,0x2,50 m. <p>Le vasche di raccolta sono costruite in monoblocco, senza alcuna giunzione, e sono trattate completamente con vernici inattaccabili da sostanze chimiche. La seconda vasca è dotata di una pompa che si aziona dopo 12 o 36 ore dalla fine della precipitazione. L'acqua dalle vasche passa successivamente attraverso un disoleatore (separatore), depurando le acque dagli oli minerali.</p>

q. Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)	<p>Le acque di II° pioggia passano attraverso tre separatori di oli minerali. Tutte e tre le camere sono trattate con vernici idrorepellenti e resistenti agli oli.</p> <p>Alla fine del processo di depurazione sia le acque di I° che di II° pioggia raggiungono un pozzetto di uscita, dal quale vengono successivamente indirizzate alla sub-irrigazione mediante tubo disperdente. Non potendo agire diversamente, avendo l'impianto esistente quota scarico e trincee già definite, si provvede ad alimentare l'impianto di subirrigazione mediante pompa di sollevamento e spinta.</p> <p>L'impianto di drenaggio, trattamento delle acque meteoriche così come realizzato ed autorizzato è conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013 e ss.mm.ii. ed è stato autorizzato dagli Enti competenti in sede di rilascio dell'AIA (D.D. n.485 24/03/2015).</p> <p>Per maggiori dettagli sul dimensionamento e funzionamento degli impianti di trattamento si rimanda all'<i>All.6 "Planimetria scarichi Idrici"</i>.</p>
r. Flottazione	

–Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT n	Misure in atto
<p>BAT 21</p> <p>Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).</p>	
a) Misure di protezione	<p>La Ecomet è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di videosorveglianza e controllo - impianto antincendio
b) Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	<p>Le procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015 prevedono un controllo efficace dei processi (BAT 1) in modo tale da rendere improbabile lo sversamento accidentale di sostanze contaminanti. Inoltre, tutte le eventuali situazioni anomale determinate sia da condizioni prevedibili che imprevedibili, che potranno intervenire durante l'esercizio dell'impianto in oggetto e che possono condizionare in modo significativo le emissioni normali, verranno comunicate tempestivamente alle Autorità Competenti.</p>
c) Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	<p>La Ecomet gestisce un registro dove annota gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sull'impianto. La valutazione degli inconvenienti/incidenti viene effettuata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..</p>

	Per gli inconvenienti/incidenti, l'azienda ha anche						
	Tipo logia even to incid ental e	Fase del proc esso inter essat a	Mod alità di prev enzi one	Mod alità di risol uzio ne	Data e ora dell'i nterr uzio ne	Data e ora del ripris tino	Resp onsa bile impi anto
implementato un sistema di registrazione interna, strutturato come segue:							
<p>In caso di inconvenienti/incidenti che potenzialmente potrebbero impattare sull'ambiente, Ecomet Srl provvederà tempestivamente a informare (per mezzo PEC) le Autorità Competenti, mettendo in atto tutte le misure necessarie al fine di limitare eventuali danni ambientali.</p> <p>In tale comunicazione sarà riportato:</p> <ul style="list-style-type: none">- descrizione dell'incidente o eventi imprevisti;- sostanze rilasciate;- durata;- matrici ambientali coinvolte;- misure adottate tempestivamente per limitare le conseguenze ambientali e, a regime, per prevenire ed evitare ulteriori eventi accidentali.							

Efficienza nell'uso dei materiali

BAT n	Misure in atto
BAT 22 Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con i rifiuti.	NON APPLICABILE -

Efficienza energetica

BAT n	Misure in atto
-------	----------------

BAT 23 Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.	L'azienda al fine di adeguarsi alla BAT 23 si impegna entro 5 anni ad implementare un Piano di efficienza energetica completo basato sulla diagnosi dei fabbisogni di energia elettrica, l'installazione, là dove utile, di inverter, rifasatori e l'installazione di fonti luminose unicamente a LED.
a) Piano di efficienza energetica	
b) Registro del bilancio energetico	

Riutilizzo degli imballaggi

BAT n	Misure in atto
BAT 24 Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	Gli imballaggi quali ad esempio contenitori rigidi in HDPE o vasche metalliche utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, vengono ad ogni utilizzo esaminati per accertarne la corretta tenuta, puliti e riutilizzati.

– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

Conclusioni generali sulla BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti

Emissioni nell'atmosfera

BAT n	Misure in atto
BAT 25 Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	In corrispondenza delle lavorazioni che possono causare emissioni di polveri, quali il frantumatore, il separatore a cascata ed il trituratore metalli non ferrosi, sono presenti impianti di contenimento delle emissioni, quali in ordine un impianto a ciclone, uno scrubber a umido ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del frantumatore e del separatore a cascata ed un ciclone ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del trituratore dei metalli non ferrosi. Il livello di emissione autorizzato per le emissioni convogliate è attualmente 10 mg/Nm ³ . Per il monitoraggio sulle emissioni si rimanda alla BAT 8. Nell'impianto in questione il condotto di aria esausta è direttamente collegato al frantumatore, il che rende inapplicabile la tecnica di filtrazione su tessuto che comporterebbe un elevato rischio di deflagrazione, non potendo applicare una valvola di sfiato per la pressione. Pertanto, il livello di emissione delle polveri non può essere posto pari a 5mg/Nm ³ .
a) Ciclone	
b) Filtro a tessuto	
c) Lavaggio a umido (wet scrubbing)	
d) Iniezione d'acqua nel frantumatore	

– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI

– Prestazione ambientale complessiva

BAT n	Misure in atto
BAT 26 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:	Le procedure contenute nella Certificazione Ambientale ISO 14001:2015 prevedono un controllo efficace dei rifiuti conferiti in ingresso (BAT 1) ed una corretta applicazione di quanto previsto dalla BAT 14 g, al fine di prevenire le emissioni derivanti da inconvenienti ed incidenti. Pertanto si fa riferimento alla BAT 14.
a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;	
b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	
c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	

Deflagrazione

BAT n	Misure in atto
BAT 27. Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.	
a. Piano di gestione in caso di deflagrazione	Il rischio di deflagrazione è stato valutato in seno al DVR prevedendo le necessarie misure per attenuare/abbattere il predetto rischio nonché il sistema di gestione nel caso in cui si dovesse verificare.
b. Serrande di sovrappressione	L'impianto presenta serrande di sovrappressione per ridurre le onde di pressione eventualmente prodotte dal proprio impianto di frantumazione.
c. Pre-frantumazione	Uso di un premacinatore a bassa velocità installata a monte del frantumatore principale

– Efficienza energetica

BAT n	Misure in atto
BAT 28. Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore. Il frantumatore è alimentato in maniera uniforme evitando interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati.	Al fine di garantire e raggiungere la maggiore efficienza energetica possibile, il frantumatore è utilizzato solo quando i rifiuti da trattare raggiungono un quantitativo sufficiente (massa critica) a garantire una lavorazione continuativa di almeno otto ore.

– CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI

– *Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi*

BAT n	Misure in atto
BAT 40 Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	La Ecomet attua le procedure di preaccettazione e caratterizzazione nonché la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso (BAT 2)
BAT 41 Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	In corrispondenza delle lavorazioni che possono causare emissioni di polveri, quali il frantumatore, il separatore a cascata ed il tritratore cavi, sono presenti impianti di contenimento delle emissioni, quali in ordine un impianto a ciclone, uno scrubber a umido ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del frantumatore e del separatore a cascata ed un ciclone ed un filtro a maniche per il contenimento delle emissioni in corrispondenza del tritratore cavi. Il livello di emissione autorizzato per le emissioni convogliate è attualmente 10 mg/Nm ³ . Per il monitoraggio sulle emissioni si rimanda alla BAT 8.
a) Adsorbimento	
b) Biofiltro	
c) Filtro a tessuto	
d) Lavaggio a umido (wet scrubbing)	